IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale); Cd Doktorok € 5,10

9 771592 169000 21220

41

ANNO 121 - NUMERO 298
VENERDÌ 20 DICEMBRE 2002
€ 0,90

Modificato l'emendamento che estendeva l'impunibilità ai reati penali connessi a quelli fiscali. Nuovi sgravi Irpef

Il governo corregge il condono

L'intervento indiretto di Ciampi ha obbligato a rivedere le norme più contestate

Migliaia di studenti in piazza ieri a Trieste contro i tagli ai fondi alle università. (Foto Bruni)

ROMA Marcia indietro del governo sul condono fiscale. È stato corretto l'emendamento che estendeva l'impunibilità ai reati penali connessi a quelli fiscali e la non punibilità dei reati tributari nei processi in corso. La norma, che rischiava di configuare un'ipotesi di amnistia, è entrata nel mirino del Quirinale provocando anche un'alzata di scudi nell'opposizione. Alla fine di una giornata convulsa, il condono con le aliquote scontate al 18%, 16% e 13% è stato inserito nella manovra. Ma l'aula di palazzo Madama è stata costretta ad approvare un sub-emendamento riveduto e corretto con 146 si, 84 no e 4 astenuti. Il Quirinale aveva bocciato la norma originaria. Il testo, come denunciava da giorni l'opposizione, avrebbe trasformato il condono fiscale in un' amnistia mascherata.

● *A pagina 3*

La difesa del senso dello Stato

di **Gianfranco Pasquino**

Serpeggia molto malumore nella maggioranza della Casa delle Libertà per l'impennata di attivismo del Presidente della Repubblica. Le sue dichiarazioni, severe, ma costituzionalmente ineccepibili, si sommano alle differenze di opinioni, peraltro prevedibili, interne alla Casa delle Libertà, e a qualche divergenza non marginale anche sulle strategie istituzionali. Se la Casa delle Libertà fosse compatta e capace di governare senza forzature personalistiche e particolaristiche, potrebbe anche permettersi di ascoltare il Presidente che, in non poche occasioni, le ha facilitato il lavoro. Invece, su tutte le questioni aperte - devolution, Cda Rai, condoni fiscali vari, riforme istituzionali - i conflitti attraversano e intersecano i quattro raggruppamenti. Di qui, qualche nervosismo che si riflette anche sulla lentezza con la quale adesso procede la Legge finanziaria e nel prossimo futuro, prevedibilmente, procederà il disegno di legge sulla devolution. E' difficile scaricare queste tensioni e questi conflitti su presunte «interferenze» del Quirinale, come vorrebbe Bossi, ed è anche impopolare visto il gradimento che i cittadini italiani esprimono sull'operato di Ciampi.

In fondo, il Presidente si limita esattamente al suo lavoro che è quello di rappresentare e difendere, come è scritto nella Costituzione, l'unità nazionale.

● *Segue a pagina 2*

AI LETTORI

Per uno sciopero nazionale dei giornalisti, domani «Il Piccolo», come gli altri quotidiani, non sarà in edicola. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente con l'edizione di domenica.

IRAQ

Guerra solo rinviata Il verdetto all'Onu

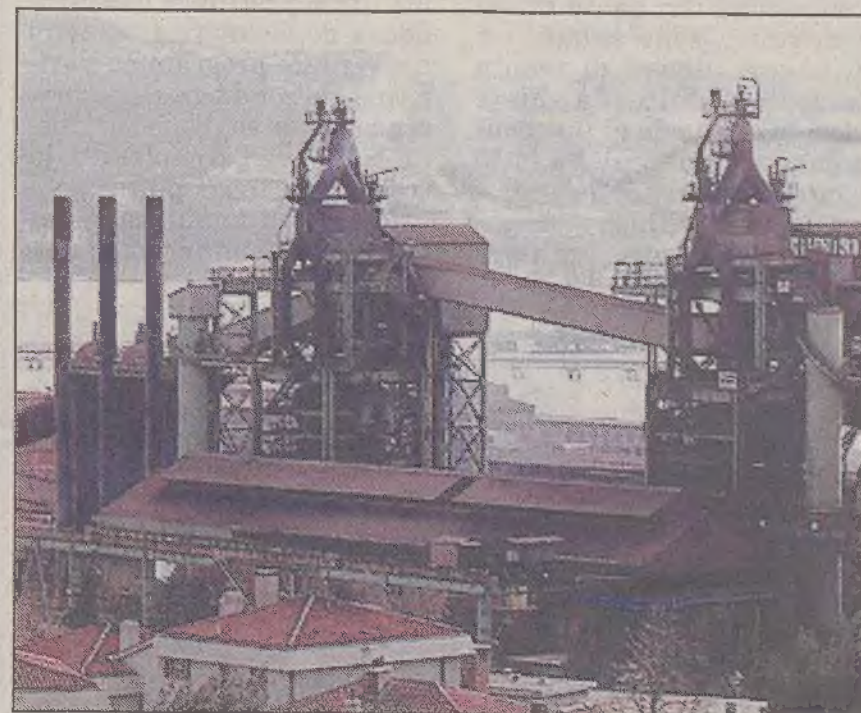
di **Renzo Guolo**

Finalmente Hans Blix, fornisce al Consiglio di sicurezza la sua prima valutazione sulle armi di distruzione di massa che sarebbero in possesso all'Iraq . Finalmente, perché a parlare è il capo di un organismo, che non fornisce valutazioni politiche sulle intenzioni, presunte o meno, di Saddam Hussein, ma convinzioni maturate durante le meticolose ispezioni sul campo dei suoi uomini.

Il capo degli ispettori Onu dichiara lacunoso il rapporto di Saddam ma, al tempo stesso non segnala palesi violazioni di Baghdad alla risoluzione 1441 dell'Onu. Violazioni che darebbero il via immediato alla guerra. Dunque, la guerra non è «per domani». Ne è consapevole anche il ministro degli Esteri britannico Jack Straw, che dopo aver accusato di «omissioni» e «falsità» il governo iracheno, afferma che, comunque, qualsiasi azione militare deve essere decisa sulla base di una nuova risoluzione delle Nazioni Unite. La presa di posizione inglese è importante perché allontana l'ipotesi di attacco unilaterale immediato da parte dell'America senza un passaggio in riva all'Hudson.

● *Segue a pagina 7*

Sorgerà nell'area della Ferriera

Servola, una centrale elettrica a metano gestita dalla Acegas

La Ferriera ospiterà una nuova centrale elettrica.

TRIESTE Una nuova centrale a metano per produrre energia elettrica sorgerà sull'attuale comprensorio della Ferriera di Servola entro due-tre anni. L'impianto, che erogherà una potenza pari a 380 megawatt, sarà gestito interamente dall'Acegas, e coprirà il triplo del fabbisogno cittadino di energia elettrica. La nuova centrale costerà 130 milioni di euro. Il metano arriverà attraverso una conduttura dalla stazione di trasformazione di San Giuseppe. E' quanto comunicato ieri dal presidente dell'Acegas Guido Cace, durante una conferenza stampa, aggiungendo che con l'apertura dell'impianto «ad alta efficienza e a basso impatto ambientale», si procederà anche alla realizzazione di una rete per il tele-riscaldamento, capace di raggiungere 12 mila famiglie triestine residenti nell'area del rione di Valmaura. Cace ha quindi illustrato i progetti di collaborazione sempre più stretti con Slovenia e Croazia.

● *A pagina 17*

Alessio Radossi

L'ex esponente dei Nar Cavallini bloccato con un arsenale addosso

Terrorista nero in semilibertà si era specializzato in rapine

MILANO Arrestato a Milano l'ex terrorista di destra, esponente di spicco dell'organizzazione eversiva Nar, Gilberto Cavallini pluripregiudicato, condannato all'ergastolo ma attualmente in semilibertà. I poliziotti gli hanno trovato in una borsa pistole, caricatori e munizioni da guerra.

Gilberto Cavallini accusato di numerosi omicidi, è ritenuto responsabile dell'assassinio del magistrato Mario Amato, del brigadiere Ezio Lucarelli e dell'agente Galluzzo. Cavallini ha tentato la fuga ma è stato bloccato dai poliziotti. Sul suo cartellino nel carcere di Opera c'era scritto «fine pena mai», eppure Cavallini era libero dal giugno del 2001. Formalmente aveva un lavoro da impiegato in una palestra di Lovate Milanese, ma Cavallini in quella palestra non ci andava mai. Gli investigatori ritengono che Cavallini abbia portato a termine alcune rapine tra novembre e dicembre.

● *A pagina 5*

Sanità, assistenza, economia principali temi del confronto tra i candidati alle regionali 2003

Illy-Tondo, all'insegna del fair-play

E tutti d'accordo: per le riforme occorre il consenso della gente

Stretta di mano tra Renzo Tondo e Riccardo Illy.

MANZANO Primo «faccia a faccia», a Manzano, tra Renzo Tondo, presidente uscente del Friuli Venezia Giulia e Riccardo Illy, deputato ed ex sindaco di Trieste, i due candidati in corsa per la presidenza della Regione la cui elezione si terrà in primavera. Nella sede della lista civica «L'Arcobaleno» (targata Ds), «moderati» dal direttore del Messaggero Veneto, Sergio Baraldi, i due sfidanti si sono confrontati con grande fair play sui grandi temi politici e sociali della regione: sanità, finanza pubblica, privatizzazioni, reperimento delle risorse. Molti i punti di vista in comune («per le riforme occorre il consenso della gente»), come pure i distinguo su come risolvere i problemi. Tondo, candidato del Centrodestra, ha affermato che la Regione dovrà imparare a «erogare sanità», tenendo conto delle nuove esigenze di una popolazione sempre più anziana. Sulla finanza regionale, Illy, candidato del Centrosinistra, ha ricordato le storture del sistema e ha tra l'altro auspicato la trasformazione della Friulia in una holding di controllo.

● *A pagina 14*

Roberto Covaz

INDUSTRIA

Della Valentina: «Non miro al posto di Pittini»

● *A pagina 15* **A. Bollis**

Un consorzio da mezzo milione di euro per dare una mano alla Triestina Calcio

TRIESTE Primi passi, ieri in municipio, verso la realizzazione di un «Sistema Trieste» che sostenga la Triestina Calcio. Per fare questo tutte le associazioni di categoria saranno chiamate a contattare i propri iscritti. Il risultato che si vuole ottenere non è semplicemente quello di dare un obolo alla Triestina, ma di abbinare alla sponsorizzazione una serie d'iniziative che accompagnino la squadra, in modo da promuovere i marchi che concorrono al cartello economico in giro per l'Italia. Si pensa in sostanza a un progetto capace di raccogliere 400-500 mila euro. Prima di tutto Berti aspetta una risposta dell'economia triestina, dopo aver riscosso la consistente presenza (e l'incasso) del pubblico allo stadio.

● *A pagina 37*

Il virus in anticipo. Allarme dei «medici sentinella»: epidemia in rapido aumento tra i bambini: I rimedi: riposo, bere molto e cautela con gli antibiotici

L'influenza è già qui, Capodanno a letto per 500 mila

Moretti in scena a Pordenone con il suo Diario

● *A pagina 33* **R. Sanson**

Dopo le sigarette New York spegne i telefoni cellulari

● *A pagina 7* **E. Dusi**

ROMA L'influenza, arrivata in anticipo, rischia di mettere a letto almeno 500 mila italiani a Capodanno. Il picco arriverà comunque dopo l'Epifania, probabilmente verso metà gennaio. Le temperature più basse e la pioggia hanno contribuito ad accelerare la diffusione dell'influenza che nelle ultime due settimane ha colpito i più giovani. Dalle segnalazioni dei circa 600 «medici sentinella», disseminati in tutta Italia, risulta che nella fascia di età compresa fra 0 e 14 anni i nuovi casi di influenza sono aumentati da 1,6 a 2,1 per mille assistiti nell'arco delle ultime due settimane. Il virus, fortunatamente, non è molto più «cattivo» di quelli che l'hanno preceduto. I rimedi? Semplici: riposo, antipiretici, cautela con gli antibiotici (da usare solo nelle complicazioni) e bere molto.

● *A pagina 4*

Continua il gelo tra il Colle e la maggioranza. Bossi: «Se non troviamo l'intesa procederemo a modo nostro». Pezzotta al fianco del Presidente della Repubblica

Berlusconi rinvia gli auguri: «Ho la febbre»

Slitta al 30 la conferenza stampa di chiusura d'anno. Premier «spiazzato» dal monito di Ciampi

ROMA A sorpresa non c'è stata ieri la prevista conferenza stampa prima delle festività natalizie di Silvio Berlusconi. Ufficialmente il presidente del consiglio l'ha dovuta rinviare al 30 dicembre per un «attacco febbrile». Ma la notizia, giunta a sorpresa proprio all'indomani del fermo richiamo di Carlo Azeglio Ciampi sulle riforme, ha ovviamente scatenato un coro di illazioni.

La più gettonata, quella secondo cui Berlusconi aveva preparato tutto il suo intervento proprio sulla agenda di riforme da varare nel prossimo anno, e si sarebbe trovato completamente spiazzato dopo l'intervento del capo dello Stato.

Dopo il monito di Ciampi a non fare le riforme a colpi di maggioranza, anche ieri si è registrato il gelo fra Casa delle libertà e Quirinale. In particolare Lega e An contestano apertamente le indicazioni di Ciampi. Dall'altra parte, l'Ulivo si dice invece pronto al confronto, ma per ora il dialogo non sembra certo fare passi avanti e la maggioranza sembra tentata dall'idea di sfidare lo stesso Quirinale e procedere per la sua strada. Maurizio Gasparri assicura di essere pronto («come Fini e la maggior parte dei miei colleghi di An») a votare contro l'indulto, pure espressamente auspicato dal presidente della Repubblica.

Il capogruppo di An Ignazio La Russa ribadisce invece quanto sostenuto il giorno prima da Fini: la maggioranza cercherà il consenso dell'opposizione, ma se questo non ci sarà siamo pronti ad approvarle comunque, sottoponendole poi a referendum così come prevede la Costituzione.

Né più né meno di quanto sostenuto da Bossi in una intervista a «Repubblica»: «Il consociativismo - ha sostenuto il ministro per le Riforme istituzionali - è nemico delle riforme, le blocca...Se l'intesa non si trova si procede. A maggioranza».

Ma La Russa coglie l'occasione anche per ribadire la critica a Casini per essersi espresso a favore del premierato: i presidenti delle Camere non devono prendere posizione.

E' però il deputato Antonio Serena ha formulare, all'interno di An, l'attacco più esplicito al Capo dello Stato: «E' evidente che Ciampi sta frenando sulle riforme», il suo è solo «un artifizio dialettico che tra l'altro puzza tanto di vecchio consociativismo». An non ha comunque dubbi sul fatto che il tema delle riforme provocherà nel futuro crisi di governo. La tenuta della maggioranza - spiega il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini - non è in discussione: «Il governo Berlusconi arriverà a fine legislatura. Il centrosinistra sta alzando i toni perchè ha capito che l'esecutivo durerà i cinque anni previsti».

A favore di Ciampi si schiera anche il segretario della Cisl Savino Pezzotta: quello di Ciampi è stato un discorso «coraggioso su vari punti: una grande lezione di democrazia».

Con Ciampi si schiera anche l'Ulivo che annuncia la presentazione delle sue proposte di riforme istituzionali subito dopo le feste natalizie, il 7 gennaio.

Il segretario Ds Piero Fassino ha infatti assicurato che il Centrosinistra accoglierà «la sollecitazione venuta dal capo dello Stato» a completare la transizione istituzionale, finora restata a metà, verso un nuovo e più equilibrato assetto. Il diessino Fabio Mussi si dice però convinto che un Berlusconi «sempre più in difficoltà» sarà tentato dalla deriva plebiscitaria, da una riforma presidenzialista, cioè, che concentri tutto il potere nelle sue mani.

Andrea Palombi

Silvio Berlusconi ha rinviato la conferenza stampa di fine anno per l'influenza.

Rutelli: «Con Tremonti vicino la temperatura si alzerebbe a chiunque». A gennaio l'Ulivo definirà l'agenda delle priorità

Fassino: «Il Centrodestra è in affanno»

ROMA Al «febbricitante Berlusconi», colto ieri da un attacco di rinite, sono andati ieri gli auguri ulivisti di pronta guarigione, fatti da Piero Fassino, all'inizio di una conferenza stampa, che ha fatto seguito a un vertice dei segretari del Centrosinistra. Auguri a nome di tutti, anche di un sorridente Francesco Rutelli, perché, come avverte il leader Ds, «con Tremonti vicino, la febbre verrebbe a chiunque». Un modo come un altro, per ironizzare sul rinvio al 30 dicembre della conferenza di fine anno prevista per ieri dal capo del governo, coincidente con quella parallela preannunciata da Fassino e Rutelli. I due esponenti dell'Ulivo, anche se non lo dicono, sembrano convinti che Berlusconi abbia voluto evitare un confronto a distanza, che comunque, prima o poi, ci sarà, «entro fine anno», anche per fare un bilancio della politica ulivista e di quella del governo. Ma si capisce, dagli argomenti della conferenza, quali possano essere le ragioni più vere del rinvio. C'è tra l'altro l'opportunità di evitare, davanti a una platea di giornalisti, gli echi a caldo delle violente accuse ai redattori dell'Unità. Ma c'è, soprattutto, la coincidenza degli inviti di Ciampi a un chiaro programma di riforme, da condurre senza preconcetti verso l'opposizione, in modo da «completare la transizione incompiuta».

Rutelli ha annunciato, per il 7 gennaio, un incontro dell'Ulivo per fissare «un'agenda dell'opposizione sulle riforme e le grandi priorità del paese». Sarà raccolto l'invito del capo dello Stato a tutti gli italiani perché le riforme si facciano «insieme». Il leader della Margherita ha definito «sballata» la polemica del centrodestra sulla riforma federalista, fatta dall'Ulivo con pochi voti di maggioranza. Nella Costituzione è entrato un testo concordato nella Bicamerale e condiviso da comuni, province e regioni governate anche dallo schieramento avversario. Per questo, oggi, l'Ulivo può accogliere l'invito di Ciampi a lavorare nell'interesse del paese, «e noi lo faremo, con le nostre idee e proposte di riforma».

Nei fatti di questi giorni, Fassino coglie «segnali di affanno» della maggioranza. Non sa se siano arrivate o meno sollecitazioni dal Colle, a proposito del condono edilizio.

Certo, per la Finanziaria in atto, «gli echi sono arrivati in tutti i palazzi». E la modifica dell'«amnistia mascherata» su questo condono «la dice lunga sulla ferita inferta dalla maggioranza nei rapporti tra cittadini e governo». Per Fassino, c'è una questione di etica pubblica e la prova, con i condoni, del fallimento della politica fiscale di Tremonti. Si «raschia il fondo del barile», mentre crescono deficit e indebitamento. Si sottovalutano tagli e spese e si sopravvalutano le entrate. Il deficit, al 3 per cento, è vicino al limite di compatibilità con gli impegni europei.

Altro esempio, il «poliziotto di quartiere», offerto al pubblico per parlare, in modo propagandistico, del problema della sicurezza. Agli agenti va la solidarietà dell'Ulivo, anche perché anche loro dovranno far fronte in pochi ai problemi della criminalità in aumento, come dicono le cifre ufficiali del ministero. La delega legislativa, scaduta sui problemi della sicurezza, fa a pugni con «la politica degli annunci di Berlusconi», che traduce tutto in pubblicità.

Renato Venditti

DEVOLUTION

Riforme all'esame dei capigruppo

ROMA Sarà la conferenza dei capigruppo che è stata già convocata per il prossimo 16 gennaio a fare il punto sulle proposte di legge di riforma costituzionale presentate alla Camera dei deputati. È quanto è stato deciso nella conferenza dei capigruppo di ieri pomeriggio.

«Tutte le proposte di legge di riforma costituzionale, compresa la devoluzione - ha spiegato il presidente del gruppo Misto Marco Boato - verranno esaminate nella capigruppo del 16 gennaio alla quale parteciperà anche il presidente della commissione Affari Costituzionali Donato Bruno». In questa occasione si parlerà anche della calendarizzazione chiesta ieri dal capogruppo di Alleanza Nazionale Ignazio La Russa della proposta di legge presentata alla Camera da Gustavo Selva (An) sul presidenzialismo.

L'articolo 41 bis entra nell'ordinamento penitenziario. Pugno di ferro anche con i trafficanti di uomini

E' legge il carcere duro per mafiosi e terroristi

Vigna: «Applicazione positiva». Vizzini: «Il regime speciale non verrà mai meno»

Le misure restrittive sono previste per i reati compiuti o tentati con l'uso della violenza. I condannati non potranno godere dei benefici

ROMA Il carcere duro entra stabilmente nell'ordinamento penitenziario. Il Senato ha approvato l'articolo 41 sul carcere duro ai boss mafiosi, esteso anche ai terroristi e ai trafficanti di essere umani. La norma introduce stabilmente nel regolamento carcerario il regime duro, dopo che già la Camera aveva espresso il proprio parere positivo. Il 41 bis, approvato a maggioranza in sede deliberante dalla commissione Giustizia del Senato, prevede minore discrezionalità nella revoca del regime, e innalza da sei mesi a un anno la durata della prima applicazione.

L'inserimento del 41 bis in via definitiva aiuterà a recidere i contatti tra il carcere e il mondo esterno sostiene Pierluigi Vigna, procuratore nazionale Antimafia: «È positiva l'applicazione del regime di rigore in via definitiva, e non a termine come fino a questo momento, per soggetti che possono mantenere contatti con l'esterno in base alla posizione di vertice che occupavano all'interno del gruppo mafioso». Secondo Vigna, poi, l'estensione del 41 bis anche ai delitti di terrorismo era «una necessità motivata dall'emergere di questa forma di reati sia a livello internazionale sia nazionale».

Approvato il carcere duro per mafiosi e terroristi.

Il sì definitivo del Senato è stato accolto con favore dai componenti della commissione Antimafia. Giuseppe Lumia, capogruppo Ds: «È un segnale importante di fiducia per chi è impegnato nella lotta alla mafia», ha detto. Si tratta quindi di «una buona notizia, che nasce dall'accordo raggiunto in commissione Antimafia». Dello stesso parere il senatore forzista Carlo Vizzini: «Il Parlamento ha dato l'unica risposta che la politica e le istituzioni potevano e dovevano dare agli inquietanti proclami di Bagarella, degli altri mafiosi detenuti e a quelli non meno gravi che in questi giorni qualche rifugiato eccellente ha lanciato da Parigi. Il carcere duro è ormai norma permanente. Mafiosi e terroristi» ha aggiunto Vizzini, «devono aver chiaro che l'assurda pretesa di avviare trattative con lo Stato è definitivamente respinta. Il regime carcerario speciale non verrà mai meno».

L'articolo 41 bis del regolamento penitenziario è stato finora rinnovato di anno in anno, ma con il provvedimento approvato ieri entra in modo stabile nell'ordinamento giudiziario. Il testo, approvato dal Senato la prima volta il 17 ottobre, ha subito diverse modifiche e per questo sono stati necessari successivi passaggi parlamentari. In sostanza, il carcere duro sarà applicato non solo ai boss mafiosi, ma anche ai terroristi, a chi fa la tratta di persone e per il reato di eversione dell'ordine democratico. In particolare, le misure restrittive si applicano se il reato è compiuto o tentato con violenza. I condannati per questi reati non potranno godere dei benefici di legge.

Csm, incompatibilità funzionale per Cordova

ROMA Si aggrava la posizione del procuratore di Napoli Agostino Cordova nei cui confronti pende da tempo al Csm una procedura di trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale. La prima Commissione di Palazzo dei marescialli ha deciso infatti di contestare al responsabile della procura partenopea anche l'incompatibilità funzionale. La decisione è stata presa a larga maggioranza, con 5 voti a favore e l'astensione del presidente della Commissione Giorgio Spangher, laico della Cdl. Le nuove contestazioni riguardano la gestione della procura da parte di Cordova. In particolare al procuratore viene imputato un eccesso di burocratismo.

Una direttiva del Comitato prevede regole severe per la vendita degli immobili

Il Cipe blinda i tesori di Stato

ROMA Non sarà così semplice, come qualcuno temeva, vendere la Fontana di Trevi. L'allarme era nato mesi fa quando era stato stilato l'elenco dei beni dello Stato che potevano essere messi in vendita. Con sorpresa c'erano in lista "gioielli" del calibro del Lungarno o la villa dell'imperatore Tiberio a Capri. Adesso però interviene il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (Cipe), che con una direttiva prevede regole severe per la vendita dei beni di particolare valore storico, artistico, culturale e ambientale. La delibera si riferisce a quegli immobili che passano alla Patrimonio, la società per azioni del Tesoro che ha il compito di trovare risorse da destinare alla realizzazione di infrastrutture. Il timore di svendite di interi pezzi di città d'arte o parchi, aveva messo in allarme anche gli ambientalisti, che ora possono sentirsi più sicuri visto che il Cipe stabilisce che l'alienazione di tali beni potrà avvenire solo «se la legge lo permette» e «in ogni caso previa autorizzazione del Ministero per i Beni Culturali o del Ministero per l'Ambiente».

Il Cipe blinda anche la Fontana di Trevi.

DALLA PRIMA PAGINA

La difesa del senso dello Stato

Però, questa unità non è soltanto una faccenda di confini e di leggi. E' certamente compatibile con un buon decentramento amministrativo, funzionale, politico, ma il problema è che, per l'appunto, la devolution di Bossi non è buona: è confusa, lacerante, forse impraticabile.

L'unità nazionale si difende, e il Presidente lo sa perfettamente, anche facendo buone leggi, che non siano tagliate su misura per alcuni gruppi o persone e, meno che mai, premiando con una batteria di fantasiosi condoni i cittadini che si sono comportati disonestamente e che imparano che la disonestà paga e vi si può scommettere anche per il futuro. Infine, l'unità nazionale ha bisogno anche di un sistema informativo pluralistico e imparziale, che è esattamente quanto l'attuale duopolio Mediaset/Rai e la crisi profonda, terminale del Cda della Rai non garantiscono per niente. A fronte del cumularsi dei problemi irrisolti Ciampi ha alzato la voce, come una corretta interpretazione del suo ruolo richiede. La sua non è affatto una presunta «legittima difesa», di cui non ha bisogno, contro il presidenzialismo, confusamente lanciato da Berlusconi, più precisamente delineato da Fini, comunque già contrastato sia da Casini che, sorpresa sorpresa, da Pera, entrambi espressisi a favore di un non meglio definito «premierato forte». E' semplicemente una funzione di supplenza delle carenze, di politica e di senso dello Stato, della maggioranza. Insomma, passano i presidenti (Cossiga, Scalfaro, adesso Ciampi), ma i problemi italiani, politici, sociali, istituzionali, li obbligano, al di là delle differenze di personalità, ad essere vigili e attivi. Male per le maggioranze e le loro politiche; meglio per il paese e il suo interesse nazionale.

Gianfranco Pasquino

Il direttore generale Saccà insiste: è il più basso d'Europa. L'Ulivo: prima si rifà il cda

«Il canone Rai va aumentato»

ROMA Il canone Rai? «Uno scandalo perchè è il più basso d'Europa e dunque va adeguato». Parola del direttore generale della Rai, Agostino Saccà. Alla vigilia dello sciopero generale di tecnici e giornalisti del servizio pubblico contro l'attuale gestione della Rai che, a dire dei sindacati, ha portato l'azienda a perdere il primato degli ascolti in prima serata e ha provocato un generale peggioramento della qualità dell'offerta, Agostino Saccà tira dritto per la sua strada. Nega la debacle di ascolti e qualità e promette per gennaio, certo di essere ancora lui il direttore, una «rivoluzione copernicana» con il nuovo piano industriale che metterà al centro il prodotto.

Resta alta la tensione intorno alla Rai ma cresce il «partito» favorevole al rinnovo totale del consiglio di amministrazione. Pera e Casini si dovrebbero incontrare dopo Natale. Presidente e direttore sembrano tranquilli di conservare il posto. Ma le liste dei candidati fioccano che è una bellezza. Per la presidenza Rai torna il nome di Marcello Sorgi ma, smentite a parte, restano alte le quotazioni di Carlo Rossella.

Il direttore generale Saccà.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 19 dicembre 2002 è stata di 52.050 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Approvata la sanatoria ma solo dopo un dietrofront della Casa della libertà. Il diessino Angius: «Una battaglia vinta dall'opposizione»

Il condono passa con le modifiche del Quirinale

Il pressing di Ciampi costringe la maggioranza a cancellare la non punibilità dei reati tributari

ROMA Il Quirinale, seppure in modo indiretto, interviene sulla Finanziaria ed obbliga la maggioranza a rivedere le norme sui condoni fiscali e a cancellare il contestatissimo emendamento «salva-Previti». Lo stop, deciso ieri in Senato con un colpo a sorpresa del centrodestra, ha riguardato la norma che prevedeva la non punibilità dei reati «commessi» per «eseguire ed occultare» i reati tributari, oltre che i reati tributari stessi, e la «non punibilità» dei reati fiscali ai processi in corso. Una norma, quest'ultima, che secondo l'opposizione avrebbe trasformato il condono fiscale in una amnistia (per la cui approvazione è necessaria una maggioranza qualificata dei due terzi nei due rami del Parlamento). I nuovi emendamenti presentati dal relatore Lamberto Grillotti (Fi) e approvati ieri pomeriggio dai senatori del centrodestra prevedono invece la «punibilità» dei reati penali connessi a quelli fiscali e stabiliscono che la «non punibilità» dei reati tributari «non dovrà riguardare» i processi in corso. In cosa consisterà il perdono? I reati del Codice penale per i quali, in caso di adesione al condono fiscale, scatterà l'esclusione della punibilità riguardano soprattutto dichiarazioni e documenti falsi.

Le proteste dell'opposizione e le perplessità sollevate da Ciampi, che ha svolto una discreta ma efficacissima opera di pressing ed ha raccolto in pieno l'allarme lanciato nei giorni scorsi dai leader dell'Ulivo, hanno convinto la Casa delle libertà a sospendere per alcune ore il dibattito in Senato sui condoni e ad invertire l'ordine del giorno sulla Finanziaria. Il tutto, per rendere possibile il «ritiro» di alcuni emendamenti. Ma la sospensione è stata letta da tutto il centrosinistra come un evidente segnale di difficoltà dovuto ai dubbi sollevati con discrezione dal Quirinale. Gavino Angius (Ds), che in mattinata è insorto contro il tentativo di introdurre un'amnistia «camuffata» da condono, nel pomeriggio ha assicurato che le correzioni introdotte rappresentano «una battaglia vinta per l'opposizione». Ancora più duro è stato il commento di Piero Fassino, che ha parlato di una Finanziaria «malpensata e malgestita».

La maggioranza è stata costretta da Ciampi e dall'opposizione a fare dietrofront? I capogruppo di Forza Italia e An al Senato lo escludono. «Nessun passo indietro, nessuna ingerenza del Quirinale. Abbiamo solo voluto fare chiarezza» assicura Reanato Schifani, che precisa: «Volevamo evitare che qualcuno pensasse che intendiamo favorire l'impunibilità di assassini o pedofili». «Noi» aggiunge Domenico Nania «non abbiamo scheletri nell'armadio. Abbiamo preferito precisare e puntualizzare le norme per evitare ogni equivoco e ogni speculazione». E Cesare Previti? Il più contestato parlamentare di Forza Italia si «ribella» alla «malvagità politica» di chi avrebbe messo in giro la notizia che i condoni previsti in Finanziaria conterrebbero clausole a lui favorevoli, assicura che nessuna accusa di falso in bilancio è stata mai formulata nei processi che lo riguardano ed esclude ogni intervento sulla maggioranza da parte di Ciampi: «Per il naturale rispetto che porto alla massima istituzione dello Stato non credo che esista un intervento del genere». Previti liquida come «vergognosa miscela di violenza» nei suoi confronti ogni critica del centrosinistra e assicura che il maxi-condono non lo riguarda: «Non c'entro nulla e non ne sono interessato. Questo è linciaggio e ignoranza al servizio della persecuzione tutta opera della parte più becera della sinistra stalinista».

Gabriele Rizzardi

Il capogruppo diessino Gavino Angius

Sulla Finanziaria di Tremonti dietrofront della maggioranza: restano perseguibili i reati connessi a quelli tributari.

Le novità

I principali provvedimenti approvati dall'aula di Palazzo Madama durante la seduta di ieri

NUOVA IRPEF
Rivisto il sistema di aliquote Irpef, per il periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2004. **Nuove deduzioni** e **cinque aliquote**

ADDIZIONALI IRPEF E IRAP
Sospesi gli aumenti delle addizionali dell'imposta sul reddito delle persone fisiche Irpef e dell'Irap. Stanziati **500 milioni** di euro per la riduzione dell'Irap

RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE
Prorogati gli sgravi. Lo sconto del 36% sull'Irpef varrà per tutto il 2003, l'Iva ridotta al 10% per l'acquisto dei materiali fino a settembre 2003. Tetto di spesa: **48.000 euro**

SCUOLA PRIVATE
Stanziati **30 milioni** di euro per ciascuno degli anni **2003**, **2004** e **2005**

VIDEOGIOCHI
Non potranno essere ospitati **nelle sale Bingo**. Ridefinite le basi imponibili forfettarie per il calcolo dell'imposta sugli intrattenimenti e dell'Iva

ROMA CAPITALE
Stanziamento di **10 milioni** per il **2003** e di **20 milioni** per ciascuno degli anni **2004** e **2005**

I CONDONI ALL'ESAME DELL' AULA
- Condono fiscale
- Concordato
- Dichiarazione integrativa semplice
- Scritture contabili
- Scudo fiscale
- Tasse locali (Ici, bollo auto, tassa rifiuti solidi urbani)
- Sconto per illeciti già iscritti
- Condono canone Rai
- Affissione illegale di manifesti politici
- Sanatoria successioni e catastali
- Liti fiscali

ANSA-CENTIMETRI

Licenziate le nuove aliquote. Buoni per i genitori che mandano i figli alla scuola privata. Aumenteranno anche le sigarette

Irpef, sgravi per i redditi più bassi

Bocciata la proposta di installare i videopoker nelle sale Bingo. Aumenta anche la pressione fiscale sulle «macchinette» molto apprezzate dagli italiani.

ROMA La Finanziaria per il 2003 corre verso l'approvazione. Oggi si dovrebbe concludere il passaggio al Senato per poter andare al voto alla Camera e alla conclusione. Ieri, nonostante l'incidente di percorso sui condoni, l'aula di palazzo Madama ha licenziato una serie di norme che vanno dalle nuove aliquote Irpef agli sconti per le ristrutturazioni edilizie (36% per tutto il 2003, Iva al 10% fino a settembre prossimo), passando per i bonus per le famiglie che decidono di iscrivere i propri figli a scuole private. È passata anche la tassa sul fumo. Si calcola che, mediamente, un pacchetto di sigarette costerà 10 centesimi in più.

Si precisano intanto sia le norme sui videogiochi e la relativa tassazione, sia le norme per la costituzione della Patrimonio Spa, la società preposta alla valorizzazione dei beni culturali italiani e alla relativa operazione di cartolarizzazione dei beni stessi.

E' stato il Cipe a emanare ieri la direttiva propedeutica per la definizione del ruolo e dei compiti della Patrim. La Patrimonio Spa sarà soggetta comunque a vincoli e non si arriverà (almeno secondo queste regole) alla vendita del Colosseo.

Il Senato ha dato intanto il suo via libera all'articolo 2 della legge finanziaria che prevede il primo modulo della riforma fiscale. Questo primo passo (in vista della riforma fiscale generale che dovrebbe ridurre a due tutte le aliquote), prevede sgravi per 5,7 miliardi di euro che saranno concentrati nella fascia dei contribuenti con redditi annuali fino a 25 mila euro.

Verrà così introdotta la nuova aliquota del 23% per i redditi fino a 15 mila euro, mentre le altre aliquote saranno del 29% (da 15 a 29 mila euro), del 31% (da 29 mila a 32.600 euro) del 39% per i redditi che vanno dai 32.600 euro fino a quelli di 70 mila euro. Infine è prevista un'aliquota del 45% per i redditi più alti. E' prevista una deduzione fiscale per i redditi fino a 26 mila euro.

Buoni scuola per gli alunni delle private con lo stanziamento di 90 milioni per gli anni 2003-2005. Novità anche sui videopoker: non potranno essere ospitati nelle sale Bingo. Decisione che ha suscitato la protesta dei gestori. Il Direttivo dell' Ascob, l'associazione che riunisce la maggior parte dei gestori di queste strutture di intrattenimento ha preso atto che non sono state accolte le proposte dell'associazione e che, ha aggiunto, avrebbero potuto consentire il rilancio di un settore che è in crisi e che ha già portato alla chiusura di alcune sale. Secondo l'associazione la mancata soluzione dei problemi delle strutture Bingo metterà a rischio, da qui a pochi mesi, migliaia di posti di lavoro.

La Finanziaria ridefinisce le basi imponibili per il calcolo dell'imposta sugli intrattenimenti e dell'Iva (per le nuove macchine passeranno da 6.600 a 9.900 euro per le vincite in denaro non superiori a 20 volte il costo della partita); per i vecchi videopoker sarà di 4.000. Il termine per presentare la denuncia scade il 15 febbraio 2003.

Infine confermati i fondi per Roma capitale e per i trasporti. In totale saranno stanziati 50 milioni di euro. Confermata anche la detrazione per i lavoratori dipendenti e per gli autonomi.

Paolo Andruccioli

Davide, palermitano, entrato il 9 dicembre scorso in sala operatoria, era in coma: ieri è stata dichiarata la morte cerebrale

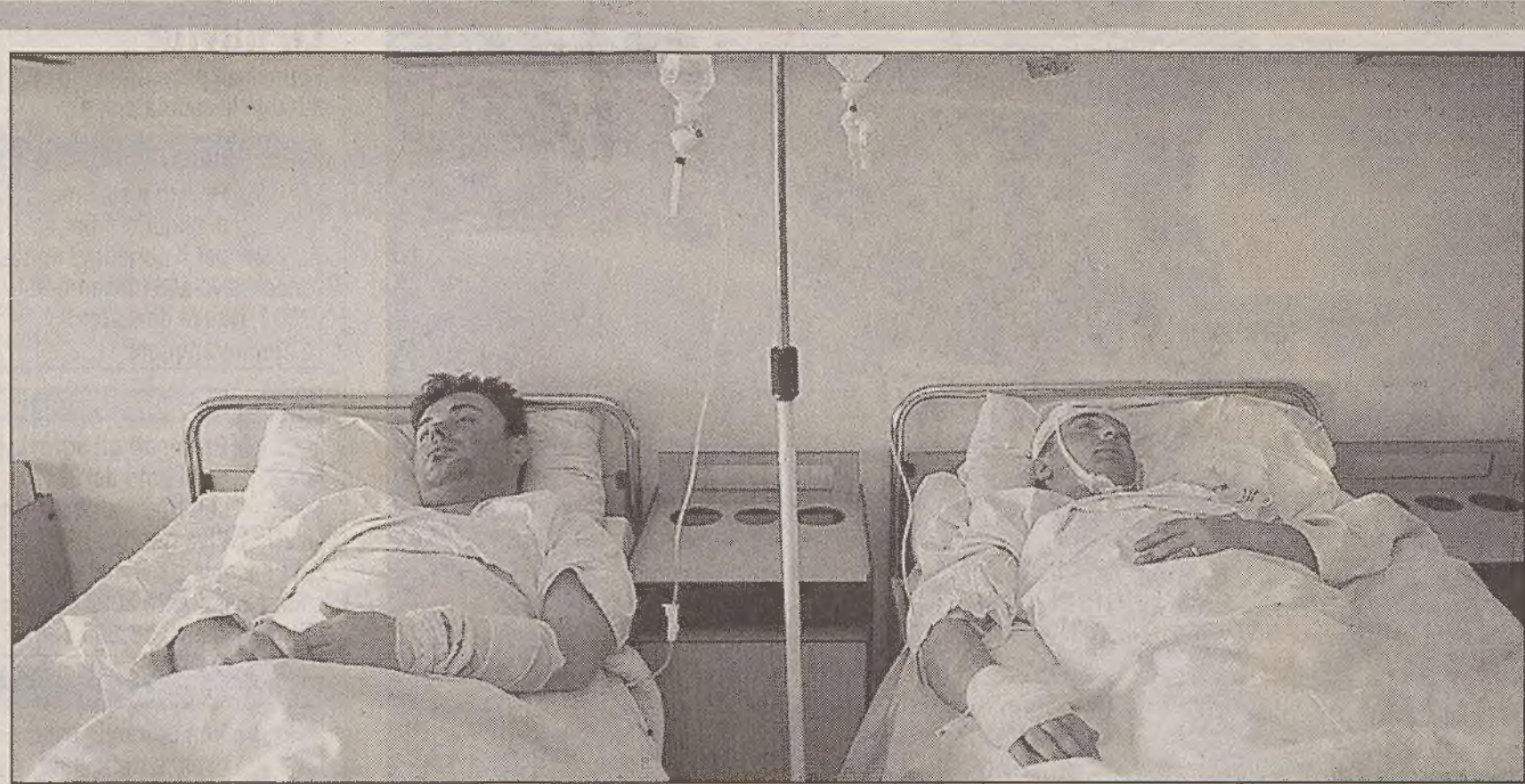
Morto il bimbo operato alle tonsille

I genitori hanno autorizzato l'espianto degli organi ma bisogna attendere l'autopsia

PALERMO Nove giorni di angoscia per un bimbo di tre anni e mezzo, Davide, palermitano, entrato il 9 dicembre scorso in sala operatoria per un intervento di routine, l'asportazione di tonsille e adenoidi, e dichiarato morto cerebralmente ieri alle 7,30. Dodici ore dopo, alle 19,30, si sarebbero dovute attivare le operazioni per l'espianto degli organi, che i genitori avevano autorizzato per la donazione.

Ma questo non è stato possibile perchè i magistrati devono compiere l'autopsia ed hanno convocato un perito che giungerà oggi da Napoli. Devono inoltre avvisare gli eventuali indagati, che, con ogni probabilità, sono sanitari del reparto di Otorinolaringoiatra dove il bimbo ha subito l' asportazione delle ghiandole.

I magistrati hanno così chiesto ai medici di Rianimazione di non staccare «la spina» della macchina che permette la vita artificiale del bimbo e ne consente le attività fisiologiche. I magistrati, il procuratore aggiunto Alfredo Morvillo ed i sostituti Rita Fulantelli e Caterina Malagoli, stanno tentando di accelerare le procedure per far coincidere i tempi dell'autopsia ed espianto. Se Davide, nonostante l' utilizzo delle macchine dovesse abbandonare anche la «vita artificiale» i suoi organi non sarebbero più utilizzabili per trapianti.

La cosidetta «vita artificiale», cioè il mantenimento da parte delle macchine di alcune funzioni fisiologiche - dicono i sanitari - «certamente non fa bene agli organi ma è sempre possibile l' espianto per il trapianto».

I genitori di Davide, una giovane coppia, sono rimasti tutto il giorno fuori dalla porta della seconda Rianimazione del Civico con la morte nel cuore.

Davide era entrato in buona salute nella sala operatoria del reparto di Otorinolaringoiatra. È stato anestetizzato ed ha subito l'asportazione di tonsille e adenoidi.

Ma dopo il risveglio i sanitari hanno capito che qualcosa non andava. Il bambino rigettava sangue ed è stato riportato in sala operatoria per intervenire sul vaso che sanguinava.

Anche dopo il secondo intervento Davide ha continuato a star male. I genitori denunciano anche che gli infermieri del reparto non rispondevano prontamente alle chiamate di aiuto fatte col campanello vicino al lettino del paziente.

La sera del 10 dicembre Davide ha avuto una crisi respiratoria ed è stato sottoposto a terapia di ventilazione. Solo dopo qualche ora il bambino è stato portato in Rianimazione. Quindi il piccolo paziente è entrato in coma.

Ieri mattina alle 7,30 è stata dichiarata la morte cerebrale di Davide. Ed è scattato il conto alla rovescia per le 12 ore di attesa necessarie per poter espiantare gli organi. Ma prima di questa procedura era scattata l'inchiesta dei magistrati per appurare le cause della morte del bambino. Un'altra indagine è stata aperta dalla direzione sanitaria del Civico.

I genitori di Davide avevano invitato alla preghiera per il figlio. Poi quando hanno saputo che era stata dichiarata la morte cerebrale si sono chiusi in un drammatico dolore. Si sono sistemati sulle poltroncine nell'antisala della rianimazione e sono rimasti lì tutto il giorno circondati dai parenti.

I carabinieri hanno acquisito la copia della cartella clinica e si apprestano a consegnare un primo rapporto alla procura della Repubblica. Anche la direzione sanitaria del Civico ha disposto un'indagine interna. Resta l'angoscia di due genitori che stanno piangendo il loro piccolo Davide.

In sciopero 4 medici su 5, servizi sanitari pubblici a singhiozzo

Ieri sciopero di 24 ore dei medici che hanno protestato contro un emendamento della Finanziaria. Quattro medici su cinque hanno incrociato le braccia. Allo sciopero aderivano anche i veterinari.

Sì della Camera alla legge di tutela: la bufala mediterranea è doc

ROMA A larghissima maggioranza l'aula della Camera ha approvato definitivamente la legge per la tutela della bufala mediterranea: i voti a favore sono stati 382, i contrari tre e due astenuti.

La legge tutela le bufale mediterranee e riconosce come razza a parte, diversa dai bovini, gli oltre 160 mila capi diffusi in particolare in Campania e nel Lazio meridionale. Una «leggina» che però affronta un problema, come ha sottolineato Gennaro Coronella (An), «per dimensioni il triplo della questione Fiat auto».

Si tratta infatti di 300 aziende che danno lavoro a circa ventimila persone (senza considerare l'indotto) con un fatturato di migliaia di miliardi (in lire). In aula è stato ripristinato il testo originario del governo che rende possibili le vaccinazioni come metodo contro le malattie della specie, in particolare la brucellosi.

I capi di bufala mediterranea rappresentano lo 0,06 per cento del patrimonio mondiale e per estirpare le malattie si procedeva alla eliminazione dei capi infetti, una procedura che comportava il rischio di estinzione.

IN BREVE

Il virus non sarà più violento dei precedenti

L'epidemia d'influenza si scatenerà a Capodanno Più a rischio i bambini

ROMA L'influenza, attesa per la seconda metà di dicembre, è arrivata con un certo anticipo e ha cominciato a colpire soprattutto i bambini. Secondo il dottor Fabrizio Pregliasco, responsabile del laboratorio per l'Influenza e le infezioni respiratorie acute dell'Università di Milano, attualmente i casi sono intorno al 2 per mille, ma «entro Capodanno finiranno a letto con febbre e dolori alle ossa almeno 500mila italiani». Anche se le previsioni dicono che il picco arriverà dopo l'Epifania, probabilmente verso metà gennaio.

Le temperature più basse e la pioggia hanno contribuito ad accelerare la diffusione dell'influenza che nelle ultime due settimane ha colpito i più giovani. «Già nella scorsa settimana i casi di influenza nei bambini sono diventati più numerosi e i dati più recenti confermano l'aumento della circolazione del virus nei più piccoli», osserva l'esperto di Igiene dell'Università di Genova, Giancarlo Icardi. Dalle segnalazioni dei circa 600 medici sentinella risulta infatti che nella fascia di età compresa fra 0 e 14 anni i nuovi casi di influenza sono aumentati da 1,6 a 2,1 per mille assistiti nell'arco delle ultime due settimane».

Se per i più piccoli si rischia seriamente l'epidemia, per gli adulti, malgrado l'allarmismo dei mesi scorsi, probabilmente si resterà sotto la soglia del 3 per mille: saranno colpiti 2 italiani su mille ma, «ci si arriverà molto probabilmente attorno a Natale». Attualmente il numero dei casi tra gli adulti fra 15 e 64 è ancora basso, attorno a 0,9 per mille, ed è ancora inferiore (0,5) negli anziani di oltre 65 anni, in linea con i valori segnalati negli ultimi due inverni. In queste fasce di età i casi cominceranno ad aumentare sensibilmente soltanto nella settimana tra Natale e Capodanno; l'influenza come ogni anno sarà riconoscibile per la febbre subito alta, sopra i 38, mal di testa dolori alle ossa e alle articolazioni. Malgrado la grande paura dei mesi scorsi, non si tratterà di un virus molto più violento degli altri anni e le regole fondamentali per non andare incontro a complicazioni sono sempre le stesse. Il riposo è sicuramente la prima indicazione da seguire: la febbre alta dura in media tre giorni, ma anche quando comincia a diminuire è bene rimanere a riposo a casa e soprattutto non rischiare di prendere freddo. Per gli «amanti» delle medicine vale il solito avvertimento: l'unico rimedio è l'antipiretico e l'antivirale creato apposta per l'influenza che va assunto però nelle prime 24 ore dall'insorgere dei sintomi. Gli antibiotici non servono a nulla, se non nel caso di complicazioni (sono soprattutto gli anziani e i bambini piccoli a dover temere le complicazioni). Importante invece è bere molto per reintegrare i liquidi persi con la febbre.

Il ministro Maroni: domenica resta giorno di riposo.

SCUOLA: VERTENZA SBLOCCATA

ROMA Nella lunga e faticosa vertenza che riguarda la scuola «qualcosa si muove» anche se non è ancora possibile stabilire se «la fumata sarà bianca o nera». È quanto sostengono i sindacati della Scuola Cgil, Cisl, Uil, Snals e Gilda al termine di un incontro con il ministro Moratti aggiornato a domani. Il primo appuntamento sarà sindacale e «tecnico»: saranno valutate nel dettaglio le cifre fornite dal ministro. Dopo un ulteriore incontro dei rappresentanti dei lavoratori della scuola col ministro Moratti si affronterà la procedura di conciliazione. Molto prudenti i primi commenti dei sindacati.

Il ministro pone fine a un vespaio: erano tutti contrari tranne la Confesercenti. La Chiesa aveva minacciato addirittura un referendum

Maroni: «Domenica resta una giornata di festa»

Rientra l'ipotesi ventilata con l'adozione di norme europee: sul calendario l'Ue non impone nulla

ROMA «Se il nove di gennaio non sarà raggiunto un accordo tra le parti, il giorno dopo porterò al Consiglio dei ministri la proposta del governo di recepire la direttiva europea che mantiene la domenica come giorno preferenziale per la festa». È durata in tutto 24 ore la polemica, tutta italiana, sull'eventuale abolizione della domenica come giorno di riposo settimanale in osservanza a una direttiva di Bruxelles.

A rassicurare tutti, sia a destra che a sinistra, ci ha pensato ieri il ministro del Welfare Roberto Maroni assicurando che il governo non ha nessuna intenzione di modificare il giorno tradizionalmente destinato al non-lavoro. Pericolo scampato? Pare proprio di sì, visto l'intervento rassicurante con cui sempre ieri anche il portavoce del commissario europeo al Lavoro e agli affari sociali, Andrew Fielding, ha ribadito che «l'Ue non ha affatto abolito la domenica festiva». Bruxelles, ha spiegato il portavoce, «non ha alcun potere per dire agli Stati membri qual è il giorno di riposo per i loro lavoratori. I Paesi possono deciderlo in perfetta libertà». Le parole di Maroni mettono fine al vespaio suscitato da un suo sottosegretario, Maurizio Sacconi: mercoledì aveva ventilato l'ipotesi di un possibile cambiamento del giorno di riposo settimanale. La motivazione sarebbe in una direttiva comunitaria del 2000 sull'orario di lavoro, non ancora recepita dall'Italia, che stabilisce il riposo settimanale per i lavoratori, senza però indicare un giorno preciso: la domenica, ma in teoria anche il lunedì o il martedì. Un'ipotesi solo teorica, visto che tra i 15, fatta eccezione per Francia e Italia che ancora devono esprimersi, tutti gli altri Paesi hanno già scelto di mantenere la domenica come giorno festivo, ma che, nell'immediato, ha raccolto il consenso della sola Confesercenti, ben felice di tenere aperti i negozi di domenica senza pagare il festivo ai lavoratori. Eccezione a parte, per il resto apriti cielo.

Da destra come da sinistra si sono levati cori in difesa della domenica, sia per motivi religiosi che squisitamente laici. Durissima la Cei, la Conferenza episcopale italiana, arrivata a minacciare il ricorso al referendum pur di salvaguardare la domenica. «Potrebbe essere un'ipotesi da valutare, anzi da auspicare» ha detto ieri il presidente della commissione Cei per i problemi sociali e il lavoro, il vescovo di Locri-Gerace Giancarlo Bregantini. Contrari anche Uil, Ds, Verdi, Confesercenti, associazioni dei genitori, Acli e Ugl.

Carlo Lania

Il ministro Maroni

Alle nozze gli anelli li porta il cane della sposa

MILANO Come paggetto al matrimonio hanno voluto il loro cagnolino Snoopy, che orgoglioso ha portato le fedi matrimoniali. Rinunceranno al viaggio di nozze per non abbandonare il canile in cui passano il tempo libero come volontari. Cerimonia molto singolare quella svoltasi ieri a Cesano Maderno (Mi), dove con rito civile si sono sposati Sonia Lotito, 28 anni, e Massimiliano Carrari, 31, idraulico. I due si sono innamorati proprio condividendo la passione per i cani. Non quelli di razza ma i poveri animali abbandonati. Snoopy è di questi, incrocio tra husky e pastore tedesco, regalato due anni fa da lui a lei. I due l'hanno voluto vicino anche nel giorno del matrimonio. Così hanno cucito un cuscinetto a forma di cuore rosso con due taschine, dove hanno sistemato gli anelli e poi l'hanno legato al collo del cagnolino.

Intanto il Comune di Reggio Emilia ha realizzato schede psicologiche per i cani abbandonati in cerca di un padrone ideale al canile. Operazione senza precedenti in Italia, ma di successo in Inghilterra e Stati Uniti.

Cani abbandonati.

L'ex militante di spicco dei Nar era stato già condannato all'ergastolo per una catena di omicidi fra cui quello del magistrato romano Mario Amato

Milano, in manette l'ex terrorista nero Cavallini

Era in semilibertà e aveva la fama di rapinatore. In uno zainetto portava una pistola e munizioni da guerra

La donna non aveva attivato l'apertura a tempo della cassaforte

I banditi fuggono col bottino, paga la direttrice delle Poste

MODENA I banditi fuggono col bottino, paga la responsabile dell'ufficio rapinato. Succede alla direttrice dell' ufficio postale di Costrignano di Palagano, in provincia di Modena, dove il 18 giugno scorso è stata compiuta una rapina: la donna è stata sospesa dal servizio per quattro giorni (a partire dal 3 dicembre) e costretta a risarcire alle Poste la somma di 6.038,99 euro, equivalente al bottino.

Il caso, che secondo la Cisl di Modena ha «pochissimi precedenti in Italia», è ora seguito dal sindacato al quale la donna, F.G., 43 anni, residente nel piccolo centro montano, si è rivolta per impugnare il provvedimento. Le Poste hanno infatti addebitato alla direttrice il danno patrimoniale subito perchè la ritengono responsabile per non aver attivato l'apertura a tempo della cassaforte, ipotizzando quindi un nesso di causalità tra il presunto comportamento omissivo di F.G. e la riuscita della rapina.

Rapina alla Posta, paga la direttrice.

«Siamo alla follia - è il commento di Gennaro Lauri, componente della segreteria regionale Slp-Cisl in una nota diffusa dal sindacato - Le Poste Italiane sembrano più interessate a salvaguardare il proprio denaro che l' incolumità dei propri dipendenti. La direttrice dell' ufficio di Costrignano di Palagano ha subito un danno psicologico notevole, non ancora superato, ed è stata sanzionata solo perchè non si è scrupolosamente attenuta a disposizioni burocratiche che cozzano contro il buon senso. La richiesta di risarcire il bottino e la sospensione dal servizio si configurano come veri e propri atti di mobbing ai quali reagiremo con gli strumenti idonei e nelle sedi opportune».

«Ho cercato di spiegare all'azienda - racconta F.G. - che in particolari momenti della giornata lavorativa, soprattutto nei piccoli uffici, non è possibile osservare completamente tutte le disposizioni perchè bisogna servire subito il cliente il quale, se trova la cassaforte chiusa, se ne va insoddisfatto senza aspettare l' apertura a tempo. A causa della rapina ho subito un danno psicologico eppure l'azienda non ha esitato ad addossarmi tutta la colpa e a pretendere il risarcimento. I lavoratori postali devono sapere che, oltre al rischio di essere rapinati, corrono il rischio di dover pagare per il bottino. Non è giusto».

Doopo la rapina, la direttrice, spiega la Cisl, è caduta in un profondo stato di ansia depressiva, che l'ha costretta a una lunga assenza dal lavoro. Al rientro, è stata colta da una nuova crisi con tremori e perdita di coscienza: «Al peggioramento della sua salute - scrive la Cisl - ha indirettamente contribuito anche l'atteggiamento del direttore delle Poste di Modena che ha respinto le giustificazioni addotte dalla donna». La sospensione dal servizio per quattro giorni prevede che F.G. non potrà recarsi al lavoro in date non ancora comunicate.

ROMA Una Beretta con il colpo in canna, 50 proiettili, caricatori e munizioni da guerra. Aveva con sè un'arma davvero temibile l'ex terrorista nero arrestato lunedì sera dalla Squadra mobile di Milano.

Gilberto Cavallini, 50 anni, ex militante di spicco dei Nar, era stato già condannato all'ergastolo per una catena di omicidi, tra cui quello del magistrato romano Mario Amato. Ma dal giugno dello scorso anno era in regime di semilibertà. E per gli agenti che l'altra sera lo hanno bloccato in strada, intorno alle 20.30, sarebbe implicato in un giro di rapine compiute di recente in banche e gioiellerie.

Ritenuto una delle figure più note dell'eversione di destra, Gilberto Cavallini era da qualche tempo nel mirino della Squadra antirapine del capoluogo lombardo.

Gli agenti ne sorvegliavano ogni mossa: dalle 9 del mattino, quando lasciava il carcere di Opera, fino alle 23 di ogni sera, ora del rientro in cella. L'uomo avrebbe dovuto lavorare come impiegato in una palestra di Lovate Milanese. Ma in quegli uffici, stando a quanto accertato dagli investigatori, non ci andava mai. Frequentava invece un appartamento di via Momigliani, nella zona di Porta Romana, e aveva a sua disposizione anche un motorino e un'automobile intestate ad altre persone, simpatizzanti dell'estrema destra sui quali sono in corso accertamenti.

Al momento del fermo, la sera scorsa, Cavallini ha cercato di scappare. Ma invano. In spalla aveva uno zainetto con la pistola: una calibro 9 con il colpo in canna inserito e con la sicura tolta (una Beretta 98 Sf con matricola abrasa), quindi pronta a sparare, oltre a un notevole quantitativo di munizionamento da guerra. E dalla perquisizione dell'appartamento sono emerse carte e documenti, ora all'esame della Digos e dell'Ucigos, definiti estremamente interessanti. «Ringraziate Dio che la pistola l'avevo nello zaino, perchè non vi avrei mai permesso di rimettermi in galera per altri 10 anni» avrebbe detto l'ex «primula nera» del terrorismo agli agenti della Polizia che gli stringevano le manette ai polsi.

L'uomo, secondo gli investigatori, potrebbe avere preso parte con altri complici ad alcune rapine compiute fra novembre e dicembre. E allo stato non risulterebbero legami con altri esponenti dell'eversione. Ma davanti al gip Aurelio Barazzetta, che l'ha interrogato subito dopo l'arresto, Cavallini ha fatto scena muta, incassando la revoca immediata dei benefici carcerari. Il motivo per cui l'ergastolano in semilibertà fosse in possesso di tutte quelle armi resta dunque da definire. Tristemente noto è invece il passato giudiziario di Cavallini. Ex militante di alto livello dei Nuclei armati rivoluzionari (Nar) che aveva cofondato ed erano capeggiati da Valerio Fioravanti e Francesca Mambro, Cavallini era stato arrestato per la prima il 12 dicembre del 1983. A suo carico una serie impressionante di accuse per omicidio, banda armata e detenzione di armi, che gli varranno due ergastoli e numerose altre condanne.

«Respingiamo i trionfalismi, ma i risultati ci sono» ha detto ieri il ministro dell'Interno Beppe Pisanu commentando l'operazione. «In tre giorni - ha aggiunto il membro dell'esecutivo - abbiamo arrestato prima un terrorista rosso, poi uno nero, 59 mafiosi siciliani, 56 esponenti della 'ndrangheta e 46 boss della mafia albanese».

Pedinare Cavallini non è stato facile - ha spiegato Maria Josè Falcicchia, capo della Sezione antirapine della Mobile di Milano -. È un uomo, quello, che fa tre passi avanti e due indietro. Per il suo curriculum criminale deve essere trattato come una persona sempre potenzialmente pericolosa». Cavallini rispettava solo gli orari d'uscita e rientro dal carcere. Era stato messo sotto controllo da alcuni mesi, dopo due rapine le cui modalità sono sembrate degne di un personaggio di un certo spessore criminale: «Cercavamo un duro, abile con le armi, di età matura. Abbiamo analizzato i malviventi semiliberi, isolandone una trentina su circa 100, scremandoli fino a concentrarci su di lui».

Natalia Andreani

Gilberto Cavallini, 50 anni, ex militante di spicco dei Nar.

NATALE A CASA PER GIUFFRE'

Il pentito Nino Giuffrè trascorrerà in famiglia, in una località protetta, il primo Natale dopo il suo arresto. La Corte d'assise ha concesso cinque giorni di permesso straordinario all'ex braccio destro di Bernardo Provenzano. Dopo la cattura e il repentino pentimento, in giugno, Giuffrè aveva già incontrato la moglie e il figlio di 26 anni, ma solo in maniera «saltuaria e malagevole», scrive l'ordinanza dei giudici, «nell'istituto penitenziario». Una situazione che avrebbe reso «estremamente difficile per i familiari - per i giudici - superare l'inevitabile crisi».

L'Eta progettava una strage di Capodanno

MADRID Doveva essere un autentico Capodanno di sangue quello che l'Eta, l'organizzazione indipendentista basca che si batte per l'autonomia dal governo di Madrid, preparava per la Spagna.

I due terroristi arrestati martedì a un posto di blocco, infatti, stavano preparando diversi attentati in centri commerciali di Madrid. Con l'affollamento del periodo festivo, doveva essere una strage. Anche perché i due sono stati trovati in possessio di ben 130 chili di tritolo. Abbastanza, insomma, per uccidere centinaia di persone. I due sono stati fermati mentre in auto tentavano di arrivare nella capitale spagnola, dove avrebbero dovuto colpire. Un agente della Guardia Civil è morto nella sparatoria seguita al fermo. Stando al ministro degli Interni spagnolo Acebes, i due avevano già un pacco confenzionato con 90 chili d'esplosivo, pronto a scoppiare e altri piccoli pacchetti minori. «Volevano farsi sentire con un' azione che avesse grande rilievo e grandi ripercussioni, che generasse allarme, sofferenza, terrore» ha spiegato il ministro.

I carabinieri di Monza hanno arrestato 13 persone: raggiravano imprenditori e ricche vedove con abili trasformismi

Sgominata la gang dei truffatori alla Fregoli

Si fingevano principi arabi, banchieri e l'«anima del defunto»: 100 milioni in un anno

MILANO Quattordici mesi d'indagini dei carabinieri di Monza per sgominare una banda di supertruffatori di imprenditori e banche, capaci di mettere in atto abili trasformismi, e che in un solo anno hanno truffato circa 100 milioni di euro.

Sono 13 le persone arrestate, oltre 60 gli indagati (40 in Italia, 20 segnalati all' Interpol) tra i quali esperti d'informatica, ex tecnici telefonici, notai, direttori e funzionari di banca compiacenti, prestanome.

I truffatori, che si dividevano ruoli precisi (tecnici, falsificatori, informatori, attori, finti consulenti bancari) riuscivano a farsi passare per principi arabi, dirigenti di banca, e in un caso, avevano anche dato vita allo spirito di un defunto. Ma erano anche in grado d'isolare le linee telefoniche di una banca, come nei film di spionaggio, inserendosi nelle telefonate e vanificando, così, gli accertamenti dell'istituto di credito sugli assegni falsi presentati all'incasso.

Durante le indagini i carabinieri, senza scoprirsi, sono riusciti a sventare alcune delle truffe, mettendo in salvo, in almeno due casi, la vita di persone che avevano deciso di suicidarsi perchè sconvolte dopo i raggiri subiti.

Emblematico il caso di una vedova inglese di 65 anni, alla quale la banda aveva comperato, con assegni falsificati, e rivendendoli subito dopo, due hotel a Montecarlo, tre appartamenti in Costa Azzurra e una villa nel centro di Londra, per un valore di 16 milioni di euro. La donna era stata avvicinata da un conoscente, in realtà complice della banda (che aveva entrature a tutti i livelli e poteva ottenere numerose informazioni «riservate») che a sua volta le aveva presentato un finto principe arabo. E quando la possidente ha scoperto il raggiro, è stata convinta ad aprire un conto corrente in una banca milanese e a versare altri 7 miliardi agli intermediari, che poi si erano proposti di aiutarla nel recuperare i soldi, persi, secondo loro, per causa d'altri.

In più di un caso, poi, alcuni componenti della banda si sono presentati in banca per pagare i beni con assegni falsificati; naturalmente i funzionari di banca verificavano, come prassi, la copertura degli assegni telefonando alla banca che li aveva emessi. In quel momento intervenivano i tecnici dell' organizzazione: per pochi minuti, operando dalla strada, isolavano i telefoni dell' istituto di credito inserendo un complice nelle linee. Era lui, quindi, a presentarsi al telefono come funzionario della banca che aveva emesso l'assegno, e a rassicurare i «colleghi» dell'altra banca circa la bontà dello stesso.

Fra i truffati anche un imprenditore di Milano, la cui azienda rischiava di fallire: presentandosi come dirigente di una finanziaria, uno dei truffatori è riuscito a sottrargli quasi due milioni di euro (il compenso, questo, per un prestito da 22 miliardi elargito con assegni falsi) e solo l'intervento dei militari, alla fine, ha impedito che l'uomo, scoperto il raggiro, si gettasse da un ponte.

Ma il caso più curioso è stato quello della nipote di uno dei truffatori che, diventata maggiorenne, era entrata in possesso di beni per 600 milioni. Lo stesso zio non ha esitato a convincere sua sorella, madre della ragazza e vedova, a venderli a lui dietro compenso dei soliti assegni falsi. La donna, credente nello spiritismo, era stata convinta anche grazie ad alcune «telefonate del caro estinto» ovvero il marito defunto, impersonificato proprio dal truffatore. I carabinieri, che tenevano sotto controllo i telefoni, hanno fatto telefonate anonime, invitando la famiglia a non fidarsi del parente, impedendo la truffa.

Cannes, Costa Azzurra.

Montecarlo: i truffatori vi avevano acquistato due hotel con assegni falsi, rivenduti.

IN BREVE

Stanco di essere lo «zimbello» dà fuoco al leader del gruppo

ROMA Non ce la faceva più a essere lo zimbello del gruppo. Quello che veniva sempre messo in mezzo, preso in giro per il suo modo di parlare, vestirsi. E così Emanuele Veronesi, 20 anni, di Ostia Lido, vicino la Capitale, si è avvicinato con in mano una tanica di benzina a un gruppo di giovani in piazza Santa Monica e si è vendicato. Prima li ha insultati, rispondendo a tutto quello che da tempo doveva sopportare e poi li ha minacciati: «Maledetti, mi avete rovinato. Maledetti bastardi». Vedendo che Emanuele non stava scherzando, rapidamente, la commitiva si è dileguata. A fronteggiarlo è rimasto solo Simone F., 25 anni, che è stato raggiunto dal liquido e poi da un accendino, modello Zippo, acceso. In breve il ragazzo è diventato una torcia umana e solo per la prontezza di alcuni altri suoi compagni è stato possibile togliergli giubotto e maglione e gettarli sotto una fontanella che era poco distante. «Brutta storia - spiegano al Commissariato di Ostia -. Gli agenti intervenuti, dopo aver raccolto alcune testimonianze, hanno capito che si trattava di una vendetta fra ragazzi».

Liste d'attesa chilometriche e dirottamenti: fare rotta sullo scalo di Catania è un incubo

ROMA Biglietti aerei comprati da mesi, ritardi colpevoli della compagnia aerea italiana. La lista d'attesa infinita di Alitalia verso Catania non guarda in faccia nessuno. L'aeroporto di Fontanarossa diventa un miraggio, nonostante la riapertura evidentemente male organizzata. Un volo da Linate delle 14, dirottato tre giorni prima a Palermo e poi destinato di nuovo all'ultimissimo minuto a Catania (con scalo a Roma), arriva a destinazione forse alle 20. Sei ore. Forse a Catania. Ma forse a Palermo, perché dopo le 18, forse, chiudono Fontanarossa.

Documenti inediti sui rapporti tra Hitler e Mussolini consegnati dai figli di un ex aiutante di re Umberto

ROMA Documenti sui rapporti tra Hitler e Mussolini, sui teatri di guerra italiani nell'estate '43, sono stati consegnati all'Archivio centrale di Stato da chi li ha conservati per oltre 50 anni. Saranno a disposizione di studiosi. I documenti, degli archivi militari della «Segreteria particolare del Duce», sono stati conservati per quasi 60 anni dai fratelli Francesco e Gianluigi Alicicco. Erano stati consegnati, alla partenza per l'esilio, dall'ex re Umberto II al loro padre Mario, allora maggiore dell'Esercito in servizio con il Primo aiutante di campo.

VALANGA TRAVOLGE UNO SCIALPINISTA

BOLZANO Uno scialpinista è morto ieri mattina travolto da una valanga sui monti dell' Alto Adige, in cima alla Val Passiria nella zona di Passo Rombo. L'incidente si è verificato a quota 2.400 nei pressi di Malga Rombo. Lo sportivo è stato centrato in pieno da una valanga di neve staccatasi dalle pendici del monte. L'uomo è stato estratto dalla neve pochi minuti dopo l'incidente. La vittima è Oswald Hofer, 41 anni, di Plan in Val Passiria. La sua salma è stata composta nella piccola chiesa di Moso.

Cresce il pressing americano sull'Iraq. Anche gli ispettori costretti ad ammettere: «Il dossier di Baghdad contiene incongruenze e omissioni»

Powell: «Saddam mente, l'uso della forza è vicino»

Il segretario di Stato: palese violazione della risoluzione 1441. E oggi parlerà anche Bush

NEW YORK La guerra con l'Iraq è da ieri più vicina: gli Stati Uniti denunciano la violazione palese da parte irachena della risoluzione 1441, approvata all'unanimità l'8 novembre dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Washington non chiede però, per il momento, di trarre le «serie conseguenze», cioè il ricorso alla forza, che la risoluzione prevede in caso di «violazione palese». Ma Saddam Hussein, dice il segretario di Stato Colin Powell, «ha completamente fallito» la possibilità che aveva di riscattare 11 anni di inganni e di sotterfugi: dalla guerra del Golfo a oggi, una collana di 16 risoluzioni ignorate o aggirate. La guerra «non è inevitabile», ricorda da Londra il ministro degli esteri britannico Jack Straw. Ma, adesso, evitarla è più difficile: l'Iraq ha premuto un «grilletto» e ora ha il «dito su un altro grilletto».

Powell è stato durissimo: l'Iraq continua a mentire. Sotto il capo degli ispettori Onu Hans Blix e Saddam Hussein.

Il segretario di Stato americano avverte che, se l'Iraq continua sulla strada delle menzogne e delle omissioni, il ricorso alla forza sarà inevitabile, anche se Washington vuole continuare a lavorare con la comunità internazionale e chiede agli ispettori dell'Onu di intensificare il lavoro e di portare fuori dall'Iraq per interrogarli scienziati iracheni con le loro famiglie. «C'è un limite pratico fin dove si può arrivare lungo la strada della mancanza di cooperazione: il tempo non è indefinito», ammonisce Powell.

Le sue dichiarazioni sono il culmine di una giornata di verifica della diffidenza generalizzata e internazionale verso l'Iraq di Saddam. Oggi, il presidente George W. Bush dirà la sua, ricevendo alla Casa Bianca il «Quartetto», la formazione diplomatica che segue il processo di pace in Medio Oriente. Poi, lo scenario prevede che il silenzio cali, più o meno per due settimane, sul dossier iracheno: una sorta di tregua di Natale, che i militari americani sfrutteranno per continuare a rafforzare il dispositivo d'attacco nel Golfo.

Di violazione palese, in realtà, fino a questo momento parlano solo gli Stati Uniti, perchè, spiega Powell con un discorso argomentato, il dossier dell'Iraq sulle armi di distruzione di massa, giunto all'Onu il 9 dicembre, «non risponde a molte domande» e non è «preciso e completo».

Prima di fare l'atteso «rapporto preliminare» al Consiglio di Sicurezza, il capo degli ispettori dell'Onu Hans Blix riconosce che il dossier «non dà molte nuove informazioni», nonostante la mole di quasi 12 mila pagine. Analogo giudizio viene dal capo dell'Aiea, Mohammed el Baradei: nulla di nuovo, rispetto a quanto l'Agenzia di Vienna per l'energia atomica sapeva dal 1998.

Dopo il botta e risposta con i diplomatici dei Quindici, Blix ed elBaradei parlano di «incongruenze» ed «omissioni» nella documentazione irachena: «Baghdad potrà ancora darci informazioni a voce, certo; ma sarebbe stato molto meglio avesse incluso i dati nella documentazione», dice Blix. ElBaradei aggiunge: «È necessaria maggiore cooperazione da parte irachena, soprattutto sulla sostanza». Fioccano gli esempi: il carbonchio, per le armi bio-chimiche, e i tubi d'alluminio, per il nucleare, sono storie di cui il dossier non racconta la fine.

I commenti dei diplomatici, all'uscita della riunione, riflettono i punti di vista delle rispettive capitali: il britannico testimonia che vi sono «domande senza risposta»; il francese ammette «zone d'ombra». John Negroponte, ambasciatore statunitense, usa per primo ufficialmente l'espressione «violazione palese»: «L'Iraq ha sprecato l'ultima opportunità» per rispettare le richieste dell'Onu. La delegazione irachena replica: «Il problema per Washington non è il disarmo, ma il rovesciamento del legittimo governo iracheno. Le valutazioni degli Usa non sono quelle della comunità internazionale».

Il Capo dello Stato incontrando i diplomatici accreditati è stato determinato: «La lotta al terrorismo è legittima ma le regole vanno rispettate»

Ciampi sfida Bush: «Sull'attacco decida l'Onu»

L'incontro per gli auguri di Ciampi con i diplomatici accreditati. Il Presidente ha richiamato la centralità dell'Onu.

ROMA La pace, innanzitutto. Garantita attraverso la lotta al terrorismo, che «è barbarie» e «nemico principale delle civiltà e delle società organizzate». Mantenuta anche con il «benemerito» impiego delle forze armate fuori dai confini nazionali. Ma senza mai violare le regole. E la fonte della legittimità di queste regole non può essere che l'Onu, attraverso «l'azione dei propri organi ed in particolare del Consiglio di sicurezza».

E' stato nettissimo su questo punto Carlo Azeglio Ciampi. Nel suo discorso di fine anno a tutti gli ambasciatori accreditati, riuniti come di consuetudine nel Salone dei Corazzieri, dove il Papa di Roma riceveva i legati dei Paesi non solo cristiani, il Presidente della Repubblica ha ribadito la preminenza delle Nazioni Unite e la finalità di ogni diplomazia, che è la pace. All'incontro, tra gli altri, era presente il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione.

Una parola che, prima di lui, aveva ripetuto cinque volte nel suo discorso il decano dei diplomatici, Paolo Romeo, nunzio apostolico della Santa Sede. «In Italia - ha detto - si sta propagando una vera e propria educazione alla pace, che sta formando una sorta di cultura della solidarietà la quale anima il benemerito impiego delle forze armate fuori dai confini nazionali per il mantenimento di una convivenza civile e ordinata».

Carlo Azeglio Ciampi è andato oltre, indicando nell'Onu e nei suoi organismi il garante di questa pace. «L'Italia crede nella capacità del sistema delle Nazioni Unite di far rispettare i principi della Carta. Sono la fonte di legittimità degli interventi per il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale».

Dobbiamo rinnovare la scelta fatta con la carta dell'Onu, ha ribadito Ciampi, e insieme «serrare le fila con rinnovata determinazione per vincere contro il terrorismo, che è una barbarie, anche se la lotta per combatterlo ed estirparlo alle radici sarà lunga». Il presidente ha ricordato le recenti stragi, «atti di ferocia inumana», che «evocano rischi per la stabilitù di intere regioni, rischi accentuati dalla penetrazione del fanatismo e di movimenti eversivi».

Per questo, ha detto, «dobbiamo evitare altri stati falliti nei quali si sono dissolte legalità e sovranità». Ma, indicando l'esperienza in Afghanistan (ieri ha ricevuto il presidente Karzai), ha anche ricordato che «l'impegno militare e di polizia è una condizione necessaria ma non sufficiente: la sfida è politica, diplomatica e culturale».

E proprio l'Italia, chiamata tra sei mesi alla presidenza europea, dovrà tenere fortemente presente questo principio.

«La nostra vocazione internazionale spazia dalla cerchia europea e mediterranea agli storici amici di oltre oceano, si regge su un consolidato rapporto di fiducia e di rispetto fra l'Europa e il Nord America», ha ancora ricordato Ciampi.

Ma non bisogna dimenticare che «la stabilità del Medio Oriente, la collaborazione con gli Stati e con i popoli dell'area, con un mondo arabo con il quale l'Italia ha solide relazioni di amicizia, sono vitali per tutti, in particolare per l'Europa».

Andrea Santini

SCUDI UMANI

IL CAIRO In caso di attacco all'Iraq, volontari saranno inviati per fare da «scudi umani» a Baghdad. Lo hanno deciso al Cairo intellettuali ed attivisti arabi ed europei riuniti per iniziativa del «Comitato popolare egiziano di lotta contro l'aggressione americana in Iraq». La conferenza del Cairo costituisce «il punto di partenza per un'iniziativa popolare internazionale contro la guerra in Iraq».

DALLA PRIMA

Guerra solo rinviata. Il verdetto all'Onu

L'amministrazione Bush, comunque, ha già emesso un verdetto negativo sul rapporto iracheno, confermato anche dalle parole dell'ambasciatore americano all'Onu Negroponte. Downing Street si rende conto, però, che, di fronte alle valutazioni di Blix, un attacco preventivo senza il formale via libera del Palazzo di Vetro, ridurrebbe l'Onu a poco più che un vuoto simulacro e la legalità internazionale un optional da usare caso per caso. Nella guerra all'Iraq, infatti, non è in gioco solo la sorte del dittatore di Bagdad, le cui sorti non stano particolarmente a cuore a nessuno, e la risistemazione geopolitica dell'area mediorientale; ma lo stesso concetto di diritto internazionale così come lo abbiamo conosciuto a partire dal 1945. Mai come in questo caso le procedure sono sostanza.

Posizione quella della decisione in sede Onu, fatta propria anche dal Presidente della Repubblica Ciampi, che ha definito le Nazioni Unite come unica fonte legittimata a decidere gli interventi nelle situazioni di crisi. Dopo la netta presa di posizione della Santa Sede, che ha definito la guerra preventiva come guerra di aggressione, è la seconda voce autorevole che si leva criticamente in questi giorni da Roma contro le tentazioni unilateraliste americane.

Le parole di Blix scongiurano, però, solo momentaneamente la guerra. La macchina militate americana è in pieno dispiegamento e sarà in piena efficienza solo alla fine di gennaio. Proprio in quei giorni, Blix tornerà davanti al Consiglio di sicurezza, con i risultati delle ispezioni seguite al «lacunoso» rapporto di Saddam. Se il capo degli ispettori dovesse far emergere nuovi dubbi sulla natura degli armamenti iracheni, la guerra annunciata non avrebbe più ostacoli. Anche perché è probabile, che negli stessi giorni la Casa Bianca si decida a mostrare le «prove schiaccianti» sull'esistenza di un arsenale di sterminio di Saddam che l'amministrazione sostiene di avere da tempo. Guerra, dunque, solo rinviata. Anche se in politica, anche quella internazionale, un mese può essere molto, Bush si è spinto troppo in là per tornare indietro. Ma. a questo punto, per quello che è in gioco oltre Bagdad, come avverrà l'attacco, secondo le procedure del diritto internazionale e con la copertura Onu o meno, conta quanto l'attacco stesso.

Renzo Guolo

Fa discutere una decisione del Consiglio comunale assunta per tutelare la salute di maschere, barman, camerieri e anche ballerine di lap dance

Dopo le sigarette, New York mette al bando i telefonini

I cellulari dovranno essere rigorosamente spenti nei cinema, teatri e perfino night club

ROMA Regole di ferro per i newyorkesi che si recano a teatro. D'ora in poi sigarette e telefoni cellulari non saranno più banditi solo dalla buona educazione, ma anche da severe leggi appena approvate dal consiglio comunale. Oltre che in cinema e teatri, le misure saranno applicate anche in quasi tutti i luoghi di lavoro, bar, ristoranti e night club. Se in tema di fumo New York va ad affiancare i rigidi stati di California e Delaware, il bando dei telefonini rappresenta una novità assoluta negli Stati Uniti (e nel mondo).

Dopo le sigarette New York mette al bando i cellulari.

Mantenere attiva la suoneria e parlare durante uno spettacolo pubblico, una performance teatrale o un film d'ora in poi sarà severamente proibito. Faranno eccezione solo gli eventi sportivi, che continueranno a poter essere raccontati in diretta agli assenti.

Approvata la legge, lo stesso consiglio comunale si è però reso conto di quanto sarà difficile farla applicare. Il portavoce dell'assemblea non ha escluso che il sindaco Michale Bloomberg rifiuti di firmarla. Le due misure sono state votate ieri notte a grande maggioranza e fanno parte di un pacchetto di provvedimenti volti a «migliorare la qualità della vita» nella Grande Mela. Dopo la firma del sindaco le leggi approvate dal consiglio comunale entreranno in vigore a novanta giorni di distanza. Il provvedimento anti-fumo, in particolare, ha avuto bisogno di mesi di negoziati e fa seguito a un lungo braccio di ferro fra amministratori da un lato e una lobby composta da aziende produttrici di tabacco e proprietari di locali pubblici dall' altro. Alla fine 47 consiglieri hanno votato sì. sette no e 2 si sono astenuti. L'opposizione è risultata piuttosto ampia, in un'assemblea che è abituata ad approvare all'unanimità quasi tutti i suoi decreti. Non esistono tuttavia dubbi che Bloomberg (ex tabagista egli stesso) approverà e renderà esecutiva la norma.

Non meno combattuta - anche se l'esito finale appare più incerto, vista la possibilità che il sindaco non apponga il sigillo finale al provvedimento - è stata la battaglia per l'approvazione del divieto anti-cellulare.

La bozza era stata presentata dal rappresentante di Manhattan, Philip Reed e ha ricevuto 40 voti a favore, 9 contro e 2 astensioni. Tra gli oppositori del provvedimento, la deputata del quartiere Queens, Melinda Katz, che ha spiegato come una legge simile, approvata a New York, avrebbe scatenato una deriva normativa in cui, a breve termine, sarebbe diventato difficile districarsi.

Perchè non proibire anche - ha aggiunto la Katz - i flash fotografici, che l'avevano tanto disturbata durante uno spettacolo teatrale cui aveva assistito recentemente? Al provvedimento newyorkese avrebbe invece dato il suo plauso convinto l'attrice Lella Costa, che due sere fa, durante uno spettacolo a Bagnolo in Piano, in provincia di Reggio Emilia, è stata interrotta da uno squillo di cellulare durante un monologo particolarmente emozionante della sua Traviata. «E dire che c'era stato tutto il tempo per spegnerlo» ha detto l'attrice fulminando con lo sguardo l'incauto spettatore.

Elena Dusi

Playboy, pin-up sempre più androgine

LONDRA Addio a Marylin e all'ideale della donna tutte curve. Uno studio pubblicato sul British Medical Juornal dimostra che quel tipo di bellezza è stato abbandonato anche dalla rivista «Playboy», che ormai privilegia modelle dalle forme spigolose, quasi maschili. Per giungere a questa conclusione un gruppo di ricercatori austriaci e canadesi ha esaminato 577 numeri della rivista, dal suo lancio nel 1953, fino al dicembre 2001. La prova è incontrovertibile: numero dopo numero, seni e fianchi delle ragazze del «paginone centrale» si sono inesorabilmente ridotti, fino alla comparsa di donne dalle sembianze androgine. Gli studiosi non hanno potuto dare una spiegazione certa del fenomeno, ma non è difficile metterlo in relazione con l'affermazione sulle passerelle di modelle magrissime come l'inglese Kate Moss.

La modella olandese Daphne Deckers.

IN BREVE

Netanyahu a Berlusconi: «Arafat è come Bin Laden»

ROMA «E' come Bin Laden. Non ci sarà la pace fintanto resterà al potere»: la scomunica netta nei confronti del leader palestinese viene da parte del ministro degli Esteri israeliano Benyamin Netanyahu, ospite a Roma, dove ha avuto un lungo colloquio con Silvio Berlusconi, ma anche con Gianfranco Fini e con il neoministro degli Esteri Franco Frattini. Di loro Netanyahu ha detto invece tutto il bene possibile: «Grande apprezzamento per il premier italiano per il nuovo approccio della politica estera italiana riguardo al terrorismo», ha detto il ministro israeliano che è anche uno dei leader di punta della destra Likud. Le lodi per la politica estera del governo di Berlusconi comprendeva però anche una critica verso la politica degli altri governi europei nei confronti dei palestinesi e gli altri «nemici» dello Stato d'Israele.

Il Parlamento sloveno ha dato il via libera al nuovo governo guidato da Anton Rop

LUBIANA Il nuovo governo sloveno è in carica. Con 54 voti a favore e 25 contrari, i deputati della Camera di Stato hanno dato il via libera all'esecutivo del nuovo premier Anton Rop, che ha preso il posto di Janez Drnovšek, eletto presidente della repubblica. Dei 16 ministri, per 13 si tratta di una riconferma, mentre tre sono i nomi nuovi: Dušan Mramor, che alle finanze prende il posto di Rop, Zdenka Kovac, ministro senza portafoglio incaricata dello sviluppo regionale, e Slavko Gaber, che all' istruzione sostituirà la capodistriana Lucija Cok.

Sì del Sabor croato alla risoluzione che autorizza l'esecutivo a presentare domanda per l'adesione all'Ue

ZAGABRIA A larga maggioranza il Sabor croato ha approvato intorno alla mezzanotte di mercoledì la risoluzione che dà il via alla presentazione della candidatura della Croazia a far parte dell'Unione europea. Nella risoluzione, approvata con 111 voti e un'astensione, su 155 deputati, si autorizza il governo a inoltrare entro la fine di febbraio formale domanda di adesione. In precedenza i parlamentari avevano approvato il programma di avvicinamento all'Unione proposto dal governo Racan.

In un messaggio Gianni Agnelli sprona i manager a ritrovare «l'orgoglio per superare il momento difficile». Proteste a Arese. Fiom verso lo sciopero generale

Fiat: accordo per la cessione di Fidis alle banche

Il gruppo diminuirà l'indebitamento di 6 miliardi. Marzano: ecoincentivi anche per l'indotto. L'ipotesi Colaninno

Sale la febbre dell'oro Ai massimi da 5 anni per il rischio guerra

ROMA *Sale la febbre dell'oro e sui mercati il prezzo del metallo nobile per eccellenza arriva a toccare i massimi da circa cinque anni e mezzo, accumulando anche ieri un rialzo, per la settima seduta consecutiva. La quotazione dell'oro a Londra infatti è salita fino a 354,25 dollari l'oncia, con un incremento del 3,8% rispetto ai valori di mercoledì. Sul mercato di New York il prezzo, dopo essere arrivato a 355,7 dollari l'oncia, è scivolato a 346,6 conservando in ogni caso un progresso dell' 1,1%. Se la situazione continuerà ad essere questa di qui alla fine dell'anno, per il prezzo dell'oro si tratterà del più consistente balzo in avanti su base annuale dal lontano 1979, quando ci fu la rivoluzione in Iran. Siamo in ogni caso ancora lontani dal tetto dei 400 dollari l'oncia, cioè dai valori della guerra del Golfo.*

Il rialzo è motivato sostanzialmente dal rischio-Iraq. Uno scenario, quello attuale, cui sta contribuendo per certi versi e per diversi motivi anche l'euro, la valuta unica europea. Negli ultimi giorni, infatti, la divisa europea si è apprezzata significativamente sul dollaro ed ha reso più facile l'acquisto del metallo pregiato da parte degli operatori che disponevano di liquidità espressa in euro, considerato che il prezzo dell'oro è invece denominato in dollari.

Ma oltre a questo, proprio ieri il rialzo dell' euro sembra aver segnato una battuta d'arresto, di conseguenza chi voleva rivolgersi ad un bene-rifugio, nella situazione attuale, ha preferito indirizzarsi verso l'oro e non verso la moneta unica, penalizzata dalle incertezze circa la ripresa economica nell'Eurozona. C'è infine l'incognita del prezzo del petrolio, che viene visto da alcuni autorevoli analisti anche a 40 dollari al barile in caso di guerra.

MILANO Proteste e dismissioni. La vicenda Fiat continua a svilupparsi su due livelli paralleli. Mentre da un lato i lavoratori del settore automobilistico del gruppo torinese e delle aziende dell' indotto non si arrendono e continuano le loro forme di agitazione, dall'altro lato va avanti il piano di ristrutturazione concordato tra la Fiat e il governo, con i dettagli finanziari sottoscritti a primavera tra il gruppo torinese e le quattro maggiori banche creditrici: Intesa, Capitalia, Unicredito e San Paolo-Imi.

Sul fronte sindacale, la Fiom-Cgil continua a sostenere la necessità di un nuovo sciopero generale, da organizzarsi a gennaio. Lo ha ribadito anche ieri il segretario nazionale Gianni Rinaldini. I lavoratori dell'Alfa di Arese restano in prima linea nelle proteste. Ieri mattina hanno bloccato l'autostrada dei Laghi, che collega Milano a Como e Varese. Inoltre, la loro assemblea ha respinto l'accordo tra la Fiat e il governo, stilando un documento nel quale vengono riaffermate le loro richieste principali: un nuovo piano industriale che preveda interventi pubblici per colmare il ritardo tecnologico accumulato dalla casa torinese. Il piano attuale viene giudicato inidoneo, tanto che i lavoratori Alfa prevedono a breve il precipitare della situazione in casa Fiat. E premono per lo sciopero generale.

A proposito dell'efficacia della cura, le opinioni dell' esecutivo sono diametralmente opposte: «Il piano regge. Ma adesso è importante attuarlo. Non si può perdere tempo- ha detto il ministro alle Attività produttive Antonio Marzano- governo, azienda, azionista e sindacati devono fare la loro parte». Marzano ha anticipato che il governo sta pensando ad un nuovo provvedimento ad hoc, per varare ecoincentivi di sostegno al settore dell' auto, che riguardi però anche l'indotto. Dal canto suo, la Fiat è all'opera insieme alle banche per assicurarsi l'ossigeno finanziario richiesto per diminuire l'ingente indebitamento. Un primo passo è stato compiuto ieri: la cessione di Fidis, società attiva nel settore finanziario, facente capo alla Fiat. Al termine di una lunga riunione, alla quale hanno partecipato, oltre al gruppo torinese, Banca Intesa, San Paolo-Imi, Capitalia e Unicredito, è stata concordata la vendita del 51% di Fidis proprio alle quattro banche. I dettagli completi dell'accordo verranno stipulati il prossimo mese. Si sa già che la cessione è avvenuta al prezzo di 400 milioni di euro. Ma la notizia più importante per la Fiat è che tale dismissione permetterà al gruppo torinese una diminuzione del suo indebitamento lordo di circa 6 miliardi di euro.

Intanto Giovanni Agnelli sprona i manager Fiat all' impegno per superare la crisi: con un telegramma letto all'incontro di fine anno del gruppo dirigenti, l' Avvocato ha detto di aspettarsi «un forte contributo di idee, competenze e orgoglio per superare i momenti difficili».

Ipotesi Colaninno. «Non commento indiscrezioni di stampa». Così il segretario nazionale della Cgil, Guglielmo Epifani, ha risposto ai cronisti che gli chiedevano un commento sulla possibilità, circolata in questi giorni, di un ipotetico ingresso di Colaninno nel capitale del Lingotto. «C'è un problema più vasto che riguarda le scelte dell'azionista riguardo al futuro del gruppo» ha aggiunto.

FINMECCANICA

ROMA Finmeccanica ha acquisito la quota di controllo di Aeronautica Macchi, azienda leader nel settore dei veicoli da addestramento. Con questa acquisizione Finmeccanica assume il controllo dell' azienda aggiungendo il 66,6% delle azioni, finora possedute dalla famiglia Foresio, al 27,4% già in suo possesso. Il prezzo di acquisto è stato fissato a 160 milioni di euro. Nel 2001 Aermacchi ha registrato un valore della produzione di 296 milioni di euro, in stabile crescita sin dal 1996, con un margine operativo lordo di 56 milioni. Nel corso del 2002 Finmeccanica ha consolidato il suo core business dell'aerospazio e difesa, con acquisizioni per circa un miliardo di euro.

Grillo a Mirafiori: «Con la mia auto ecologica si risolverebbe tutto»

Un'auto gialla parcheggiata davanti alla porta 2 dello stabilimento Fiat di Mirafiori. A presentarla è Beppe Grillo insieme a Greenpeace: «Fa cento chilometri con 2 litri e mezzo di benzina. Si chiama Smile. L'hanno progettata due ingegneri tedeschi di Greenpeace. Con quest'auto ecologica si risolverebbe tutto».

Generali Properties: operazione immobiliare da 670 milioni di euro

MILANO Generali Properties, società nella quale è stata concentrata la quasi totalità degli immobili del Leone e della controllata Alleanza, ha varato due operazioni per un totale di 670 milioni di euro. Ne dà notizia un comunicato. Le due operazioni - la prima in accordo con Banca-Finnat Euramerica, la seconda con Lehman Brothers - genereranno sul bilancio consolidato di Generali una plusvalenza lorda di 240 milioni di euro e offriranno l'opportunità di nuovi investimenti. La prima operazione ha un valore di 350 milioni di euro e consentirà, si legge, «di disporre di notevoli risorse finanziarie che saranno utilizzate anche per cogliere interessanti opportunità di investimento nel settore, già allo studio».

L'economia di Eurolandia non mostra ancora segni di accelerazione. Nel mirino del commissario Solbes anche il debito italiano: «Rispettare il patto di stabilità»

Bruxelles: la ripresa stenta, allarme conti pubblici

BRUXELLES È una ripresa «anemica», che continua a rinviare il decollo e «non mostra finora segnali di accelerazione»: su Eurolandia aleggia un forte senso di incertezza e la ripresa non arriverà prima della seconda parte del 2003. È pessimistica l'ultima fotografia della Commissione Ue sulla congiuntura in Europa, scattata nel rapporto trimestrale sulla zona euro diffuso a Bruxelles.

Il responsabile agli affari economico-finanziari Pedro Solbes, pur mettendo in luce qualche elemento positivo usa toni preoccupati. «I recenti sviluppi nella zona euro non fanno prevedere un'accelerazione della ripresa nei prossimi mesi e la crescita non dovrebbe tornare ai livelli potenziali prima della seconda metà del 2003». Solbes mantiene ferma la stima della Commissione per una crescita media dell'1,8% il prossimo anno nella zona euro, ma non esclude «sorprese negative, soprattutto se i consumi delle famiglie non dovessero fornire lo stimolo atteso» all' economia.

Bruxelles prevede per il primo trimestre 2003 una crescita oscillante fra -0,2 e +0,2%, in peggioramento rispetto alla forchetta +0,2/+0,5% per il quarto trimestre 2002. La domanda interna sta rimpiazzando il commercio con l'estero quale principale traino della ripresa, ma è anch'essa soggetta a molte incertezze. La fiacchezza dell'economia e l'apprezzamento dell'euro contribuiscono ad attese in calo per l'inflazione, che nel 2003 scenderà in media al 2,0% contro il 2,3% del 2002.

Richiamo sul deficit: debito Italia nel mirino. In un quadro congiunturale piuttosto oscuro, la ricetta da seguire - secondo Solbes - è quella di «politiche che riducano l'incertezza e ristabiliscano la fiducia». Ed in questo scenario le politiche di bilancio rappresentano un tassello importante: la Commissione Ue invita dunque ad uno stretto rispetto del Patto di stabilità. In particolare, per i paesi di Eurolandia con «deficit eccessivo o alto debito» - rileva Solbes - l'aggiustamento strutturale di bilancio nel 2003 e negli anni coperti dai nuovi programmi di stabilità dovrebbe essere «più marcato» dello 0,5% del Pil annuo concordato a livello di Eurogruppo. L'avvertimento è diretto in primo luogo a Germania ed il Portogallo e alla Francia, che ci si avvicina. Ma anche l'Italia, che pure non è in condizioni analoghe, deve fare i conti con un debito vicino al 110% del Pil.

Economia in forte frenata per Eurolandia nel 2002.

UNIONCAMERE

ROMA Nel 2002 la macchina Azienda Italia ha marciato a basso regime, ma il mondo dell'impresa si prepara a un 2003 di graduale crescita. A tratteggiare le peculiarietà, i fattori di forza e le debolezze del sistema Paese è stata ieri l' Unioncamere che ha presentato il rapporto Azienda Italia 2002. Lo 0,5% del Pil - secondo Unioncamere - dimostra che la crescita è stata quasi nulla. Ma per per il 2003 l' indagine prevede infatti una crescita del Pil dell'1,6% che salirà al 2,7% nel 2004 e al 2,5% nel 2005.

I numeri di oggi

PER INFORMAZIONI TELEFONA AL NUMERO DI EUROFORTUNA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9-13 E 15.30-18.30 ☎ 040/37.33.299

Grafik Italia — PromotionPiù

Un fantastico orologio «Scrigno» al secondo classificato e tanti splendidi premi per gli altri finalisti. Intanto, ecco i nuovi numeri per il sesto gioco

E' Maria Anna Angeli la «superfortunata»

Eurofortuna premia la vincitrice dell'estrazione con un modernissimo computer «Selecta K900D»

REGOLAMENTO

Il GIOCO

Eurofortuna 2002 dura 6 settimane consecutive a partire dal 10 novembre al 21 dicembre 2002 e prevede l'assegnazione di 30 premi settimanali e inoltre un'estrazione finale che assegnerà tutti i premi non assegnati durante le 6 settimane di gioco.

COME SI VINCE

Ogni cartella ha 6 griglie (1 per settimana) di 15 numeri ciascuna; tutte le cartelle, inoltre, riportano un "numero progressivo". IL PICCOLO, dalla domenica al sabato successivo, pubblicherà per le 6 settimane di gioco, i numeri vincenti da segnare sulle griglie di gioco. Il lettore che sarà in possesso della cartellina recante la serie dei 15 numeri vincenti e delle sette copie del quotidiano relative alla settimana in corso avrà vinto. Per ottenere uno dei premi il vincitore dovrà comunicare la vincita entro le ore 13.00 del martedì successivo all'ultimo giorno di pubblicazione dei numeri della settimana di gioco telefonando al numero 040 3733299 e quindi confermando la vincita a mezzo telegramma completo di generalità, indirizzo, recapito telefonico e numero progressivo della cartella, entro la stessa data e ora, inviandolo a: EUROFORTUNA c/o IL PICCOLO, via Reni 1, Trieste. Tra tutti i vincitori verranno estratti a sorte i premi dal primo al trentesimo.

L'ESTRAZIONE FINALE

Estrazione Numerica : i premi non assegnati nelle prime due settimane, verranno aggiudicati mediante estrazione di altrettanti numeri di cartella (numero progressivo). L'estrazione sarà effettuata il giorno 9 gennaio 2003 e i numeri vincenti verranno pubblicati su IL PICCOLO nei giorni successivi. La vincita va dichiarata entro le 18.00 del 18 gennaio 2003 con le stesse modalità di cui sopra.

Estrazione Nominativa : assegna i premi non aggiudicati nelle settimane dalla tre alla sei più quelli non reclamati nell'estrazione finale numerica. Per ogni settimana di gioco verrà pubblicato un tagliando per la raccolta dei bollini numerati che saranno pubblicati dalla domenica al sabato successivo: alla fine di ogni settimana i lettori potranno inviare il tagliando completo dei sette bollini, generalità, indirizzo e numero di codice progressivo della propria cartella a: EUROFORTUNA c/o IL PICCOLO, via Reni 1, Trieste, oppure recapitarlo presso il punto di raccolta Eurofortuna. I tagliandi dovranno pervenire entro e non oltre le ore 17 del 20 gennaio 2003.

Un'iniziativa GrafikItalia - PromotionPiù

Come nelle quattro occasioni precedenti, anche ieri, per il numeroso fortunato gruppo dei vincitori del gioco della quinta settimana di «Eurofortuna 2002», è arrivato, con il festoso appuntamento per l'estrazione dei premi – ospitati, una volta ancora dalla concessionaria Opel Panauto di Strada della Rosandra a Trieste – il momento della verità! Nell'autosalone, i possessori delle carelle vincenti del quarto gioco hanno vissuto, in un clima di allegra suspence i momenti culminanti della serata, fino all'estrazione degli ultimi nomi, quelli cioè di coloro che si sono agiudicati i più ambiti tra i premi messi in palio dal concorso del Piccolo.

L'attesa, via via che l'operazione procedeva, era concentrata sul nome del «superfortunato» che avrebbe vinto il computer. Ad attendere il verdetto della sorte, ieri, i sedici vincitori del quinto gioco. Ma ecco i nomi dei protagonisti della serata: Maria Anna Angeli, Massimo Battista, Maria Bisiacchi, Daniela Basig, Riccardo Candusso, Briuno Clama, Angelo Corbatto, Rossella De Vit, Guerrino Martin, Valentina Meriggioli, Maria Pecenko, Cristina Putzolu, Sergio Radin, Giorgio Scapinello, Evelina Urdih e Fabio Vespucci.

A portarsi stavolta a casa il primo premio – al termine di una seguitissima «pesca» dei bussolotti, è stato la signora Maria Anna Angeli di Trieste. «Non me l'aspettavo proprio, sono davvero contenta», ha esclamato la nuova «eurofortunata». Tantissima la gioia, naturalmente, anche per il secondo classificato, Bruno Clama, che si è aggiudicato uno splendido orologio «Scrigno»: « È un bellissimo premio – ha affermato – e sono proprio soddisfatto».

Come lo saranno stati certamente tutti i partecipanti, che si sono aggiudicati gli altri prestigiosi premi. Ma anche in questa occasione, come già nelle precedenti settimane, non va dimenticato l'apporto decisivo – testimoniato peraltro dagli stessi vincitori – delle decine e decine di negozi aderenti, che hanno contribuito al successo dell'iniziativa, soprattutto grazie alle tantissime cartelle fortunate grazie alle quali anche una buona percentuale dei vincitori di questa tornata, come coloro che li avevano preceduto lungo la strada della fortuna, ha potuto gioire grazie alle accresciute probabilità di centrare l'obiettivo 8come poi è stato ampiamente dimostrato dai fatti) e di vedersi assegnare dalla dea bendata i tantissimi meravigliosi premi che da novembre «Eurofortuna» sta dispensando ai lettori del Piccolo.

Ma i giochi non sono finiti! Continuate dunque a controllare anche oggi, come già nei giorni scorsi a partire dalla domenica scorsa, 15 dicembre, i numeri pubblicati in questa pagina, validi per la sesta settimana. Inoltre, come sempre, non scordate di ritagliare i bollini per l'estrazione finale e di conservare le copie del giornale della settimana in corso, E infine, (occorre dirlo?), occhio al premio finale, una fiammante Opel Corsa...

Nella foto sopra la vincitrice del quinto concorso settimanale, la signora Maria Anna Angeli. Sotto Bruno Clama, che si è aggiudicato un orologio Scrigno.

Gioco 4 - Settimana 4

Gioco 5 - Settimana 5

Gioco 6 - Settimana 6

ACQUISTATE OGNI GIORNO IL PICCOLO E CONSERVATELO

000000

Questo è il «numero cartella» da indicare nella scheda «raccogli bollini» valida per l'estrazione finale.

I PREMI SETTIMANALI dal 15 al 21 dicembre

Premio	
1° premio	OPEL CORSA
2°-3° premio	OROLOGIO «SCRIGNO»
4°-5° premio	OROLOGIO «SECTOR»
6°-7° premio	OROLOGIO «SWATCH IRONY CHRONO»
8°-9°-10° premio	MACCHINA FOTOGRAFICA
11°-12°-13° premio	TELEFONO CELLULARE
14°-15°-16° premio	OROLOGIO SWATCH SKIN
dal 17° al 30° premio	BUONO ACQUISTO DA 50€

Questa settimana si gioca qui!!

Vanno cerchiati i numeri del gioco n° 6

I NEGOZI ADERENTI (un biglietto ogni € 10,00 di acquisti)

Negozio	Indirizzo	Località	Settore
Di Più	salita di Gretta, 34	Trieste	Abbigliamento
Garage 2	via Rastello, 50	Gorizia	Abbigliamento
Philip Jean Claude	viale Friuli, 68	Cormons	Abbigliamento
Garage	corso Italia, 70	Gorizia	Abbigliamento
Zingaro	p.za S. Giorgio, 42 - Lucinico	Gorizia	Abbigliamento
Adrenalina	corso del Popolo, 21	Monfalcone	Abbigliamento
Canevaro di Olrando Lorenzo	passo del Torrione, 5	Monfalcone	Abbigliamento
Sasch	piazza Cavour, 4	Monfalcone	Abbigliamento
A.B.B. Store	piazza Repubblica, 4	Monfalcone	Abbigliamento
Lupo di Mare	via IX Giugno, 38/b	Monfalcone	Abbigliamento
Paolo Stock	via Carducci, 25	Ronchi dei Leg.	Abbigliamento
Sottosopra	via Trieste, 169	Staranzano	Abbigliamento
A.B.B. Store	galleria Granpavese	Monfalcone	Abbigliamento
Tutto per il Bambino	piazza della Repubblica, 12	Monfalcone	Abbigliamento bambini
Outlet	strada Sistiana, 41/d	Sistiana	Abbigliamento
Blu Mountains	via Ciotti, 12	Gradisca d'Isonzo	Agenzia viaggi
La Buona Terra	via P. Zorutti, 7	Cormons	Agraria
La Buona Terra	p.za Div. Julia, 19	Corno di Rosazzo	Agraria
La Buona Terra	via S. Lorenzo, 103	Ronchi dei Leg.	Agraria
La Buona Terra	via Trieste, 5	Villa Vicentina	Agraria
La Buona Terra	via Aquileia	Villesse	Agraria
Alimentari Vogrig	salita di Gretta, 25	Trieste	Alimentari
Natura	via Duca d'Aosta, 106	Gorizia	Alimentari biologici
Highland Garron	via Romana, 113	Monfalcone	Animali
Amazzonia	p.za Risiera S. Saba	Staranzano	Animali
Erod's	via Piccardi, 72	Trieste	Animali
Bau Bau Micio Micio	via Roma, 102	Ronchi dei Leg.	Animali
Agip - Ettori Giancarlo	via Don Bosco, 108	Gorizia	Area di servizio
Area di Servizio Agip	via Udine, 60 S.S. 305	Gradisca d'Isonzo	Area di servizio
Area di Servizio Agip	via Valentinis, 65	Monfalcone	Area di servizio
Activa La Salute	via S. Francesco, 35	Monfalcone	Articoli sanitari
Ceramicarte	via Torrebianca, 39/b	Trieste	Articoli da regalo
Autonoleggio Costantin Gino	via Aquileia, 36	Villesse	Autonoleggio
Piccole Coccole	via Martiri della Libertà, 6	Staranzano	Bigiotteria
Bertossi Calzature	largo Petrarca, 27	Ronchi dei Leg.	Calzature e Pelletteria
Biancaneve	via Diaz, 1/a	Gorizia	Calzature bambino
Cartolibreria Centrale	via Codelli, 1	Gorizia	Cartoleria
Inpiazza di Bruna Maura	piazza della Repubblica, 24	Monfalcone	Cartoleria
Blasizza Antonella	via Enrico Toti, 56	Monfalcone	Cartoleria
Cartojet	via 1.o Maggio, 67	Monfalcone	Cartoleria
Ferreri Maria Pia	via C. Cosulich, 123	Monfalcone	Casalinghi
Future Planet	via Matteotti, 20	Monfalcone	Cd - Dischi
La Luna	via Matteotti, 6 e 2	Monfalcone	Cd - Dischi
Red Moon	piazza Unità, 16	Ronchi dei Leg.	Cd- Dischi
La Lama	via Vasari, 10/c	Trieste	Coltelleria
Gis-Computer Point	via Valdirivo, 42/c	Trieste	Computer
Az. Vitivinicola Zorzet P.	via Verdi, 2	San Canzian d'Is.	Enoteche
Il Filo di Paglia	via Duca d'Aosta, 55	Monfalcone	Erboristerie
La Magia Verde	via F.lli Rosselli, 63	Monfalcone	Erboristerie
Il Fiore dell'Arte	via G. Carducci, 21	Ronchi dei Leg.	Erboristerie
Juliacolor	via della Resistenza, 13/10	Monfalcone	Ferramenta
Florgiulia	strada della Acacie	Staranzano	Floricoltura
Fotocinetex	via Rabatta, 12/a	Gorizia	Fotografia
La Fotografica	v.le San Marco, 23	Monfalcone	Fotografia
Laboratorio La Foto	via Garibaldi, 75	Monfalcone	Fotografia
Foto Leban	via Roma, 17	Ronchi dei Leg.	Fotografia
Foto Nadia	piazza Dante, 10	Staranzano	Fotografia
Foto Medeot Silvio	Corso Verdi, 87	Gorizia	Fotografia
Sicil Frutta	via Randaccio, 4	Monfalcone	Frutta e verdura
Timavo Ship Supply	via E. Toti, 32	Monfalcone	Fuochi d'artificio
Giocattoli Deotto	viale San Marco, 7/b	Monfalcone	Giocattoli
Lo Scrigno	via Arcivescovado	Gorizia	Gioielleria
Stecchina	via Cavour, 51	Capriva del Friuli	Gioielleria
Blue Spirit	corso Verdi, 89	Gorizia	Gioielleria
Bonini Gioielleria	corso del Popolo, 45	Monfalcone	Gioielleria
Lo Scrigno	piazza Cavour, 17	Monfalcone	Gioielleria
Nicole Time	via C. Cosulich, 103	Monfalcone	Gioielleria
Andrea Gioielli Laboratorio Orafo	via IX Giugno, 21	Monfalcone	Gioielleria
Oro & Più Gioielli	via Roma, 48	Monfalcone	Gioielleria
Borgia Gioielleria	via Roma, 10	Ronchi dei Leg.	Gioielleria
Mischiali Gioielli	via Roma, 31	Ronchi dei Leg.	Gioielleria
G & R	passo S. Giovanni, 1	Trieste	Gioielleria
Oreficeria Flavia	via P. Revoltella, 34	Trieste	Gioielleria
Orologeria - Oreficeria Cepak	via Udine, 33	Trieste	Gioielleria
Oreficeria Il Karato	viale D'Annunzio, 2/d	Trieste	Gioielleria
Lo Scrigno	loc. Sistiana, 45/e	Duino-Aurisina	Gioielleria
Libreria Rinascita	via G. Verdi, 48	Monfalcone	Libreria
Riv. Necchi-Singer-Brother	corso del Popolo, 25	Monfalcone	Macchine da cucire
Villini G. Snc	piazza Goldoni, 5	Trieste	Macchine da cucire
Trilly	piazza Dante, 10	Staranzano	Costumistica
Casa del Filato	via Savoia, 32/c	Staranzano	Mercerie
A. Pertot	via Ginnastica, 24	Trieste	Mercerie
Giona Racing di Manlio Giona	via della Tesa, 63/c	Trieste	Motoaccessori
Timavo Ship Supply	via E. Toti, 32	Monfalcone	Nautica
Centro Vista	via Morelli, 12/b	Gorizia	Ottica
Salone Anna	via Trieste, 129	Gradisca d'Isonzo	Parrucchiere
Gorian	via Udine, 43	Gradisca d'Isonzo	Pasticcerie e Panifici
Panificio - Pasticceria Pellizzon	via IV Novembre, 9	Ronchi dei Leg.	Pasticcerie e Panifici
Il Pane	via Coroneo, 38	Trieste	Pasticcerie e Panifici
Agostini Pelletterie	corso del Popolo, 23	Monfalcone	Pelletterie
Pescheria «Da Luisa»	via 1.o Maggio, 93	Monfalcone	Pescheria
Piscina Comunale Monfalcone	Capitello del Cristo, 8	Monfalcone	Piscine
Trattoria Pizzeria Fam. Polimeno	via Bagni, 39	Monfalcone	Pizzeria
Pizzeria Mediterranea	strada per Longera, 177	Trieste	Pizzeria
Pizzeria Corallo	via Vidali, 12	Trieste	Pizzeria
Bar Trattoria Celuti	viale Serenissima, 46	Ronchi dei Leg.	Pizzeria
Mamo Express	via Martiri della Libertà, 55	Staranzano	Pizzeria per asporto
Mediterranea Pizza Art	via Baiamonti, 73	Trieste	Pizzeria per asporto
Gastronomia Vizio Goloso	via di Servola, 152	Trieste	Pizzerie per asporto
G.M. Pub	via Vol. Libertà, 14 - S.S. 14	Ronchi dei Leg.	Pub, Birrerie
Bar Acli da Daniela	via De Amicis, 10	Staranzano	Pub, Birrerie
The Nore Bridge	via Campanelle	Trieste	Pub, Birreria
Autoshop	via Trieste, 138/140	Gorizia	Ricambi auto
Autoshop	via San Polo, 19	Monfalcone	Ricambi auto
Northon 2	via Ugo Foscolo, 4/e	Monfalcone	Ricambificio
Komauli Despar	via Don Bosco, 169	Gorizia	Supermercati
Eurospin	via XXV Aprile	Monfalcone	Supermercati
Despar dei F.lli Gon	via Stagni, 8	Ronchi dei Leg.	Supermercati
Cozzutto Gianfranco	via Morelli, 23/a	Gorizia	Tendaggi e Stoffe
Il Rinnova Salotto	via Martiri della Libertà, 4/a	Staranzano	Tappezziere
Telephone World	via Roma, 35	Monfalcone	Telefonia
Autoscuola Mambrini	via C. Ghega, 1	Trieste	Autoscuola

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ADIACENZE via Cantù, nel verde, appartamento di 140 mq, luminosissimo in ottime condizioni, riscaldamento autonomo, con giardino di proprietà di 100 mq box auto, cantina, soffitta € 250.000. Casacittà 040/362508. (A00)

BORGO Teresiano, mansarda primingresso, di 100 mq, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno. Termoautonomo, travi a vista da € 198.000. Casacittà 040/362508. (A00)

CAMPI ELISI luminosissimo, vista aperta, primo ingresso, atrio, ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina, termoautonomo, impianti a norma, facilità parcheggio, € 150.000. Eurocasa 040/638440.

CASAPROGRAMMA - Campi Elisi appartamento ristrutturato con rifiniture di qualità: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola, bagno, wc, ripostiglio, terrazzino. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Corso Italia appartamento pari primingresso in signorile palazzo d'epoca: salone doppio, matrimoniale, singola, ampio bagno, wc, cucina abitabile, box. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA - Giardino pubblico in bel palazzo d'epoca particolare appartamento nel verde: ampio salone, cucina, matrimoniale, servizi, cantina, balcone, ripostiglio. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Revoltella appartamento panoramico in stabile trentennale con ascensore: salone, cucina abitabile con dispensa, due camere, biservizi, ripostiglio, due balconi, cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Rossetti mansarda vista mare con riscaldamento autonomo in buone condizioni interne composta da cucina abitabile, ampia camera matrimoniale, wc. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Via Vasari luminoso appartamento restaurato in un prevegole stabile d'epoca: atrio, soggiorno, due ampie camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio finestrato, cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Volontari Giuliani silenzioso appartamento nel verde in ottime condizioni interne; ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, servizi separati, cantina. Telefono 040/366544. (A00)

CASETTA via Scarlicchio perfettamente ristrutturata su due piani. Soggiorno, cucinotto, bagno, ripostiglio, sottoscala, camera, cameretta, cortile, due posti auto, piccola dependance fuori terra. B.G. 040/3728802. (A00)

FIORINI immobiliare 040/351380 Barriera stabile d'epoca appartamento arredato, composto da ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, serramenti in alluminio. € 62.500. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 centrale appartamento totalmente ristrutturato, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, porta blindata, serramenti alluminio. € 89.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 San Vito appartamento luminoso come primo ingresso salone cucinotto 2 camere bagno terrazzo ripostiglio porta blindata € 175.000. (A00)

GALLERY Sistiana costiera villa accesso auto, tre livelli, vista golfo, accesso spiaggia, ampio parco. Trattative riservate c/o ns. uffici cod. 61/P040/2908343. (A00)

GALLERY Sistiana Duino prestigiosa villa ampia metratura. Prezzo impegnativo trattative riservate c/o ns ufficio. Cod. 81/P 040/2908343.

GALLERY Sistiana Sales casa carsica da ristrutturare due livelli soggiorno cucina tre stanze bagno fienile deposito ampia corte. Cod. 48/P 040/2908343. (A00)

GRADO centralissimo vendo appartamento signorile costruzione soggiorno 2 camere 2 bagni terrazze 199.500 € (no agenzie) 348-2205279. (Fil 48)

LIGNANO Pineta «attico» ultimo impresa vende climatizzato garage 169 € disponibili (signorile palazzina) 348/2204689. (Fil 48)

LOCALITÀ Rabuiese casa singola costituita da ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, poggiolo. Con garage, cantina e terreno di circa 4700 mq. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA appartamento in palazzina ventennale composto da soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, ingresso, due bagni e cantina. Area parcheggio condominiale. Vendesi ammobiliato a euro 111.000. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA porzione di bifamiliare su unico piano abitativo con soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, giardino, posto macchina. Trasformabile in taverna il sottostante garage/cantina di 73 mq circa. Entrata e riscaldamento autonomi. Buone condizioni. Ottima posizione collinare. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA vendesi due appartamentini attigui ognuno di camera, cucina con bagno in comune. Vista mare. Stabile decoroso, alloggi da ristrutturare. Con giardinetto privato e millesimi di soffitta. Globalmente a euro 82.700. B.G. 040/272500. (A00)

NUOVA acquisizione sull'altipiano carsico disponibile particolarissimo complesso con residenza annessa di ampia metratura, grande scoperto e zona interrata, possibilità accesso con mezzi pesanti. Adattissimo attività sia artigianale che commerciale, oppure come deposito materiale edile. (A00)

OPICINA villa bifamiliare libera trentennale a ingressi indipendenti con giardini, box e cantine. Gli appartamenti misurano rispettivamente 105 e 80 mq circa. B.G. 040/3728802. (A00)

ROMAGNA epoca prestigioso con ascensore, piano alto con balcone. Sei stanze, grande cucina, ripostiglio, circa 200 mq, più grande cantina e soffitta di 30 mq. Termoautonomo. A due passi dal centro, in zona servita. B.G. 040/3728802. (A00)

SAN Maurizio vendesi cantine in muratura adatte anche a uso magazzino. B.G. 040/3728802. (A00)

TERRENO a Sgonico di circa 10.000 mq in zona E5 pianeggiante adatto per serricultura. Fronte strada, allacciamenti luce e acqua nelle immediate vicinanze. B.G. 040/3728802. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

BORGO San Sergio cerchiamo in affitto per nostro cliente urgentemente appartamento composto da soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno. B.G. 040/3728802. (A00)

CERCASI urgentemente zona Rossetti-fiera soggiorno cucina due camere bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO appartamento zone Viale-Gatteri-Foscolo: due camere, cucina, soggiorno, servizi. Max 105.000 €. Norbedo Immobiliare 040368036. (A00)

CERCHIAMO in zona periferica, camera, cucina abitabile, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

ESCLUSIVAMENTE nelle zone di San Giovanni, viale Raffaello Sanzio, via Donatello, piazzale Gioberti e limitrofe nostro cliente cerca appartamento con due camere, soggiorno, cucina, bagno. Anche da ristrutturare, possibilmente termoautonomo. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA cerchiamo appartamenti taglio medio in condominio. Possibilmente con poggiolo e termoautonomo. B.G. 040/272500. (A00)

Continua in 29.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

CAPODISTRIA Il neoeletto sindaco ha assunto ieri ufficialmente le redini del Comune con la «conferma» da parte del consiglio

Popovic, incontri con Illy e Dipiazza

Appuntamenti per ampliare la collaborazione con il Friuli Venezia Giulia

CAPODISTRIA Un incontro con il candidato a presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy la prossima settimana, un altro con il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza la settimana successiva: il neoletto sindaco di Capodistria Boris Popovic non perde tempo e ieri, ai margini della seduta costitutiva del consiglio comunale, ha annunciato i suoi primi appuntamenti internazionali. Popovic ha assunto ieri ufficialmente le redini della città più importante del Litorale sloveno, dopo essere stato «confermato» dal consiglio comunale. Un appuntamento molto atteso quello di ieri che invece non ha riservato sorprese ma neanche rivelazioni sulle future alleanze per formare una maggioranza. Popovic ha ribadito anche ieri di preferire accordi su singoli progetti piuttosto che coalizioni fisse e infatti accordi non se ne vedono, tanto che dei tre vicesindaci previsti dallo Statuto, ieri è stato eletto soltanto Alberto Scheriani, vicesindaco «in quota» alla comunità nazionale italiano. Scheriani ha già ricoperto questo incarico nel precedente mandato.

Deluse le aspettative di chi voleva sapere quale sarà la coalizione che farà da supporto alla nuova giunta

Una seduta senza sorprese, nonostante le premesse di tutt'altro segno. In primo luogo, la stessa distribuzione dei seggi, per cui nessuna delle Liste è in grado di controllare il consiglio da sola: su 32 consiglieri che compongono l'assemblea, la lista «Capodistria è nostra» di Boris Popovic ne ha 9, i liberaldemocratici 7, la Lista unita dei socialdemocratici 6, la minoranza italiana 3, gli altri partiti 1 consigliere ciascuno. E ieri, nell'aula di Palazzo Pretorio c'erano tutti, alcuni ancora con dei veleni elettorali da smaltire. Che tra alcuni dei neoeletti non corra buon sangue, lo si è capito anche dall'originale trovata del consigliere indipendente Marko Brecelj: si è presentato alla seduta con la mano destra fasciata. Per evitare di dover stringere la mano a chi gli sta antipatico, ha spiegato ai curiosi. Numerosi pure i giornalisti e i semplici cittadini, in buona parte fan di Popovic, per i quali il servizio stampa del comune ha allestito un maxischermo nell'atrio di Palazzo Pretorio. L'interesse era notevole, ma, a parte la stretta di mano e il passaggio delle consegne tra Pucer e Popovic, ognuno dei quali ha guidato metà della seduta, non è successo niente di particolare, se si esclude il tentativo di ostruzione della Lista unita, che ha chiesto una pausa di riflessione su una proposta di ordinaria amministrazione: l'adeguamento degli indennizzi (sulla base del carovita) per lo sfruttamento delle aree fabbricabili. Popovic non si è scomposto: ha sospeso la seduta e se ne riparlerà alla prossima occasione. Probabilmente non finirà tutto così tranquillamente in futuro. L'aggressività e la spregiudicatezza dell'imprenditore, considerato un «Berlusconi locale», se gli hanno permesso di affermarsi come pilota di rally e come uomo d'affari, potrebbero rivelarsi controproducenti per governare la città. Ma un dato è emerso ieri in modo evidente: Popovic ha fatto subito capire che intende aprire ulteriormente Capodistria alla collaborazione con il Friuli Venezia Giulia. L'incontro con Illy, voluto dall'ex sindaco di Trieste, è previsto per il 27 dicembre, quello con Dipiazza è in programma subito dopo le feste di Capodanno.

c.p.

Il nuovo sindaco Popovic (sin.) e l'uscente Pucer.

IL MINISTRO «SILURATO»

La capodistriana Lucija Cok sacrificata dal suo partito

CAPODISTRIA Continua a far discutere la decisione del nuovo premier, Anton Rop, di non riconfermare la capodistriana Lucija Cok a ministro dell'istruzione e dello sport. E' l'unica grande sorpresa del rimpasto dell'esecutivo, reso necessario dopo l'elezione di Janez Drnovšek a capo dello stato. A parte la Cok, infatti, sono stati riconfermati praticamente tutti gli altri ministri, con uniche eccezioni Dušan Mramor (subentra a Rop alla guida delle Finanze) e Zdenka Kovac, del Partito dei pensionati, che assume la guida del neocostituito ministero per lo sviluppo regionale. La Cok lascia il posto al rientrante Slavko Gaber, già ministro dell'istruzione e uno dei personaggi più del Partito liberaldemocratico. Gli appelli di tutti i deputati del Litorale, che nei giorni scorsi hanno sostenuto pubblicamente la professoressa capodistriana, sono rimasti inascoltati.

I commenti si sprecano, ma è opinione diffusa che la Cok non sia stata sacrificata tanto per i propri demeriti, quanto per far posto a un big come Slavko Gaber. Considerato da sempre uno dei personaggi forti della Democrazia liberale, Gaber era uscito dal governo perchè in disaccordo con Drnovšek sui rapporti tra Stato e Chiesa cattolica. Le aperture di Drnovšek, secondo Gaber, erano eccessive. Se Drnovšek però poteva permettersi un personaggio come Gaber all'opposizione all'interno del partito, Rop non può farlo. Il «sacrificio» della Cok, secondo alcuni osservatori, è da considerare pertanto un prezzo ragionevole di fronte ai vantaggi che dovrebbero derivare dalla piena reintegrazione di Gaber, non solo a livello di partito, ma anche a livello di governo. Qualche errore, comunque, la Cok l'ha commesso, come la decisione da ministro di finanziare un progetto proposto da suo fratello. E anche l'aver gestito male i rapporti con Nova Gorica riguardo all'Università del Litorale. Ed è proprio la sorte di quest'ultima che preoccupa. Certo il governo ha dato luce verde all'intero progetto, ma l'imprimatur definitivo spetta al Parlamento, che deve ancora esprimersi.

Il nome di Slavko Gaber ridiventa attuale anche in un altro contesto: quello della imminente corsa alla guida del partito. Secondo alcuni osservatori, a Gaber sarebbe stato riaffidato l'incarico di ministro proprio per tenerlo tranquillo e lontano dalla lotta per i vertici del partito, posto a cui, secondo i bene informati, ambisce Gregor Golobic, presidente del Consiglio della Democrazia liberale e da anni uomo di fiducia di Janez Drnovšek. La Cok, insomma, sarebbe solo l'(in)colpevole vittima di un disegno ben più ampio.

Pierluigi Sabatti

FIUME Il consiglio comunale ha scelto a larga maggioranza l'esperta teatrale. Ritoccate in aumento le poste del bilancio 2003 destinate al settore culturale

Mani Gotovac nuova sovrintendente del teatro «Ivan Zajc»

Protesta dei «teatranti» davanti al municipio di Fiume.

FIUME E' Mani Gotovac la nuova sovrintendente del Teatro «Ivan Zajc». La nomina è avvenuta ieri mattina in sede di Consiglio cittadino con 20 voti a favore, 11 contrari (il blocco di centro-destra) ed un astenuto. Non esente da polemiche il dibattito che ha preceduto la nomina e che è stato incentrato soprattutto sulla candidatura della nota esperta teatrale croata, a favore della quale si è pronunciata anche la Giunta cittadina, il cui parere è stato esposto dal sindaco Vojko Obersnel. Probabilmente per ovviare al mancato inserimento del Dramma Italiano nel programma di candidatura di Mani Gotovac, il sindaco ha rilevato chè è dovere imprescindibile del sovrintendente dello Zajc salvaguardare la compagnia di prosa italiana, una delle fondatrici del teatro fiumano e importante componente della cultura e della civiltà di questa città. Ed è stato proprio il Dramma Italiano ad essere più volte menzionato durante il dibattito. Tutti ne hanno elogiato i meriti, definendolo quale parte integrante dell' identità fiumana, ma forse - come ha giustamente rilevato il consigliere connazionale Erik Fabijanic - è stato strumentalizzato da quanti hanno sin dall'inizio osteggiato la candidatura della Gotovac.

Mani Gotovac

E' stata poi lei stessa, rivolgendosi ai consiglieri a nomina avvenuta, a spiegare i motivi per cui nel suo programma ha tralasciato il Dramma Italiano e lo ha fatto parlando anche nella nostra lingua per dimostrare quanto sia legata alla cultura italiana. «Soffermarsi sul Dramma Italiano – ha detto – avrebbe significato interferire nella sua autonomia culturale e di repertorio. Sarebbe stato un atto – ha proseguito la nuova sovrintendente – oltremodo offensivo sia nei confronti del direttore che del consulente artistico della compagnia, che viene in buona parte finanziato anche dal governo italiano». Ringraziando per la fiducia, Mani Gotovac si è augurata che il teatro di Fiume, nel suo insieme, sia il vanto, in primo luogo, di questa città, ma anche della Croazia.

Mentre il consiglio procedeva all'elezione del sovrintendente, all'esterno del palazzo municipale i dipendenti dello Zajc hanno inscenato una protesta e consegnato ai consiglieri un documento in cui esigono di essere posti sullo stesso piano, per quanto riguarda gli stipendi, degli altri enti e istituzioni culturali sovvenzionati dalla municipalità.

Parziale accoglienza hanno trovato le proteste del mondo della cultura che lamentava di essere stato «dimenticato» nel bilancio 2003. Il consiglio comunale ha deciso di aumentare di circa 3 milioni 200 mila kune i mezzi destinati al settore. Allo Zajc verrà concesso così un aumento del 16%, alla Galleria d'Arte Moderna del 28, al Museo cittadino del 22 e alla Biblioteca civica dell'11%.

a.s.

Sequestri ad Arsia e a Pinguente di botti illegali

POLA Offensiva della polizia istriana contro la vendita di botti illegali di fine anno. Le forze dell'ordine hanno messo a segno un maxi sequestro di petardi proibiti ad Arsia, dove un cinquantenne del posto (di cui non è stata resa nota l'identità) è stato denunciato a piede libero per detenzione illecita di materiale esplosivo. La stradale lo ha fermato nel corso di un posto di blocco. Nella sua auto scoperti cinquecento botti. Ancora, trecento scatole di fuochi d'artificio sono state requisite dalla polizia a Pinguente. I giochi pirotecnici erano stipati in un negozio di generi alimentari. Denunciato il commerciante, che stava per mettere in mostra tutta la sua «mercanzia».

FIUME Bloccato prima che scattasse lo sciopero bianco preannunciato dai sindacati

Retromarcia dei doganieri croati

Nessun problema ai valichi nel periodo delle festività

FIUME Niente sciopero bianco dei doganieri croati. Ieri mattina, poco prima che scattasse la protesta, dal Sindacato nazionale doganieri è giunta notizia che lo sciopero era stato revocato per «non creare gravi disagi sotto Natale ai cittadini e ai turisti, il che avrebbe avuto un negativo impatto sull'opinione pubblica». Eppure la protesta era stata annunciata in pompa magna dai sindacati di categoria, lesti nello scusarsi alla vigilia dello sciopero per gli intoppi che i minuziosi controlli dei doganieri avrebbero provocato ai valichi di confine. Una clamorosa retromarcia, quella dei sindacati, giunta all'ultimo momento e per questo sospetta. Infatti, da buon principio si sapeva che la pignola applicazione dei regolamenti avrebbe causato lunghi incolonnamenti in entrata e uscita dalla Croazia, per giunta (lo sciopero era programmato fino al 27 dicembre) in un periodo di forti pressioni ai valichi, specie quelli quarnerini e istriani.

Ma va detto che nella serata di mercoledì sia il governo del premier Racan, sia la Direzione centrale delle Dogane avevano definito lo sciopero come una protesta illecita e infondata e la Procura statale aveva anche denunciato gli organizzatori dello sciopero. Il vicepremier Goran Granic aveva inoltre proferito una frase sibillina, affermando che non ci sarebbero state assolutamente resse ai confini e che gli annunciati caos erano invece nei cervelli di qualcuno. Chiaro il riferimento ai promotori dello sciopero che avevano chiesto una maggiorazione salariale del 24 per cento, il pagamento degli straordinari e benefici per quanto attiene all'anzianità di lavoro. Inoltre già si rumoreggiava nella categoria (3 mila i doganieri in Croazia) che ci sarebbe stato il ricorso a massicce precettazioni.

Insomma i turisti potranno trascorrere tranquillamente le vacanze di Natale e Capodanno in Croazia perchè non ci saranno code chilometriche ai valichi e i lavoratori croati all'estero potranno rimpatriare senza problemi.

a.m.

Cento foto d'epoca dedicate all'Istria in mostra a Pisino

PISINO Si apre oggi, alle 18, al Museo etnografico ospitato nel Castello del capoluogo istriano la mostra «Istria tra Ottocento e Novecento». Si tratta di cento foto ricavate da lastre e stampe d'epoca di autori come Alois Beer, Paul Scheuermeier, Ugo Pellis, Giuseppe Wulz e Luciano Morpurgo. La ressagna, curata da Adriano Perini di «Photo Imago» e realizzata dal Craf di Spilimbergo in collaborazione con la Fratelli Alinari di Firenze, è stata ospitata la scorsa estate a Trieste. La mostra rimarrà aperta fino alla fine di gennaio ogni giorno, domenica esclusa, con orario dalle 10 alle 15.

Natale e Capodanno: ecco gli appuntamenti nelle Comunità

CAPODISTRIA Domani alla 18, nella Casa di cultura di Bertocchi, la locale Comunità degli italiani organizza lo Spettacolo di fine anno. Parteciperanno gli alunni delle sezioni periferiche dell'asilo e della scuola di Bertocchi, i giovani cantori e il gruppo di ballo della «Pasquale besenghi» di Isola e il coro di San Lorenzo Babici. A conclusione del programma artistico-culturale rinfresco-buffet e intrattenimento fino a tardi con il gruppo musicale della comunità «Santorio Santorio» di Capodistria.

Sempre domani, la comunità «Dante Alighieri» di Isola organizza in sede la serata sociale, con inizio alle ore 19.

ROMA Oggi e domani studiosi ed esperti a confronto sui temi dell'esodo e sulla realtà dei rimasti

Convegno sulla cultura giuliano-dalmata

SLOVENIA Tallero 1,00	= 0,0043	Euro*
CROAZIA Kuna 1,00	0,1342	Euro
CROAZIA Kune/litro 7,25	= 0,97	€/litro
SLOVENIA Talleri/litro 179,00	= 0,77	€/litro**
CROAZIA Kune/litro 6,63	= 0,89	€/litro
SLOVENIA Talleri/litro 157,10	= 0,68	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

ROMA Oggi, alle 10, al palazzo della Civiltà Italiana in viale Civiltà del Lavoro all' Eur, s'inaugura la mostra «Istria e Dalmazia: due millenni di storia» che apre il convegno «La cultura Giuliano Dalmata nell'Europa di oggi». Ideata dall'associazione culturale «La Torre e il Sole» con la collaborazione della Società di Studi Fiumani e dell'«Asi Ciao», la manifestazione, articolata in due giornate, ha il patrocinio del ministero delle Comunicazioni, della Regione Lazio e della Provincia di Roma. Intervengono il ministro Maurizio Gasparri, il consigliere regionale Fabio Rampelli, il consigliere provinciale Francesco Lollobrigida e, per il ministero degli Esteri, Gianfranco Giorgolo.

La prima giornata del convegno vedrà gli interventi di Amleto Ballarini, del ricercatore Bruno Crevato Selvaggi, di Augusto Sinagra, moderatore Emilio Scalfarotto vice presidente dell'Associazione La Torre e il Sole. La seconda giornata sarà dedicata alla presentazione dei libri «I giuliano-dalmati a Roma e nel Lazio 1945-2000» di Marino Micich e «Foibe: una tragedia annunciata - il lungo addio italiano alla Venezia Giulia» di Vincenzo Maria De Luca. Seguirà l'incontro con gli autori e la proiezione del filmato «Dalmazia una regione dimenticata», a cura del presidente dell'Associazione Nazionale Dalmata, Guido Cace.

A supporto del convegno la mostra che comprende una serie di pannelli descrittivi, cimeli, bandiere, carte geografiche, giornali d'epoca e documentazione originale ed è articolata in diverse sezioni: Origini Romane, La Repubblica Veneziana, D'Annunzio e Fiume, l'Esodo, Le Città Perdute e gli Irredentisti.

In una sezione Ds di Manzano il primo vero faccia a faccia tra il candidato del Centrosinistra e il presidente della Regione in carica. Vince il fair play

Tondo e Illy, sfidanti divisi dalle stesse idee

D'accordo, o quasi, su finanza pubblica e privatizzazioni. Il carnico: «La Guerra al mio posto? Lo escludo»

MANZANO Se non fosse per i rigidi schemi della politica introdotta dal sistema maggioritario e invece il dibattito si basasse soltanto sui programmi, potrebbe benissimo passare l'idea di un Riccardo Illy candidato alle regionali per il Centrodestra e di Renzo Tondo candidato per il Centrosinistra. Ma questa è soltanto fantapolitica, o meglio la politica dei programmi che spesso non trova più spazio nel dibattito di oggi.

PARADOSSI. Per quanto provocatoria possa sembrare questa tesi, è quanto è emerso ieri sera a Manzano, nella sede della locale lista civica L'Arcobaleno (targata Ds), dove si è svolto il primo vero faccia a faccia tra i due candidati alla presidenza della Regione: chi ha vinto? Di certo il fair play e la correttezza. In un'affollata sala, con la regia del direttore del Messaggero Veneto Sergio Baraldi, che ha punzecchiato i due candidati con una serie di domande, il confronto che è emerso proietta un sostanziale equilibrio di vedute tra i due protagonisti della scena politica regionale. In particolare su sanità, privatizzazione, sostegni finanziari alle imprese, innovazione e nuova capacità gestionale delle risorse, Tondo e Illy, pur riservandosi di tanto in tanto qualche lieve stoccata, hanno dimostrato di avere le idee chiare, ma soprattutto e quasi sempre speculari.

LA SANITÀ. Prendiamo ad esempio la sanità, uno dei grandi temi della politica nazionale regionale (assorbe circa la metà delle risorse del bilancio regionale). Entrambi i politici hanno concordato sulla validità della riforma varata nel 1995 dall'allora assessore regionale Fasola, un modello poi clonato a livello nazionale. Ma, hanno convenuto entrambi, il problema è l'applicazione che negli ultimi anni ha subito qualche battuta d'arresto. Secondo Illy, per esempio, bisognerebbe dare più capacità decisionale ai sindaci sulla nomina dei direttori delle aziende sanitarie e sui bilanci delle stesse. Mentre per Tondo, che ha coniato un nuovo slogan «Erogare sanità», il problema è dare risposte alle esigenze mutanti del clima sociale in regione, ovvero inutile accapigliarsi sulla chiusura o sul mantenimento dei cosiddetti punti nascita quando non nascono i bambini, piuttosto bisogna riconvertire i servizi a favore delle nuove esigenze. Anziani, soprattutto. Certo è, comunque, che senza il consenso della gente, hanno ribadito entrambi, poco o nulla si può fare. E su questo c'è un'ampia convergenza delle forze politiche. Che sia il centro-destra o il centro-sinistra a governare la regione, aperture, chiusure o ridimensionamenti di ospedali o di reparti passeranno inevitabilmente sul «cadavere» di molti cittadini.

SNELLIMENTO. Molto interessante, il grande tema della finanza regionale. Tondo e Illy, parlando da manager privati, da imprenditori che hanno conosciuto sulla propria pelle le difficoltà del settore, hanno ribadito la necessità di uno snellimento, di un ammodernamento per quanto riguarda le strutture finanziarie compartecipate dalla Regione. Illy, ad esempio, ha individuato in una ristrutturazione della finanziaria Friulia una delle priorità da mettere in cantiere nella prossima legislatura. Una Friulia, secondo Illy, che dovrebbe diventare holding che controlla le altre società regionali per giungere a un quadro più

Tondo e Illy durante il faccia a faccia di ieri. (Anteprima)

netto e favorevole agli imprenditori e soprattutto con la creazione di strumenti per una maggiore e più incisiva collaborazione con il Veneto. Su questo settore anche il presidente della giunta Tondo si è detto assolutamente pronto a mettere mano al sistema delle società partecipate, indicando questo argomento tra le priorità della prossima legislatura.

LARGO AI PRIVATI. Privatizzazioni: su questo fronte, su questo settore, le posizioni di Tondo e Illy sono del tutto speculari, sovrapponibili. Anzi, sembra proprio Illy, candidato del Centrosinistra, ad avere le posizioni più... di destra rispetto al rivale. Per esempio, parlando della possibile vendita di Autovie Venete, lo stesso Illy si dice d'accordo su questa prospettiva mentre più cauta è la posizione di Tondo che, punzecchiando alcuni uomini di sinistra presenti in sala, ha detto: «Va bene la privatizzazione, anche se la Regione deve mantenere un controllo su certi settori strategici, ma non vorrei, dato il via libera alla privatizzazione, ritrovarmi il giorno dopo le bandiere rosse sotto la Regione a protestare».

INNOVAZIONE. Sullo sfondo del dibattito di ieri i problemi del Distretto della sedia che stanno proiettando il Manzanese in una fase se non di crisi, di misurata preoccupazione. In questo senso è emerso il tema dell'innovazione e del ruolo che la Regione deve esercitare in questo settore. A tale proposito il presidente Tondo ha annunciato che entro gennaio approderà in Consiglio regionale una bozza di legge in tal senso. «Vogliamo fare – ha detto Tondo – l'innovazione come sistema, non solo a supporto dell'industria, ma anche dell'agricoltura, della pubblica amministrazione e di tutti quei settori, compresi imprese e sanità, che sono gli assi portanti dell'economia della Regione».

FRECCIATE. Tondo non si è risparmiato una frecciatina al rivale chiedendo ironicamente come Illy potrà procedere alla riforma della pubblica amministrazione avendo come alleata anche la Cgil. Mormorio in sala, affollata soprattutto di appartenenti al Centrosinistra, e sorriso di circostanza da parte del candidato triestino. Il quale, sul tema dell'innovazione, ha puntato molto sul ruolo che dovranno esercitare le università regionali, ma soprattutto, sulla necessità di un cambiamento di rotta da parte della Regione quale attore principale di questo settore.

GUERRA? MAI. Il presidente in carica, che è «solo» il «probabile» candidato della Cdl (attende conferme definitive da Roma), non ha risparmiato un affondo alla sua attuale vicepresidente della giunta, quell'Alessandra Guerra, leghista, che in molti danno come possibile nome alternativo al suo. Su specifica domanda, Tondo ha risposto: «La Guerra candidata al mio posto? Lo escludo». Evitando, poi di dare spiegazioni.

RISORSE. Un altro tema importante e collegato al discorso dell'innovazione, è stato quello del reperimento delle risorse finanziarie. In questo il dibattito si è un po' acceso ancora una volta per «merito» di Tondo, il quale ha rinfacciato la «demagogica posizione del Centrosinistra» che nell'ultima legislatura, poco prima delle elezioni (poi perse), abolì il ticket, facendo venire a mancare, sempre secondo Tondo, qualcosa come 80 miliardi di lire alle casse regionali. Lo stesso Illy si è detto d'accordo sull'inopportuna decisione dell'allora maggioranza regionale ulivista, ma nello stesso tempo ha ricordato la «demagogica posizione del Centrodestra per quanto riguarda l'Irap».

TASSE. Botta e risposta praticamente che ha portato all'ennesima confederazione sovrapposta dei due candidati. «Non è facile reperire soldi senza incorrere nei malumori dei vari clienti». E il riferimento dei due è andato alla pioggia di miliardi catapultata alle associazioni «non sempre con fini sociali», hanno ribadito i due candidati. Tanto che lo stesso Illy si è detto pronto a mettere mano a questo metodo di divisione di contributi. E soprattutto, il candidato di Centrosinistra non ha escluso la necessità di ritoccare in alto tasse e tributi regionali per sostenere le importanti innovazioni che la Regione sarà chiamata ad avviare. Un'apertura questa, che di ulivista ha ben poco, e che non mancherà di suscitare dibattito all'interno dello schieramento.

Roberto Covaz

Malattia: «Con Riccardo un equivoco già chiarito»

TRIESTE «Gelo tra noi e Riccardo Illy? Ma no... solo un piccolo equivoco già chiarito. Tant'è che il candidato governatore del Centrosinistra alla fine ha regolarmente partecipato alla riunione annunciata». Bruno Malattia, uno dei leader dei Comitati del «no» nel referendum contro la legge elettorale regionale nonché tra i fondatori dell'associazione «Una Regione in Comune», spiega con pacatezza l'«incidente di percorso» che l'altro giorno aveva fatto saltare la mosca al naso a Illy, tanto da farlo minacciare di disertare l'incontro invece svoltosi ieri pomeriggio a Ronchi, nella sede della «Cosulich»: «C'è stata un'incomprensione, una segretaria ha inviato in giro delle e.mail che rendevano noto il vertice, mentre tale "pubblicità" non era stata concordata». Poco male, sembra: è bastata una telefonata «e tutto è andato a posto». A Ronchi Malattia ha presentato a Illy il nuovo sito Internet dell'associazione, che sarà attivo fra due giorni: *www.unaregioneincomune.it*. «Collegandosi sarà possibile prendere parte al forum sul programma - racconta Malattia -. Intanto il sodalizio cresce: abbiamo 130 iscritti e ci apprestiamo a valutare decine di altre domande di adesione».

Ieri con Illy i temi politici di maggior rilievo sono stati sfiorati appena: «Stiamo preparando un meeting da tenere sempre a Ronchi per metà gennaio - afferma ancora Malattia -: in quell'occasione analizzeremo più a fondo il programma elettorale e definiremo gli ambiti della nostra collaborazione in vista della vittoria elettorale della primavera 2003».

La giunta ha anche ripartito i fondi che abbattono gli affitti dei meno abbienti e approvato il bando per gli «incubatori d'impresa»

Obiettivi centrati, premi ai manager della sanità

TRIESTE Decisioni di rilievo sono state assunte ieri dalla giunta regionale in materia di edilizia, sanità e artigianato.

AFFITTI. Saranno 1.549 le famiglie del Fvg che beneficeranno di un contributo integrativo regionale per pagare l'affitto della loro abitazione. Su proposta dell'assessore Federica Seganti, sono stati riparti fra i Comuni i fondi per il sostegno alle locazioni, che consentiranno agli enti locali di assegnare agli inquilini meno abbienti un contributo. La Seganti ha evidenziato che «tutte le famiglie che hanno presentato domanda ai loro Comuni di residenza potranno ottenere il contributo, grazie alle risorse aggiuntive rispetto a quelle statali messe a disposizione dalla Regione». Sono stati stanziati complessivamente 2.115.146 euro, di cui 1.329.360 provenienti dal Fondo nazionale per l'accesso alle abitazioni in locazione assegnati alla Regione dal ministero delle Infrastrutture. Il resto è stato integrato dalla Regione con fondi propri.

PREMI. Tutti i manager della sanità pubblica hanno raggiunto nell'ultimo anno, chi in pieno, chi almeno parzialmente, gli obiettivi economici indicati dalla Regione. In virtù di ciò, la giunta ha accordato loro il pagamento dei premi-produzione prestabiliti: ventimila euro circa per quanti hanno centrato il 100% degli obiettivi (è il caso del triestino Franco Zigrino, responsabile dell'Azienda sanitaria), un po' di meno, in proporzione, per quanti hanno toccato «solo» il 75% del risultato massimo.

IMPRESE. Su proposta dell'assessore al Lavoro Giorgio Venier Romano, è stato approvato un bando destinato agli «incubatori d'impresa» per realizzare attività di animazione economica destinate a favorire la nascita di nuove imprese artigiane. Gli «incubatori» sono centri che riuniscono imprese nuove o di recentissima costituzione, fornendo consulenze, assistenza e tutoraggio, formazione, primi strumenti e attrezzature. Il bando è rivolto soprattutto all'avvio di nuove imprese guidate da donne e giovani, che privilegino l'innovazione e l'alto contenuto tecnologico. Dopo una fase promozionale, sarà compito degli incubatori selezionare le migliori idee imprenditoriali, da sostenere nell'avvio vero e proprio dell'attività, dopo aver valutato i requisiti di validità e fattibilità tecnico-economica.

Tre consiglieri di maggioranza furibondi per l'esclusione dalla Finanziaria dell'evento che nel 2004 porterà a Trieste 400 mila persone

L'adunata degli alpini? 18 euro in tre anni

Marini, Staffieri e Vio: «Ma oggi speriamo di aggiungere cinque zeri alla cifra»

TRIESTE Un emendamento alla finanziaria di 18 (diciotto) euro, per giunta spalmati nell'arco di tre anni. Non è un errore di battitura o uno scherzo. La proposta avanzata da Giulio Staffieri, Bruno Marini e Giovanni Vio rappresenta una provocazione. La voce a bilancio interessa la sezione triestina dell'Associazione nazionale alpini che, nel maggio del 2004, organizzerà l'adunata nazionale delle Penne nere proprio a Trieste, nel cinquantesimo anniversario del ritorno della città all'Italia. Ma l'adunata non trova spazio nella Finanziaria regionale. Un'assenza che fa gridare allo scandalo Marini: «È una vergogna, quella manifestazione porterà a Trieste 400 mila persone, con un indotto lavorativo e ricadute turistiche per tutta la regione». Chiara l'intenzione dei firmatari: mettere con le spalle al muro la propria maggioranza perché stanziare 18 euro sarebbe una beffa. La cifra, comunque, non è buttata lì a casaccio. La divisione è la seguente: nel 2003 4 euro, 12 euro nel 2004 e nel 2005 altri 2 euro. Solo che i consiglieri di Fi e dell'Udc oggi sperano di poterci mettere vicino qualche zero. Precisamente cinque, per un totale di 1.800.000 euro in tre anni. Oggi l'esito finale, con la votazione in Consiglio all'interno dell'articolo 5 della Finanziaria, che interessano le attività culturali e sportive. Uno degli articoli che scatenerà la bagarre: tutti vogliono portare a casa un contributo per le associazioni amiche. Ma questa volta i firmatari dell'emendamento sugli alpini hanno giocato d'astuzia. La mossa dei 18 euro dovrebbe permettere di incassare un risultato: l'aumento del finanziamento per pudore, oppure l'inserimento dell'iniziativa a bilancio. Un domani la cifra potrà essere ritoccata ad hoc.

p.c.

I LAVORI IN AULA

Passano senza eccessivi patemi i primi articoli della manovra di previsione. Voto conclusivo stasera o al più tardi domani

Sulla famiglia riesplode la polemica

TRIESTE Maratona per la Finanziaria 2003 che, questa sera (o al massimo domani), sarà approvata dal Consiglio regionale. Tempi confermati per il passaggio dell'articolo 2 ante, per gli aiuti agli alluvionati del Pordenonese, per quello sul trasferimento delle risorse alle Autonomie locali (articolo 2) e per l'articolo 3, riguardante famiglia, sanità e sociale.

SGAMBETTO. Poche incognite sul cammino della maggioranza che è «andata sotto» solo per un emendamento tutto triestino, targato Cristiano Degano (Margherita) e passato grazie all'appoggio fornito anche da Marini e Sasco (Udc), per il contributo di 250 mila euro in favore dell'Associazione italiana riabilitazione e reinserimento invalidi. Un esempio di affinità territoriali che, nella seduta odierna, si riproporrà soprattutto nell'articolo 5 relativo ai contributi da assegnare alle associazioni culturali e sportive. Quello guarda caso più corposo per numero di emendamenti, una materia dunque riconducibile alla prossima tornata elettorale.

LA FAMIGLIA DIVIDE. Trasversalità territoriali a parte, l'unico argomento che ha diviso maggioranza e opposizione ha interessato l'articolo 3. Il Centrosinistra ha tentato, inutilmente, di discutere un tema che la Cdl aveva già deciso di rinviare alla Commissione competente, dove giacciono più proposte di legge tutte da assemblare. «La Lega Nord ha ancora una volta imposto la sua volontà, impedendo al Consiglio di modificare la norma che prevede gli assegni di maternità solo ai bambini nati all'interno del matrimonio. L'alibi è quello della nuova legge organica sulla famiglia, alla quale, secondo gli esponenti della Cdl, va rimandata ogni determinazione», scrivono in una nota i consiglieri Degano, Brussa e Moretton (Margherita), che ha ancora una volta contestato la cosiddetta messa in sicurezza della sanità («non c'è, lo dicono i numeri»).

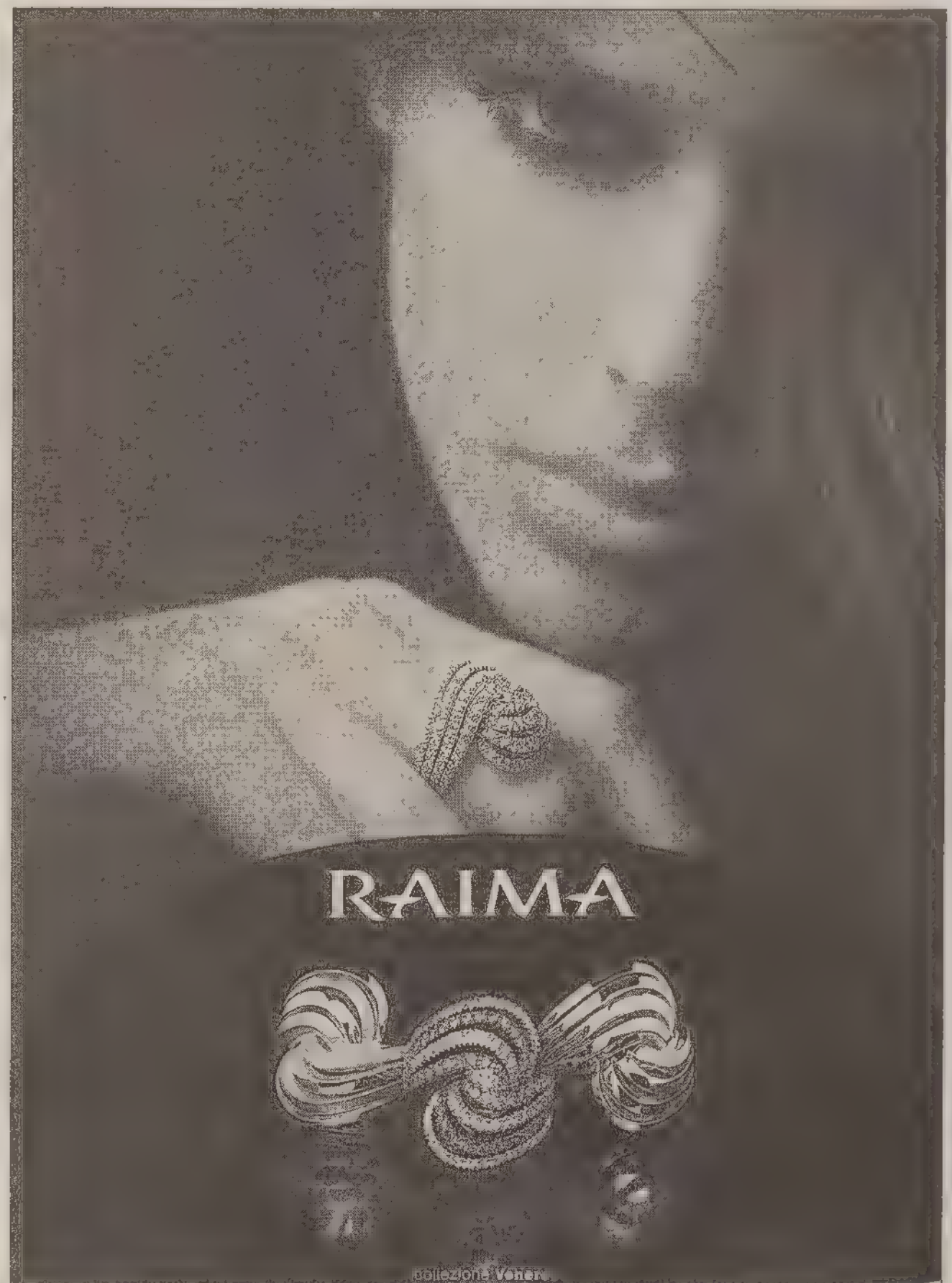
A vuoto il tentativo dell'Ulivo di attribuire aiuti anche ai figli di coppie non sposate: la Lega Nord non molla

LEGGE AD HOC. Che la sede giusta per il tema della famiglia non sia la Finanziaria, ma una legge ad hoc, sono stati Asquini (Fi) e Molinaro (Udc) a sostenerlo, assicurando di voler arrivare a chiuderla e approvarla entro questa legislatura, mentre Castaldo (An) ha chiarito in aula alcuni punti sollevati dai banchi dell'opposizione. Alla fine il voto positivo nel suo complesso è arrivato dai banchi della maggioranza (Fi, An, Udc, Lega) e da Serpi (Alleanza sociale), che ha portato a casa l'emendamento di 50 mila euro in favore dell'Ente nazionale protezione animali di Trieste, mentre si sono opposti tutti i gruppi di minoranza (Ds, Margherita, Insieme per l'Ulivo, Rc) più il terzopolista Salvador e il Patto per l'autonomia.

PRO-ALLUVIONE. Tutti concordi invece, a parte l'astensione diessina, sull'articolo 2 ante che si riferisce all'alluvione del Pordenonese. La spesa complessiva autorizzata per la ripresa delle attività è pari ai più volte annunciati 20 milioni di euro, mentre per la difesa del suolo e il ripristino del demanio idrico, delle infrastrutture e degli edifici danneggiati la Regione concederà un contributo in conto capitale. La spesa complessiva è di 75 milioni di euro ripartiti in tre anni.

Centrodestra sotto solo per un emendamento tutto triestino. Prevista battaglia sui sostegni alle attività culturali

DS ASTENUTI. «L'astensione dei Ds è solo il segno di una preconcetta posizione politica di distinguo, quando era più utile la solidarietà di tutti. Il voto favorevole del resto degli altri gruppi di opposizione sta a significare la positività del lavoro svolto», ha voluto stigmatizzare Gottardo (Fi), mentre Moretton nell'unirsi alla solidarietà avrebbe preferito che «la gestione delle risorse venisse data in mano ai sindaci». Una possibile devolution che ha interessato l'articolo 2, sui trasferimenti alle Autonomie locali, approvato dalla maggioranza e respinto dall'opposizione, con l'astensione del Patto per l'autonomia e di Serpi. Il Centrosinistra voleva il ripristino dell'unione dei Comuni non inseriti e chiedeva risorse certe. Proprio prima del voto è intervenuto Alzetta (Ds), che ha ritirato un emendamento firmato assieme al collega di partito, Petris. Aveva ritrovato in quello della giunta i finanziamenti che andava chiedendo, capaci di continuare ad aiutare i Comuni nelle spese che stavano sostenendo, per aver intrapreso la strada dell'unione tra amministrazioni. La Cdl, tramite Gottardo, è invece riuscita a far passare l'obbligatorietà del cofinanziamento da parte del richiedente, salvo per i Comuni al di sotto dei 5 mila abitanti.

Pietro Comelli

Aperta la procedura che porterà alla scelta del nuovo presidente della Federazione degli industriali del Fvg. Il leader dei pordenonesi ribadisce la compattezza della categoria

Della Valentina: «Non miro al posto di Pittini»

«I 4 saggi individuino presto un nome condiviso da tutti. Siamo immuni dai condizionamenti della politica»

TRIESTE Viene indicato come il favorito tra i possibili successori di Andrea Pittini, attuale leader degli industriali regionali. Le indiscrezioni gli attribuivano addirittura il ruolo di «regista» dell'operazione che ha portato l'altra sera Pittini a lasciare l'incarico. Lui, Piero Della Valentina, presidente degli industriali pordenonesi, invece rifiuta categoricamente l'etichetta di «giovane imprenditore rampante», «anche perché - dice con una battuta - non sono più nemmeno tanto giovane...». La stima e il rispetto nutriti da Della Valentina nei confronti di Pittini traspaiono evidenti nell'intervista che segue. Dalla quale emerge, su quanto accaduto nei giorni scorsi, una «verità» ripulita da chiacchiere e indiscrezioni che pure, soprattutto negli ambienti politici regionali, continuano ad abbondare.

Presidente Della Valentina, perché Andrea Pittini si è dimesso?

Pittini non si è dimesso. Ha solo confermato la disponibilità a rimanere presidente della Federazione degli industriali del Friuli Venezia Giulia fino a quando non sarà individuato colui che sarà il suo successore attraverso il lavoro del Comitato dei saggi (*Stavro di Santarosa per Trieste, Fantoni per Udine, Sgarlata per Gorizia e Rossi per Pordenone, ndr*) che abbiamo appositamente designato.

Nel corso della seduta di Direttivo dell'altra sera a Trieste, c'è stato o no uno scontro tra le componenti provinciali della Federazione?

No, è filato tutto liscio. L'argomento della successione di Pittini non era nemmeno all'ordine del giorno in quanto ne avevamo già parlato in precedenza, il nodo era stato affrontato e risolto. Non c'è stata alcuna forzatura per spingere al rinnovo della carica, né c'è stata alcuna resistenza da parte di Pittini. Abbiamo solo concordato con la massima serenità che era giunta l'ora di procedere.

Ma qualcuno avrà pur sollevato la questione...

Ripeto: la volontà di intraprendere il percorso di rinnovamento era già nota e condivisa da molti mesi, addirittura dal maggio scorso, data dell'ultima seduta di giunta.

Piero Della Valentina

Però non si può negare che quanto accaduto abbia fatto scalpore in regione. Tra l'altro, la notizia è stata sia preceduta sia seguita da «certe» voci su un braccio di ferro interno in corso. Ma se tutto ciò è falso, com'è possibile che queste indiscrezioni nascano e circolino in ambienti del tutto credibili?

Non lo so davvero. Immagino che quando si verifica una situazione di pressione, sia pur positiva, su argomenti importanti come quello che ci riguarda, è possibile che tale pressione si manifesti all'esterno in maniera imprevedibile e distorta. Com'è successo stavolta.

Niente asse Pordenone-Trieste contro Udine e Gorizia, dunque?

Fantasie assurde. Tra noi industriali regionali c'è totale compattezza e identità di vedute. La frattura non esiste proprio.

Presidente Della Valentina, lei aspira a essere il successore di Pittini?

Ritengo importante che la Federazione regionale degli indistriali assuma, anche in base agli avvenimenti generali e ai mutamenti globali, un altro tipo di dinamica rispetto al passato. Mi auguro, anzi sono sicuro, che il nuovo presidente regionale sarà in grado di dare risposte in tal senso. Per quanto mi riguarda, io non ho alcuna aspirazione personale.

Però, se tutti saranno d'accordo e se il Comitato dei saggi riterrà il suo nome quello più adatto a sostituire Pittini, lei è a disposizione?

Troppi «se». E poi dando adesso la disponibilità per quella carica potrebbe sembrare che abbia delle mire, che invece non ho. In questo momento invece è importante che i quattro «saggi» siano messi nelle condizioni migliori per poter individuare in fretta una candidatura condivisa.

Dicono che lei abbia la «benedizione» del coordinatore nazionale di Forza Italia, Roberto Antonione.

Sarei lusingato se davvero Antonione mi accordasse la sua considerazione... Ma la verità è che il presidente degli industriali del Friuli Venezia Giulia, chiunque sia, non ha bisogno di alcuna «benedizione» esterna all'ambiente economico, anche se questa venisse da politici di altissimo livello.

Ci sta dicendo che la politica non c'entra con la decisione di lasciare presa da Pittini?

Già, proprio non c'entra. Tra l'altro, Andrea Pittini in questo campo è stato particolarmente bravo: nel corso degli otto anni della sua presidenza ha avuto a che fare con giunte regionali guidate rispettivamente dal diessino Renzo Travanut, dai leghisti Guerra e Cecotti, dai forzisti Antonione e Tondo. Ed è riuscito a tenere ottimi rapporti, equilibrati e distaccati, con tutti.

Quando, l'altra sera, avete dato avvio al processo di rinnovamento dei vertici della Federazione, voi industriali avete tenuto conto dell'imminenza delle elezioni regionali?

Gli industriali hanno il diritto-dovere di procedere ai cambiamenti interni a prescindere dalla politica: non accettiamo certo di farci dettare i tempi dai partiti o dalle scadenze elettorali. Intendiamoci: non viviamo su Marte, la politica ci interessa e ci riguarda, ma non ci condiziona. Noi facciamo le cose quando sentiamo che è arrivato il momento di farle.

Alberto Bollis

Ieri l'assemblea della finanziaria regionale

Asquini: «Grandi opportunità se Friulia e Mediocredito potranno lavorare assieme»

TRIESTE «Friulia ha due funzioni, quella di compartecipazione e quella di braccio operativo della Regione in campo finanziario. Auspichiamo che in futuro soprattutto quest'ultima riceva ulteriore specificazione da parte della Regione». Franco Asquini, presidente della Friulia, ha chiuso così ieri i lavori dell'assemblea ordinaria dei soci della finanziaria regionale, svoltasi su un canovaccio che non si è discostato dalle più tranquille previsioni della vigilia, completandosi in poco più di un'ora con l'approvazione, fra l'altro, del bilancio.

Il presidente: «Vorrei conoscere le intenzioni delle cordate in corsa per la quota del Tesoro». Bilancio: bene gli utili

Facendo riferimento alle società partecipate, Asquini ha parlato di «buon andamento generale», anche se ha precisato che «la domanda complessiva si sta contraendo e questo è un dato che osserviamo quotidianamente».

Passando poi al tema relativo a Mediocredito, per alcuni un possibile futuro rivale di Friulia, Asquini ha smorzato i toni: «Mi auguro che si sblocchi l'acquisizione della quota del Tesoro, che corrisponde al 34,01%. Però vorrei conoscere nel dettaglio i programmi e i progetti delle cordate che se la contenderanno. Sappiamo - ha aggiunto - che la giunta regionale ha in animo di conferire a Friulia e a Finest alcune delle quote di sua proprietà, affidando anche i relativi compiti di gestione. A questo punto, sarebbe opportuno realizzare un autentico sistema tra Friulia e Mediocredito che potrebbe avere un effetto molto positivo, soprattutto se in parallelo si andasse a costruire una cinghia di trasmissione fra i due soggetti, in modo che le esperienze finora maturate separatamente possano diventare un patrimonio comune».

Asquini ha poi usato termini positivi nei confronti dei giovani imprenditori che operano in Regione: «Sto verificando con mano la bravura e la competenza di alcuni operatori che sanno coniugare la loro fantasia con la nostra esperienza. Ne esce sempre un risultato ottimale».

Per quanto concerne il bilancio (l'esercizio finanziario di Friulia va dal 1 luglio al 30 giugno di ogni anno), l'utile netto è stato nel 2001-2002 di 3.649 milioni di euro, che ha consentito la distribuzione di un dividendo di 0,025 euro per ogni azione posseduta. L'utile lordo è stato di 5,3 milioni di euro (era stato di 7,9 quello relativo al periodo luglio 2000-giugno 2001). Dell'utile netto, il 5,5%, che corrisponde a 182 mila euro, è stato destinato alle riserve legali e il 25%, cioè 912 mila euro, a riserve statutarie.

Ugo Salvini

Processo strage di Udine, secondo un perito la bomba ha ucciso i tre agenti solo per caso

UDINE Con la deposizione del colonnello Lucio Montagni, consulente esperto di esplosivi nominato dalla Procura nel corso delle indagini, è proseguito ieri in Corte d'assise a Udine, il processo per la strage dell'antivigilia di Natale del 1998, in cui morirono tre agenti della squadra volante della questura udinese.

Secondo il consulente dell'accusa, i riscontri tecnici evidenziano che la bomba, posizionata sulla saracinesca del negozio di viale Ungheria, è esplosa a seguito del fuoco che ha sciolto il nastro adesivo che tratteneva la leva del detonatore.

«Gli esami tecnici di laboratorio - ha detto il colonnello Montagni - evidenziano che gli attentatori molto probabilmente non volevano colpire chi eventualmente sarebbe accorso per rimuovere la bomba, bensì portano a ipotizzare che l'ordigno sia stato posizionato con l'intento di scoppiare, dopo lo scioglimento dell'adesivo, solo per danneggiare ciò che si trovava nel suo raggio di esplosione».

Nel corso dell'udienza, il sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia di Trieste Raffaele Tito ha interrogato l'appuntato dei carabinieri Giancarlo Zanier, che è il fratello di Guido Zanier, uno dei tre poliziotti morti in viale Ungheria a seguito dell'esplosione.

Giancarlo Zanier ha ricordato la figura del fratello, entrando anche in particolari di carattere economico e finanziario, e smentendo le ipotesi avanzate dall'accusa secondo le quali il poliziotto ucciso dalla bomba fosse in difficoltà economiche, mentre è stata confermata la circostanza dei dissapori con un colega poliziotto per questioni sentimentali.

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

bollneve

[illegible]	ALTEZZA NEVE MIN	ALTEZZA NEVE MAX	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pramollo	20 cm	65 cm	compatta	12 su 45	40 km su 119	0 km su 15
Piancavallo	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Forni di Sopra/Varmost	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Ravascletto/Zoncolan	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Tarvisio/Lussari	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Sella Nevea	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Cortina	0 cm	150 cm	compatta	25 su 35	40 km su 110	11 km su 58
Valgardena	20 cm	70 cm	compatta	35 su 81	130 km su 175	0 km su 58
Valbadia	30 cm	50 cm	compatta	28 su 57	60 km su 130	15 km su 40
Sappada	10 cm	30 cm	compatta	1 su 18	0,5 km su 21	2,5 km su 41
Agordino	5 cm	220 cm	compatta	45 su 59	82,5 km su 170	0 km su 68
Plan de Corones	30 cm	60 cm	compatta	19 su 31	60 km su 90	0 km su 200
Alta Pusteria	10 cm	25 cm	compatta	10 su 27	19 km su 50	6 km su 200
Val Zoldana	20 cm	70 cm	compatta	2 su 12	2 km su 30	2 km su 15
Castrozza	20 cm	90 cm	compatta	9 su 23	11 km su 42,4	0 km su 22,5
Campiglio	20 cm	180 cm	compatta	23 su 32	40,6 km su 64,4	1,7 km su 18
Val di Fassa	25 cm	115 cm	compatta	33 su 64	57 km su 163,4	7,5 km su 43,2

a cura di Anna Pugliese

centimetri.it

Sci e disservizi

Forni apre le piste mentre Promotur non sa ancora se la neve c'è

TRIESTE Scorrendo il bollettino della nave qui a fianco, vi accorgerete che la situazione d'innevamento dei cinque poli sciistici regionali risulta «non pervenuta». Ciò a causa della Promotur, che fino a ieri sera non è stata in grado di dare alcuna informazione sulle piste e sugli impianti da lei gestiti. Si sa comunque, ma solo per iniziativa del Consorzio servizi turistici locale, che domani aprirà ufficialmente almeno la stagione invernale e sciistica a Forni di Sopra. «Tutto è pronto - spiega una nota del Consorzio - per ospitare gli amanti dello sci sulle piste del Varmost e di Cimacuta. Lunedì verranno aperti pure centro sportivo, piscina e pista di pattinaggio. Le manifestazioni natalizie si apriranno domenica alle 16.30 con un pomeriggio di solidarietà dedicato dai bambini di Forni ai bimbi terremotati di San Giuliano. I bambini carnici raccoglieranno i regali donati dai negozianti e quelli portati dai turisti per poi spedirli in Molise».

L ANNIVERSARIO

Nel cinquantesimo anniversario della morte la figlia MARIA ved. ARBANASSI e il nipote BRUNO ALBERTI ricordano

Nicolò Alberti

deceduto il 20 dicembre 1952, per lunghi anni direttore della tipografia de «Il Piccolo di Trieste».

Trieste, 20 dicembre 2002

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Cirillo Sedmak

Ne danno il triste annuncio i figli ALBINO con EVI, MARIO, GRAZIA con MARIO, i nipoti ANDREA e SILVIA, la pronipote JULIE unitamente ai parenti tutti.

Il funerale si svolgerà lunedì 23 dicembre, ore 13, dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Santa Croce, con la Santa Messa nella chiesa parrocchiale.

Trieste, 20 dicembre 2002

Ciao

Cirillo

- MARISA e famiglia

Trieste, 20 dicembre 2002

Partecipano al dolore GIORGIO e FRANCA FURLAN.

Trieste, 20 dicembre 2002

---

†

Si è spenta serenamente confortata dall'affetto della figlia

Stanislava Bolle

Lo annunciano i figli, i nipoti e i parenti.
Ringraziamo la dottoressa COLLARI, la signora TURINA e collaboratori.
Le esequie si svolgeranno sabato 21 dicembre, alle ore 12.40, alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2002

Furio Girometta

La famiglia PROCACCIANTI ricorderà sempre la tua umanità e signorilità.
Ciao.

Trieste, 20 dicembre 2002

VII ANNIVERSARIO

Violando Strain (Lando)

Ti ricordiamo sempre.

RENATA, GIANFRANCO e i parenti tutti

Trieste, 20 dicembre 2002

III ANNIVERSARIO

I familiari ricordano

Pietro Komac

Gorizia, 21 dicembre 2002

---

†

Il 18 dicembre, si è spenta serenamente la nostra cara

Cristina Crevatin ved. Strain

Ne danno l'annuncio il figlio FABIO, la nuora ADELMA, il nipote EURO con ALESSANDRA e i pronipoti MARA e ANTONIO.
I funerali seguiranno sabato 21 corrente alle ore 10.40 da via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2002

Addio

Cristina

Sarai sempre nei nostri cuori: sorelle ZITA, NILDA, VIOLETTA, BRUNA.

Nuova Zelanda-Argentina
Trieste, 20 dicembre 2002

Ciao

zia

- GIANNI, MARINA

Muggia, 20 dicembre 2002

Nel 120° anniversario della esecuzione l'ASSOCIAZIONE MAZZINIANA ITALIANA TRIESTINA ricorda

Guglielmo Oberdan

martire e sacrificatosi nel nome degli ideali mazziniani di unità di queste Terre all'Italia, di indipendenza, di giustizia sociale e di libertà politica.

Invita i democratici tutti alla partecipazione alle cerimonie di ricordo oggi alle 9 al Sacrario ed alle 10 al Cimitero militare sulla tomba di recente individuata e ripristinata dai mazziniani triestini.

Associazione Mazziniana Italiana Sezione di Trieste

Trieste, 20 dicembre 2002

XX ANNIVERSARIO

Romano Kodarin

Vivi sempre nei nostri cuori.

FIORETTA e DAVIDE

Trieste, 20 dicembre 2002

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Libero Giovannini

Lo annunciano con dolore la moglie MARIA e i parenti tutti.
Le esequie seguiranno sabato 21 dicembre alle 12.20 da via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2002

È mancato

Libero Giovannini

Ne danno annuncio la moglie MARIA, i figli ODILLA, FABIO con RITA, i nipoti LUIGI con PAOLA, FRANCESCA, MARCO con LAURA, JESSICA e NICOLE.

Trieste, 20 dicembre 2002

Anna Bonhold in Piscanec

ci ha lasciati

mamma Anna

La piangono i figli CLAUDIO, PAOLO, SILVIA, LIDIA, FREDI, il genero ENZO, le nuore LAURA, GRAZIA, nipoti, pronipoti tutti.
Il funerale si svolgerà sabato 21 alle 9.40 in via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2002

Dopo lunga sofferenza ha raggiunto il suo amatissimo ALDO

Marcella Vardabasso ved. Valenti

Ne danno il doloroso annuncio i figli SUSAN, FULVIO, LUANA con le rispettive famiglie.
I funerali si svolgeranno sabato alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2002

IERI	min.	max
TRIESTE	4.0	8.6
GORIZIA	1.9	7.9
MONFALCONE	-0.2	9.7
UDINE	0.8	7.8
PORDENONE	-1.2	5.9

	Min.	Max		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	20	33	C. DEL CAPO	15	24	MANILA	25	31	SAN FRANCISCO	np	np
BANGKOK	24	32	C. DEL MESSICO	7	22	MIAMI	np	np	SANTIAGO	9	27
BOGOTA	11	19	DUBLINO	4	8	MONTEVIDEO	16	27	SAN PAOLO	19	26
BOSTON	np	np	FRANCOFORTE	-4	3	MONTREAL	np	np	SEOUL	-6	3
BRUXELLES	0	3	HONOLULU	np	np	NAIROBI	16	24	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	-6	2	JOHANNESBURG	14	23	NEW YORK	np	np	SYDNEY	16	24
BUENOS AIRES	14	26	LA PAZ	4	14	PECHINO	-5	1	TEL AVIV	12	17
CARACAS	24	30	LIMA	19	22	RIO DE JANEIRO	23	28	TOKYO	5	12
CHICAGO	np	np	LOS ANGELES	np	np	S PIETROBURGO	-8	-7	WASHINGTON	np	np

	MIN.	MAX
VERONA	-2	6
VENEZIA	2	7
MILANO	0	4
TORINO	2	7
GENOVA	8	12
BOLOGNA	0	9
FIRENZE	6	10
PISA	3	10
ANCONA	6	9
PERUGIA	5	8
PESCARA	6	10
L'AQUILA	0	7
CIAMPINO	4	11
FIUMICINO	7	12
CAMPOBASSO	2	2
BARI PALESE	8	9
NAPOLI	7	10
POTENZA	1	2
S. MARIA DI L.	8	9
R CALABRIA	13	16
PALERMO	13	15
MESSINA	14	15
CATANIA	15	17
CAGLIARI	12	16
ALGHERO	5	14

STILE

Idee per un pranzo di Natale con buoni sapori e «flute» frizzanti

Una bollicina per ogni piatto E la festa è spumeggiante

Lo scorso anno il Natale è trascorso all'insegna del minimalismo. I nostri atteggiamenti, i nostri discorsi e persino le nostre tavole hanno spontaneamente preferito riservatezza e frugalità. Dallo sbigottimento universale per le tragiche vicende americane è scaturito un ritegno che ha sedato la brama di festeggiamenti. Questa decenza e questo lutto, condivisi per molti mesi anche da noi italiani, vanno comprensibilmente affievolendosi: al loro posto si percepisce un legittimo desiderio di spensieratezza unito a un contegno propositivo. Non è ricerca di gozzoviglia né di stravizio, ma affermazione di una rinnovata e salutare voglia di fare festa in famiglia. In questo senso il modo più ameno di celebrare il Natale sarebbe riunire tutti i familiari a tavola per un pranzo spumeggiate nel vero senso della parola, ovvero un pranzo dove il vino «mousseux» faccia da protagonista.

Un'armonia di cibo felicemente accordato dal vino, un concerto dove le bollicine, crepitando nelle sinuose flutes, fanno da strumento. L'effervescenza del vino solletica le narici, suscita una contagiosa gaiezza e, mentre i suoi profumi inebriano, le papille si preparano allo schioccare delle finissime perle frizzanti. Immaginiamo di cominciare da un compiacente Prosecco sposato a piccole preparazioni che scalzano le più banali tartine o canapè: sopra un vassoio d'argento una corona di cucchiai, ciascuno colmo di un lembo di tenero radicchio di Treviso arrotolato, poca crema di zucca e uno scampo croccante passato al forno. Proseguiamo con una vellutata di patate, porri, canestrelli (o pettini) appena sgusciati e olio extravergine del Carso, che gradirebbe uno spumante di buona acidità per equilibrare la lieve tendenza dolce: perfetto un fresco spumante trentino.

Come secondo, schermato da intrecci di abete, ecco il paiolo con un trionfale bollito misto di pesce, che domina un presepe di salse: il vispo e polposo spumante rosé Franciacorta è la scelta che s'impone. A questo punto appare un ghiribizzo di Champagne con ghiaccio tritato, preparato in una «coupe» maestosa dalla quale si attinge col ramaiolo (2 bottiglie di champagne, un bicchiere di rum, uno di brandy, due banane affettate, un etto di fragole, uno di lamponi, due pompelmi bianchi spremuti).

E arriva l'ora dell'epilogo più tradizionale: il panettone farcito con una crema fatta in casa e accompagnato al fatidico Asti spumante. Di tutti i vini mossi elencati soltanto la «coupe» e l'Asti prediligono il calice a coppa, mentre per gli altri (e per gli spumanti secchi in generale) la scelta più azzeccata è quella dell'ormai nota «Flute n. 5», dal cui fondo a spillo si levano le catenelle di bollicine come scintillanti zampilli di una fontana perenne.

Questione di stile...

Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Alcune noie burocratiche e organizzative di cui dovrete occuparvi in mattinata vi metteranno di cattivo umore. Prendetevela con calma.

Toro 21/4 20/5
Avete buone ispirazioni per affrontare i problemi più delicati. Con tolleranza e comprensione si riesce a risolvere meglio. Fantasia in amore.

Gemelli 21/5 20/6
Sarete risentiti per il comportamento presuntuoso e saccente di un collega. Se avete famiglia o siete sposati, deciderete di trascorrere la sera in casa.

Cancro 21/6 22/7
Fortunatamente per voi la casa, la famiglia mantengono il loro valore e ciò contribuirà a riportarvi con i piedi per terra. Non siate troppo indulgenti.

Leone 23/7 22/8
Gli astri consigliano di agire con prudenza. Nella vita privata godete di una certa tranquillità. Non trascurate una faccenda che vi riguarda.

Vergine 23/8 22/9
Le prospettive della giornata sono discrete, ma non potete pretendere di ottenere molto da una situazione che non ha sbocco.

Bilancia 23/9 22/10
Mostratevi condiscendenti, il vostro diniego assomiglia più a un'impuntatura che a una seria convinzione. Basta un piccolo gesto di generosità.

Scorpione 23/10 21/11
Dovreste avere idee ben chiare ed essere capaci di difenderle. Discussioni piuttosto animate. Importanti e simpatici i rapporti sentimentali.

Sagittario 22/11 21/12
Si allarga il vostro campo di azione, come era nelle vostre speranze, ma aumentano anche le responsabilità e le fatiche, come era del resto prevedibile.

Capricorno 22/12 19/1
Diffidate della vostra intraprendenza che oggi si manifesterà in misura superiore alla media. La giornata è in linea di massima favorevole.

Aquario 20/1 18/2
Non riuscirete a risolvere una faccenda di lavoro che vi sta molto a cuore, ma riuscirete a fare notevoli passi avanti verso la sua soluzione.

Pesci 19/2 20/3
Vi sentirete molto intraprendenti a causa dell'odierna posizione degli astri. Non perdete tempo e cercate di raggiungere gli obiettivi che vi interessano.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Circoscritti, definiti - **10** Centro di voce - **11** L'isola dei gatti senza coda - **12** Armi da scagliare - **14** La città egizia della celebre stele - **17** Veicolo extraterrestre (sigla) - **18** La città dei papi - **19** Ovest Nord-Ovest - **21** La Guzzanti dello spettacolo - **23** Fiume dell'Albania - **24** Instabilità, incertezza - **26** La «i» di Eni - **27** Danno lucentezza ai capelli - **28** Introdotta con la siringa - **30** Il nome del comico Laurel - **31** La mitica giovenca - **32** Delimitano il burrone - **34** Fu un famoso pittore francese - **37** Vano desiderio di fare.

VERTICALI: 1 La Baltea che bagna Aosta - **2** Fenomeno acustico - **3** Basse, profonde - **4** Frequentano il primo anno di università - **5** Lo sono i muri ben rifiniti - **6** Simbolo dell'alluminio - **7** Lettera dell'alfabeto greco - **8** Ferirsi in un incidente - **9** Sigla di Ferrara - **13** Un verbo della Zecca - **15** Fare uscire dai gangheri - **16** Un colore e una pianta - **20** Onorevole in breve - **21** Si oppone alla materia - **22** Aveva un celebre «Muro» - **23** Deve dei soldi a qualcuno - **25** Ispida, spinosa - **29** È la nazione più popolosa della Terra - **30** Lo sport di Stefania Belmondo - **33** Il dipartimento francese con capoluogo Cahors - **35** Sigla di Treviso - **36** Iniziali del comico Lionello.

INDOVINELLO
Scaltro contrabbandiere
Sfuggendo alle retate questo tale,
il cui silenzio inver fu proverbiale,
non vo»e farsi amar... ma soprattutto,
in vita sua non restò mai al asciutto.
Il Duca di Mantova

BIZEPPA (6/8)
Donna offesa che dimentica
Si tratta di una vera porcheria
pur se una bella cotta questa accetta...
Ed è merito suo, così incisivo,
perché una pietra sopra ci si metta.
Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

N	A	T	U	R	A	L	M	E	N	T	E
A	R	E	A	■	L	I	E	T	T	A	■
P	I	O	■	B	A	S	T	A	■	B	A
O	A	■	C	A	S	T	A	■	S	E	R
L	■	B	A	N	C	A	■	M	A	L	I
E	S	A	R	C	A	■	R	O	L	L	A
T	A	R	L	O	■	D	O	L	M	E	N
A	M	B	O	■	S	I	S	T	O	■	E
N	O	E	■	S	C	O	P	O	■	S	S
I	V	■	A	T	O	N	O	■	S	E	I
■	A	R	I	E	T	E	■	T	E	A	M
O	R	I	E	N	T	A	M	E	N	T	O

Sciarada incatenata: *VELI, LINO = VELINO.*

Doppio scarto iniziale: *FORO, AMICA = FORMICA.*

LOTTO

BARI	88	62	8	20	3
CAGLIARI	53	77	79	87	47
FIRENZE	18	77	42	5	78
GENOVA	61	22	41	64	70
MILANO	49	5	24	9	18
NAPOLI	81	25	24	37	51
PALERMO	59	20	32	8	43
ROMA	27	4	32	34	50
TORINO	61	83	86	1	47
VENEZIA	17	50	31	76	68

SuperEnalotto (Concorso n. 104 del 19/12/02)

18 27 49 59 81 88 — JOLLY 17

Montepremi €	4.814.015,12
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	3.201.835,76
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	962.803,02
Ai 18 vincitori con 5 punti €	53.489,06
Ai 2.426 vincitori con 4 punti €	396,86
Agli 84.418 vincitori con 3 punti €	10,76

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.42
	tramonta alle	16.23
La Luna:	si leva alle	16.50
	cala alle	8.26

51.a settimana dell'anno, 354 giorni trascorsi, ne rimangono 11.

IL SANTO

San Macario

IL PROVERBIO

Chi la fa l'aspetti.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (μg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 μg/m³)

Piazza Goldoni	μg/m³	8
Via Carpineto	μg/m³	20
Via Svevo	μg/m³	26
Via Pitacco	μg/m³	19
Muggia	μg/m³	21

MAREE

Alta:	ore	8.54	+52	cm
	ore	22.43	+29	cm
Bassa:	ore	3.04	-10	cm
	ore	16.01	-66	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.28	+49	cm
Bassa:	ore	3.41	-9	cm

TEMPO

Temperatura:	4,0 minima
	8,5 massima
Umidità:	52 per cento
Pressione:	1033,1 stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	19,1 km/h da E-N-E
Mare:	12,9 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

L'annuncio del presidente dell'ex municipalizzata Guido Cace nell'ambito delle strategie di fornitura di acqua e metano anche a Slovenia e Croazia

A Servola una seconda centrale a gas entro il 2005

Sarà gestita dall'Acegas e avrà una potenza tripla rispetto al fabbisogno della città. Costo: 130 milioni di euro

La nuova centrale sorgerà nell'area della Ferriera.

Prevista inoltre la realizzazione di una rete per il tele-riscaldamento che raggiungerà, nell'area di Valmaura, circa 12 mila famiglie triestine

Una nuova termocentrale a metano sorgerà entro due-tre anni nell'area della Ferriera di Servola. Erogherà una potenza pari a 380 megawatt, ovvero il triplo del fabbisogno di energia elettrica della città di Trieste, e sarà gestita interamente dall'Acegas. Lo ha comunicato ieri, nel corso di una conferenza stampa, il presidente dell'ex municipalizzata Guido Cace. L'impianto, che costerà 130 milioni di euro, sarà costruito con la formula del project financing e potrà essere sfruttato anche per la costruzione di una rete per il teleriscaldamento, che coprirà l'area del rione di Valmaura raggiungendo 12 mila famiglie triestine. La centrale sarà alimentata con il metano che arriva dalla rete nazionale fino alla stazione di trasformazione del gas a San Giuseppe, nei pressi di San Dorligo, dalla quale si dipartirà una conduttura che raggiungerà l'area della Ferriera. All'interno della quale, vale la pena di ricordare, è già attiva una centrale elettrica, che utilizza i gas prodotti dai procedimenti siderurgici.

«Sta per essere formalizzata una *project company* - ha spiegato Cace - per la progettazione, la realizzazione e la gestione di una centrale termoelettrica a ciclo continuo a gas, ad alta efficienza e a basso impatto ambientale». La project company sarà partecipata da Acegas e da altri soci, sulla cui identità Cace non ha rivelato particolari, citando a questo proposito una lettera inviatagli di recente da Massimo Goti, direttore generale del ministero delle Attività produttive, che ha guidato la task force governativa cui si deve il piano di dismissione della Ferriera redatto la scorsa primavera.

Tuttavia la futura centrale a metano non è che uno dei progetti illustrati ieri da Cace, anche se sicuramente quello di maggiore impatto sul piano locale. L'ex municipalizzata quotata alla Borsa di Milano, punta infatti molto sullo sviluppo verso Est. E se da quest'anno l'Acegas, prima azienda italiana del settore, rifornisce di metano una cittadina d'oltreconfine (Sesana, in Slovenia) già si prefigurano nuovi allacciamenti con Capodistria e la costa slovena, grazie alla posizione strategica degli impianti. «L'investimento nel settore gas - ha sottolineato Cace - è molto interessante se si considera che nella zona della costiera slovena il consumo per famiglia è uguale a quello del Basso Friuli, e cioè di 1600 metri cubi all'anno per nucleo familiare. E l'investimento Acegas può essere ammortizzato in 8-9 anni a fronte di una concessione di 25 anni».

Guido Cace

Ma in ballo non c'è solo il gas da esportare oltreconfine. Un mercato con prospettive interessanti è quello dell'acqua, viste le notevoli difficoltà di approvvigionamento idrico in tutta la penisola istriana. Difficoltà che Acegas può brillantemente risolvere, ha spiegato Cace, in quanto utilizza i pozzi dell'Isonzo che garantiscono acqua in abbondanza e di eccellente qualità.

Altrettanto proficue si delineano le attività in Croazia. L'Acegas conta di esportare le proprie conoscenze nel campo del servizio idrico integrato mediante la partecipazione a progetti che godono di finanziamenti europei e del governo italiano. Attualmente sono in corso contatti, in particolare con le città di Pola, Sebenico e Zara.

Cace ha quindi annunciato la creazione, in stretta collaborazione con le ex municipalizzate di Udine e Gorizia, di un «Master per la gestione dei servizi pubblici - Sistema Friuli Venezia Giulia», teso alla formazione a elevato contenuto specialistico mediante l'utilizzo delle professionalità interne alle aziende coinvolte, e che potrà inoltre svolgere un importante ruolo di collante nei rapporti con i partner regionali e con gli Stati ai quali Acegas si proporrà. «Questa è la teoria del ministro Urso - ha rimarcato Cace - che di recente a Zagabria aveva sottolineato come fosse importante, dopo le avanguardie militari nei Balcani, procedere nello sbarco dell'industria italiana. Anche se prima, devono arrivare le infrastrutture».

Ma l'attenzione per i mercati esterni procederà, ha assicurato Cace, anche con un migliore servizio reso ai triestini, e per questo motivo saranno potenziati i servizi alla clientela sia per quanto concerne gli sportelli, si per il *call center*. E restando in ambito cittadino, l'ex municipalizzata, oltre all'attenzione verso i mercati dell'Est, intende prestare particolare cura al settore ambientale, proseguendo nei piani che prevedono la realizzazione della «terza linea» dell'inceneritore, che porterà da 105mila a 165mila tonnellate la quantità annua di rifiuti solidi urbani smaltibili. In questo modo, ha annunciato il presidente dell'Acegas, sarà possibile allargare i utenti dell'impianto, offrendo il servizio di smaltimento rifiuti anche per le zone costiere slovene e del Friuli. La «terza linea» dovrebbe essere attiva dal 2004. Fra i progetti di immediata realizzazione figura inoltre la riqualificazione dell'impianto di depurazione delle acque reflue di Servola, di recente acquisizione.

Alessio Radossi

UNA VILLA ROMANA ACCANTO ALL'ACQUEDOTTO

Il restauro dei resti di una villa romana e il recupero del gasometro del Broletto. Non solo «business» nei piani dell'ex municipalizzata Acegas. Fra breve sarà aperta al pubblico una villa romana del I° secolo, collocata nella splendida cornice del parco dell'acquedotto Randaccio, a Duino, caratterizzata da interessanti mosaici. Qui si trova fra l'altro l'impianto di potabilizzazione dell'acqua, ma l'area è interessante anche perché si tratta dell'unico punto dove viene catturato il proteo (circa 2-3 esemplari all'anno), l'animale preistorico proveniente dai corsi d'acqua sotterranei presenti nelle Grotte di Postumia. Ma non è tutto: si sta avviando il recupero di macchinari antichi, nonché del gasometro in muratura del Broletto, nell'ottica della valorizzazione dell'archeologia industriale. E proprio sul gasometro, va ricordato che esiste un progetto del Comune di trasformarlo in un *planetarium*.

Polizia, carabinieri e vigili urbani mobilitati per la fuga improvvisa di due fratellini dalla Duca D'Aosta di via Vespucci

Due bimbi spariscono da scuola: sei ore di ansia

Rientrano a casa nel tardo pomeriggio: erano andati al «Giulia»

I piccoli allievi sono giunti nell'istituto alle 10.30, poi sono svaniti: ma l'allarme è scattato solo alle 11.30 quando una maestra si è accorta dell'assenza

Fuggono da scuola e trascorrono sei ore nei corridoi e nei reparti del centro commerciale Il Giulia mentre le forze dell'ordine della città sono mobilitate nella loro ricerca.

Protagonisti della vicenda sono stati due piccoli allievi delle elementari «Duca D'Aosta» di via Vespucci a San Giacomo: fratellino e sorellina rispettivamente di otto e nove anni.

Dalle 11.30 fino alle 17.30 i due ragazzini sono stati ricercati affannosamente da poliziotti, carabinieri e vigili urbani. Non è stata trascurata l'ipotesi più terribile: quella che i bambini potessero essere stati sequestrati da un maniaco.

Le pattuglie delle forze dell'ordine hanno perlustrato tutte le strade del quartiere di San Giacomo percorrendole più volte. Altri investigatori in divisa hanno ispezionato la scuola e altri ancora si sono messi in contatto con i genitori dei due bambini. Amicizie scolastiche? Parenti?

Ma non solo. Nelle ricerche sono stati coinvolti anche gli agenti della Polfer, nel timore che i piccoli potessero essere andati in stazione per poi partire.

Al tramonto i due bambini sono rientrati a casa (nella zona di via dell'Istria) assolutamente ignari di quello che era accaduto nelle ore d'assenza. «Siamo andati al Giulia a vedere i negozi addobbati per Natale con le luci colorate...», hanno spiegato.

La vicenda ha avuto un prologo. Dalle 8.30 alle 9.30 la scuola elementare è stata *off-limits* per gli allievi per un'assemblea degli insegnanti che era stata preventivamente comunicata ai genitori. Alle 10.30, dunque un'ora dopo il termine dell'assemblea, i protagonisti di questa vicenda si sono presentati davanti al portone della «Duca d'Aosta» in via Vespucci.

Non avevano né lo zaino e nemmeno la giustificazione dei genitori per il ritardo. La sorella di qualche anno più grande li aveva accompagnati e lasciati davanti a scuola. Il fratellino e la sorellina sono entrati dicendo candidamente: «Ce ne andiamo in classe». L'inserviente non ha obiettato, né li ha accompagnati fino all'aula.

I due bambini così si sono avviati nel corridoio e hanno salito le scale. Ed è stato a questo punto che le tracce dei due piccoli si sono perse. Un'ora dopo l'insegnante del ragazzino, (aveva fatto lezione fino a quel momento), ha saputo - incidentalmente - che l'allievo e la sorellina erano entrati nella scuola «Duca D'Aosta» e che il maschietto avrebbe dovuto entrare in classe già da tempo. La collega, maestra della sorellina, non ne sapeva nulla, anche perchè nessuno l'aveva avvisata.

Poliziotti nella scuola elementare Duca D'Aosta durante le ricerche dei bambini scomparsi. (Foto Lasorte)

Subito sono scattate le ricerche. Bidelle e insegnanti hanno ispezionato l'istituto. Hanno guardato nelle aule e nei ripostigli, ma senza risultato. Così - pochi minuti dopo - dal telefono della segreteria è stato composto il 113. «Sono spariti due bambini dalla scuola...», ha detto un'insegnante preoccupata.

Procura e direzione didattica hanno avviato le inchieste per valutare le responsabilità del personale

Un rapporto sull'episodio è stato trasmesso alla procura della Repubblica. Il sostituto Luca Fadda dovrà valutare se il personale e i dirigenti della «Duca d'Aosta» siano responsabili di non aver vigilato adeguatamente consentendo la pericolosa fuga dei due ragazzini.

«Ho già fatto partire alcune lettere per chiedere adeguate spiegazioni al personale» ha affermato furioso il direttore didattico Paolo Russian. E ha aggiunto perentorio: «Questi fatti non possono accadere. Ci sono precise disposizioni su come accogliere i bambini che non sono state osservate».

Corrado Barbacini

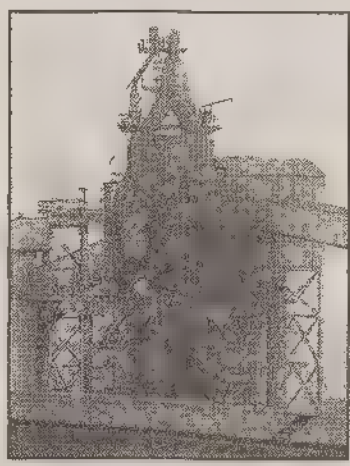
Dal 13 gennaio 80 lavoratori in «Cigs» per un anno. Fra i motivi l'incertezza derivante dal piano ministeriale

«Cassa» straordinaria alla Ferriera

Decarli (Lista Illy): «Il sindaco mantenga gli impegni a tutela del lavoro e della città»

Ottanta lavoratori della Servola srl in cassa integrazione straordinaria per un anno, a partire dal 13 gennaio prossimo. La grave prospettiva, emersa anche lunedì scorso nella riunione della cabina di regia istituita dalla Regione, si è formalizzata con la notifica da parte dell'azienda alle Rsu e all'Assindustria, avvenuta martedì ma resta nota solo ieri dalla Lista Illy nel corso di una conferenza stampa.

Nella lettera la Servola sottolinea che la situazione di crisi aziendale per cui è stata chiesta la cassa integrazione straordinaria deriva sia dalla pesante congiuntura economica sia «dall'incertezza determinata dallo studio di identificazione di possibili ipotesi di sviluppo dell'area industriale di Servola redatto dal ministero delle Attività produttive, che condiziona la produttività dello stabilimento».

La notizia della cassa integrazione staordinaria è stata data, come si diceva, in una conferenza stampa in cui la Lista Illy ha rivolto, a Trieste e ai triestini, una serie di particolari auguri di Natale. Proprio sul tema del lavoro si è soffermato il capogruppo in consiglio comunale Roberto Decarli. «Nel 2003 il sindaco rappresenti tutta la città – ha augurato – mantenga gli impegni presi e sottoscritti, agisca con i fatti e non con le parole, a tutela del lavoro e della città. Gli impegni del sindaco verso i lavoratori della Ferriera – ha aggiunto – sono stati solo parole. Agisca poi nei fatti per combattere disagio e povertà, utilizzando i fondi a bilancio. E per il bene della città il sindaco faccia solo il sindaco e non il replicante di alcuni partiti e personaggi politici. Solo in questo modo il 2003 sarà migliore del 2002, che per Trieste non è stato certo un buon anno».

Associandosi agli auguri alla città, ai lavoratori della Ferriera e alle fasce deboli, il consigliere Alessandro Carmi ha aggiunto un «augurio affettuoso» ai 57 autisti della Trieste Trasporti indagati e alle loro famiglie. «Speriamo che il processo si concluda positivamente», ha commentato, ricordando che la Lista Illy ha appoggiato la mozione urgente votata dal Consiglio comunale a sostegno degli autisti. Carmi ha rivolto anche un augurio ai medici impegnati nei corsi di formazione specialistica alle Università di Trieste e di Udine, definendo sacrosante le esigenze di questi futuri specialisti nel vedere attuato il riconoscimento reciproco dei titoli di studio previsto da una direttiva dell'Unione europea.

«Auguri all'Università – ha esordito il consigliere Stefano Curti – che ha bisogno sia del sostegno della città sia del governo. Università che è fondamentale per la città e i settori della ricerca ad essa collegati. L'augurio è in particolare che le difficoltà economiche nazionali non si ripercuotano sulle tasse studentesche».

Curti si è poi detto indignato per la tendenza del governo al condono, «che premia i disonesti che non pagano», annunciando che invierà gli auguri anche al premieri Berlusconi, assieme alle ricevute di pagamento di varie tasse, e invitando i cittadini a fare altrettanto.

gi. pa.

«Il progetto per l'età libera non aiuta le associazioni»

Due sedute del consiglio provinciale, fino alle 2 del mattino, per approvare poche righe del regolamento sul progetto «Casa dell'età libera», incentrato sulla trasformazione dell'ex Casa del lavoratore portuale, dove ha sede il Teatro Miela. «Abbiamo chiesto di vedere gli atti relativi alla delibera – ha affermato il consigliere Dennis Visioli (Rc) in una conferenza stampa con i colleghi dell'opposizione (Ulivo e Lista Illy) – perchè le perplessità non sono solo nostre ma anche di consiglieri della maggioranza. In commissione la risposta dell'assessore Grizon è stata: potete votare no. La questione riguarda invece la città».

Non potendo procedere con la parte edilizia (alcuni contratti d'affitto scadono nel 2007), la Provincia ha intanto utilizzato i finanziamenti regionali (15 miliardi in dieci anni) per attuare un portale informatico. L'inserimento delle associazioni nel portale, ha spiegato Visioli, avviene a insindacabile giudizio di una commissione composta da quattro assessori, cui si aggiungono due rappresentanti della Dat, azienda informatica con cui la Provincia ha stipulato una convenzione.

«Nel regolamento si prevede che sarà la Dat a valutare i requisiti delle associazioni – ha rilevato Dino Fonda (Ulivo) –. Perchè questa verifica, che spetta alla Provincia, viene affidata a un privato? Il comitato di controllo sul portale è poi tutto politico. Ci vorrebbero anche i rappresentanti delle associazioni. Non si coinvolgono poi strutture come l'Azienda sanitaria o i Comuni, che erogano servizi sul territorio». Ricordando che la delibera della giunta provinciale sull'uso dei fondi regionali deve invece essere discussa in consiglio, Fonda ha ribadito che l'opposizione vuole dibattere in aula anche le iniziative previste nei dieci anni in cui si articola il progetto.

«Siamo contrari sia al progetto sia al portale, che è la negazione del contatto umano – ha sostenuto dal canto suo Eliana Frontali (Ulivo) –. Il progetto non corrisponde alle esigenze delle associazioni e delle società sportive, che vanno aiutate in altro modo. Con i soldi della Regione tolti al sociale – ha rimarcato – c'era la cifra sufficiente per soddisfare le richieste delle molte famiglie che tengono in casa anziani bisognosi di cure».

Ettore Rosato (Ulivo)

Ettore Rosato (Ulivo) ha infine puntato l'indice contro la convenzione con la Dat: 1,8 milioni di euro in dieci anni, per computer, realizzazione del sito e corsi di formazione. «Non è una cifra congrua rispetto al servizio fornito – ha sostenuto Rosato – e come pubblici amministratori abbiamo dei dubbi che la giunta provinciale non ha voluto dipanare. Finora per il portale si sono spesi circa 750 mila euro e sono stati forniti computer a cinque associazioni».

gi. pa.

Lubiana chiede più investimenti

Kacin ringrazia l'Italia e scherza sulla città «Tempo brutto in golfo»

«Senza l'aiuto, la collaborazione, il ruolo attivo e costruttivo dell'Italia la Slovenia non sarebbe riuscita ad assicurarsi l'ingresso in Europa e nella Nato. Finora però abbiamo avuto molta più facilità nel parlare con Forza Italia a Milano rispetto che a Trieste. C'è stato anche un incontro con l'onorevole Gustavo Selva di An, un rapporto molto istituzionale. Si è parlato di nuove possibilità, futuro e prospettive di crescita e non di storia ed errori. Tante volte da Lubiana si ha l'impressione che ci sia brutto tempo sul golfo di Trieste».

Non ha usato nessuna diplomazia ieri il presidente della Commissione esteri del Parlamento di Lubiana, Jelko Kacin, facendo un bilancio della prima giornata di incontri organizzati a Trieste dall'Unione culturale economica slovena. E più che illustrare i temi, pur importanti, affrontati con gli esponenti della minoranza in vista dell'entrata della Slovenia nell'Ue, l'esponente di Lubiana ha parlato senza peli sulla lingua dei rapporti con l'Italia. Una tirata d'orecchi al nostro Paese che «ha avuto un ruolo chiave» nell'allargamento ma che a Trieste, e solo a Trieste, ha rapporti difficili con la Slovenia. ma soprattutto non investe abbastanza oltreconfine.

Jelko Kacin

La Slovenia chiede collaborazione stretta all'Italia, un'alleanza forte per aggredire i mercati a Est. «A nome del Governo esprimo la mia soddisfazione per la collaborazione dell'Italia – ha dichiarato Kacin – la Slovenia è consapevole del suo ruolo in questa area, è un Paese vicino, più grande e sviluppato. Noi ora guardiamo verso Sud-Est, dove ci sono spazi economici per crescere e penso allo sviluppo italiano. I vostri investimenti in quelle aree saranno meno rischiosi se vicino ci sarà un partner sloveno. C'è molto denaro sul tavolo, basta prenderlo».

Un messaggio forte quello della Slovenia che vede l'Italia come partner principale nella crescita e nello sviluppo economico e Kacin ha insistito perchè il nostro Paese osi di più. «L'Italia dovrebbe chiedersi perchè l'Austria ha più investimenti in Slovenia e in Serbia è il primo tra gli stati che finanziano la crescita». Ma ci sono «fronti» che funzionano e il presidente della Commissione esteri ha fatto alcuni esempi. «A Gorizia il clima è migliorato moltissimo – ha detto – in Slovenia inoltre siamo particolarmente contenti che si sia risolto il problema del molo Settimo. Se ci sono interessi economici comuni si ottengono risultati. I porti di Trieste e Capodistria sono destinati a collaborare per crescere, Liubiana e Roma che hanno ottimi rapporti lo sanno bene». Kacin ha chiesto un «accelerata» allo sviluppo delle regioni confinanti con i progetti Interreg. «Dobbiamo collaborare, crescere assieme, e in questo un ruolo fondamentale lo rivestono le due minoranze, la slovena in Italia e l'italiana in Slovenia». L'ultimo messaggio, alla città: «Vorremmo che a Trieste più persone comprendessero che la presenza della comunità slovena è una ricchezza, ed è anche un'opportunità».

Giulio Garau

Passa per 17 voti favorevoli e 12 contrari la costituzione della nuova società per le riscossioni

Via libera del consiglio a Esatto spa

Lunedì un'altra seduta per il parere sulla centrale di Monfalcone

Passa in consiglio comunale, per 17 voti favorevoli contro 12 contrari, la delibera di costituzione della spa «Esatto», la nuova società che dovrà eseguire le riscossioni per conto del Comune.

Un «parto» piuttosto difficile che ha visto nascere quella che secondo l'amministrazione comunale dovrebbe essere un vero e proprio affare per le casse dell'ente. Le ragioni della maggioranza però, ancora una volta non hanno convinto l'opposizione, che già nelle scorse settimane si era schierata a fianco dei sindacati per segnalare presunte deficienze nelle fasi preparatorie alla costituzione della società. Previsioni sballate e senza senso, pericolo concreto che si creino esuberi nel personale del Comune, spesa eccessiva per l'ente. Queste le ragioni fondamentali del «no» sostenuto ieri dai consiglieri di minoranza, che non hanno mancato di far notare, durante la votazione, l'assenza del sindaco e numerosi vuoti nei banchi della maggioranza.

Per la giunta invece, che aveva affidato al vicesindaco Codarin l'illustrazione della delibera, il capitale investito nella spa varrà cinque volte tanto già dal giorno dopo l'operazione, senza contare la crescita per la possibilità di fornire servizi ad altri enti.

Una seduta movimentata, quella di ieri sera, che era iniziata alle 17 e sospesa per un paio d'ore solo per decidere l'ordine dei lavori e uno stratagemma per poter approvare un'altra delibera - relativa a un parere sull'ampliamento della centrale a carbone di Monfalcone - evidentemente rimasta troppo a lungo nel cassetto e in scadenza al 26 dicembre. Da una parte la maggioranza che voleva il voto su una mozione urgente, dall'altra l'opposizione (con le colorite espressioni di Omero e Kakovic, e la precisione di Mocnik) che tentava di spiegare come la legge prevedesse il voto su una delibera e non su una mozione, pena l'illegittimità del parere.

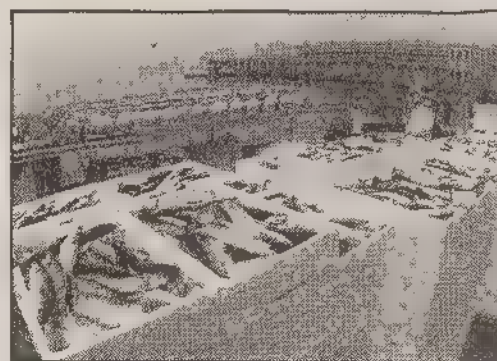
Il risultato finale è stata una nuova convocazione d'urgenza del consiglio comunale per lunedì mattina alle 9 e della commissione competente per le 8.

r.c.

Concesse deroghe per alcune giornate, le barche potranno uscire in mare. Oggi scadono i termini delle comunicazioni alla Capitaneria

Prorogata la pesca, tavola delle feste imbandita

Pesce fresco garantito per le feste di Natale. Il ministero delle risorse agricole e forestali infatti con un decreto ha concesso «facoltativamente» alle imprese di pesca di lavorare anche nelle giornate di domani, domenica, del 28 e del 29 dicembre. I pescatori potranno recarsi in mare dopo aver «obbligatoriamente» segnalato alla Capitaneria entro oggi la decisione di lavorare nelle giornate specificate poco sopra.

Una decisione, spiega il ministero, presa in considerazione della tradizione natalizia di consumare prodotti ittici freschi in occasione delle festività e del Capodanno e dunque per assicurare un adeguato rifornimento dei mercati.

Ritenuto poi opportuno, spiega una nota, consentire la pesca in prossimità delle feste, anche in analogia con quanto accaduto gli anni scorsi, considerato infine che le continue condizioni meteomarine avverse durante l'attuale stagione hanno portato allanotevole diminuzione delle attività in mare riducendo quindi il prelievo di pesce, ecco dunque la necessità di prorogare in via speciale, con un decreto, il periodo di pesca nel periodo natalizio.

Siderco, accordo firmato Corsi e incentivo all'esodo

Accordo finale per gli undici lavoratori della Siderco, azienda dell'indotto della Ferriera. Dopo i corsi di riqualificazione proposti lunedì scorso al tavolo della Regione, ieri i sindacati hanno ottenuto anche il pagamento di un incentivo all'esodo (che comprende l'indennità di mancato preavviso) e l'impegno via fax della Lucchini a riassumere tutti i lavoratori alla fine dei corsi di riqualificazione, tenuto conto delle esigenze produttive che si prospetteranno in quel momento.

La firma all'intesa è stata posta, nella sede dell'Agenzia regionale per l'impiego, dalle sigle sindacali (Fiom-Cgil, Fim-Cisl, Uilm, Ugl metalmeccanici e Confsal), dall'assessore provinciale con delega al lavoro Galletto, e dai rappresentanti di Siderco e Assindustria.

La proposta per un percorso di «accompagnamento» relativo ai lavoratori della Siderco è stata formalizzata, come si diceva, lunedì scorso dall'assessore regionale Dressi nel corso della riunione della cabina di regia. Il corso, messo a punto dall'Enaip, sarà finanziato dal Fondo sociale europeo e prevede 800 ore di lezione , di cui 320 di stage, nell'arco di sei, sette mesi.

Sessanta condomini di via de Jenner sono insorti contro la società che gestisce l'unica sala cittadina dedicata a questo gioco

Il Bingo rumoroso a letto con le galline

Niente microfoni e chiusura anticipata: questo l'accordo voluto dal giudice Sansone

La sala Bingo di via de Jenner dovrà rispettare nuovi orari.

Niente più amplificatori e orario di chiusura anticipato alle 22.30-23.

La sala «Bingo» di via de Jenner 22, l'unica in funzione in città, da oggi dovrà adeguarsi a queste prescrizioni del giudice Giovanni Sansone. Per poter continuare la propria attività i gestori si sono inoltre assunti l'impegno di insonorizzare adeguatamente pareti e soffitti. I lavori di ristrutturazione inizieranno il 13 gennaio e costeranno 50 mila euro. Tempi di realizzazione dalle tre alle quattro settimane.

L'udienza di ieri in Tribunale si è dunque risolta con la sostanziale vittoria dei 60 condomini che da più di un anno sono costretti a convivere con i giocatori di Bingo e soprattutto con gli altoparlanti che annunciano terni, quaterne, cinquine e tombole. Da qui boati, applausi, battute di spirito, tutte amplificate dai microfoni ma anche dalla struttura in cemento armato del grande edificio che fu del Lloyd Adriatico e che è stato messo sul mercato.

Edouard Ballaman

Chi ha acquistato con grandi sacrifici l'appartamento che già occupava da inquilino, ora è costretto a sopportare ogni sera i rumori della sala. Al momento del passaggio di proprietà la stessa sala risultava vincolata come struttura sportiva e per anni ha effettivamennte ospitato una palestra. Nessuno sospettava una nuova destinazione d'uso e l'amministratore stabili che non si è opposto all'iniziativa, ha dovuto 'rinunciare' al mandato. Poi è iniziato il braccio di ferro.

Da una parte gli inquilini che chiedono tranquillità e rispetto dei regolamenti. Dall'altra la società che ha puntato sul Bingo e che ritiene di aver diritto a esercitare la propria libera iniziativa economica dopo aver vinto la gara bandita del Ministero delle Finanze. I tentativi di accordo non hanno avuto esito e 60 condomini di via de Jenner hanno dato mandato a 20 loro rappresentanti di trascinare la società «Cristallina srl» davanti ai giudici. L'avvocato Paolo Volli ha presentato alla Procura una denuncia penale e ieri si è celebrata davanti al giudice Giovanni Sansone la prima udienza civile. Niente microfoni, niente amplificatori, orari ridotti e lavori di ristrutturazione. Questo è l'accordo. La prima verifica è in calendario per il 20 gennaio. Se i patti risulteranno disattesi, la sala potrebbe rischiare la chiusura.

Il disagio dei condomini è palese e la loro richiesta di tranquillità e silenzio più che determinata.

Va anche detto che il 75 per cento delle quote della società che gestisce al sala di via de Jenner, risultano intestate al parlamentare pordenonese della Lega Nord Edouard Ballaman. «La nostra è l'unica sala che funziona bene in tutto il Friuli» ha detto uno dei dirigenti della società. Un collaboratore l'ha corretto aggiungendo «Venezia Giulia».

Claudio Ernè

IN BREVE

Nessun aumento alle tariffe dei tributi provinciali

La Giunta provinciale di Trieste ha deliberato all'unanimità di mantere invariate rispetto all'esercizio del 2002 le tariffe riguardanti il Tributo per l'esercizio delle funzioni in materia ambientale (Tefa), l'Imposta provinciale di trascrizione e l'Addizione provinciale sul consumo di energia elettrica. Ha confermato inoltre le tariffe vigenti, stabilite dalla normativa nazionale, relative alla Tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (Tosap), dove si è anche stabilito di mantenere l'esenzione dall'imposta per i passi carrai. In particolare, per quanto riguarda la Tosap, il provvedimento interessa sia attività private che attività professionali. «Pur tenendo conto delle necessità finanziarie dell'Ente – afferma Scoccimarro – abbiamo deciso di non caricare la crescita degli oneri di spesa sulle spalle dei cittadini».

Questura e commissariati rionali: nuovi incarichi per funzionari e dirigenti

Nuove nomine in questura. Fabio Soldatich è il nuovo vice capo di gabinetto. Il funzionario, che proviene dal Reparto Mobile di Padova e che nei mesi scorsi ha diretto il commissariato di San Sabba, è stato nominato portavoce e addetto stampa del questore. Andrea Parentin, proveniente dal centro operativo autostradale di Udine, è invece il nuovo responsabile del commissariato di Rozzol Melara, mentre Claudio Culot e Francesco Correra hanno assunto rispettivamente l'incarico di dirigente del commissariato di San Sabba e di Opicina. Responsabile del personale è stato nominato Alessandro Micoli, mentre Luca Capanna ha assunto l'incarico di funzionario addetto all'Ufficio prevenzione generale soccorso pubblico e responsabile dell'Ufficio minori.

Misteriosa aggressione all'esterno del Mandracchio Giovane picchiato e spedito all'ospedale

Un giovane è stato aggredito nei pressi della discoteca «Mandracchio» a pochi metri da piazza Unità. P.F., 31 anni, è stato affrontato da un uomo che, senza dire nulla e senza motivo, gli ha piazzato un pugno al volto fratturandogli il setto nasale e spezzandogli due denti incisivi. Il misterioso episodio, sul quale stanno indagando i poliziotti della squadra volante, si è verificato l'altra notte verso le 4. P.F. ha denunciato alla polizia che, mentre stava avviandosi verso piazza Unità, è stato raggiunto da un uomo che prima lo ha bloccato alle spalle, poi lo ha girato su se stesso e quindi lo ha picchiato di santa ragione. E' stato lo stesso ferito a chiamare con il proprio telefonino la polizia e a essere medicato al pronto soccorso di Cattinara.

Smog, Ulivo e Lista Illy in piazza della Borsa per contestare l'immobilismo del Comune

Domani, sabato 21 dicembre, primo giorno d'inverno, i consiglieri comunali dell'Ulivo e della Lista Illy saranno in piazza della Borsa a chiedere ai cittadini un sostegno al progetto «Stop alle emissioni di fumi e alle polveri pm10». «E' il primo giorno d'inverno - si legge in una nota - e nulla è stato previsto dall'amministrazione comunale salvo la riproposizione di interventi tampone come quelli sulle targhe alterne».

AUGURI

Il vescovo in visita all'Itis

Il vescovo Eugenio Ravignani e l'assessore regionale all'Edilizia Federica Seganti hanno fatto visita ieri all'Itis di via Pascoli in occasione delle prossime festività.

Spettacolare incidente sul tratto dell'A4 in comune di Campolongo al Torre: una Focus dopo aver sbandato è finita fuori strada

Carambola in autostrada, feriti due triestini

Il più grave è Fabio Zanovello: è stato trasportato in elicottero all'ospedale Cattinara

Volano fuori strada dopo una carambola da brivido. Lo spettacolare incidente stradale si è verificato in autostrada ieri alle 9.30 nel territorio comunale di Campolongo al Torre sul tratto tra Palmanova a Venezia.

Sono rimasti feriti due triestini: Franco Zanovello, 39 anni, e Luisa Illeni, 37 anni.

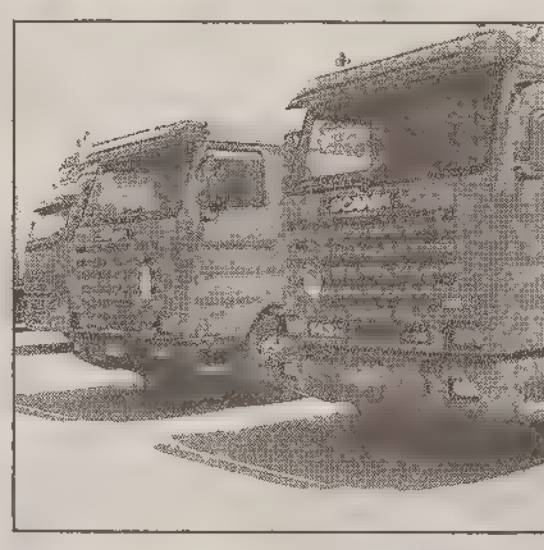
Si trovavano a bordo di una Ford Focus che procedeva in direzione di Venezia. All'improvviso la vettura - forse per un guasto o per un malore del conducente - ha sbandato e dopo aver carambolato è uscita fuori strada finendo nel fossato laterale.

Subito sono scattati i soccorsi. Sul posto in pochi minuti è giunta un'ambulanza del 118 e una squadra dei vigili del fuoco. Le condizioni di Zanovello sono subito apparse subito gravi. L'uomo presentava infatti un trauma alla testa: tant'è che è stato fatto intervenire l'elicottero del 118 per un più sollecito ricovero. Ma già sul luogo dell'incidente il ferito è stato sottoposto a terapia d'urgenza.

L'uomo è stato trasportato nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Cattinara, mentre Luisa Illeni è stata portata a Gorizia.

Le cause delll'incidente sono in corso d'accertamento da parte della polizia stradale.

Attraverso i «Cb» si sono uniti in associazione e hanno acquistato una pompa peristaltica per la nutrizione artificiale

Dono al Burlo dai camionisti della Statale

Oggi alle 19.30 una delegazione di camionisti dell'Associazione «Statale 202» si recherà alla Clinica pediatrica dell'ospedale «Burlo Garofolo» per consegnare in dono una pompa peristaltica per la nutrizione artificiale enterale con sondino naso-gastrico.

Il dono è frutto di una raccolta di fondi effettuata in poche settimane dai camionisti che passano lungo la statale 202 e che , parlando in «Cb», hanno deciso di unirsi in associazione per donare qualcosa all'ospedale pediatrico della città proprio dove la statale termina.

I camionisti triestini si recheranno perciò alla Clinica pediatrica per consegnare il dono e per brindare assieme ai bambini e ai medici. «Il nostro – ha dichiarato il direttore della Clinica pediatrica Alessandro Ventura – vuole essere un ringraziamento pubblico per un'azione tanto bella quanto fatta in tutta semplicità, come si addice alle persone realmente generose».

La pompa peristaltica è uno strumento necessario per nutrire i bambini con grave patologia gastroenterologica anche al loro domicilio, permettendo così ai piccoli di avere una maggiore qualità della vita.

Sfilano assieme più di mille studenti delle scuole superiori e dell'università lungo le vie del centro

Studenti contro la Moratti

E la protesta potrebbe avere un seguito dopo le vacanze natalizie

Gli studenti del corteo mentre sfilano lungo via Carducci. (Foto Bruni)

Più di mille gli studenti degli istituti superiori che hanno sfilato lungo le vie del centro cittadino. Si è svolta regolarmente la manifestazione di protesta che il Coordinamento studentesco triestino e la Consulta provinciale hanno organizzato ieri mattina contro la riforma Moratti, la devoluzione, gli Stati generali, i tagli alla scuola nella Finanziaria e i finanziamenti a favore di quella privata.

Il corteo, partito attorno alle 9.30 da piazza Goldoni, ha attraversato il centro cittadino lungo le vie Carducci, Ghega, Roma, Mazzini per poi approdare in piazza Unità, dove, sotto il palazzo del Comune, sono state esposte e discusse queste tematiche e legati gli striscioni alla fontana. In testa al serpentone di studenti un camioncino, organizzato dai Giovani comunisti e dal Collettivo studentesco, suonava incessantemente della musica che veniva interrotta solamente per invitare tutti i partecipanti a far sentire la loro presenza ripetendo in coro slogan contro la Moratti, la guerra, i diritti sociali dei lavoratori e degli studenti. A chiudere il corteo la rappresentanza studentesca universitaria che qualche giorno fa ha manifestato all'interno dell'ateneo giuliano contro la «svendita» dell'università attraverso i tagli ai fondi per la ricerca e per la didattica – con il conseguente aumento delle tasse – e contro la riforma universitaria.

Una volta raggiunta la piazza Unità, dopo una corsa liberatoria per raggiungere il centro, gli studenti hanno dimostrato tutto il loro entusiasmo e interesse nel salvare l'istruzione regionale, intervenendo attivamente ai dibattiti e all'appello degli studenti di minoranza slovena a partecipare al loro corteo organizzato per la giornata di domani. Alla manifestazione era presente anche una delegazione di una ventina di studenti del Comitato in difesa della scuola pubblica (Csp) di Udine, segno che queste problematiche sono comuni per tutti. La segreteria regionale del Prc ha fatto sapere come un evento del genere sia una spinta a aggiungere ulteriori motivazioni nell'impegno a respingere, a livello nazionale e regionale, una controriforma «che avvia al degrado l'istruzione e la ricerca pubblica».

Ma le agitazioni sono destinate ormai a esaurirsi, visto anche l'avvicinarsi delle vacanze natalizie: il «Nautico» ha disoccupato già ieri sera, mentre è previsto per oggi un ulteriore corteo organizzato dagli istituti superiori sloveni. Studenti.net e Sinistra giovanile hanno fatto comunque sapere che sarà necessario costruire un nuovo grande appuntamento studentesco per confrontarsi direttamente con i rappresentanti regionali in Parlamento, in modo tale da proporre loro una modifica dell'articolo 6 dello Statuto regionale.

Federico Filippa

Rapetto: «Siamo minacciati da terroristi e hackers»

«Lady Diana è stata uccisa con il 'Raggio della morte' congegno elettromagnetico a base di impulsi che fa accelerare un'automobile a distanza. Nel teatro di Mosca dove il commando ceceno aveva fatto centinaia di ostaggi e ci sono state numerose vittime, le forze d'intervento russe non hanno usato gas, ma armi subsoniche sul tipo dei congegni che emanano suoni a bassa frequenza usati nelle derattizzazioni. Prima dell'11 settembre 2001 i servizi segreti israeliani erano al corrente dell'imminente attacco terroristico alle Twin Towers».

Umberto Rapetto

Sono alcune delle sorprendenti convinzioni espresse ieri nella sala del Circolo della stampa da Umberto Rapetto, comandante del Gat (Gruppo anticrimine tecnologico) della Guardia di finanza, conosciuto come «lo sceriffo del web», noto anche per i suoi articoli sui giornali e le sue apparizioni televisive, che ha presentato il suo ultimo libro, «L'atlante delle spie». «Condurrò presto in seconda serata un programma che si chiamerà 'Fly' - ha annunciato - e che sarà un incrocio tra Quark e la De Filippi.»

Pur sottolineando la scarsa attenzione da parte del mondo politico e burocratico verso chi si occupa di contrastare i pirati informatici («Entrare nel sistema informatico delle banche di un Paese equivarrebbe a distruggerlo»), Rapetto ha sostenuto di non aver mai pensato seriamente a lasciare la guida del Gat. Ha voluto fugare ogni dubbio anche sulla morte del suo amico Michele Landi, superesperto informatico che collaborava anche con i servizi segreti e aveva indigato sulle rivendicazioni telematiche da parte dei terroristi rossi, trovato impiccato in modo strano a casa propria. «Non si è ucciso - ha sostenuto - ma non è nemmeno stato ucciso. Chi ha letto l'impero dei sensi, ha capito cosa sia successo.»

Riferendosi agli attacchi terroristici, alle bombe umane, agli aerei di linea usati come missili, Rapetto ha amaramente concluso: «Oggi la guerra è in mezzo a noi, può vestire le sembianze di qualsiasi persona accanto a noi.»

La scoperta è stata fatta da un operaio nel corso dei lavori di ristrutturazione di una casa in via di Prosecco che diventerà la sede della circoscrizione

Bombe e elmetti tedeschi, ma le ossa sono di animali

L'elmetto e i resti di ossa recuperati dalla polizia e portati al commissariato.

Due ordigni con innesco elettrico, una bomba a mano, altri inneschi e un vecchio elmetto delle truppe germaniche. E alcune ossa, che a tutta prima hanno fatto pensare a resti umani, per di più tagliati a pezzi con una sega. Così una vicenda dimenticata e oscura della Seconda guerra mondiale è riemersa dagli scavi del cantiere in via di Prosecco 159, dove si sta ristrutturando un edificio destinato a diventare sede della Circoscrizione dell'Altopiano Ovest. Il cantiere è stato posto sotto sequestro, l'intera area deve essere ancora bonificata e non se ne parla fino ai primi giorni di gennaio.

I residuati bellici e le ossa - risultate essere resti animali, forse di cavallo - sono stati scoperti da un operaio durante i lavori nel cantiere. Dalla terra smossa l'uomo ha visto spuntare alcuni oggetti, tra cui una bomba a mano, due ordigni con innesco elettrico, un elmetto tedesco, brandelli di uniforme. E delle ossa, che dopo l'intervento del medico legale Fulvio Costantinides, sono risultate essere di animali. E' rimasto il problema delle bombe, per le quali è stato fatto intervenire un artificiere. «Due degli ordigni - spiega l'ispettore Gilberto Comuzzi, del commissariato di Opicina, dove sono stati portati i reperti - sembravano innocue scatolette di tonno; e siccome là intorno abbiamo trovato anche altri due inneschi elettrici, non è escluso che nella zona vi possano essere altri residuati potenzialmente pericolosi». Perciò il cantiere è stato messo sotto sequestro.

Bombe e ordigni appartenevano a uno o più militari germanici, che probabilmente se ne erano liberati durante gli scontri dell'aprile 1945, forse durante la fuga. Del resto lo stesso l'edificio di via Prosecco dove sono stati trovati i residuati ha una lunga storia: in origine era una caserma dei Vigili del fuoco, poi venne occupata dal Governo militare alleato, quindi divenne caserma dei carabinieri e quindi passò in gestione prima alla Provincia e poi al Comune.

p.s.

Serie di iniziative patriottiche per ricordare Gabriele D'Annunzio e i cent'anni del volo

Il Comune celebra le imprese del Vate

Traslati sotto il nuovo monumento i resti di Spartaco Schergat

Il sogno del volo. Trieste celebrerà il centenario della sua realizzazione (i fratelli Wright si sollevarono dal suolo nel 1903) con una serie di mostre e di manifestazioni dislocate nelle più prestigiose sedi espositive che copriranno la primavera e l'estate. Il fulcro politico della maxi-iniziativa annunciata ieri dall'assessore comunale alla cultura, Roberto Menia, sta nell'associare, in un nesso che viene considerato imprescindibile, il volo alla figura e alle imprese di Gabriele D'Annunzio.

Il clou delle esposizioni sarà nelle scuderie del Castello di Miramare dove verrà allestita la rassegna «D'Annunzio e il mito del volo», visitabile dal 12 aprile al 19 ottobre. Saranno in mostra i manoscritti autografi delle opere dedicate alla città, i resoconti dei soggiorni triestini del poeta e delle sue opere teatrali, i rapporti con gli amici irredentisti. E ancora, i volantini lanciati sulla città nel 1915, documenti e cimeli dei voli su Pola, Cattaro e Vienna, illustrazioni sulla flotta aerea e i piloti della reggenza di Fiume, modelli di aerei d'epoca, esposizioni di velivoli originali Ansaldo e Caproni e della Fiat 4 a bordo della quale D'Annunzio partendo da Ronchi raggiunse Fiume nel settembre 1919.

Contemporaneamente in alcune sale del castello di Miramare sarà allestita una mostra sul Duca d'Aosta che vi abitò fino al 1937, anche con cimeli donati dalla figlia. A palazzo Gopcevic sarà invece visibile una mostra con un percorso evoluzionistico del volo nel mondo animale: dagli insetti, ai dinosauri volanti, agli uccelli. Al Museo Revoltella invece saranno protagoniste le opere del pittore triestino Guido Marussig che fu a Fiume con D'Annunzio e dell'aeropittura futurista. Le iniziative sono state illustrate oltre che da Menia, dalla presidente della Fondazione «Il Vittoriale degli italiani» Annamaria Andreoli, dal dirigente dell'area cultura Sergio Dolce e da Rossella Fabiani per la Soprintendenza.

Gli incursori portano l'urna con i resti di Schergat.

Improntata a note eroicopatriottiche anche la cerimonia che si è svolto al cimitero ex militare, dove, sotto un nuovo monumento eretto dal Comune è stata traslata l'urna con i resti di Spartaco Schergat, marò medaglia d'oro per avere assieme al commilitone Antonio Marceglia a bordo di un «maiale» fatto affondare la corazzata britannica Queen Elizabeth nel porto di Alessandria. Hanno parlato il presidente dell'Associazione marinai Bruno Bressi e il comandante della Capitaneria Paolo Castellani. Presenti il sindaco, gli assessori di An, Menia, Sluga e Brandi e i rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma: marinai, avieri, bersaglieri, alpini, artiglieri, carabinieri, reduci di Salò. L'urna è stata portata da alcuni incursori di marina in mimetica verde.

Silvio Maranzana

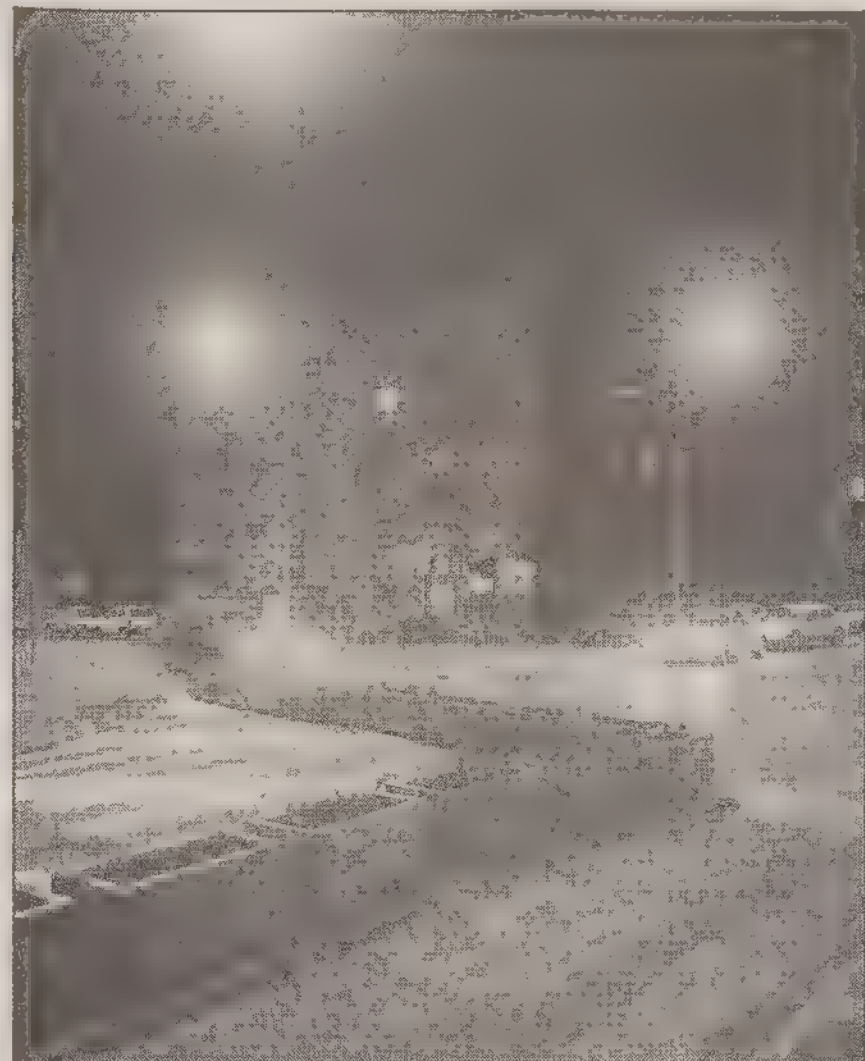
Cerimonia di consegna

Pensionati comunali Riconoscimenti

Primo atto dell'iniziativa del Comune di Trieste che d'ora in poi terrà ogni anno una cerimonia per consegnare riconoscimenti e attestati ai propri dipendenti andati in pensione. Ieri il sindaco e l'assessore alle Risorse umane e organizzate Lucio Gregoretti hanno premiato una settantina di dipendenti comunali andati in pensione nel corso degli ultimi 18 mesi. Durante la cerimonia sono state consegnate agli ex-dipendenti delle pergamene e delle riproduzioni del sigillo trecentesco della città.

Una lettera di protesta di 200 residenti è stata inviata al presidente della Circoscrizione per il caos e l'inquinamento

Traffico alle Torri, via Doda in rivolta

«Adesso i disagi del cantiere, ma con il centro commerciale aperto sarà peggio»

L'incrocio tra via Doda e via D'Alviano. (Foto Lasorte)

«Siamo stufi perché la qualità della nostra vita, da quando è iniziato il cantiere, è sensibilmente peggiorata e in futuro, quando questa zona sarà costantemente invasa dai visitatori del centro commerciale, la situazione non potrà che peggiorare». Questo, in sintesi, il senso della lettera che quasi 200 persone, residenti vicino al complesso Torri d'Europa, il gigantesco centro commerciale che sta per essere inaugurato nel rione di Ponziana, hanno inviato al presidente della Circoscrizione di via Caprin, competente per territorio.

Che i lavori per la realizzazione di questa struttura fossero stati ininterrottamente accompagnati da brontolii e lamentele dei residenti era noto, ma l'ultimo provvedimento sul traffico ha fatto da classica goccia che fa traboccare il vaso. Per favorire i lavori di ultimazione dell'edificio e il trasporto degli arredi infatti è stato deciso, da parte del Comune, di impedire la svolta a sinistra, per immettersi in via D'Alviano e raggiungere così il centro cittadino, da coloro che salgono la via Doda, partendo dall'incrocio con via Svevo.

«Non bastavano l'inquinamento atmosferico, favorito dalla presenza della Ferriera e della grande viabilità, che scaricano sulle nostre case quantità di polveri sottili che non vengono registrate in altre parti della città - spiegano gli interessati - quello acustico, determinato dalle automobili che transitano sulla strada sopraelevata a pochi metri dalle nostre finestre e il disagio provocato da due anni di cantiere aperto. Adesso ci si mette anche l'amministrazione - proseguono - con dei provvedimenti alla circolazione che ci penalizzano ulteriormente».

In sostanza, tutti coloro che arrivano all'incrocio fra via Doda e via Svevo (il tratto di quest'ultima che va dallo scalo legnami al deposito della Trieste trasporti non è fra l'altro agibile da più di un anno, perché riservato ai mezzi del cantiere, privando così i residenti di una bretella che porta al centro) e affrontano la salita, trovandosi dopo poche decine di metri all'incrocio fra la stessa via Doda e via D'Alviano, da qualche giorno debbono svoltare a destra. In altre parole, andare in città per questi automobilisti diventa un'impresa, perché il percorso più breve a questo punto rimane solo quello che prevede l'attraversamento della già intasatissima via Baiamonti.

Le proteste arrivano anche perché la via Doda, nel tratto che la vede costeggiare il complesso delle «Torri d'Europa», è stata divisa in tre corsie, due delle quali riservate a chi frequenta il cantiere, mentre per i privati ne rimane una soltanto.

«Non possiamo accettare passivamente una serie di vessazioni che non hanno precedenti - concludono i residenti - soltanto perché c'è qualcuno economicamente molto importante che vuole stare comodo».

Ugo Salvini

Nomina per il docente

Antonio Brambati membro dell'Igus

Il docente triestino Antonio Brambati è stato nominato membro del Bureau direttivo dell'Unione internazionale delle scienze geologiche (Igus). Il Bureau, costituito da tre membri di chiara fama internazionale, ha il compito di individuare e di strutturare le linee guida della ricerca e della formazione nel campo delle discipline geologiche. L'Igus è una delle maggiori organizzazioni scientifiche mondiali a carattere non governativo che si occupa di probelmi di rilevanza internazionale nel campo delle scienze della terra. Titolare della cattedra di Sedimentologia all'ateneo triestino, Brambati è stato dal 1982 direttore dell'Istituto di geologia e paleontologia e, dal 1995, del Dipartimento di scienze geologiche, ambientali e marine.

Vertice della Consulta della salute

«Un Pronto soccorso socio-sanitario 24 su 24 e disabilità più facili»

Un pronto intervento socio-sanitario, per dare una risposta tempestiva 24 ore su 24 a chi si trova in difficoltà. La semplificazione del riconoscimento di disabilità, la distrettualizzazione dell' apposita Commissione medico legale e l'attivazione di un referente personalizzato che si faccia carico dei casi anche nei fine settimana.

Tra le molte richieste nel lungo incontro anche l'attivazione di un referente speciale per i fine settimana

Sono alcune delle richieste emerse nel lungo incontro della Consulta della salute del terzo distretto, che ieri ha visto riuniti nella sede ASS di Valmaura rappresentanti dei servizi sanitari, comunali e dell'Ater, cittadini del rione e associazioni. L'obiettivo della Consulta, che ha visto la luce nel '97, è quello di sottoporre il percorso della sanità a una continua verifica da parte dei cittadini, spiega il responsabile del Distretto 3, Mario Reali. «L'impegno verso la piena applicazione della riforma sanitaria - dice - non è facile. Ma siamo determinati ad andare avanti, così da costruire un sistema che risponda agli effettivi bisogni della comunità». Non a caso, ieri si è discusso di servizi prettamente sanitari, ma si è parlato a lungo anche del progetto Habitat, della manutenzione del complesso e delle necessità di aggregazione: tutti elementi che, al pari della sanità, contribuiscono allo stare bene del rione.

Gli obiettivi definiti ieri, a gennaio saranno portati all'attenzione dell'assemblea dei sindaci di distretto. A febbraio si affronterà la tematica della famiglia e della violenza, a marzo si tratterà del disagio giovanile, della scuola e dei servizi per i minori. Il ciclo d'appuntamenti si concluderà a maggio con una sessione sulla costruzione del sistema di salute comunitario.

d.g.

Iniziata ufficialmente la risistemazione integrale del parco Muzio de Tommasini. Le opere erano state bloccate per un contenzioso

Giardino pubblico, dopo il degrado la ristrutturazione

Apertura al pubblico, opere a lotti. Nuova recinzione, aree per bimbi, barriere fonoassorbenti

Interventi di bioedilizia

In via Orlandini l'area verde torna a nuova vita con un maquillage

Il giardino di via Orlandini rinasce a nuova vita. La grande area verde ha riaperto i battenti dopo il radicale maquillage avviato questa primavera che è intervenuto sia sul versante strutturale sia sul rinnovo delle aree interne e del verde. Il giardino è stato inaugurato in una cerimonia cui hanno preso parte l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi, i consiglieri comunali Lobianco e Porro, il presidente della circoscrizione Silvio Pahor, Edoardo Sasco che ha progettato e diretto i lavori, realizzati da Luci Costruzioni e Socredil, e Giancarlo Carena della Cooperativa agricola Monte San Pantaleone che ha risistemato alberature, cespugli e aiuole, grazie al lavoro di un gruppo di ragazzi svantaggiati inseriti in un percorso di reinserimento.

Il restauro del giardino, costato oltre 430 mila euro, ha evitato con cura la cementificazione. «Nel corso degli interventi – ha sottolineato Rossi – si sono privilegiati infatti materiali naturali tipici della zona e della bioedilizia quali il legno o la pietra». Non è mancato comunque qualche tocco polemico, durante la cerimonia. Qualcuno ha chiesto che il giardino venga chiuso di notte. Altri hanno lamentato l'assenza di bagni e le immondizie che piovono nel verde da qualche casa intorno. Il Comune, ha risposto Rossi, farà quel che può: l'importante è che ora siano i cittadini a prendersi cura del rinnovato giardino.

Daniela Gross

Forse per il giardino pubblico Muzio de Tommasini sono finiti i tempi bui. Dopo anni di degrado e abbandono, sono partiti i lavori di ristrutturazione. Lo ha annunciato l'assessore al verde pubblico Giorgio Rossi. Anche il sindaco ha voluto «benedire» con un suo rapido passaggio l'importante annuncio che dovrebbe porre fine a un lungo periodo contraddittorio. Già durante la precedente legislatura il giardino pubblico era stato interessato da una prima ristrutturazione. Purtroppo i lavori erano rimasti bloccati per un contenzioso tra la ditta incaricata e il Comune. Un episodio che, da quel momento, ha fortemente condizionato l'agibilità dell'ottocentesco giardino, costretto alla chiusura integrale e poi parziale sino a questi giorni. «È inutile rivangare il passato – ha affermato Rossi – ora è importante far sapere ai triestini che siamo pronti a ristrutturare il giardino. In questo ultimo anno non abbiamo certo perso tempo. L'architetto Carmelo Nino Trovato e il forestale Alfonso Tomè, in forza alla nostra amministrazione, hanno lavorato per delineare il nuovo giardino pubblico. Un'opera – ha sottolineato l'assessore – che prevede un finanziamento di quattro miliardi e mezzo di vecchie lire (circa due milioni 325 mila euro), sicuramente il più grosso investimento sul verde cittadino che il Comune abbia mai fatto».

La ristrutturazione avverrà per lotti, un metodo di lavoro che consentirà di mantenere comunque l'apertura al parco. Sarà l'impresa Settimo Srl a iniziare il riassetto. «L'intervento – spiega il titolare, Alessandro – riguarda il recupero e la sostituzione dell'intera recinzione, dei cancelli e delle porte che cingono il parco. Ulteriore impegno, il ripristino del laghetto posto al centro dell'impianto verde». Le vecchie e arrugginite recinzioni verranno dapprima tolte; successivamente le maestranze provvederanno a pulire le pietre e a porre le nuove cancellate, mantenendo inalterate le tipologie esistenti. Il lavoro procederà per blocchi di un'ottantina di metri. «Si deve sottolineare – è intervenuto il capo della commissione edilizia comunale Michele Lobianco – come nei lavori di ripristino e costruzione verranno utilizzati dei materiali ecocompatibili, cercando di riutilizzare e valorizzare i vecchi manufatti esistenti». Il progetto complessivo procederà dunque per lotti. Nella concezione voluta dai tecnici comunali, è prevista la salvaguardia degli alberi centenari e l'eventuale abbattimento delle piante malate. Oltre alla riqualificazione della pista di pattinaggio, il nuovo giardino offrirà maggiori spazi aperti, angoli per la sosta e il gioco sia per i più piccoli che per gli adulti, un' inedita barriera vegetale fonoassorbente disposta lungo tutta la via Giulia. Fra le novità ancora da valutare, la possibilità di affidare ad alcune società sportive gli alti muri sottostanti la via Marconi per creare delle palestre d'arrampicata. Dulcis in fundo, Giorgio Rossi ha tranquillizzato cittadini e ambientalisti: il giardino non ospiterà alcun parcheggio interrato.

Maurizio Lozei

Ricominciati i lavori al Giardino pubblico. (Foto Lasorte)

DUINO AURISINA Sulla contestata variante urbanistica per gli agricoltori si misura un più ampio progetto

Cambiare il Prg, primi passi

«Troppi vincoli, qui è tutto bloccato» dice il sindaco e An è d'accordo

Muggia: teatro, clown, mercatini e lunedì concerto di fine anno

Molte occasioni di spettacolo e divertimento questo fine settimana (e dopo) a Muggia. **Oggi** al «Verdi» alle 20.30 il gruppo «Per sempre fioi» della compagnia «Bellezze naturali» interpreta lo spettacolo «Rh positivo, Pj negativo, ovvero Robin Hood». **Domani** al «Verdi», alle 20, concerto della Filarmonica di Santa Barbara. **Domenica** in piazza Marconi dalle 9 alle 19 i banchetti del mercatino delle pulci, mentre in via Tonello, piazza della Repubblica e zone limitrofe ci sarà il mercato straordinario degli ambulanti, quello che di solito fa tappa a Muggia il giovedì. Alle 10 in piazza si potranno ascoltare le note della banda «Bulli e pupe» e ci si potrà imbattere nel mago Moreno e in Joelle, la scultrice di fantasia, e addirittura in un clown gigante. Alle 11, al «Verdi», concerto dell'associazione folcloristica «Ongia» e in serata alle 18 intrattenimento all'insegna di musica, fuoco e spettacolo con «Dicky Naughty Motley».

Lunedì invece, alle 20.30, sempre al «Verdi», si terrà il tradizionale concerto di fine anno dell'Orchestra da camera regionale, diretta da Romolo Gessi. Ospitato solitamente al Politeama Rossetti, il concerto - che si intitola «Dal walzer allo swing» - quest'anno si tiene eccezionalmente a Muggia: ospiti il soprano Karine Levasseur e il flautista Mario Carbotta, partiture di Lehàr, Strauss, Schubert, Lovreglio, Schrammel, e poi musiche natalizie e brani di Rodgers, Webber, Gershwin e Anderson sull'onda del musical. L'ingresso è libero, si potranno versare offerte per la casa di riposo di Muggia.

Variante agricola della discordia. Le polemiche innescate a Duino Aurisina dall'adozione del documento in consiglio comunale tardano a sopirsi, anche perché l'uscita dall'aula dei consiglieri dell'opposizione ha rappresentato, secondo il sindaco Ret, un gesto «troppo forte e troppo deciso».

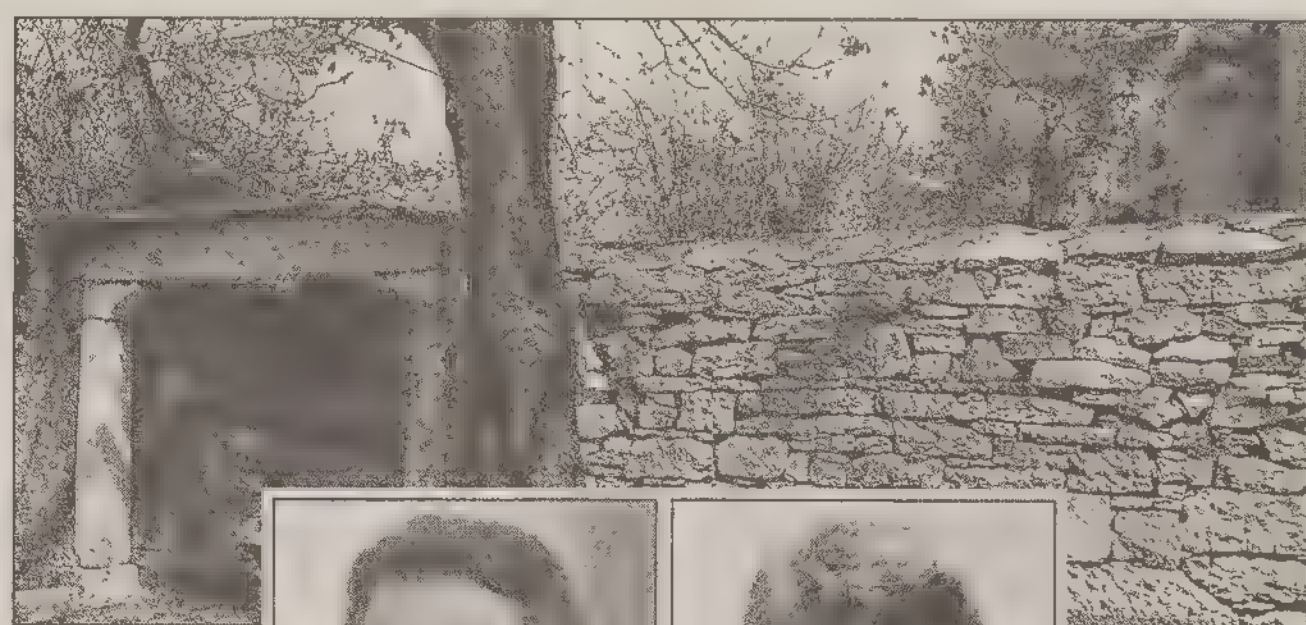
An e il Prg. Il documento, a dirla tutta, non convince fino in fondo nessuno, nemmeno la maggioranza, che riconosce però che si tratta di un primo passo avanti per sbloccare una situazione, quella dei contadini, aperta da oltre tre anni, innescata dall'approvazione della variante 18: «Abbiamo votato a favore della variante agricola - dichiarano in una nota i consiglieri comunali di Alleanza nazionale - perché siamo consapevoli che questo è un altro tassello per il nostro risultato politico, ma soprattutto è un altro passo in avanti per la modifica della variante 18». Secondo An, infatti, il piano regolatore del comune, la variante 18, quella adottata dopo un lungo lavoro due anni fa dalla giunta Vocci, deve essere radicalmente modificata.

Più case. Sull'argomento è d'accordo anche il sindaco Giorgio Ret: «La variante 18 blocca tutto in questo comune. Con il tempo, dovremo riuscire a modificarla». Non è della stessa opinione il capogruppo dell'opposizione, Michele Moro: «La variante 18 ha dettato delle norme che i consiglieri comunali di allora hanno votato; mi sembra che l'attuale maggioranza abbia intenzione di favorire, in questo comune, l'edificabilità e un po' troppa agilità in materia di costruzioni. Spero non sia così, ma per ora i fatti parlano chiaro: gli emendamenti alla variante agricola, gli indirizzi del Villaggio del Pescatore appaiono più orientati a facilitare nuove costruzioni che a proteggere il territorio e mantenere intatta la attuale conformazione del nostro comune».

Non è solo sull'altezza dei muretti a secco o sugli edifici in Carso che maggioranza e opposizione litigano

Resta da capire che cosa, effettivamente, contenga la variante agricola, adottata ieri l'altro, ora pronta ad affrontare il resto del (lungo) iter verso l'approvazione, che non sarà privo di modifiche, a detta dello stesso sindaco. «La variante agricola - spiega Ret - è un documento che va a disciplinare in maniera chiara e univoca la gestione del territorio destinato alla coltivazione e alla pastorizia. La zona è divisa in ambiti, e ogni ambito si caratterizza per una serie di norme che ne definiscono l'utilizzo».

Pascoli. Vi sono zone in cui si può solo creare pascoli, altre in cui il pascolo è vietato ed è permessa la coltivazione; alla base del documento vi è la volontà di favorire lo sviluppo dell'agricoltura, e soprattutto dell'agriturismo.

Recinti. Le questioni sostanziali riguardano le recinzioni, le nuove edificazioni e le ristrutturazioni. La variante definisce come debbano essere effettuate le recinzioni dei campi: se le colture sono di pregio (prodotti, cioè, che gli animali selvatici possono distruggere) si potranno utilizzare le recinzioni metalliche, altrimenti i contadini dovranno realizzare muretti a secco; anche l'altezza dei muri carsici è stata argomento di dibattito tra maggioranza e opposizione: l'emendamento di Moro che voleva muretti alti al massimo un metro e mezzo è stato bocciato, ed è passata la norma che prevede muri fino a un metro e ottanta, che, secondo l'opposizione «rischiano di creare lunghi corridoi lungo il Carso».

Giorgio Ret

Michele Moro

Quanto al fatto che la giunta non ha accettato gli emendamenti dell'opposizione, Ret sottolinea: «Non si tratta di volontà politica, ma della necessità di soppesare ogni singola parola».

Fili elettrici. Ma la variante disciplina anche la possibilità di utilizzare il «pastore elettrico», cioé le recinzioni di filo elettrico che trattengono gli animali all'interno di zone prestabilite. Infine, la questione dell'edificabilità. Al di là delle polemiche dei giorni scorsi, l'emendamento votato prevede che gli imprenditori agricoli (anche quelli «non a titolo principale») che dispongono di campi con una superficie minima di 3000 metri quadrati, interamente coltivata a colture pregiate (cioè viti, olivi, alberi da frutto) potranno costruire depositi attrezzi di 12 metri quadrati, alti al massimo due metri e venti.

Metri cubi. La struttura - si legge nella variante - potrà essere interrata o in pietra locale faccia a vista, con il tetto in travature di legno e copertura in coppo o lastre di pietra locale, e serramenti in legno. Quanto agli ampliamenti, saranno permessi fino a raggiungere 200 metri cubi, e per le nuove costruzioni, saranno consentiti edificati fino a 150 metri cubi.

Francesca Capodanno

Migliaia di firme lamentano il disagio dei bimbi dirottati su Basovizza

La scuola è bruciata nel 2000 e Gropada ancora trasloca

Hanno organizzato una grande festa pubblica a Gropada per commemorare il trentennale dell'inaugurazione della scuola materna ed elementare «Kajuh», oggi inagibile per i danni sofferti in un incendio scoppiato nel febbraio 2000. Un modo per sensibilizzare l'amministrazione comunale e l'opinione pubblica sulla necessità di bonificare e ristrutturare un edificio che simboleggia la vita e la continuità del paese. «Già da qualche giorno – informa Alessandro Muzina, consigliere ulivista della Circoscrizione di Altipiano Est – un comitato di residenti sta raccogliendo. C'è già più di un migliaio di adesioni: la conferma dell'interesse che la comunità nutre per la scuola dei propri figli».

La scuola di Gropada è stata toccata all'inizio del 2000 da un incendio che, partendo dal camino, ha progressivamente intaccato il tetto dell'edificio. Dopo la chiusura, i bambini sono stati trasferiti a Basovizza, gli alunni della elementare alla «Trubar», i piccoli della materna nella sede dell'asilo. «È una situazione precaria – sostiene la direttrice della "Kojuh", Stana Sosic –. Tra l'altro, fra poco, il Comune dovrebbe dare inizio ai lavori per il nuovo asilo nido di Basovizza, partendo proprio dai locali che ci ospitano. Saremo costretti perciò a traslocare ancora, e non riesco a immaginare dove. In questo senso dovrò pure riorganizzare, in qualche maniera, la didattica e i programmi. Sono cose – insiste la direttrice – che non si possono certo improvvisare».

Dopo la forzata chiusura, la scuola «Kojuh» è rimasta completamente inagibile. Alcuni abitanti hanno sottolineato come l'abbandono abbia incrementato il degrado di esterni e interni. Non è un caso infatti che siano stati avvistati dei ratti nei dintorni della struttura. «Anche se nel bilancio comunale delle opere non c'è traccia di contributo destinato alla sua ristrutturazione, i residenti chiedono ad alta voce il ripristino della scuola. La festa per il trentennale – chiude il consigliere Muzina – è la dimostrazione dell'attaccamento del borgo alla propria scuola. La "Kojuh" deve riaprire e riaccogliere i bambini del paese, venendo incontro, inoltre, alle esigenze della scuola slovena di Trebiciano. Questa, che funziona a tempo pieno, risulta sovraffollata. Alcune classi perciò potrebbero essere ospitate con profitto dalla rinnovata "Kojuh"».

Sulla questione, l'assessore comunale all'Istruzione, Angela Brandi, appare criptica e telegrafica: «Abbiamo già fatto un sopralluogo. La direttrice ha chiesto a me e all'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Rossi, un incontro. In quella sede decideremo il da farsi».

ma. loz.

IN BREVE

Di nuovo un consiglio al Comune di Muggia in tema di Ici e vestiti

Non sono finiti i consigli comunali a Muggia. Dopo la maratona per l'approvazione del bilancio, una «coda» di seduta è stata fissata per lunedì alle 15.30. All'ordine del giorno una modifica del regolamento comunale in materia di Ici e temi rimasti inevasi: il regolamento per il servizio Economato, il regolamento per il vestiario del personale dipendente, l'approvazione del regolamento per la disciplina dell'assistenza sociale.

Oggi si presenta il libro sul cantiere San Marco

Si presenta oggi al «Millo» di Muggia, alle 17.30, il libro di Ernesto Gellner e Paolo Valenti «Storia del cantiere San Marco di Trieste» (Luglio editore).

Il volume ripercorre la vicenda del famoso cantiere dal 1840 alla chiusura, nel 1997, con ben 237 fotografie e 181 disegni, la pubblicazione di bilanci e relazioni, e con i dati tecnici di tutte le navi realizzate.

Preaccoglimento e scuolabus Le domande per l'iscrizione

Il Comune di Muggia avvisa che dal 7 gennaio saranno aperte le iscrizioni al servizio di preaccoglimento e scuolabus. Per il primo le domande devono essere presentate entro il termine di iscrizione alla scuola di appartenenza. Per il secondo entro il 31 gennaio. I moduli si trovano alla segreteria dell'istituto «Lucio», alla segreteria della direzione didattica (per elementari e materne slovene), alle bidellerie, alla portineria del centro «Millo».

Da gennaio al ricreatorio Firpo insegna percussioni

Al ricreatorio «Penso» di Muggia nell'ambito del progetto gratuito «Arcobaleno» per i giovani partirà da gennaio per iniziativa del Comune un laboratorio di musica (percussioni latino-americane) a cura di Emilio Firpo. Anche il laboratorio è gratuito ed è dedicato ad alunni delle scuole elementari a tempo pieno e modulari. Affiancheranno Firpo le educatrici Gianna Birnberg e Gabriella Mauro e alcuni volontari o beneficiari di «borsa lavoro».

MUGGIA Interrogazione in Regione di Antonaz (Rc)

«Comune da commissariare Troppe le irregolarità attorno a Porto San Rocco»

Bisogna commissariare urgentemente il Comune di Muggia a causa della situazione creatasi con Porto San Rocco. A chiederlo, in un'interrogazione urgente al presidente della Regione, è il consigliere di Rifondazione comunista, Roberto Antonaz.

L'interrogazione cita alcuni argomenti già oggetto di polemiche nei mesi passati e introduce nuovi inquietanti interrogativi sulla realizzazione del complesso turistico. Nella sua richiesta Antonaz sostiene che la perimetrazione dell'ambito di intervento e alcune opere non corrispondono al progetto approvato. Torna poi sul tavolo la questione della vendita disgiunta di posti barca e appartamenti, con il conseguente mancato rispetto della convenzione. Il consigliere regionale chiede addirittura se non costituisca reato adibire gli alloggi del marina turistica a residenza abituale, e come mai molti degli appartamenti sono venduti con l'Iva al 4 per cento, agevolazione consentita per la «prima casa».

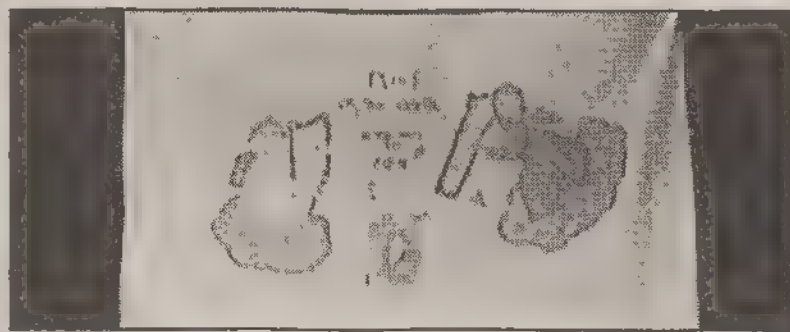
Nell'interrogazione inoltre si chiede che fine abbiano fatto la pista ciclabile prevista nelle opere di urbanizzazione e lo spazio riservato alla balneazione pubblica gratuita. In conclusione si chiede una verifica per accertare che le autorizzazioni ottenute dalla società siano relative al progetto effettivamente realizzato, e per quale motivo sia stata concessa l'agibilità del primo edificio nonostante la mancata realizzazione di tutte le opere di urbanizzazzione.

Gli orari degli uffici per i giorni festivi

Questi alcuni orari degli uffici comunali per le festività. A San Dorligo resteranno chiusi il 27 dicembre. A Muggia l'Ufficio relazioni col pubblico sarà chiuso oggi, aperto lunedì 23, il 24 e il 27 col consueto orario (10.30-12-30, lunedì e mercoledì anche 15.30-17). Il 27, sempre a Muggia, chiuderanno solo alcuni uffici. Per le dichiarazioni di stato civile: chiusura il 27, reperibilità al n. 348.7373205 il 26 e il 28 dalle 9 alle 11.30.

I bambini assieme alle persone più svantaggiate, con musica e bicchierata finale

Una grande festa a Opicina

Una grande festa, un grande sforzo organizzativo per creare compagnia e intrattenimento: l'ha organizzata anche quest'anno la seconda circoscrizione, quella di Opicina, col Servizio sociale del Comune, per far uscire dalle proprie strutture anche tante persone che vivono in difficoltà. Portatori di handicap, anziani delle case di riposo si sono ritrovati l'altro pomeriggio nella sala del circolo Tabor di Opicina per un incontro augurale cui hanno partecipato anche 130 bambini delle scuole italiane e slovene.

Alla manifestazione hanno contribuito davvero in tanti: oltre ai già citati, anche il servizio strutture residenziali del Comune, i volontari del gruppo Volop, il centro «Mitja Cuk» che ha anche «fornito» il suo «Simpatico gruppo» per iniziative di intrattenimento. La scuola elementare «Carlo Lona» ha portato i ragazzini «I Lona pop» per uno spettacolo musicale e la elementare slovena «France Bevk» il suo coro. Infine, nella adiacente sala della Banca di credito cooperativo, una bicchierata per tutti. *(Nella foto Lasorte. un dettaglio dell'addobbo).*

ORE DELLA CITTÀ

Circolo Ufficiali

Oggi, alle 18 nel Salone del Circolo Ufficiali si terrà il concerto di Natale «Operetta Musical ensamble direttore Romolo Gessi. Al termine seguirà il tradizionale scambio d'auguri.

Iniziative scout

Oggi alle 20, all'ostello «Alpe Adria» di Campo Sacro in via di Prosecco 381, l'Amis, amici delle iniziative scout, organizza la tradizionale cena di Natale, l'invito è esteso a soci e simpatizzanti. Per informazioni e prenotazioni 040/812678 oppure 328/1884329.

Reduci di Russia

La Sezione di Trieste dell'Unione Italiana Reduci di Russia - Unirr informa che oggi giorno 20, alle 9 verrà celebrata nella chiesa della B.V. del Rosario (piazza Vecchia) una S. Messa in suffragio dei Caduti e dei cari soci scomparsi.

Collettiva alla Poliedro

Si inaugura oggi alle 18 alla Galleria Poliedro, in via dei Piccardi 1/1A la mostra collettiva di pittura intitolata: «Un quadro per il 2003». La rassegna, presentata con un breve intervento critico di Sergio Brossi, rimarrà aperta al pubblico fino a venerdì 10 gennaio 2003 con orario 10.30-13 e 17.30-20 (chiuso domenica e festivi).

Ponziana Social club

Oggi alle 21.30 al Ponziana Social club/Casa delle Culture, via Orlandini n. 38, Zuraz Berky e Tibor Plesko in concerto.

Istituto di grafologia

Oggi alle 17, soci e simpatizzanti dell'Istituto italiano di grafologia, sono invitati presso la sede in via Crispi 28, per un brindisi. Dal giorno 23 dicembre al 6 gennaio compreso, le lezioni ai corsi vengono sospese. Per comunicazioni urgenti telefonare o inviare un fax al n. 040/368017 o al n. 040/410639.

Casa del popolo

Oggi alla casa del popolo di via Ponziana 14, serata di contro-informazione - festa. Alle 20.30 proiezione di «Fragole e sangue» di S. Hagman (Usa 1970, 108'); dalle 22 dj set con dj Milidanz e dj Love Superstar ai controlli del mixer, bar aperto, prezzi popolari, ingresso gratuito.

Coro Santa Rita

Oggi alle 20.30 si terrà nella chiesa SS. Eufemia e Tecla di Grignano il concerto indetto dalla Terza circoscrizione del coro «Santa Rita da Cascia» diretto dalla maestra Erika Villi con l'accompagnamento all'organo di Elena Cogoi.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30 gli allievi del Centro d'arte musicale Arena offriranno un pomeriggio con brani selezionati dal repertorio di musiche scelte fra le pagine tradizionalmente più note. Il Centro ritrovo anziano di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18. La Pro Senectute organizza per il 23 dicembre la manifestazione «Aggiungi un posto a tavola - pranzo di Natale», per informazioni tel. 040/365110-364154.

Circolo Domio

Il Circolo sportivo Domio organizza oggi alle 20.30 nella sede sociale di Domio la presentazione a cura del presidente Silvano Brunello e di Giorgio Penco del progetto e dei lavori per la sistemazione del campo in erba sintetica, seguirà la cena per i soci e per gli atleti con la consegna dei regali.

Parrocchia della Provvidenza

Oggi alle 20.15 nella chiesa di N.S. della Provvidenza (via Besenghi 8) vi sarà un concerto per pianoforte, contrabbasso e clarinetto con pezzi di Bach, Schuman, Rossini, in preparazione al Natale.

Perfezione divina

Il Centro letterario presenta il volume di poesie di Jelena Stefancic «Perfezione divina», presentazione dell'autrice, introduzione del presidente del Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia. Seguirà un brindisi di fine anno oggi alle 17.30 nella sala conferenze «Ibis» del Centro, corso Umberto Saba 20.

Canti natalizi

Oggi alle 20.30 alla parrocchia di via Cologna 59: «...e lo posero in una mangiatoia... Riflessioni attraverso i canti natalizi» con l'Ensemble femminile Il Focolare, il Coro Scout e il coro africano Echo du ciel.

Ci vediamo in biblioteca

La Biblioteca comunale «Quarantotti Gambini» organizza, nell'ambito delle sue attività per i più giovani, la manifestazione «Ci vediamo in biblioteca: ti racconto una storia», letture in italiano e in lingua straniera. Oggi alle 17, in collaborazione con il gruppo teatrale Amici di San Giovanni, saranno raccontate «Le storie dell'attore» per bambini dai 6 agli 11 anni.

Musica dal vivo

Oggi la paninoteca «Prima Base» serata con musica dal vivo con il gruppo «Electric Ballroom». Domani musica dal vivo con il gruppo «Mitiche Pirie».

Circolo italo-austriaco

Il Circolo di Cultura italo-austriaco organizza il tradizionale Concerto di Natale col Coro Illersberg presso la chiesa evangelico-luterana (riscaldata) in Largo Panfili 1, oggi alle 18.30. Ingresso libero.

Junior Chamber

Questa sera alle 20.30 all'hotel Maria Theresia a Barcola, cena di fine anno della Junior Chamber.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733290 e 3733209) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Circolo della lettura

I consigli per i libri-strenna natalizi, interventi di relatori a sorpresa, e libri in regalo per il pubblico: si svilupperà così il Circolo della lettura, incontro mensile con il mondo dei libri organizzato dal Circolo della cultura e delle arti. L'appuntamento condotto dal critico Claudio Grisancich, è per oggi alle 17.45 alla sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8.

Repubblica dei ragazzi

Presepio parlante alla Repubblica dei Ragazzi in largo Papa Giovanni domenica, 26, 29 dicembre e 5, 6 gennaio 2003 dalle 15 alle 18. L'apertura ufficiale del presepio, avrà luogo domani alle 16.40.

Racconti di Emil Franzos

Le Edizioni di Storia e Letteratura e la libreria «La Fenice» presentano l'opera di Karl Emil Franzos «Tre racconti dall'Halb-Asien» a cura di Maddalena Longo. Intervengono Claudio Magris e Maddalena Longo, oggi alle 18 al Caffè San Marco, via Cesare Battisti 18.

Pagamenti tributi

Poste Italiane, in occasione dei pagamenti relativi alle prossime scadenze fiscali, per agevolare la clientela prolungherà l'orario di apertura oggi nei seguenti uffici postali. Trieste Centro - piazza V. Veneto dalle 8.30 alle 20.30; Trieste 3 - piazza Verdi, dalle 8.30 alle 18.30.

Nautico aperto

L'Istituto tecnico nautico di piazza Hortis 1, invita alla manifestazione «Nautico aperto» gli allievi delle scuole medie interessati assieme alle loro famiglie oggi dalle 17.30. Per favorire la riuscita della visita si sono organizzati tre appuntamenti iniziali: alle 16.30, alle 17.30 e alle 18.30. Per qualsiasi informazione telefonare allo 040/300888.

Ricreatori comunali

Anche i ricreatori comunali festeggiano alla grande l'arrivo delle festività natalizie, con una serie di spettacoli che vedranno la partecipazione dei bambini, dai più piccini ai più grandi. Oggi alle 14 è in programma lo spettacolo degli allievi delle classi quinte della scuola elementare «Duca D'Aosta».

Associazione Venezia Giulia

Festa di Natale per l'Associazione nazionale Venezia Giulia Dalmazia. Oggi tradizionale incontro di fine d'anno nella sala del Circolo Canottieri Saturnia (viale Miramare 35) alle 17.30.

Festival Ave Ninchi

Domani al Teatro Miela per il «X Festival Internazionale Ave Ninchi Teatro nei dialetti del Triveneto e dell'Istria», l'Armonia presenta la VI edizione del «Salotto Giotti» l'osservatorio sulla tradizione e sui nuovi orientamenti dell'espressione artistica in dialetto triestino curato da Claudio Grisancich. Alle 17 si terrà la tavola rotonda sul tema «Il dialetto cantato». Alle 20.30 andrà in scena la «Serata di canzoni triestine e cabaret gradese».

Balkan Babau

Domani alle 21 all'Antica Hostaria «Ai tre Moreri» via Frausin n. 19 Balkan Babau orkestar in concerto con le musiche del «Balkan Express».

Fanfara dei bersaglieri

Domani, alle 9.30, nella sala cinema della caserma «Vittorio Emanuele III» di via Rossetti, sede del 1.o Reggimento San Giusto, il Pasfa (Associazione per l'assistenza spirituale alle Forze Armate) organizza il «Concerto di Natale della Fanfara dei bersaglieri». Seguirà un brindisi augurale con tutti militari.

Mostra di incisioni

Domani nella sala «G. Negrisin» in piazza della Repubblica 4 a Muggia chiusura della mostra di incisioni «Dietro lo specchio» di Ottavio Gruber con ricavato interamente devoluto all'associazione umanitaria Medici senza frontiere. Gli amici e i visitatori sono invitati per un brindisi di auguri.

Centro Mariano

Domani alle 17.30 al Centro Mariano in via Cordaroli 29 «Natale insieme 2002» spettacolo d'arte varia, di musica, canto e giochi dalle 17 da Piazza tra i Rivi, sarà disponibile un servizio di trasporto.

Mercatino dell'ingegno

Domani dalle 8 alle 19 Campo San Giacomo ospita l'ultimo appuntamento del ciclo natalizio del Mercatino dell'arte e dell'ingegno a cura dell'Associazione hobbistica Trieste Onlus.

Comunità di Sant'Egidio

Come ogni anno dal 1992 la Comunità di Sant'Egidio il giorno di Natale invita a pranzo gli anziani soli. Quest'anno l'appuntamento è mercoledì 25 alle 12.30 nel salone della parrocchia di San Luca, via Forlanini 26. Chi volesse unirsi al pranzo di Natale come volontario può telefonare al n. 040/364277 o al 349/5611322 lasciando un proprio recapito e sarà richiamato. Nel pomeriggio della vigilia dalle 15 alle 19 chi lo desidera può aiutarci nella preparazione. Versa un tuo contributo sul cc 13959507 (Abi 6335 Cab 2211) Cassa di risparmio di Trieste ag. 17 intestato a: Comunità di Sant'Egidio.

PICCOLO ALBO

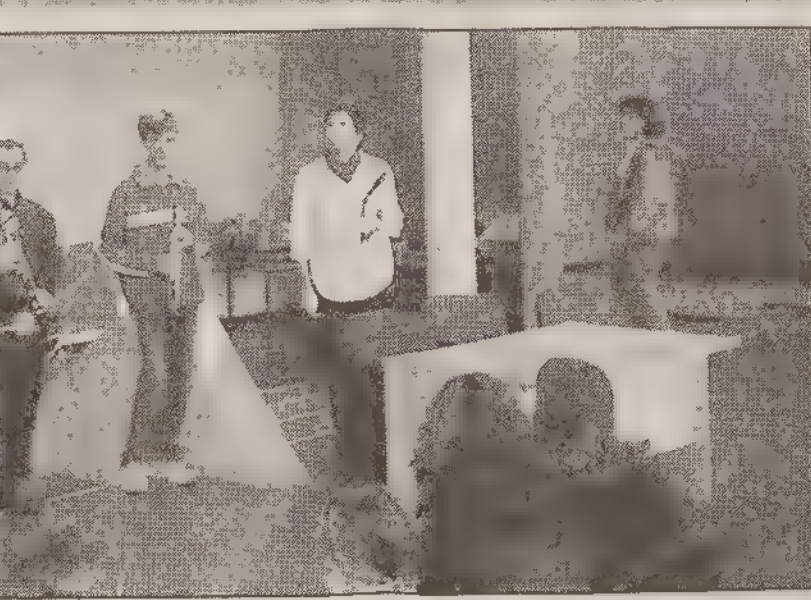
Cerco ancora la mia cintura metallo argentata 1997 smarrita martedì mattina 30 settembre ore 8 tratto largo Mioni viale D'Annunzio bus 20 piazza Oberdan. Carissimo ricordo di persona che non c'è più. Mancia a chi me la riporta. Tel. 660449 ore pasti.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingresso aule via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274, fax 040/3226624.

Oggi: aula A, 9.15-10.05, prof.ssa M. de Gironcoli: Lingua inglese I corso; aula A 10.15-11.05, prof.ssa M. de Gironcoli: Lingua inglese II corso; aula A, 11.15-12.05, prof.ssa M. de Gironcoli: Lingua inglese III corso; aula B, 10-10.50, prof..ssa I. Schneller: lingua tedesca II corso; Aula B, 11-11.50, prof.ssa I. Schneller: Lingua tedesca III corso; Aula C, 9-10.50, sig.ra F. Crovatto: Disegno e pittura; Aula D, 9-11.30, sig. G. Bianco: Gipsografia; Aula A, 15.30-16.20, sig.ra R. Serpo: Introduzione allo shiatsu; Aula A, 16.35-17.25, prof.ssa G. Falcioni: Lettura e commento di un testo letterario: Siddharta di H. Hese - ultima lezione; Aula A, 17.40-18.30, prof.ssa M.L. Princivalli: La matematica è invenzione o scoperta? - ultima lezione; Aula B, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: Lingua francese: I corso SOSPESO; Aula B, 16.35-17.25, prof.ssa E. Sisto: Lingua francese: II corso SOSPESO; Aula B 17.40-18.30, prof.ssa E. Sisto: Lingua francese: III corso SOSPESO; Aula C, 15.30-17.25, prof.ssa E. Serra: Due prosatori e un poeta: Renzo Rosso e Paolo Rumiz, scrittori nostri di oggi e Giorgio Caproni.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

I corsi vengono sospesi durante le festività natalizie da lunedì 23 dicembre a lunedì 6 gennaio.
Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1.
Oggi: Ore 15-17: Bridge principianti «sospeso» (Boschi); ore 15.30-17 inglese (Bortuzzo); ore 15.30-18 Pittura su seta e stoffa (Vidonis Zennaro); ore 16.17 La Chimica facile (Gioseffi); Sloveno III (Rauber); ore 17.18.30 Sloveno I (Pahor); ore 17.30-19 Conoscere Venezia II gruppo (Biagi); ore 18-19 Tedesco II (Cuccaro).
Istituto Tecnico Commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», via P. Veronese 3. Ore 17-19 Coro «Viozzi» (Macchi); Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (Fumo).
Palestra Scuola Media «Campi Elisi», via Carli 1/3: oggi ore 20-22 American Country Dance (Fabio & Lucia).
Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. Oggi ore 13-14 Aquagym «sospeso» (Furlan Veronese). Oggi ore 14-15 Aquagym «sospeso» (Eudan Veronesse).
Università delle Liberetà - Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilibaretauser@libero.it.

Sette note a scuola con la Gioventù musicale

Musica a scuola? Sì, grazie. L'Istituto comprensivo di Valmaura è stato il primo ad accogliere l'iniziativa di sensibilizzazione alla musica e agli strumenti proposta dalla neo-costituita «Gioventù musicale d'Italia». Argomento del primo incontro la famiglia degli strumenti a fiato, presentati ciascuno con il suo suono e le sue caratteristiche da quattro giovani musicisti provenienti da varie scuole di musica cittadine: Marco Mazzon (fagotto), Marco Vicari (oboe), Tommaso Bisiak (flauto), Marko Stoka (clarinetto e sassofono).

ELARGIZIONI

– In memoria di Antonio Novello (80 anni) dalla sorella 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Nicolò Alberti nel 50° anniversario (20/12) da Bruno Alberti 20 pro Astad.
– In memoria di Rosalia Coceani ved. Rigutti per il IX anniversario (20/12) dalle figlie Cici, Bruna 26 pro Astad.
– In memoria di Luigi Comello e di Anna e Maria Valcich da Giuseppina Comello 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Gigi Fragiacomo dai partecipanti alla messa in suffragio (2/12) 334 pro Unitalsi.
– In memoria di Girolamo e Maria Marchetti (20-25/11) da Margherita Tarabocchia 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del dottor Federico Muzinich nel 30° anniversario (20/12) dalla moglie Lucy 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Angelica Pagliaro ved. Parenzan per il compleanno (20/12) da Nilda e Giorgio 100 pro Agmen.
– In memoria di Anna Valentinuzzi nel XXI anniversario (20/12) dal papà Paolo 350 pro Astad, 350 pro Frati di Montuzza.
— Da Ammi di Trieste 305 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Ondina Berzin da Luisa, Aldo, Paolo ed Elena 50 pro Ass. De Banfield.
— Da Ida Budini 30 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
— In memoria di Ezio Bufolo da Anna Piselli 25 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Stefano Civitan dai nipoti Nilva e Dario Spazzali 15 pro Agmen.
— In memoria di Luigi e Leopolda Cobau da Livio e Ada 30 pro Medici senza frontiere.
— In memoria di Gladalù Costa per il S. Natale da Rita 5 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei nostri defunti da Dorina Bianchi in Imbimbo e Alberto Imbimbo 13 pro Famiglia Parentina, 13 pro Pro Senectute.
— In memoria dei nostri defunti per il Santo Natale da Sara e Silvano 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri cari da Anita 100 pro Astad, 50 pro Enpa, 50 pro gatti di Cociani.
— In memoria dei propri defunti da Achille 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Pietro Devescovi dai condomini e inquilini di Campo Metastasio 120 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Tullio ed Ernesta Fabro dai figli Bruno e Fulvia 50 pro Lega tumori Manni, 50 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Albina e Antonio Fatutta in occasione del Santo Natale dal figlio Paolo 300 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Ugo Ferin da Umberto Petrarulo 85 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del dottor Gastone Lettis da Livio e Ada Cobau 30 pro Medici senza frontiere.
— In memoria di Guerrina Marchiò da Mariafiora Crepaz 30 pro Astad.
— In memoria di Luciano Masi dalle nipoti Cristiana, Elsa e Barbara 45 pro Astad.
— Da N.N. 15 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Quirino Ojo da Liliana Saranz 10 pro Divisione Cardiologica.
— In memoria di Nerina Ortolani da Gina 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Palmira Palin dai colleghi di via Cadorna 21 100 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Benito Pitacco da Germana, Silvia e figli e moglie 50 pro Unicef, 50 pro Astad.
— In memoria di Ludmila Racman ved. Sagher da Bruna e Ivo Adami 25 pro Ass. De Banfield.
— In memoria di Teresa Redolfi ved. Marassi da Ines e Liliana 20 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ada Ros ved. Urbani dalle famiglie Rossi-Roccia 25 pro Comunità S. Martino al Campo.
— In memoria di Maria Rubini dai figli Ferruccio, Cesare e Laura 150 pro Anffas.
— In memoria di Boris Rudes dai fratelli Cosulich Spa 200 pro Cro di Aviano.
— In memoria dei genitori Pina e Angelo Rusalem, Amelia e Luigi Fragiacomo da Rita e Giorgio 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Marcello Sellan dalla famiglia Cante 50 pro Unicef.
— Per serene feste dai cuginetti Elisa e Matteo Gustin 50 pro Fondazione Ota, Luchetta, D'Angelo, Hrovatin.
— In memoria di Francesca Simonetti per il Santo Natale da nonna Bruna 50, da zio Giorgio e zia Luisana 50 pro Chiesa S. Bartolomeo (Don Elio).
— In memoria di tutti i propri cari da Caterina e Giuseppe Monticolo 20 pro Airc, 20 pro Missione don Bosco Valdorco.
— In memoria di Aldo Vascon in occasione del S. Natale dalla moglie 25 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Valeria Vendramelli dalle ex colleghe 60 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Clara Vian in Rossini dai cognati Olga, Ucci e Riccardo 50 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
— In memoria di Angi Vodopija in Bullo da Nerina 15, dalle famiglie Cenetiempo e Palin 30 pro Agmen.

FARMACIE

Dal 16 al 21 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 18, tel. 7606477; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 18; via dei Soncini 179 (Servola); piazza Libertà 6; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà 6, tel. 421125.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televita.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/12	6.00	Po MARY ANN	Venezia	Molo VII
20/12	7.00	Gr KRITI II	Igoumenitsa	57
20/12	8.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
20/12	8.00	It SOCAR 4	Fusina	52
20/12	18.00	Ma BERING SEA	Bejaja	Siot
20/12	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/12	8.00	-- SCARLET STAR	da rada a	Silone
20/12	8.30	-- EROTOKRITOS	da Atsm a	Bacino 3
20/12	13.00	Ho MIRNA M.	da rada a	orm. 5

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/12	12.00	Le FM SPIRIDION	Beirut	5
20/12	14.30	Gr KRITI II	Igoumenitsa	57
20/12	15.00	Ct MOELA	Umago	Servola
20/12	19.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
20/12	23.00	Gr ASTRO SIRIUS	ordini	Siot 2

Il 27 dicembre al Politeama Rossetti la rassegna della canzone triestina

Torna il Festival del dialetto

Torna il 27 dicembre al Politeama Rossetti il festival della canzone triestina, l'annuale continuazione del Concorso della Canzone Triestina svoltosi dal 1893 al 1954. Il rinato Festival è stato ideato nel 1977 e ha sinora proposto altre 400 canzoni inedite in dialetto triestino – con 15 edizioni al Politeama (dal 1985 al 1998, e dalla precedente Edizione dopo la ristrutturazione del Politeama) – con brani per la Categoria tradizionale, in seguito – dalla 9.a Edizione (2001) – anche per la Categoria giovane e moderna, e infine – dalla precedente 23.a Edizione (2001) – anche per la categoria cori e bande.

Questa 24.a edizione si svolge in ricordo del compositore Publio Carniel l'autore delle musiche di «Trieste mia» (canzone vincitrice al Politeama nel lontano 1925) e «Marinaresca»: l'annuale riconoscimento l'Oscar della triestinità verrà consegnato ai suoi familiari.

Un secondo riconoscimento speciale – l'Oscar dell'amicizia triestina – verrà consegnato a Daniela Mazzucato, amatissima protagonista dell'operetta.

Molte le altre promozioni per valorizzare questa edizione: saranno offerti 400 cd con tutte le canzoni del Festival ai primi 400 spettatori. Diverse emittenti cittadine trasmetteranno per tutto il prossimo mese di gennaio i brani partecipanti e il brano preferito scelto con le votazioni al Politeama e nel successivo 18.o referendum musicale cittadino parteciperà al Festival regionale della canzone del Friuli-Venezia Giulia (le votazioni del Referendum avranno luogo mediante l'apposita scheda riportata sul settimanale «Il Mercatino»).

È in progetto anche la presentazione dei brani e dei protagonisti del Festival Triestino – nell'estate 2003 – nei rioni e nelle piazze di Trieste e della sua provincia. Ospiti Lorenzo Pilat, la Witz Orchestra, il gruppo Vecia Trieste e probabilmente Teddy Reno.

L'organizzazione è curata dal Comitato Promotore diretto da Fulvio Marion, ideatore del Festival nel 1977. Anche questa edizione è a carattere benefico ed è a favore dell'Associazione di volontariato Petra onlus, istituzione che opera attivamente con progetti mirati per risolvere i problemi e i disagi dell'infanzia.

Saranno in gara sedici brani inediti preselezionati (sei per la Categoria Tradizionale, sei per la Categoria Giovane e Moderna, quattro per la Categoria «Bande e Cori»). Le musiche spaziano tra sonorità tipiche della tradizione giuliana, ma anche attingendo da linguaggi compositivi molto in voga oggi. «I testi – dice Fulvio Marion – affrontano interessanti tematiche e problemi d'attualità, anche con spunti originali e particolari».

Le composizioni saranno classificate nelle tre Categorie esclusivamente da una qualificata giuria tecnica. Parteciperà la divertentissima Witz Orchestra che animerà l'evento con il consueto brio e la sua spiritosa verve. Fuori programma verrà presentato il brano di Norina Dussi Weiss – con il gruppo di voci bianche del Centro d'Arte Musicale Arena di Trieste – vincitore dell'abbinamento IX Minifestival della canzone triestina per minicantanti «under 12», iniziativa istituita per far amare anche dai giovanissimi il valore del dialetto.

La lettura dei testi – come di consueto – verrà affidata all'attrice Ombretta Terdich. Le scenografie sono firmate da Giampaolo de Santi mentre il service audio/luci scenografie è a cura della Show Solutions. I posti numerati per gli spettatori sono a disposizione al solo costo della prenotazione (due euro) presso la biglietteria del Politeama e presso l'Utat Point di Galleria Protti.

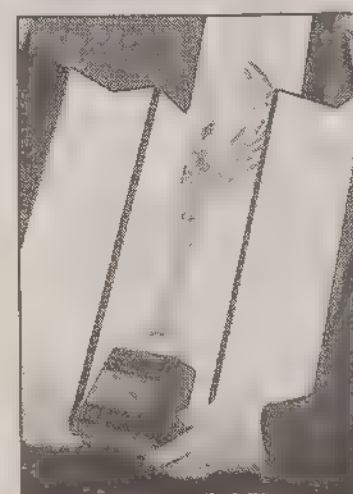
La Witz Orchestra, protagonista del Festival.

La consegna del premio giunto alla decima edizione al Revoltella alle 11.45

Domani il «Barcola» a Berti e Rossi

«Aver promosso e rilanciato l'immagine di Trieste in Italia e nel mondo»: per il comitato organizzatore del Premio Barcola è la caratteristica essenziale da individuare nei candidati destinati ad essere insigniti del riconoscimento. Un premio nato in sordina e in breve tempo assurto ad appuntamento atteso ed apprezzato per i contenuti, semplici ma alto valore, di cui è portatore, tanto da aver ricevuto il patrocinio di numerosi enti, primi fra tutti la Regione, la Provincia, il Comune, la Camera di Commercio, l'Associazione industriali.

E, come annunciato nei giorni scorsi, saranno Amilcare Berti ed Ezio Rossi, a ritirare domani - dalla mani del presidente ed animatore dell'iniziativa Franco Giorgini - il decimo «Premio Barcola» attribuito al binomio protagonista della recente doppia promozione della Triestina e della sua straordinaria attuale corsa in vetta alla Serie B. L'evento ha certo monopolizzato sul fenomeno squadra e su Trieste l'attenzione di tutti gli osservatori.

La cerimonia, presente il sindaco, si svolgerà stamane con inizio alle 11.45 all'auditorium del museo Revoltella di via Diaz 27 e, presenti i giocatori alabardati, sarà allietata da alcuni filmati e dal pianista Umberto Lupi. L'accesso è per invito.

Il «Barcola» opera dello scultore Pino Callea.

Missa Tridentina

Canto gregoriano

Doimenica 22 dicembre, alle 11, nella chiesa di Sant'Andrea Apostolo al Porto Nuovo (si accede dalla dogana nei pressi dello stabilimento Ausonia) sarà celebrata la Santa Messa in lingua latina secondo l'antico rito romano. Al rito interverrà la «Nuova Confraternita dei Santi Filippo e Giacomo» di San Martino al Tagliamento, che accompagnerà la liturgia con il «Proprium» della quarta domenica d'Avvento e la «Missa XVII» dal repertorio gregoriano. Le celebrazioni secondo l'antico rito si svolgono ogni domenica alle 11.

Concerto inaugurale della formazione domani nella chiesa di San Francesco d'Assisi

Debutta la Nuova orchestra da camera

Il complesso sarà diretto dal maestro Francesco Mancuso. In programma anche il «Concerto per la Notte di Natale» di Corelli

Il concerto inaugurale della «Nuova orchestra da Camera di Trieste», promossa dall'associazione musicale «Jubilus», con la partecipazione del «Gruppo Incontro» avverrà domani alle 20.30 nella chiesa di S. Francesco d'Assisi (via Giulia 70).

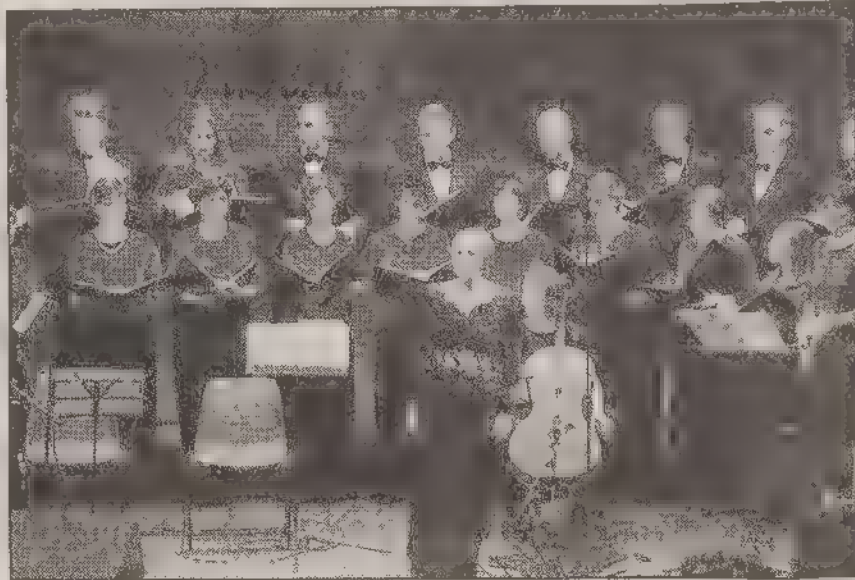
Il neocostituito complesso orchestrale nasce per promuovere programmi di alto livello e interesse musicale con prestigiosi solisti. Il complesso è formato da una quindicina di elementi che provengono dall'orchestra del teatro Verdi, fra cui il primo violino Emanuele Baldini; fondatore è il maestro Walter Zampiron.

In questa occasione il complesso sarà diretto da Francesco Mancuso, pianista e direttore d'orchestra, nato a Genova, diplomatosi al Conservatorio Tartini e perfezionatosi al Mozarteum di Salisburgo, con al suo attivo numerose tournée all'estero.

Il programma della serata comprende il «Concerto per la Notte di Natale» di Corelli, il graduale di Mozart «Sancta Maria Mater Dei» e il «Gloria» di Vivaldi in Re maggiore, solisti il soprano Maria Giovanna Michelini e il mezzosoprano Elena Boscarol.

Sorto a Trieste nel 1971 per iniziativa di alcuni giovani appassionati di musica, il «Gruppo Incontro» fin dall'inizio si è imposto all'attenzione per la sua originalità e la particolarità del repertorio realizzato anche con la collaborazione di vari strumenti (violino, chitarra, glockenspiedl, percussioni, ecc.).

Tali caratteristiche gli hanno permesso di trovare una propria collocazione nel panorama europeo e di distinguersi anche in concorsi internazionali (I premio a Neerpelt). Il gruppo è diretto fin dalla fondazione da Rita Susovsky.

Liliana Bamboschek

Il complesso vocale e strumentale «Gruppo Incontro».

Gli appuntamenti per ricordare Oberdan
Due commemorazioni e un incontro di studio

Domani ricorrono i 120 anni della morte di Guglialmo Oberdan. Alle 9 il Comune deporrà corone e fiori al sacrario di via XXIV Maggio. Analogo omaggio sarà compiuto alle 10 al cippo di Oberdan, nel cimitero militare di via della Pace. Partecipa l'assessore Roberto Menia. Nell'occasione il Museo del Risorgimento e il sacrario rimarrano aperti dalle 9 alle 19. Alle 16.30, poi, nell'aula magna del liceo «Dante», la Lega nazionale organizza un incontro di studio sulla figura di Oberdan. Partecipano Enzio Volli, Maddalena Guioto, Diego Redivo, Alberto Brambilla. Coordina i lavori Fulvio Salimbeni.

Organizzata dall'Avi è rivolta a tutti gli anziani del rione

Festa dei volontari di San Giacomo

Si terrà domani a partire dalle 15 in via Lorenzetti 60, la Festa di Natale 2002, organizzata dall'Avi (Associazione Volontariato Insieme) rivolta a tutti gli anziani e ai residenti del rione di San Giacomo. La festa, occasione di ritrovo prenatalizio per i volontari e gli utenti dell'associazione, chiude un anno d'intensa attività che ha visto l'Avi protagonista di una serie d'iniziative sociali rivolte,in particolare, agli anziani dei rioni cittadini di San Giacomo e Ponziana. «Circa due anni fa – racconta Ettore Fidemi, presidente dell'Avi – un gruppo di realtà presenti sul territorio come le Acli, lo Spi-Cgil, la parrocchia hanno dato vita al Consultorio per l'anziano, uno sportello per venire incontro alle esigenze degli ultrasessantenni presenti in questo rione». L'attività del consultorio si collocava nell'ambito di «Habitat», un progetto che ha l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cittadini del rione e che vede coinvolti il Comune, l'Azienda sanitaria, l'Ater e molte associazioni del privato sociale. In questi anni però l'esperienza è cresciuta e in marzo si è costituita una vera e propria associazione di volontariato che ha anche ampliato il proprio «raggio d'azione». «All'inizio il Consultorio funzionava solo al mattino e svolgeva alcuni servizi – racconta Mauro Merlak del direttivo dell'Avi – adesso abbiamo anche attività pomeridiane come la ginnastica riabilitativa, l'animazione teatrale, le feste e le gite sul territorio». «Il nostro obiettivo è proprio quello di ricreare una rete sociale fra le persone – ha spiegato Daniela Colomban, borsista dell'Avi –, in modo da limitare l'intervento dei servizi sociali».

Marina Devescovi

Diventare clown Un corso insegna come fare

Si intitola «Io, tu e tutti noi» il corso per clown organizzato dalla «Compagnia dell'arpa a dieci corde», e che si terrà a parrire dal 19 gennaio (ma domani, dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 16 alcuni clown saranno a disposizione in via Moreri 24, al Centro giovanile di Roiano, per fornire informazioni). Il corso si articola in sei incontri con la partecipazione del clown professionista Enrico Caruso di Milano, in arte Kerido. Informazioni al numero 0404528131.

Versi e sussurri nella silloge di Adriana Sustersich

Sarà presentata domani, alle 17.30, nella sede del Centro letterario del Friuli Venezia Giulia, corso Saba 20 – l'atmosfera natalizia resa più suggestiva dal presepe monumentale visitabile sino al 31 gennaio – la IV raccolta di versi di Adriana Sustersich, «Ancora... sussurrando» (F.M. edizioni Trieste, collana New editory, pagg. 78). La silloge, che la stessa autrice presenterà mentre Maurizio Chiozza, presidente del Centro, introdurrà la manifestazione, è un accorato soliloquio da cui si sprigiona, ,con semplice spontaneità, tutto il malessere e la fuga dal presente di un'anima che nei ricordi, nel rimpianto e nella nostalgia di una fanciullezza felice cerca sollievo alla solitudine e all'amarezza dell'oggi. Riviviamo così, nella mente e nel cuore dell'autrice, l'amato paese natio «tra le pietre sassose e aspre» del Carso, la vecchia casa, gli affetti familiari e i tanti sogni di una giovinezza ormai lontana. Eppure, in questa sofferta dimensione esistenziale, la voce della poesia e del sentimento non si è inaridita, anzi, si è fatta anelito d'amore per il prossimo, slancio di fede, di giustizia, di solidarietà, perché l'amore rimane ormai l'unica certezza per salvare questo nostro pianeta che l'uomo stesso sta portando alla catastrofe. Un desiderio d'amore universale affidato con tenera fiducia a quelle stelle cadenti che illuminano, l'11 agosto, la magica notte di San Lorenzo.

Grazia Palmisano

Continuaz. dalla 12.a pagina

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

AQUILINIA affittasi locale di circa 65 mq con bagno, vetrina, posteggio. Termoautonomo B.G. 040/272500. (A00)
CORSO Cavour in stabile di prestigio affittasi mq 350 circa per uso ufficio. Adattissimo a rappresentanze diplomatiche, studi legali o uffici tecnici. Euro 2615 mensili. B.G. 040/3728802.
(A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili no vendita presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche.
CERCASI periti meccanici, termotecnici, elettrotecnici, elettronici da formare per attività di bilanciamento aria impianti di condizionamento Italia-Europa telef. 02/66016026. (Fil1)
CONTABILE esperienza bilanci dichiarazioni seleziona consulenza fiscale. Cv a Fermo Posta Trieste centro C.I. AD 4795560. (A11722)
SOCIETÀ di ristorazione ricerca cuochi, baristi/e, pizzaioli, cameriere e lavapiatti per apertura nuovo locale a Trieste. Inviare dettagliato c.v. alla seguente e-mail: lavoro@fastcoop.it. o al fax 0461/820093.
(Fil 70)
SOCIETA' di servizi con sede in Gorizia cerca impiegato/a con almeno 2 anni di esperienza contabile ed eventualmente fiscale. C.P. 141 Gorizia.
(B00)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

RIMINI hotel Poker 0541/390617. Speciale Capodanno 2003. Completamente rinnovato, riscaldato. Camere full confort, tv sat, cucina bolognese, doppio menù, buffet di verdure, minicenone. 3 giorni: pensione completa € 175; mezza pensione € 150; camera-colazione € 120. (FIL44)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A.A. SOFIA bella bionda sexy 320/1760386. (A11819)
A. GORIZIA nuovissima ragazza, stupenda, riservatissima riceve tel. 333-4573128. (A11807)
A. NOVITÀ a Trieste per giochi maliziosi 338/5224315. (A11775)
A. TRIESTE Ember affascinante, peperoncino disponibile per piacevoli momenti 338-6042940.(A11905)
BELLA signora conoscerebbe distinti. 380/5023280. (A11704)
BELLISSIMA signora 35, incontrerebbe solo uomini distinti tel. 338/1703779. (A00)
GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338-1281839. (A11761)
KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A11817)
PAMELA, fantasiosa bella, affascinante ti invita a momenti indimenticabili 340-0815948. (A11906)
PANTERA nera, spumeggiante, alta V misura con fisico mozzafiato 340-1423922. (A11822)
SONO tornata. Alta bionda disponibile a Trieste. Non rispondo a numeri di telef. riservati tel. 340-7859400. (C00)
STUDIO di massaggio orientale rilassante 333-9151341. (A11813)
STUDIO massaggi oggi e domani aperto dalle 10-19 00386/41527377. (A11759)
VUOI conoscere giovane carina? Telefona 333/7076610. (A11755)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A FELICEINCONTRO la soluzione più adatta alle tue esigenze, professionalità, riservatezza, consulto gratuito. 040/4528457-0481/537930.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil 1)
BAR buffet zona stadio cedesi completo di attrezzatura e arredamento a euro 45.000 non trattabili. Ampia metratura con annesso magazzino. Licenza anche per pizzeria. B.G. 040/3728802. (A00)
GORIZIA cedesi muri e attività completa di attrezzatura e arredamento di avviatissima palestra zona centrale. Ottima rendita documentabile. Informazioni solo presso uffici. B.G. 3728802.
(A00)
MUGGIA cedesi avviata attività di abbigliamento e merceria. Completo di arredamento nuovo, con muri in affitto. Per informazioni B.G. 040/272500. (A00)
PARRUCCHIERA uomo-donna, cedesi attività completa di arredamento. Ottimo reddito documentabile. B.G. 040/3728802.

Assistenza domiciliare

Voglio rispondere all'articolo «Vittima di un'ingiustizia» del 9 dicembre. Sono invalida civile da circa due anni e necessito di assistenza domiciliare proprio dal settore di via Paisiello e ritengo che tali affermazioni non rendano giustizia alla professionalità delle assistenti domiciliari di via Paisiello; in quanto io vengo assistita costantemente, a volte utilizzano il loro tempo libero per potermi accompagnare presso i vari uffici.

Elogio il lavoro delle assistenti domiciliari e sociali di via Paisiello, in particolar modo «la mia assistente domiciliare».

Marilena Cantatore

In mano agli speculatori

Sicuramente c'è da stupirsi della docilità con cui noi italiani abbiamo accettato il modo di venire massacrati, in occasione del passaggio dalla lira all'euro. Mentre negli altri Paesi dell'Unione europea, il passaggio all'euro è stato guidato dai rispettivi governi, che hanno controllato l'adeguamento dei prezzi al valore della moneta dismessa, da noi invece tale adeguamento è stato lasciato al libero arbitrio dei grandi speculatori, che in un solo botto hanno fatto precipitare il valore della vecchia lira del 20 per cento.

Tale manovra disgregatrice aggiunta all'inflazione, che evidentemente è molto superiore a quella dichiarata, si è riversata sui costi dei prodotti in genere, che in alcuni casi hanno addirittura triplicato i prezzi di vendita al dettaglio.

Questa situazione creata dalla miopia degli addetti al comparto economico inizialmente veniva negata, ma ora che si discute sulla finanziaria, vengono fatte le prime ammissioni di quanto accaduto in proposito.

Non sarà facile porre rimedio alle peggiorate condizioni economiche causate dall'entrata in vigore dell'euro, però noi da mansueti e fiduciosi italiani, sempre riverenti e ossequiosi contribuenti, troveremo certamente la forza necessaria, nella nostra illimitata pazienza, di attendere quei tempi migliori promessi reiteramente, ma che purtroppo non giungono mai.

Tommaso Micalizzi

IL CASO

I politici regionali dovrebbero essere contrari alla cattura legalizzata

Aucupio, barbara consuetudine

Il famoso aucupio, cioè la cattura legalizzata di uccelli da consegnare ai cacciatori per fini di richiamo venatorio, appare al giorno d'oggi solo una «barbara consuetudine culturale» del Friuli Venezia Giulia. Per il secondo anno successivo il Tar, su richiesta del Wwf e della Lipu ha sospeso le catture. Credo che questa attività sia odiata dalla maggior parte dei cittadini, e sarebbe il caso che il Consiglio Regionale si attivasse per eliminarla.

I soggetti che catturano gli uccelli per i cacciatori, a volte sono gli stessi che fuori dai periodi consentiti li catturano illegalmente per mangiarli o rivenderli per canto. Ne ho avuto la conferma quest'anno, quando trascorrendo le ferie in Carnia, nel corso di un'escursione in una zona poco frequentata mi sono imbattuto in una rete con dentro impigliati due bellissimi pettirossi, per fortuna ancora vivi.

Incuriosito, mi sono informato dalla gente locale, che mi ha confermato che gli uccellatori sono diffusi, e che spesso sono proprio i famosi ornitofili che nella stagione consentita praticano l'aucupio, che il Tar annualmente sospende.

Consiglio ai nostri rappresentanti politici regionali, prima di approvarne una legge, di applicare il detto cristiano «non fare agli altri ciò che non vorresti venisse fatto a te stesso», includendo negli altri anche quelle povere creature che ho trovato impigliate nella rete nel fitto bosco. Dopo aver telefonato alla Guardia Forestale per denunciare il fatto, mi è stato detto forse inconsciamente: «ah sì, lassù abbiamo anche un roccolo» (impianti legali di cattura), peccato che la stagione delle «catture legalizzate» non era ancora iniziata.

Walter Stefani

L'aucupio è una pratica legalizzata e molto contestata.

Una sarta, un'amica

Siamo nel periodo del Natale, periodo che dovrebbe essere di cose belle e di buoni propositi eppure quotidianamente sentiamo e leggiamo di cose tristi e cattive, cose che ci stringono il cuore.

Io però vorrei dirvi e parlarvi di una persona dolce e buona che ho conosciuto. Si chiamava Erminia. Ora purtroppo non c'è più.

Viveva in famiglia con papà, mamma e un fratello, e per mantenersi faceva la sarta – una bravissima sarta –. Ha passato la sua semplice vita seguendo i suoi cari fino alla morte con abnegazione e a volte anche con grande sacrificio. Ha cresciuto anche i nipoti con infinito amore. Era diventata anche un punto di riferimento e di esempio per le tante persone che la conoscevano.

Per me prima che la mia sarta era un'amica. Di riflesso aveva condiviso anche le gioie e i dolori miei. Aveva sempre una buona parola per tutti e un sorriso gentile.

Negli ultimi anni della sua vita ha dovuto sopportare grandi sofferenze. Per il tanto cucire le erano venuti i reumatismi alle mani, e purtroppo aveva bisogno dell'emodialisi 3 volte alla settimana.

Di storie come questa ce ne saranno altre indubbiamente, ma bello ed educativo sarebbe farle conoscere. Storie vere di grande sacrificio e altruismo oltre che di bontà.

Edda Siliprandi

Auguri Argia

Argia compie 70 anni. Auguri da Uccio, Walter, Lory, Cristiano e Giulio.

Peccato d'ortografia

Non ho letto il libro di Carlo Milic «Peccati di gola dimenticati» e perciò non so a chi assegnare il peccato d'ortografia a proposito del pek: se l'autore, alla recensione della gentile Arianna Boria o al proto. Sta di fatto che un pek è esattamente un panettiere in sloveno, come lo è tuttora in triestino, non essendo affatto estinto o in via di estinzione. Il peck citato nel testo non ha difatti niente in comune con l'attore hollywoodiano Gregory Peck, estinto lui sì, con mio grande rammarico.

Manlio Villani Rustia

La parola peck citata nel testo e «corretta» dal lettore non è frutto di errori da parte del giornale: è riportata fedelmente dal libro.

Il peso del passato

Attraverso questa rubrica nelle ultime settimane si assiste – e non è detto che siamo arrivati all'ultima puntata – a uno scambio di idee contrapposte sul comportamento, che alcuni ritengono proditorio, altri solidale, dell'Austria-Ungheria nei confronti dell'Italia in occasione del terremoto di Messina del 1908. L'enfasi con la quale i sostenitori delle due tesi propugnano i loro punti di vista fa supporre che per gli stessi l'argomento non rientri nella sfera della ricerca storica (come ragionevolmente dovrebbe) ma piuttosto costituisca una questione viva di cronaca politica attuale. Veramente su questa città sembra incombere una specie di maledizione cha la condanna a volgere lo sguardo costantemente all'indietro e a dividersi pervicacemente sugli avvenimenti del passato più o meno recente.

Dal 1908 è trascorso quasi un secolo: si sono accorti questi signori che nel 2002 passando per Coccau o per il Brennero nessuno ti domanda più di esibire alcun documento? Lo sanno che una birra al Prater o un caffè a Barcola si pagano con la stessa moneta?

Nello spirito dell'Unione Europea, realtà sempre più ineludibile, non varrebbe forse la pena di cominciare a guardare un po' anche in avanti e a operare concretamente per il futuro di Trieste e dei suoi abitanti?

Mario Ravalico

50 ANNI FA

20 dicembre 1952

● Una delibera consiliare ha sancito l'accordo fra alimentaristi e droghieri, secondo il quale nei negozi di generi commestibili viene esclusa la vendita di pomice, varechina, saponi e profumeria in genere e, nelle drogherie, quella di budini, sciroppi, dolciumi, ecc. Le pastiglie di liquirizia, si precisa, rimangono di competenza dei droghieri.

● L'ufficio comunale d'igiene avverte la cittadinanza sulla necessità di bollire il latte anche nella stagione invernale, sia esso acquistato dalle villiche o nelle rivendite, anche se contenuto in bottiglie chiuse quale prodotto pastorizzato.

● Da un'autovettura Fiat 500, posteggiata l'altra notte solamente per alcuni minuti nei pressi di Capo di Piazza, è stata asportata dal cruscotto una radio a sei valvole del valore di 60 mila lire.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

NATALE

Assurdo mandare via gli animali dai gazebo di Piazza Sant'Antonio

Un presepio solo «a metà»

Gli animali in Piazza Sant'Antonio.

Ho appreso con stupore e rammarico dalla Cronaca del 15 che il gazebo degli animali viventi in piazza Sant'Antonio è stato «svuotato» dalla simpatica e attraente presenza. Ho avuto l'occasione di visitare il gazebo soprattutto per accompagnarvi il mio nipotino. Come si può ben comprendere ai bimbi d'oggi non sono offerte facili occasioni di venire a contatto con mucche, vitellini, asinelli e cavallini pony che fanno parte di un mondo agreste in cui peraltro non è facile reperirli. L'incontro con gli animali non è solo un incontro con la natura ma con la forma di altre vite e ha quindi un valore educativo. Il Gazebo di Sant'Antonio era quindi una facile occasione d'incontro e di scoperta dove era ancora possibile sentire il profumo del fieno. Una rarità.

Se però l'iniziativa avesse dimostrato che gli animali non erano a loro agio, allora sarebbe stato giusto provvedere come si è fatto. L'impressione è stata però del tutto diversa dal momento che gli animali apparivano nutriti e ben tenuti con la disponibilità di cibo e di acqua. Il tutto in un ambiente sufficientemente riscaldato.

Tenuto poi conto dei limiti temporali della presenza e considerato il fatto che vivevano nel gazebo per qualche giorno nelle stesse condizioni probabilmente in cui vivono nella loro fattoria appare assurdo il motivo di scandalo.

Si badi che l'errore del fondamentalismo animalista è quello di misurare l'esigenza dei nostri amici a quattro zampe con quella umana e qui si commette un errore. Per quanto essi sentano il bisogno di una certa libertà, il tenerli chiusi in una stalla o entro un recinto non provoca certo in loro quella sensazione di schiavitù, di umiliazione o di dramma che provocherebbe in un essere umano. In fondo, intorno a loro si manifesta l'affetto di tante persone e di tanti bimbi. Credo che gli animali questo lo capiscano prima e meglio di chi ha preteso il ritiro di quel gazebo dimenticando che mostre di cani e gatti pregiati vengono talvolta allestite proprio per soddisfare l'orgoglio di rispettivi padroni. E nessuno trova qualcosa da dire.

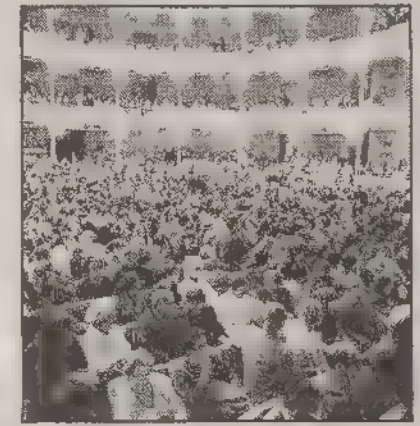
Nella Gasperini

CULTURA

Non tutti hanno apprezzato l'ottimo spettacolo di Gozzi-Sanguineti

Bravura contestata al Rossetti

Il teatro Rossetti.

Impressioni di un abbonato (cronico) al Politeama Rossetti. Sabato 14 scendevo le scale dalla II galleria (ho il posto in abbonamento in platea, ma quando – raramente – posso mi accomodo in sistemazioni meno costose), scale da cui sfollavano gli – scarsi – spettatori de «L'amore delle tre melarance» di Gozzi-Sanguineti. Scendevo pazientemente, accodato a tre signore, che mi sembravano rappresentare le espressioni tipiche di certo pubblico medio triestino. Ahimè! Non solo scendevano occupando tutto il vanoscale, ma parlavano ad alta voce, ed esternavano, e pontificavano soddisfatte di loro stesse, e indignate...: «Non capisco le volgarità» – «E cos'è questo uso dei versi?» – «Ma c'era proprio bisogno di...?», ecc. – chi conosce il tipo può facilmente immaginare il resto.

Chissà, le reazioni di un pubblico forse più accondiscendente alle televisive «aste di sozze croste», a programmi di lacrime in diretta, ai «quizzoni a sei risposte» di cui ragguagliava nella commedia Brighella, nei suoi progetti di monopolio televisivo; spettatrici probabilmente entusiaste di fronte al nobilissimo trombonismo di G. Albertazzi (il «J. Caesar» che diventa one man show), o alla bagaglinesca beceraggine dello spettacolo del pur bravissimo Montesano (ma cosa ci faceva, tra le firme, quella prestigiosa dell'ottimo E. Vaime?).

A un certo punto, ormai alla fine delle scale, ho avuto una reazione morettiana («Ve lo meritate, Alberto Sordi!», e ho ricordato a quelle signore che quella «schifezza» era dovuta alla penna e all'intelligenza e alla rabbia e alla poesia di Edoardo Sanguineti... Immaginarsi le facce! E le recriminazioni! Peggio per loro, e finisca qui.

Io ancora mi sorprendo, positivamente, di come sia potuta passare, tutto sommato indenne, al «Rossetti» una boccata di ossigeno intellettuale (grazie a Sanguineti, agli attori, al regista, ai costumi, alla messinscena) qual è la riempitura intelligente di un canovaccio come quello di Gozzi – aristocratico, reazionario, antigoldoniano con schizzinosità, poetico (certo!), fantasioso, polemicamente inteso a dimostrare, mediante i dati dell'«audience» settecentesca, che i gusti del pubblico non andavano educati, ma assecondati, vellicati e livellati verso il basso. Dobbiamo ringraziare il Teatro di Genova e, credo, A. Calenda. Dopo i «10 Comandamenti» di Viviani-Martone dell'anno scorso non sono più uscito da teatro così soddisfatto. Dunque, grazie.

Roberto Sircelli

Cena della Vigilia e pranzo di Natale: è festa intorno alla tavola imbandita

"Chi invita i propri amici e non dedica alcuna cura personale al pasto preparato per loro, non è degno di avere degli amici": così Honoré de Balzac. Una massima che torna ad essere quanto mai viva nel revival di ritrovata convivialità che si afferma un po' ovunque. E insieme con il gusto della convivialità e della ricerca della qualità enogastronomica, torna anche in auge 'l'art de la table' con tutte le connesse implicazioni estetiche. Insieme al gusto ritrovato per i piatti della cucina regionale e tradizionale in genere si ritorna a optare per il pranzo 'seduto' con un numero ristretto di persone: ed ecco che apparecchiare la tavola diventa di nuovo un rito importante. E tanto più ciò vale per la grande festa di Natale. Ogni paese ha i suoi piatti tipici, dall'insalata tiepida di cavolo rosso e mele, al pudding, al tacchino farcito, alla mousse di salmone, alla zuppa di mandorlea gli italianissimi tortellini in brodo. Per evitare di affaticarsi e stancarsi troppo, è bene programmare in tempo anche gli acquisti per il pranzo di Natale, facendo una lista dei compiti da svolgere e delle varie fasi dei preparativi. conviene quindi sedersi a tavolino e preparare con cura i dettagli del menu, delle decorazioni, ecc.

Possono essere acquistati in anticipo i vini, gli spumanti, l'acqua minerale, lo scatolame, la frutta secca e i panettoni confezionati (oltretutto in questo modo si eviterà l'inevitabile affollamento degli ultimi giorni). Almeno una settimana prima è bene ordinare i dolci al proprio pasticciere di fiducia (se si è deciso di non farli in casa), fissando la consegna al 24 mattina. Va scelta con cura la tovaglia e va lucidata l'argenteria, preparando con cura tutta le stoviglie. Qualche giorno prima del Natale si possono anche preparare i piatti che possono essere surgelati (ricordandosi di toglierli dal freezer il 24 mattina!). Carne, pesce, frutta fresca, pane vanno acquistati preferibilmente il giorno 23, in modo da avere ancora un giorno di tempo per controllare che tutto sia a posto e che non manchi nulla! Naturalmente la buona risucita del pranzo (di ogni pranzo) dipende sia dalla qualità di ciò che si acquista che dall'abilità nelle fasi di cottura, ma molto dipende anche dalla scenografia, dalla preparazione della tavola stessa, con piatti, bicchieri, posate di buon gusto. Un bel centrotavola di fiori, foglie, frutta secca e fresca, decori natalizi e le immancabili candele, completerà il tutto in modo festoso.

Una volta la Vigilia...

Il giorno della vig.lia di Natale i venditori ambulanti erano a Trieste più numerosi del solito e cercavano di arrotondare i loro guadagni approfittando dell'euforia della festa. Si vendevano caldarroste e rape lesse. Le pancogole offrivano il loro pane caldo e dalla campagna qualcuno veniva anche a vendere le "sardele salade" nel barile. Nei negozi facevano bella mostra mostarda fina, frutti canditi di prima qualità, salsicce e zamponi e soprattutto il mandorlato goriziano. A Natale infatti "se magna el mandolato" ricorda il Lorenzutti nella sua raccolta di usanze triestine della seconda metà dell'Ottocento e sottolinea che: "oltra al mandolato duro, se ga anca que de Benevento, che xe tènero che anca ai veci no ghe xe dificile de mastigar". La sera della Vigilia si stava in casa tutti insieme a giocare alla tombola o al gioco dell'oca, aspettando l'ora per andare alla Messa di mezzanotte a San Giusto. Al ritorno si mangiavano le trippe fumanti, magari facendo sosta in qualche osteria che restava aperta per l'occasione. Per le strade di Trieste la vigilia di Natale si spandeva profumo di pesce e di verze.

Simboli di tradizione

Quando si mangiano marron glacés, torroni o altri dolci fatti con mandorle o con nocciole, si pensa solo alla loro bontà e si dimentica l'antica credenza secondo la quale questi frutti favorirebbero la fecondità. Quando si mangia il panettone non si pensa che quei chicchi di uva passa sono un augurio di prosperità e ricchezza: rappresentano infatti l'immagine delle monete d'oro, come le lenticchie del primo dell'anno. E il cenone della vigilia, tutto 'di magro', ha un originario carattere purificatorio. La vigilia di Natale un tempo era giorno di digiuno, o almeno di astinenza da uova e carne. Un po' di caffè a colazione; a pranzo una "panada col lavarno" oppure "pasta con le sardele" e, per chi non riusciva proprio a resistere alla "fame", c'erano "bussolai" bagnati nel vino. E null'altro fino a cena. Chi vuole preparare una cena della vigilia semplice, raffinata e all'insegna della tradizione, può scegliere la pasta ffrasca da accompagnare a sardelle sotto sale; come piatto di mezzo è perfetto il branzino (la tradizione lo vuole semplicemente bollito).

Arance Tarocco: spremute di salute

Consigliata la gustosa varietà Tarocco

Arance, mandarini, pompelmi: la grande famiglia degli agrumi in questi mesi invernali colora le nostre tavole e costituisce un vero "toccasana di salute". Tutti gli agrumi sono ricchi di betacaroteni e vitamina C, ma le analisi hanno dimostrato che questi elementi sono presenti in quantità maggiore nelle arance, soprattutto nelle varietà più rosse. La vitamina C (utilissima per potenziare le difese naturali contro le malattie da raffreddamento) è presente in quantità tre, quattro volte superiori nelle arance delle specialità sanguinella e Tarocco (ottime quelle provenienti da Paternò nel Catanese). Un'arancia fresca di media grossezza contiene un quantitativo di vitamina C praticamente pari al nostro fabbisogno giornaliero. Altra sostanza utile contenuta nel succo d'arancia è l'esperidina, in grado di neutralizzare i radicali liberi. Un altro consiglio degli esperti è quello di bere due spremute più piccole durante la giornata al posto di una sola più abbondante: sembra che in questo modo sia più facile l'assimilazione delle sostanze utili al nostro organismo. Oltre che nella classica spremuta (da bere appena fatta per conservarne tutte le proprietà: la vitamina C infatti tende a ossidarsi rapidamente), le arance si possono utilizzare in marmellata e anche in insalata. Le varietà d'arancia vanno dal tarocco al moro, dal navelin alla sanguinella dal succo rosso. Per maggiori informazioni cliccare sul sito www.lacarmelita.com che tra l'altro propone ogni giorno una nuova ricetta a base di agrumi.

Gli oggetti da regalare per preparare e servire il caffè

Il caffè è la nostra bevanda, che una o più volte al giorno beviamo per ristoro e piacere.

Un intero mondo di oggetti ruota intorno al consumo del caffè, dal barattolo in cui viene conservato,

alla tazzina in cui viene servito, al macinino che un tempo si trovava in ogni famiglia e oggi è diventato un delizioso oggetto rétro.

In [illegible] delle festività natalizie [illegible] tazione Cremcaffè di P[illegible] voluto offrire ai [illegible] ganti e ancor [illegible] nitori da usare [illegible] Regali utili [illegible] confeziona[illegible] Cremcaffè pot[illegible] rovare tutti i caratteristi[illegible] per arricchire [illegible] le vostre confezioni [illegible] gustare un [illegible] un frappé. U[illegible] durante lo sh[illegible]

Vi ricordiamo che la Degustazione Cremcaff[illegible] sterà aperta domenica 22 dicembre, con orario 08.30/12.00 - 15.30/19.00.

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *Intervista con il regista romano che domani a Pordenone debutterà come attore teatrale*

Moretti: «Niente politica nel mio Diario»

«Preferisco non confondere l'impegno con il lavoro. E penso a un nuovo film»

«Caro diario» è il titolo del film del 1993, con cui Nanni Moretti vinse il premio per la miglior regia al festival di Cannes 1994. Il film è diventato ora un libro (curato da Piera Detassis), che Moretti presenterà oggi pomeriggio a Pordenone, e uno spettacolo teatrale, che debutterà domani e nel quale il regista più schivo del cinema italiano supererà la sua (presunta) timidezza per approdare per la prima volta come attore su un palcoscenico. Oberato di impegni e di telefonate (c'è anche Natale alle porte), l'abbiamo raggiunto telefonicamente ieri a Roma, nella sede della Sacherfilm.

PORDENONE Nanni Moretti e Silvio Orlando metteranno in scena domani, alle 16.30, in prima nazionale assoluta, all'Auditorium Concordia di Pordenone il nuovo spettacolo teatrale dello stesso Moretti «Caro Diario», prodotto dalla Compagnia Teatro Nuovo di Napoli e organizzato dall'Associazione per la prosa di Pordenone in collaborazione con l'Ente Regionale Teatrale.

Lo spettacolo si affiancherà ai cinque atti unici di Eduardo De Filippo che Orlando interpreta fino a domani sempre all'Auditorium Concordia, alle 20.45, nell'ambito di «Eduardo al Kursaal», che racconta l'Eduardo degli esordi, quello che insieme ai fratelli Titina e Peppino, alla ricerca di una sempre più necessaria autonomia artistica, sottoscrisse nel 1931 un breve contratto di soli sette giorni con il Cinema Teatro Kursaal, locale frequentato dalla Napoli bene.

Ma Nanni Moretti sarà già oggi a Pordenone, ospite di Cinemazero (che in questo modo chiuderà alla grande la stagione cinematografica 2002) per presentare, alle 18.45 nell'Aula Magna Centro Studi, il suo ultimo libro «Caro diario» e alcuni spezzoni del film omonimo del 1993 esclusi dalla pellicola in fase di montaggio.

Nanni Moretti, a destra, con l'attore Silvio Orlando.

Dopo il film e il libro, in che cosa consiste questo «Caro diario» teatrale?

«È un breve spettacolo diviso in due parti: nella prima parte io leggerò alcune pagine dai miei diari di lavorazione, cioè dagli appunti personali che scrivevo su un quaderno durante le riprese del film «Caro diario». Nella seconda parte, c'è la messinscena del quarto capitolo di «Caro diario», che è un film in tre capitoli, ma il quarto capitolo io non l'ho mai girato. Si intitola «Il critico e il regista». E appunto il protagonista doveva essere, e sarà a teatro, Silvio Orlando, che interpreta il ruolo di un regista, mentre il critico sarà scelto al volo tra gli attori della sua compagnia...».

Rocco Papaleo, per esempio, che è fra gli interpreti dello spettacolo «Eduardo al Kursaal», attualmente in tournée nella nostra regione. Ma continui, prego.

«... Sabato a Pordenone sarà la mia prima replica ufficiale, diciamo pure il debutto. Se Silvio Orlando e io, riterremo che la "cosa" potrà avere un seguito, ogni tanto, seguendo la sua tournée, io lo raggiungerò e il sabato pomeriggio o la domenica mattina faremo una replica del mio spettacolo, però sempre seguendo diciamo così le orme della sua pièce, quindi utilizzando i suoi attori, le sue attrici, i suoi tecnici».

Oggi, intanto, sarà ospite di Cinemazero.

«Sarò finalmente a Pordenone per presentare il libro. Sono anni, venticinque per l'esattezza, che Cinemazero mi invita, e io non sono mai riuscito ad andare da loro. Oltrettutto purtroppo non sono mai andato neppure alle Giornate del cinema muto, che è il vero grande Festival del cinema internazionale che esiste oggi in Italia per la qualità delle proposte e per gli ospiti che lo frequentano. Quindi questa è per me l'occasione per andare finalmente a Cinemazero».

Come sono nati il libro e lo spettacolo?

«Un po' per caso, perché il libro è nato su sollecitazione di una piccola casa editrice di Lipari, che si chiama Edizioni del Centro Studi e pubblica libri su film girati alle Eolie. Quindi hanno pubblicato un libro su "Stromboli" di Rossellini, sull'"Avventura" di Antonioni, su "Vulcano", sul "Postino" di Radford e Troisi. E allora siccome uno dei tre capitoli di «Caro diario» è ambientato alle Eolie, mi hanno chiesto di fare un libro. Allora ho preferito collaborare anch'io, così ho lavorato molto al reparto fotografico (ci sono tantissime foto di cui molte inedite prese proprio dai fotogrammi del film soprattutto quelle della Vespa)».

Cos'altro c'è?

«C'è una mia intervista inedita sul film e soprattutto questo capitolo, di cui io non avevo mai parlato con nessuno. Nemmeno Silvio Orlando, protagonista del film, sapeva che c'era, né tantomeno di che cosa parlasse "Il critico e il regista"».

E di che cosa parla?

«Diciamo che è un raccontino non autobiografico, perché non mi ritrovo nelle caratteristiche di questo regista, un raccontino su un regista che pretende di avere il consenso di tutti».

Anche Berlusconi aspira al consenso unanime. Forse gli assomiglia?

«No, non c'entra niente. L'ho scritto dieci anni fa».

Ovvio, ma volevo stuzzicarla, pensando al suo impegno politico, ai «girotondi»...

«Ma io non voglio confondere i due piani, così come quest'anno non li ho mai confusi, nel senso che ho partecipato a questa stagione di lotte politiche, ma non ho mai voluto incrociare il mio lavoro con il mio impegno politico e viceversa. Dunque, anche questa intervista preferisco mantenerla sul piano del mio lavoro».

D'accordo. Sta pensando a qualcosa di nuovo, a un nuovo film?

«Sì, però in questo momento sono impegnato su altri fronti, nel senso che da una parte c'è questo libro su "Caro diario", che ho curato oltre ad altre persone e che mi è piaciuto molto fare, poi c'è lo spettacolo che devo decidere se portare in giro dopo l'anteprima di Pordenone».

Nient'altro?

«Sto seguendo, insieme al mio socio Angelo Barbagallo, due giovani, che erano stati nostri collaboratori e vorremmo far esordire, producendo i loro primi film. Quindi loro stanno scrivendo un soggetto e noi stiamo seguendo il loro lavoro. Questo è un aspetto a cui tengo molto: voglio tornare a fare il produttore. E poi ancora ho avuto l'idea di fare un concorso di soggetti, però i termini sono già scaduti, e quindi chi leggerà questo articolo non mandi assolutamente nulla. Ne sono arrivati ben 950. Adesso stiamo un po' esaminando questi soggetti perché tra qualche mese dovremo fare una premiazione».

E il film?

«Sto lentamente pensandoci, però, come le ho detto, mi sto dedicando soprattutto alle altre attività che riguardano il cinema e che non mi vedono direttamente impegnato come regista».

Qual è il suo giudizio sul cinema italiano d'oggi?

«Diciamo che da qualche anno sembrano essersi un po' ritrovati ogni tanto i film italiani e il pubblico italiano. Però per evitare di dare una formuletta ogni sei mesi, proclamando «ah, il cinema italiano è di nuovo in crisi» oppure «ah, c'è il rinascimento del cinema italiano», «no va tutto male», «no va tutto bene», ecco io aspetterei ancora qualche anno per decidere se questa è una tendenza che proseguirà, cioè se il pubblico ritrova davvero dei film italiani come è successo in passato con Soldini («Pane e tulipani»), con Ozpetek («Le fate ignoranti») o con il mio film «La stanza del figlio» o «L'ultimo bacio» di Muccino, «Cento passi» di Giordana. Insomma bisogna aspettare per capire se questa è una tendenza che aumenterà oppure se si è trattato solo di episodi».

E aspettando?

«Mi sembra che rispetto a dieci anni fa le cose vadano un po' meglio e che nel pubblico italiano si sia un po' attenuato quel pregiudizio negativo nei confronti di tutti i film italiani. Ora aspettiamo di vedere un po' se è cambiato definitivamente qualcosa».

Suo figlio a sei anni e mezzo. Che cosa gli regalerà per le feste?

«Questo è un segreto. Vediamo cosa deciderà Babbo Natale. E poi non vedo proprio perché dirlo ai giornali...».

Renzo Sanson

Nanni Moretti in una foto dal recente libro-intervista di Gianfranco Mascia «Qualcosa di sinistra» (Frilli Editori).

MOSTRE *Da oggi fino al 23 marzo*

E Podrecca ritorna nella sua Cividale

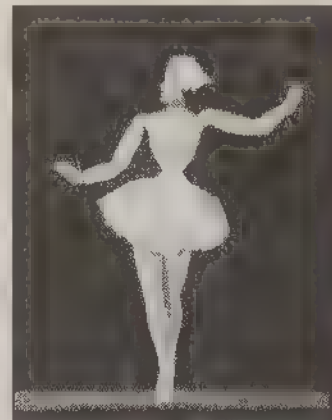
CIVIDALE Vittorio Podrecca e le sue famose marionette sono protagonisti a Cividale, nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti, di una mostra storica che sarà inaugurata oggi alle 19. Ritornano così nel cuore di Cividale del Friuli - città natale di Podrecca - i celebri «Piccoli di Podrecca», antiche e preziose marionette che sono al centro della mostra intitolata «I Piccoli di Podrecca a Cividale».

La mostra - curata da Belinda De Vito e Giampaolo Andreutti - sarà aperta fino al 23 marzo, mentre a partire dal 20 gennaio (per tre settimane) alla visita dell'esposizione, si aggiungerà anche la visione di «Varietà», lo spettacolo più classico e amato del repertorio dei Piccoli di Podrecca. Lo spettacolo sarà dato in mattinée per le scuole.

Al prestigio e al significato profondo di fare omaggio nella sua città natale al creatore del preziosissimo patrimonio artistico dei «Piccoli», si aggiunge con questa manifestazione - per lo Stabile del Friuli Venezia Giulia - la gioia di aver creato una nuova opportunità d'«incontro» fra le marionette e il loro suggestivo mondo e il pubblico - adulto e giovanissimo - della regione.

L'attività che lo Stabile regionale realizza con i Piccoli si rivolge infatti sia al pubblico internazionale (del 2000 è la partecipazione al prestigioso Haifa International Theatre Festival for Children and Youth in Israele e di poche settimane fa è l'esibizione dei Piccoli nel Lussemburgo,e altre date all'estero sono in programma) che a quello nazionale e della regione, cui sono rivolte diverse iniziative spettacolari e didattiche.

La «ballerina»

Cividalese, nato nel 1883, Podrecca si trasferisce a Roma nel 1905. Nella capitale prosegue gli studi in legge, intraprende la via del giornalismo, fonda nel 1911 «Primavera», una rivista dedicata all'infanzia, ma soprattutto, nel 1914, crea un nuovo teatro di marionette. Al Palazzo Odescalchi va in scena nel '14 il primo spettacolo del «Teatro dei Piccoli» e Podrecca si rivela un grande capocomico, capace d'infondere alla compagnia una singolarità che la rende unica e applaudita ovunque: quella d'incentrare l'attenzione sulla «marionetta musicale».

STRENNE *Le feste diventano un'occasione - a chiusura del 2002 - per regalare libri di argomento alpinistico*

Pagine e pagine, capaci di scalare anche le montagne

Da Reinhold Messner al «Climbing Free» di Lynn Hill, passando per Dalla Porta Xydias

Si chiude il 2002, proclamato Anno internazionale della montagna, e il Natale diventa occasione per un'infilata di strenne d'alta quota. Si comincia con il re degli Ottomila, **Reinhold Messner**, che celebra a modo suo l'anno delle vette mandando in libreria il lussuoso **«Montagne» (pagg. 192, 25 euro)** ovvero immagini e pensieri in grande formato. Messner ha scelto fior da fiore rovistando nel suo album dei ricordi, che conta la bellezza di 3.500 imprese, tra scalate, traversate, viaggi negli angoli più remoti della terra, e ne ha tratto un volume con immagini mozzafiato ma farcito di aforismi forse vg 3non sempre all'altezza. Del tipo: «L'alpinismo è e rimarrà sempre pericoloso».

Reinhold Messner durante una spedizione in Tibet. A destra, mattina sulla cresta sud del K2. (Dal libro «Montagne»)

Immagini e pensieri stanno alla base anche del libro-strenna di un alpinista triestino, **Spiro Dalla Porta Xydias**, qui al suo ventinovesimo volume, il venticinquesimo dedicato alle amate montagne. Il volume si intitola **«Scalata all'infinito» (Arti Grafiche San Rocco, pagg.213, 30 euro)**, e punta decisamente in alto, nel senso che è un cantico al cuore metafisico delle cime. La montagna nelle religioni, le religioni della montagna, esperienze al limite del misticismo, ricordi di scalate e di amicizie: con la prosa appassionata che gli è consueta Dalla Porta accompagna il lettore a conoscere gli spiriti e le divinità delle vette, rinverdendo un filone assai in auge negli anni Venti e che - per la verità - sotto sotto non ha mai abbandonato l'alpinismo, anche negli anni dell'edonismo sfrenato e del triangolo gare-mercato-sponsor. Splendide foto in bianco e nero fanno da ampio corredo testo. Sono firmate da ottimi fotografi quali Franco Toso, Roberto Bergamino, Paola Tirone.

Ma se c'è chi eleva il suo canto alle vette, c'è anche chi ci scherza su. Per esempio l'editrice **Cda&Vivalda**, doppia sigla nata dalla fusione di due editori un tempo acerrimi nemici: il Centro documentazione alpina e la Vivalda, entrambi di Torino. Nella loro premiata collana dei Licheni diretta da Pietro Crivellaro e Nanni Villani esce un libro che un tempo sarebbe finito al rogo: **«La conquista del K.O.» (pagg. 156, 10.50 euro)** di **William Ernest Bowman**. Il romanzo - perché di romanzo si tratta - uscì per la prima volta nel 1956, e fece sbellicare dalle risa l'intero Commonwealth. Tradotto oggi in italiano, il racconto surreale di un'improbabile mega-spedizione extraeuropea conserva tutto il suo humor di smaccata marca anglosassone. Spiritoso e irriverente, è una delle migliori parodie dell'alpinismo che si possano trovare in circolazione, con i suoi goffi personaggi impegnanti nella conquista del «Ko», monte alto 13 mila metri e situato nell'immaginario Yogistan.

Giocano con il paradosso anche alla balsonata **Zanichelli**, che quale strenna di Natale manda nelle librerie un nuovo volume di itinerari delle Dolomiti. Stavolta però si tratta di itinerari escursionistici non in salita, bensì in discesa. **«Dolomiti - Sentieri "in discesa"» (pagg. 190, 30 euro)** è firmato da Paolo Bonetti e Paolo Lazzarin, e propone un'idea tanto semplice quanto geniale. Visto che ormai la montagna è deturpata da tanti impianti di risalita - si sono dietti gli autori - tanto vale sfruttare quegli stessi impianti per andare a caccia di nuovi suggestivi itinerari a tu per tu con la natura. Ed ecco allora percorsi ad anello e traversate che iniziano e finiscono tutti là dove arriva una seggiovia, una funivia, un'ovovia e quant'altro. Si sale con l'impianto fino al punto di partenza, e da là si compie il tragitto a scendere. I puristi dell'alpe arricceranno il naso (e anzi c'è da aspettarsi battibecchi), ma gli itinerari proposti, dal Civetta al Passo Giau, dalla Val di Fiemme alla Val di Fassa, sono tutti più che appetibili, alcuni con dislivelli niente male. E forse per fare ammenda la **Zanichelli** pubblica anche un libro decisamente più tradizionale, una bella monografia sul **«Pizzo Bernina - Il re delle Alpi cejntrali» (pagg. 176, 25 euro)** firmato dal giornalista **Daniel Anker**: storia e geografia dell'unico Quattromila delle Alpi centrali.

Dedicato a un grande personaggio delle nostre terre è invece un lussuoso volume biografico: **«Ardito Desio» (Sep editrice, pagg. 157, 30 euro, informazioni al numero 029520026)** di **Giuliana Fantuz**. Dal K2 all'Antartide la Fantuz ripercorre con passione vita e avventure del grande geologo ed esploratore friulano utilizzando immagini d'epoca, la voce dello stesso Desio, nonché i giornali che hanno cantato le sue gesta.

In chiusura torniamo al gruppo editoriale **Cda&Vivalda** per segnalare altri due biografie alpinistiche. La prima è opera di **Luisa Mandrino**, si intitola **«La forza della natura» (pagg. 22, 19 euro)** ed è dedicata a Franco Miotto, cacciatore e alpinista diventato leggenda, uno di quegli uomini di cui, come si diceva una volta, si è perso lo stampo. Ma una forza della natura è anche la protagonista dell'altra biografia - anzi autobiografia -, quella di **Lynn Hill**. In **«Climbing Free - La mia vita nel mondo verticale» (pagg. 339, 19.50)** si narra, tra le altre cose, di come una donna giovane e bella riesca a fare ciò che nessun uomo sia riuscito a fare, ad esempio salire per la prima volta in libera i mille metri del Nose al Capitan. Lynn dagli occhi blu lo fece nel 1993, e da allora nessun uomo è ancora riuscito a ripetere quell'impresa. Ma l'autobiografia di Lynn Hill non è solo storia di scalate estreme. Amicizie, amori, la semplice quotidianità accompagnano il racconto di una donna che prima di tutto ha saputo essere libera e che ha saputo amare le persone prima che le rocce.

Pietro Spirito

CINEMA *Oggi escono i nuovi titoli: dodici milioni di spettatori da conquistare nel periodo festivo*

A ciascuno il suo film di Buon Natale

Aldo Giovanni e Giacomo, Boldi e De Sica, Harry Potter, ce n'è per tutti i gusti

Oggi, con l'uscita dei nuovi titoli, comincia ufficialmente la battaglia cinematografica del Natale 2002, che punta a conquistare un pubblico ampio (12 milioni di spettatori), familiare e «stagionale», che tuttavia è meno omologato di quel che si crede, e comprende vari gruppi con gusti diversi. Per questo abbiamo tracciato, con scelte tendenziose, una divisione dei film per alcune tipologie di possibili spettatori. A ciascuno il suo Natale.

Il bravo papà. Condannato all'astinenza cinematografica durante l'anno (a meno di salassi per baby-sitter), vorrebbe andare a vedere Diane Lane nel thriller bollente «Unfaithful», ma gli toccherà portare i ragazzi almeno a due cartoon. Il primo è **«Il pianeta del tesoro»** targato Disney, diretto da Ron Clements & John Musker, la coppia di successo de «La sirenetta» e «Alladin». Si tratta della trasposizione in saga fantaspaziale del classico di Stevenson, con un protagonista quindicenne inquieto, virtuoso del surf solare. Tra una supernova e un buco nero, la Disney propone un nuovo viaggio d'iniziazione dall'adolescenza ribelle al mondo adulto. Il secondo è **«Spirit-Cavallo selvaggio»**, proposta della Dreamworks targata Spielberg (ormai una garanzia dopo «Il Principe d'Egitto» e «Shrek»), sull'amicizia tra un giovane indiano e un cavallo del vecchio West.

La mamma lettrice. Non potrà esimersi dal confronto fra testo letterario e film di **«Harry Potter e la camera dei segreti»**, seconda puntata in cui il piccolo mago cresce ed entra nella propria metà oscura, con cui deve fare i conti. Per questo c'è un po' di horror in più (in America è consigliata la presenza di un genitore per i minori di 13 anni), maggior divertimento nell'intreccio, ma anche inevitabile noia nel finale sempre troppo lungo. Alla mamma si consiglia anche **«Lontano dal Paradiso»**, il film più chic delle feste. Diretto dall'emergente Todd Haynes, è la storia di una moglie borghese (Julianne Moore, Coppa Volpi a Venezia) negli anni '50, il cui marito fa stranamente tardi la sera. Colori pastello e stile technicolor per un magistrale omaggio ai melodrammi di Douglas Sirk.

I fidanzati. Si sa che, fra i due, il film lo sceglie lei. Che si orienta ineluttabilmente verso il bello di Hollywood di turno in cartellone. Stavolta sarà Richard Gere, qui tradito per un ragazzo irresistibile dalla moglie Diane Lane nell'intrigo erotico **«Unfaitfhful/Amore infedele»**, remake di «Stéphane una moglie infedele» ('68) di Chabrol. Diretta dall'esperto e patinato Adrian Lyne («9 settimane e ½», «Attrazione fatale»), sarà però la 37enne Diane Lane la sorpresa del film. Già star dei primi anni '80 («Cotton Club») e poi scomparsa per due decenni, qui riappare con audaci scene di sesso senza mai perdere la compostezza da signora, rischiando di diventare una nuova icona sexy.

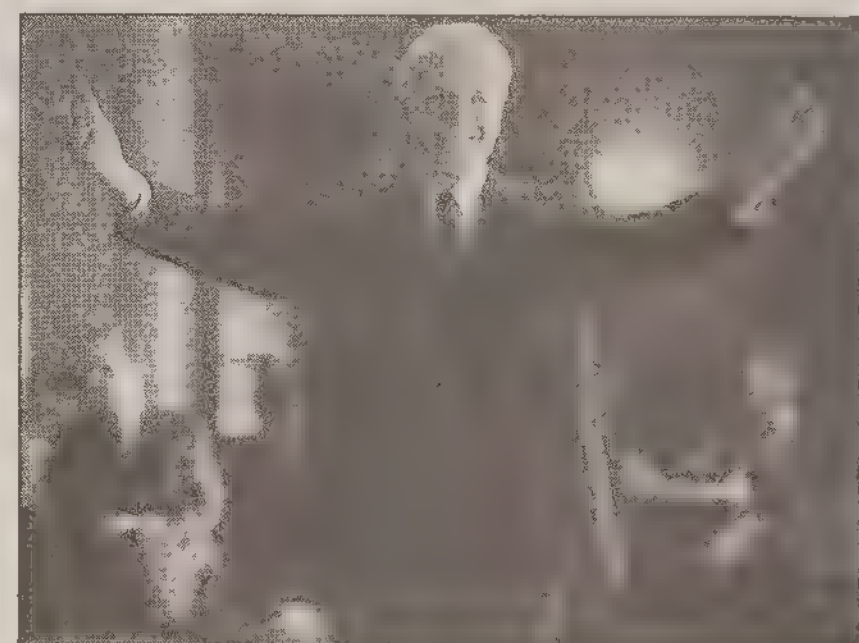
Il «single» che invita un altro «single». La prima scelta sarebbe il sentimentale **«Tutta colpa dell' amore»** di Andy Tennant, con la bionda Reese Witherspoon che sogna di sposare il figlio del sindaco di New York, tenendo a bada il primo marito. In alternativa, niente di più rassicurante e divertente del nuovo film di Aldo, Giovanni e Giacomo, **«La leggenda di John e Jack»**, ambientata a New York fra i gangster, dove il popolare trio continua a coltivare la sua vena cinefila e surreale, cercando la commedia oltre la farsa.

Lo snob. Per lui una nota stravagante può arrivare da **«Il mio grosso grasso matrimonio greco»**, commedia etnica ma di successo prodotta da Tom Hanks, che ha sbancato i botteghini negli Usa. Racconta le avventure della bruttina ellenica Toula che, sfidando le tradizioni familiari, sposa il suo principe azzurro americano, tra effluvi d'aglio e una cerimonia travolgente in stile «Zorba il greco».

L'ultrasnob. Preparato alle esperienze più perverse, non vorrà perdersi le battutacce e le risate all' amatriciana di **«Natale sul Nilo»**, ennesima strenna pacchiana e coatta della coppia Boldi & De Sica, ormai sdoganati anche da Goffredo Fofi oltre che da Kezich. Tre episodi e tre modi di «farsi riconoscere» da italiani all'estero, con Boldi carabiniere in vacanza in Egitto al seguito di una figlia aspirante velina, e un De Sica «piacione» alla riconquista della moglie.

Il fan del cinema d'autore. A Natale di solito emarginato e tradito, può stavolta risollevarsi con **«Era mio padre»**, prodotto colto con star, ingredienti da blockbuster e ambizioni da Oscar. Il 37enne Sam Mendes, autore anche teatrale esploso con «American Beauty», scandaglia qui, in una cornice epica, gangster e noir, il drammatico rapporto tra un padre (Paul Newman) e un figlio (Tom Hanks).

Il cinefilo. Spettatore in via d'esaurimento, questo abbonato di «Ciak» e «Fuori orario» è già in attesa dell' ultima commedia multirazziale (e politicamente corretta) britannica: **«Sognando Beckham»** della regista angloindiana Gurinder Chadha, storia di una ragazzina indiana in Gran Bretagna divisa tra i costumi della famiglia e la passione per il calcio (Beckham, of course). Ma il bravo cinefilo, che sbava già per «L'uomo senza passato» del finlandese Kaurismaki, esulta giustamente anche per il ritorno restaurato di un classico di Chaplin, **«Il grande dittatore»**, più attuale che mai.

Paolo Lughi

Paul Newman in una scena di «Era mio padre» di Sam Mendes e, sopra, la commedia multirazziale «Sognando Beckham» della regista angloindiana Gurinder Chadha.

L'attrice Anna Galiena.

Dal 16 al 23 gennaio a Trieste la 14.a edizione del festival

Anna Galiena aprirà Alpe Adria

TRIESTE La prima nazionale del nuovo film interpretato da Anna Galiena, «Oltre il confine», del regista Rolando Colla, inaugurerà la XIV edizione di Alpe Adria Cinema, in programma a Trieste dal 16 al 23 gennaio. L'attrice sarà ospite del festival giovedì 16 per presentare il film al pubblico e alla stampa. Accanto alla Galiena, nel cast internazionale troviamo anche l'attore Arnaldo Ninchi, attuale presidente del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

«Oltre il confine» ha portato la troupe fino in Bosnia, punto d'arrivo della vicenda personale da cui il film di dipana. La protagonista, Anna Galiena/Agnese, si imbatte in un clandestino bosniaco che vive nella casa di risposo per ex combattenti dove è ricoverato il padre. L'arresto del povero rifugiato finirà per coinvolgere Agnese in un lungo viaggio che si concluderà in Bosnia, rendendola testimone di un Paese ancora lacerato dai conflitti etnici e permeato di una desolazione vicina ai ricordi di un'infanzia vissuta nell'immediato dopoguerra.

«Ho cercato di raccontare una storia che fosse viva. Abbiamo girato nelle location vere con la macchina da presa a mano per rendere il film il più autentico possibile - racconta il regista. - In Bosnia i personaggi sono interpretati da attori bosniaci, che hanno vissuto la guerra. Sul piano formale abbiamo rinunciato a qualsiasi ricerca dell'effetto. Si è trattato di documentare qualcosa che è destinato tra non molto a svanire dalla nostra memoria e a sparire concretamente».

La presenza di Anna Galiena al festival è legata anche alla presentazione del cortometraggio di Deborah Young «The Tour» (Il giro), girato tra l'arena di Pola, l'Istria e Roma.

Confermato, per sabato 18 gennaio l'arrivo a Trieste di Andrzej Zulawski, personaggio geniale e controverso a cui quest'anno viene dedicata una personale. Del regista polacco, francese d'adozione, si potranno rivedere successi come Possession, del 1981 con Isabelle Adjani, o i quattro film con Sophie Marceau («L' Amour braque-L'amore balordo», «Le mie notti sono più belle dei vostri giorni», «La nota blu») e l'ultimo, «La Fidélité» del 2000, ancora inedito per l' Italia.

PREMI *Otto candidature per «Chicago»*

Pinocchio di Benigni escluso dai Globe

LOS ANGELES Il film di Roberto Benigni «Pinocchio» non è stato incluso nei candidati per il miglior film straniero dei Golden Globe. I vincitori dei premi assegnati dalla Hollywood Foreign Press Association saranno consegnati il 19 gennaio a Los Angeles. I sei film in lizza per il Golden Globe per la miglior pellicola straniera sono: «Balzac and the Little Chinese Seamstress» (Francia), «La Città di Dio» (Brasile), «Il Crimine di Padre Amaro» (Messico), «Eroe» (Cina), «Nowhere in Africa» (Germania) e «Parla con Lei» (Spagna).

Quanto alle altre categorie, la commedia musicale «Chicago» ha conquistato ben otto candidature ai Golden Globe, comprese quelle per il miglior film non drammatico e la miglior attrice (Catherine Zeta-Jones e Renee Zellweger hanno ottenuto entrambe la nomination).

Sette candidature ha ottenuto il film «The Hours» (compresa quella per miglior attrice per Nicole Kidman) mentre «Adaption» ha ricevuto sei candidature (compresa quella di Nicholas Cage, come miglior attore).

I Golden Globe distinguono i migliori film dell'anno in due categorie: drammatici e non drammatici. Nella prima cinquina sono stati inclusi «Gangs of Nerw York», «About Schmidt», «Il Signore degli Anelli: Le Due Torri», «Il Pianista» e «The Hours». Nella categoria non drammatica sono candidati, oltre a «Chicago» e «Adaption», anche «About a Boy», «My Big Fat Greek Wedding» e «Nicholas Nickleby».

Nicole Kidman

Confermato De Hadeln

Mostra del cinema dal Lido a Venezia per l'«esosità» degli alberghi

VENEZIA Per fronteggiare l'esosità degli alberghi del Lido di Venezia la Mostra del Cinema potrebbe trasferirsi nel centro storico veneziano. Lo ha annunciato ieri il Presidente della Biennale, Franco Bernabè, al termine di un Consiglio di Amministrazione che ha dato mandato all'unanimità al Direttore della Mostra, De Hadeln (riconfermato per il 2003), di «esplorare ogni possibilità di ricollocare la Mostra, mantenendola però a Venezia».

Sul motivo della decisione, Bernabè è stato esplicito: «Non vogliamo più subire lo strozzinaggio, il ricatto, degli alberghi del lido, i cui costi sono diventati insostenibili per tutti». Un dato, ha sottolineato Bernabè, «evidenziato all'unanimità da una ricerca commissionata all'Università Bocconi di Milano, che ha intervistato una settantina di persone che rappresentano il mondo del cinema italiano».

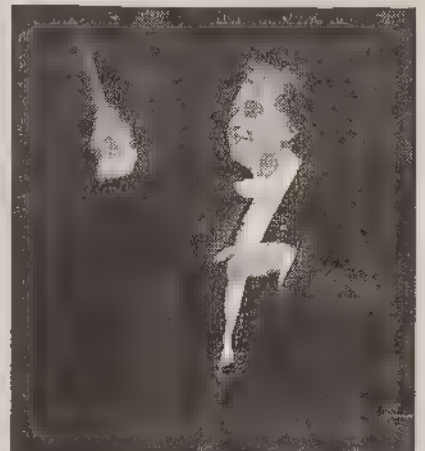
MUSICA *Per la stagione dell'associazione Lipizer a Gorizia*

Gli intermezzi settecenteschi per una grande opera buffa

GORIZIA Il capitolo operistico tracciato dall'Opera Giocosa per la stagione promossa dall'associazione «Rodolfo Lipizer» è stato arricchito da due intermezzi settecenteschi, rappresentanti significativi dell'opera buffa, fenomeno complessivamente italiano ed avente in Napoli il suo centro più fecondo. L'omaggio a Giovanni Battista Pergolesi, nativo delle Marche, napoletano di carriera e spentosi appena ventiseienne a Pozzuoli, il compositore più geniale dedicatosi a tale forma per avervi contribuito con l'esempio perfetto della «Serva padrona», appariva quindi obbligatorio.

Per l'occasione è stata proposto «La contadina astuta», versione definitiva di un intermezzo che ne subì una decina e in grado di rivelare l'intreccio con i soli titoli: «Il ladro convertito in amore», «Livietta e Tracollo», «Il finto pazzo», «La finta polacca» e altri ancora.

Pur nell'ovvietà di personaggi stereotipi e di una trama trascurabile, alcuni accenti musicali colgono il trascolorare degli affetti, primo fra tutti l'aria della protagonista femminile, "Caro, perdonami...».

In scena, contrappuntati dai mimi Ruggero Torzullo ed Antonio Zugan, i due protagonisti sono stati il soprano Miriam Spano ed il baritono Giuliano Pelizon, interpreti briosi e dalla vocalità sufficiente all'apprezzamento dello spettacolo, vivacizzato dai costumi di Antonella Guglielmi.

Severino Zannerini

La regia di Paolo Albertelli si soffermava su quel poco che c'è da inventare, mentre al garbo ed alla delicatezza dell'ordito musicale ci pensava l'Orchestra diretta da Severino Zannerini.

Applausi fitti e divertiti suggellavano la serata che nella prima parte si era invece soffermata sul genio di Domenico Cimarosa. Sara Clanzig e Greta Zavattin erano le soliste al flauto, trepide quanto generose di vibrato, del Concerto in sol maggiore, mentre il basso-baritono Eugenio Leggiadri Gallani prestava voce, intelligibilità di scansione ed una consumata abilità scenica all'atto unico «Il maestro di cappella».

L'immagine che ne esce è caricaturale, Orchestra e direttore devono stare al gioco in questo piccolo capolavoro del Settecento che, dopo essersi soffermato sui tipi del vecchio innamorato, del finto malato e dell'azzeccagarbugli, rivolge la sua attenzione ad una nuova figura dell'umanità, il musicista.

Claudio Gherbitz

MOSTRE

Oggi alle 18 al Museo Revoltella viene presentata la pubblicazione del Gruppo 78 con gli interventi previsti per il centenario

Tram di Opicina, fra tanti linguaggi diversi dal Carso al mare

TRIESTE Il tram di Opicina, con il suo genetliaco centenario, di festeggiamenti, cerimonie, rievocazioni ne ha avute a bizzeffe. Il Gruppo 78 gli dedica ora un omaggio particolare e anomalo rispetto alle celebrazioni storico-rievocative. Gli artisti che vi fanno parte hanno immaginato una mostra parallela al suo percorso. Non in uno spazio riconosciuto all'arte dunque, ma nelle piccole stazioni, lungo i muraglioni, nei luoghi più disparati del territorio che gli fa da splendida cornice. Scopo infatti è anche quello di valorizzare un paesaggio ed un panorama ineguagliabile che si gode lungo il tragitto, specie nel tratto a cremagliera.

Prima della mostra, i 12 progetti sono stati raccolti in una pubblicazione che questa sera, con inizio alle 18, viene presentata all'Auditorium del Museo Revoltella dalla curatrice dell'iniziativa, Maria Campitelli. Gli interventi ipotizzati vanno dalla pittura, alle istallazioni, all'evento video, a presenze plastiche con materiali sia tradizionali che innovativi. Linguaggi della contemporaneità dunque che s'addossano alla storia e alla tradizione, evocando anche alcune consuetudini peculiari, come il trasporto del latte dal Carso in città, nei caratteristici contenitori metallici, nell'intervento di Marinella Terbon, intitolato appunto «La strada del latte». O l'usanza della «frasca» apposta nei luoghi dove si può gustare il vino novello, ricordata da Pierpaolo Ciana con «Frasca, pausa dell'anima».

Progetto di Ciro Gallo per «I 100 anni del tram di Opicina».

Un'installazione poi invade una stazioncina con un' infinità di gatti (di gesso dorato) accuditi amorevolmente da irriducibili «gattare». «Non sei morto, amore», di Fabiola Faidiga, è l'allusivo titolo di questa «mise en scene». Ciro Gallo invece, che ha eletto la scrittura e la missiva a fondamento della sua ricerca, sciorina una sequenza di rosse cassette postali, clonate in resina poliestere da un originale.

Ancora lungo il paesaggio si snoda l'intervento di Guillermo Giampietro; una serie di cartelli simili a quelli stradali nella forma ma non nel contenuto: recano infatti una serie di curiose massime d'impianto filosofico. E sul percorso, all'esterno, s'innesta anche Franco Vecchiet con un'iscrizione possibilmente al neon. Un dattilo di latina memoria che da «per aspera ad astra» si tramuta in «per aspera a Opcine», mentre Eddi Milkovitsch, che è ossessionato dalle lettere dall' alfabeto, si sofferma su un frammento di binario, rendendolo con legno e carta da giornale.

TEATRO *L'opera scritta alla fine degli anni Sessanta ancora stasera al Politeama Rossetti*

Joseph, il musical dei geroglifici

Quando Webber e Rice strizzavano l'occhio alle Sacre Scritture

TRIESTE La Bibbia è un pozzo inesauribile di storie. La adoperavano gli antichi, e ne tiravano fuori certi grandi e popolari cicli pittorici. La praticano anche i moderni, che hanno provato a farne man bassa, per quella forma di narrativa popolare e spettacolosa che è il musical. Il successo internazionale di «Jesus Christ Superstar», scritto all'inizio degli anni '70, fa ombra a un altro lavoro che gli stessi autori, Tim Rice e Andrew Lloyd Webber, avevano preparato prima, imbastendo in musica la storia di un'altra superstar biblica: quella del ragazzone Giuseppe.

Giuseppe è uno dei dodici figli di Giacobbe. Bello, bravo e diligente, è il tipico primo della classe e questo fa ingelosire i suoi fratelli, che sono tutti un po' cialtroni. Quando finalmente non ne possono più, lo scaraventano in un pozzo e lo vendono agli egiziani. Anche in Egitto Giuseppe fa carriera: ma ne combina qualcuna di troppo e finisce un'altra volta nei guai, sbattuto in carcere. E' proprio là che svela il suo talento migliore: interpretare i sogni. Anticipando di parecchi millenni il dottor Freud, Giuseppe fa luce sulle misteriose immagini che turbano le notti del faraone. Gli si apre così davanti un grande futuro all'ombra delle piramidi...

Antonello Angiolillo, protagonista del musical.

Scritto da Webber e Rice nel 1967, quand'erano studenti modello ad Oxford, «Joseph and His Amazing Technicolor Dreamcoat» segue fedelmente il racconto biblico. Ma lo traveste in maniera scherzosa, strizzando l'occhio alle Sacre Scritture: la specialità dei due goliardi in attesa di un successo imminente.

Nella versione italiana intitolata «Joseph e la strabiliante tunica dei sogni in technicolor», in scena ancora stasera al Rossetti, il faraone ancheggia come Elvis Presley e per chi non l'avesse capito ancora, lascia cadere sugli occhi un abbondante ciuffo e gorgheggia bee-bop a-loola. C'è una tribù israelita che attraversa la terra di Canaan al ritmo del calypso, con le marimbas in mano. C'è anche la moglie di Putifarre, una vamp geroglifica e assai disinvolta in fatto di uomini, ma non senza motivo, se è vero come ci dice la Bibbia, che il consorte era un eunuco.

Insomma, il musical della compagnia Rockopera di Lucca sta alla «Genesi» come Astrerix e compagni stanno al «De Bello Gallico». Un fumetto ideato dal regista Claudio Insegno, molto colorato (in technicolor appunto) e molto semplice nelle immagini. Un po' perché non ci hanno investito delle fortune, come accade ad altri produzioni più sofisticate e più pretenziose. Un po' perché buona parte del budget, se ne va nel cast: quasi trenta interpreti a cui di aggiungono i quindici strumentisti della band che suona del vivo.

Ne deriva un equilibrio interessante, che rinuncia allo spettacolo degli effetti, per puntare di più sulle risorse umane, e perciò non lesina acrobazie da ginnasti e peripezie musicali, sempre sulle note più alte del rigo. Lighea, che qualche anno fa aveva vinto a Sanremo, è una narratrice educata e pertinente, che lega i diversi episodi. Ambiguo e impertinente è il faraone formato Presley di Ivan Cattaneo. Gli applausi più clamorosi se li porta via Antonello Angiolillo, che ha il fisico e la voce per questo Giuseppe sempre vincente e sorridente, ma che alla fine riesce antipatico. E per riconquistare l'affetto del Rossetti deve sottoporsi a un bis tra le sbarre.

Roberto Canziani

LIRICA *Il basso friulano protagonista al Teatro Verdi*

Furlanetto: «Sognavo d'interpretare Becket»

TRIESTE Quello che più colpisce nel Thomas Becket, il protagonista assoluto dell'«Assassinio nella cattedrale» di Ildebrando Pizzetti che Ferruccio Furlanetto sta affrontando, per la prima volta nella sua carriera, sul palcoscenico del Teatro Verdi (repliche fino a domenica), è l'intensità, rara da riscontrare in un artista dai mezzi vocali tanto generosi, con cui realizza un personaggio così complesso e sfaccettato.

«Assassinio nella cattedrale – racconta il basso friulano – è l'ultimo dei ruoli che volevo assolutamente interpretare. Quando, due anni fa, i dirigenti del Teatro Verdi mi chiesero qual'era l'opera con cui sarei voluto tornare a Trieste, sono stato io a proporre questo titolo. Sapevo che era stato un cavallo di battaglia del grande Nicola Rossi Lemeni, ricordavo il film su Becket con Richard Burton, avevo ascoltato la registrazione dell'esecuzione di quest'opera realizzata da Herbert von Karajan. Ma tra l'ascolto di una musica complessa come quella di Pizzetti e il trovarcisi dentro, la cosa è diversa... Ho cominciato a studiarla e trovavo difficoltà e fatica nel digerirla. Poi, quando ho cominciato a vedere che le tessere del «puzzle» si mettevano a posto, ho provato una gioia infinita. E devo dire che la soddisfazione che mi sta dando quest'opera è la stessa che mi hanno dato il Don Carlo di Verdi o il Boris Godunov di Mussorgski, tanto per citare due titoli che amo in particolar modo e in cui il basso è il mattatore della serata... C'è un monologo, nel primo atto, che ti travolge tanto la musica di Pizzetti e il testo di Eliot sono importanti. Anzi, la cosa più difficile in quel momento, è non lasciarti troppo coinvolgere emotivamente.

Ferruccio Furlanetto al Teatro Verdi.

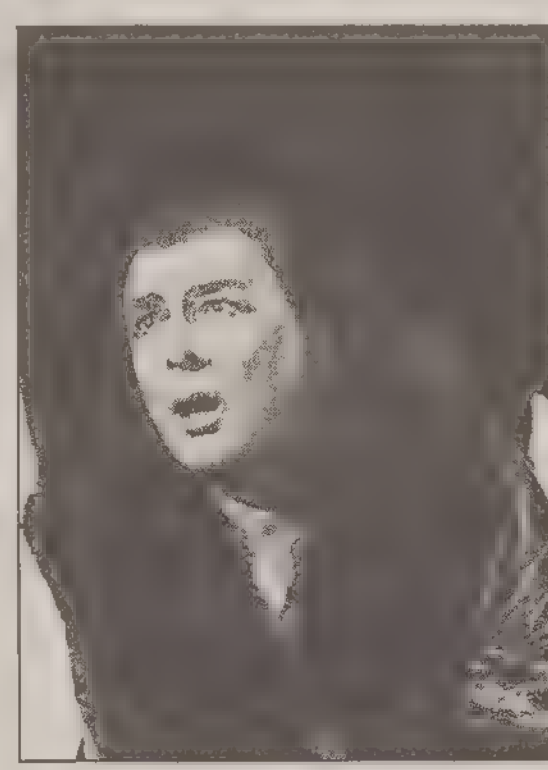
Cosa la attrae in particolar modo nel Thomas Becket dell'«Assassinio nella cattedrale?»

«Direi la possibilità che questo personaggio ti offre di metterne in evidenza l'aspetto umano. In questo lo sento molto vicino al Filippo II nel "Don Carlo". Ricordo, agli inizi della mia carriera, Boris Christoff in quest'opera di Verdi. Eravamo al Teatro Regio di Torino, io interpretavo il ruolo secondario del frate. Christoff era un Filippo II molto autoritario e vocalmente strepitoso e non credo che il personaggio storico del re di Spagna avesse tratti diversi. Io, però, preferisco un'interpretazione più sfaccettata. Come quando si dipinge è bello lavorare sui contrasti più che sulle tinte forti...».

Abbiamo parlato dei suoi personaggi preferiti. Lei ha avuto la fortuna di interpretarli già tutti?

«Direi di sì. Ho fatto tutti i Verdi che potevo desiderare, in precedenza ho affrontato tutte le opere di Mozart che mi stavano meglio e ai livelli più alti. Recentemente, a Nizza, ho aggiunto al mio repertorio il Don Chisciotte di Massenet, un altro ruolo che mi sta a pennello. Per il futuro penso che il repertorio russo potrà darmi delle belle occasioni, ma non voglio anticipare i tempi. Nella carriera di un cantante lirico è meglio affrontare un personaggio nuovo un anno dopo piuttosto che un anno prima. Oggi, poi, mi trovo nella condizione, fortunata, di poter fare le cose per me, con gioia e con semplicità...».

Si dice spesso che un cantante lirico non trasmette emozioni anche se canta benissimo. Si sente, in questo, un'eccezione?

«Non sono io a poterlo dire. So che, da subito, mi è stata indicata questa strada e che ho messo in pratica gli insegnamenti ricevuti anche nei ruoli piccoli che ho affrontato agli inizi, per esempio il Colline della Bohème di Puccini con cui ho debuttato a Trieste ventotto anni fa. Credo che sia importante, nell'affrontare un personaggio, viverlo dal di dentro. Le opere di Mozart mi hanno insegnato a curare la parola, oltre che il suono, nel recitativo, e a farlo vivere. Sotto l'aspetto gestuale sono stati importanti gli incontri con registi come Jean-Pierre Ponnelle con cui ho avuto la fortuna di interpretare anche due film-opera, per non dire di Giulio Chazalettes e, più recentemente, Patrice Chéreau».

Che cosa invidia ai suoi colleghi tenori?

«Niente, anche noi bassi abbiamo la possibilità di interpretare ruoli interessanti. Anzi, crescendo, per noi aumentano le occasioni. Prenda Figaro. Lo canto ancora, ma so che lo dovrà lasciare prima o poi non appena mi renderò conto di essere credibile in tutto e per tutto. E poi i tenori, o quanto meno quelli più celebri, hanno rinunciato a una vita privata. Noi bassi no. Abbiamo il privilegio di fare questa professione ma questo privilegio resta cònfinato al teatro...».

Cosa la attende per il futuro?

«Molte edizioni di Boris Godunov. A Firenze, a Parigi, a Vienna per la direzione di Daniele Gatti e la regia di Peter Stein...».

E a Trieste?

«A Trieste torno sempre volentieri. Qui ho avuto il mio primo contratto importante. È un teatro, il "Verdi", che rappresenta un po' le mie radici».

Rino Alessi

APPUNTAMENTI

Da oggi allo Stabile Sloveno di Trieste va in scena «Gli argini»

Un marito ideale per la Caprioglio

TRIESTE Oggi e domani alle 20.30, al Kulturni dom (via Petronio 4), debutta «Gli argini. Nel mondo dei song». Regia di Adrijan Rustja.

Oggi e domani, alla sala Tripcovich, la Compagnia Arteffetto presenta il balletto «Lo Schiaccianoci».

Oggi alle 21.30, alla Casa delle Culture (via Orlandini 38), concerto degli slovacchi Zuraz Berky (violino) e Tibor Plesko (chitarra).

Oggi alle 20.30, nella chiesa di Grignano, concerto del coro «Santa Rita da Cascia», diretto da Erika Villi. All'organo Elena Cogoi.

Oggi alle 21.30, alla «Prima base» di San Dorligo della Valle, musica dal vivo con il gruppo Electric Ballroom.

Oggi alle 21.30, alla Corsia Stadion (via Battisti 8), serata musicale con Pow-Lean + GHB.

Domani alle 17, al Teatro Miela, per il Festival Ave Ninchi, Giuliano Zannier presenta la tavola rotonda su «Il dialetto cantato»; alle 20.30 «Serata di canzoni triestine e cabaret gradese».

Domenica alle 11, al Teatro Cristallo, per «Ti racconto una fiaba», va in scena «Robinson e Venerdì».

UDINE Oggi al teatro «Lavaroni» di Artegna, va in scena lo spettacolo «Ginestre a Portella», di Luciano Nattino.

CORMONS Oggi alle 21, al Centro Giovani, serata di beneficenza con la band di percussioni «Unidos do Berimbau», in ricordo del musicista del gruppo Ennio, scomparso nei giorni scorsi

PORDENONE Oggi alle 21, al Deposito Giordani, Progressive Night con Pathosray, Last Warning e Sunless.

Oggi e domani, alle 20.45, all'Auditorium Concordia va in scena «Eduardo al Kursaal», con Silvio Orlando.

Domani alle 22, al Deposito Giordani, concerto dei Tiromancino.

LATISANA Oggi alle 22.30 al Rototom, musica africana con Manu Dibango & The Soul Makossa Gang (Camerun). Unica data in Italia.

SAN DANIELE Oggi alle 20.45, al Teatro Ciconi, va in scena «Un marito ideale», con Debora Caprioglio e Geppy Gleijeses.

VENETO Oggi alle 22, al New Age Club di Roncade (Treviso), serata con Vision Divine, White Skulls e The Majestie.

SLOVENIA Oggi alle 22, al Park di Nova Gorica, serata musicale con la cantante Alice.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Assassinio nella cattedrale di Ildebrando Pizzetti. Settima rappresentazione oggi ore **20.30** (turno C/B). Replica: domenica 22 dicembre ore **16** (turno G/G). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orari 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

POLITEAMA ROSSETTI. Viale XX Settembre 45, tel. 800-554040. 27 dicembre ore **21:** XXIV Festival della canzone triestina. Ospite Daniela Mazzucato, partecipazione della Witz Orchestra. Ingresso (2 euro) con prenotazione posti: biglietteria del Politeama e Utat Point G. Protti.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Ore **20.30** «La sera della prima» con Rossella Falk. Regia di A. Terrani. Atto unico 1.30'. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

SALA TRIPCOVICH. Sabato 21 e domenica 22 alle ore **20.30** «Lo Schiaccianoci» musica di P.I. Tchajcovskj, coreografia di Corrado Canulli, scene e costumi di Silvia Califano. Interpreti principali Francesca Tesio e Federico Betti; Alessia Pollini e Alejandro Sanchez. Compagnia Arteffetto.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Domani ore **17** e ore **20.30** «L'Armonia» presenta il «X Festival Internazionale Ave Ninchi Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria», appuntamento con il «Salotto Giotti». Ingresso gratuito. (Vedi spazio nella pagina).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 18.20, 21.15: «Harry Potter e la camera dei segreti». Domani e domenica alle **14.15, 17, 19.45, 22.30.**

ARISTON. Ore **15.45, 18, 20.15, 22.30:** «L'amore infedele» (Unfaithful) di Adrian Lyne, con Richard Gere, Diane Lane, Olivier Martinez. Una torrida storia d'amore tinta di giallo dal regista di «9 settimane e 1/2», «Attrazione fatale», «Proposta indecente», «Lolita» ...Non vietato. **N.B.:** si prega di accedere alla cassa con lieve anticipo sull'orario d'inizio.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore **17.40, 20, 22.20:** «Era mio padre - Road to Perdition». Dopo American Beauty il nuovo film di Sam Mendes con Tom Hanks, Paul Newman, Jude Law.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore **17.50, 20, 22.10:** «Sognando Beckham». Jess, giovane ragazza indiana, insegue il sogno di giocare a calcio come il suo eroe, David Beckham. Dall'Inghilterra una nuova esilarante commedia.

F. FELLINI. DISNEY. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 17, 18.40, 20.20: «Che fine ha fatto Santa Claus». Da domani anche alle **15.20.**

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. Solo alle **22:** «Il pianista» di R. Polanski. **A soli 5 €, rid. 3,50.**

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30: «Natale sul Nilo» con C. De Sica e M. Boldi.

GIOTTO 2. 15.15, 16.45, 18.15, 19.45, 21.15, 22.45: «Spirit cavallo selvaggio». Cartoon di S. Spielberg.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18, 20.05, 22.15: «La leggenda di Al, John e Jack» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

NAZIONALE 2. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.30: Dalla Disney: «Il pianeta del tesoro».

NAZIONALE 3. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30: «Tutta colpa dell'amore». Con Reese Witherspoon.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30: «Lontano dal paradiso» con Julianne Moore.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417.. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco». La commedia romantica che ha incassato di più nella storia del cinema Usa.. **Domani** anche alle **15.20.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15: «8 donne e un mistero» di Francoise Ozon con Catherine. Deneuve, Isabelle Huppert, Fanny Ardant, Emmanuelle Beart. **22:** «Il popolo migratore» affascinanti immagini dal mondo degli uccelli.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 17.55, 20, 22.10: «K 19» con H. Ford e L. Neeson. (Sab. e dom. anche «Peter Pan-Ritorno all'isola che non c'è»).

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Stagione 2002/2003. (Tel. 0432-248418, online: www.teatroudine.it). 20 dicembre ore **20.45** (abb. 16 musica). «Messiah» di Georg Friedrich Haendel: The Sixteen - The Symphony of Harmony and Invention; Harry Christophers direttore.

TEATRO CLUB - TEATRO NUOVO «GIOVANNI DA UDINE» - Ert: Akropolis 3. 20 dicembre 2002 ore **20.45 Teatro Lavaroni di Artegna.** Casa degli Alfieri e Viartisti Teatro in collaborazione con Festival Asti Teatro «Ginestre a Portella». Regia di Luciano Nattino. Info e prevendite: Teatro Club 0432-507953.

ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. Lignano Sabbiadoro (Ud) – Cinema City 20 dicembre 2002 ore **20.45.** Musiche di Castiglioni, Part, Wolf, Pezzè, Giordano, Haydn, Mascagni, Poulenc. Direttore M.o Yoichi Sugiyama. Soprano Veronica Vascotto. Violino solista Duccio Ceccanti. Informazioni: tel. 0432/227710 (ore 10-12/15-17).

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.** Film in programmazione. «Il pianeta del tesoro»: **14.50, 15, 16.45, 18.40, 20.35.** «Natale sul Nilo»: **14.30, 14.45, 16.30, 16.50, 18.30, 20.20, 20.30, 22.25, 22.30, 0.30, 0.35,** con Christian De Sica, Massimo Boldi. «Lontano dal Paradiso»: **18.30, 20.30, 22.30, 0.30.** «L'amore infedele»: **15.20, 17.40, 20, 22.30, 0.50.** «Spirit – cavallo selvaggio»: **14.50, 15, 16.40, 16.50, 18.40, 20.30.** «Tutta colpa dell'amore»: **18.50, 22.40, 0.45.** «La leggenda di Al, John e Jack»: **14.55, 16.50, 18.45, 19.50, 20.40, 22, 22.30, 22.35, 0.05, 0.20, 0.30.** «Era mio padre»: **15.20, 17.40, 20, 22.30, 0.45,** di Sam Mendes, con Tom Hanks, Paul Newman. «Sognando Beckham»: **20.45, 22.40, 0.45.** «Il mio grosso grasso matrimonio greco»: **15, 16.50, 18.45, 20.30, 22.35, 0.30.** «Harry Potter e la camera dei segreti»: **14.30, 15.30, 16.45, 17.30, 18.30, 21.30,** di Chris Columbus, con Daniel Radcliffe.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Ore **20.30:** manifestazione «Atleta dell'anno». Intermezzi musicali con il Wiener Ensemble e gli allievi del Centro Artistico Musicale di Monfalcone. Ingresso libero.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «La leggenda di Al, John e Jack»: **15.15, 17.40, 20.10, 22.20.**

KINEMAX 2. «Harry Potter e la camera dei segreti»: **15.30, 18.30, 21.30.**

KINEMAX 3. «Natale sul Nilo»: **15.30, 17.40, 19.50, 22.**

KINEMAX 4. «Era mio padre»: **15.15, 17.30, 20, 22.15.**

KINEMAX 5. «Il pianeta del tesoro»: **14.45, 16.30, 18.15, 20, 22.15.**

GORIZIA

TEATRO G. VERDI. (www.comune.gorizia.it). Stagione 2002/2003. Fino al 21 dicembre prevendita di «Eduardo al Kursaal» commedia di Eduardo De Filippo. Orario del botteghino di corso Italia dalle 16 alle 19; per informazioni tel. 0481/33090-383399-202.

TEATRO G. VERDI. (www.comune.gorizia.it).Stagione 2002/2003. Concerto alle **21** dell'«Orchestra da Camera dell'Accademia di Stato di Zurigo», prevendita al botteghino di corso Italia dalle 16 alle 19 e vendita dei biglietti dalle 20 alla biglietteria.

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «La leggenda di Al, John e Jack», con Aldo, Giovanni e Giacomo.

Sala Blu. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Spirit cavallo selvaggio».

Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20: «Era mio padre», con Tom Hanks e Paul Newman.

VITTORIA. Sala 1. 14.45, 16.30, 18.15: «Il pianeta del tesoro». **20, 22.15:** «L'amore infedele».

Sala 2. 17, 21: «Harry Potter e la camera dei segreti».

Sala 3. 15.30, 17.45: «L'amore infedele». **20, 22.15:** «Il pianeta del tesoro».

GRADO

CRISTALLO. «Harry Potter e la camera dei segreti». ù
Ore **17, 20.15.**

La venticinquenne modella brasiliana domenica sera su Raiuno

Lessa, top «Oltremoda»

Ma il suo sogno rimane Sanremo, accanto a Baudo

I programmi più seguiti

«Incantesimo» batte il record

ROMA Ancora una serata di ascolti nel segno della fiction: la penultima puntata di «Incantesimo 5» ha fatto segnare su Raiuno il record stagionale, con il 23.56% di share e 6.390.000 spettatori, battendo il film di Canale 5 «A Natale tutto è possibile» (18.13% e 4.804.000). Le reti Rai si sono aggiudicate il prime time con il 47.70% e 13.346.000 (contro gli 11.976.000 e il 42.80% di Mediaset). Su Raitre, ottimo risultato per «Mi manda Raitre» con il 15.17% e 4.112.000; su Raidue, la partita di Coppa Italia fra Milan e Ancona ha ottenuto il 12.77% con 3.504.000. Per il film di Italia 1 «Alaska - Sfida tra i ghiacci» 3.679.000 spettatori con il 13.77%.

ROMA Moda e tendenze in tv, ma solo la domenica notte. Raiuno non ha trovato nessuna altra collocazione nel suo palinsesto per programmare «Oltremoda», la nuova rubrica di moda, tendenza e costume. E così andrà in onda domenica sera contro lo storico «Nonsolomoda» su Canale 5.

Tempi duri per viale Mazzini, ma il vicedirettore dell'ammiraglia Teresa De Santis parla invece di una scelta aziendale ben precisa: «Il giorno di messa in onda è obbligatorio, anche perchè la programmazione di Raiuno è piuttosto bloccata. L'unico momento per collocare la moda sembrava la domenica. Avevamo pensato di metterlo il sabato, ma ormai il varietà è una sfida eterna. Certo in un altro giorno la trasmissione sarebbe stata più protetta senza la controprogrammazione».

Toccherà al pubblico decidere se seguire i servizi presentati da Silvia Toffanin o la conduzione di Fernanda Lessa, la venticinquenne top model brasiliana votata alla tv che parlerà di moda e tendenze dal salotto di una casa, presentando immagini di repertorio e interviste.

«Faremo contente tutte quelle donne che non ne possono più di trovare in tv la domenica sera solo trasmissioni che parlano di calcio» sottolinea la modella. Quest'estate la bruna venticinquenne divenuta famosa per lo spot accanto a Bobo Vieri aveva affiancato Paolo Bonolis nello show «Moda mare a Porto Cervo», «e sono contenta - dice - che la Rai mi abbia confermato la sua fiducia affidandomi quest'incarico».

La top model Fernanda Lessa

E lancia l'ennesima candidatura a Pippo Baudo in odore di Sanremo: «Già lo scorso anno mi era stato chiesto di affiancare Piero Chiambretti al Dopofestival, ma poi non se ne è fatto più nulla. Certo mi piace molto la musica e sarei felice di stare a Sanremo, magari accanto a Baudo, non come valletta, ma come presentatrice. Per ora comunque resto in Italia, preferisco vivere a Roma piuttosto che a New York».

L'arrivo di un contenitore di moda fa comunque invertire rotta alla rete ammiraglia: i quarantenni hanno preso la via di fuga dalla rete ammiraglia di viale Mazzini e così si cerca di intraprendere un percorso di riposizionamento che cerca pubblico giovane.

Alessia Mattioli

OGGI IN TV

«The Truman Show» su Raitre

Quando è la tivù che ti ruba la vita

I film

«The Truman Show» (Usa '98), di Peter Weir, con Jim Carrey *(nella foto)*, Laura Linney, Ed Harris, Brian Delate (Raitre, ore 20.50). Un uomo scopre di essere sin dalla nascita la star inconsapevole di uno show della televisione. Decide di fuggire, ma sottrarsi al suo ruolo sarà più difficile del previsto.

«Linea mortale» (Usa '90), di Joel Schumacher, con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, William Baldwin (Italia 1, ore 23.30). Un gruppo di brillanti studenti in medicina decide di sperimentare il misterioso passaggio fra la vita e la morte. Ma lì cominceranno dei veri guai...

Gli altri programmi

Canale 5, ore 21

Boldi e De Sica a «Paperissima»

Natale è alle porte e «Paperissima» festeggia oggi l'evento con una puntata piena di sorprese. Natalia Estrada e Marco Columbro ospiteranno, sotto un curioso albero di Natale Christian De Sica e Massimo Boldi, con le papere tratte dal loro ultimo film «Natale sul Nilo», I Fichi d'India, nella veste inedita di zampognari e Elenoire Casalegno.

La7, ore 21.30

Fra Sindone e trapianti

Nella puntata di «Sfera», il programma di divulgazione scientifica condotto da Andrea Monti, si parla stasera di Sindone, trapianti, Capodanno e squali. Partendo dal salvataggio della Sindone dall'incendio che colpì il Duomo di Torino nel '97, si ricostruirà la storia della reliquia dalle origini fino al suo arrivo nel capoluogo piemontese. A seguire la storia di un atto d'amore: un figlio che si è sottoposto all'espianto di un rene per donarlo alla madre. Infine un servizio sui i rischi e le vittime delle follie esplosive di Capodanno, e un altro su come prevenire e difendersi dalle aggressioni degli squali.

Raitre, ore 17.40

Il cibo di duemila anni fa

A speciale Geo & Geo «A cena con...», cosa mangiavano a Gerusalemme nel I secolo a.C.? Con quali ingredienti si preparavano i dolci? Da quale tradizione gastronomica deriva il pane azzimo? Perchè in Giudea l'ulivo era considerato sacro? In compagnia dell'etnologo Martino Nicoletti e dello chef, esperto di storia della cucina, Tullio Motta saranno svelate, attraverso l'universo culinario, storie e curiosità di personaggi illustri di epoche passate.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
13.35 VARIETA'
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.05 SUPERVARIETA'
20.35 IL CASTELLO. Con Pippo Baudo.
20.55 IL COMMISSARIO MONTALBANO. Telefilm. "Il ladro di merendine"
23.00 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Metodi dda gangster"
0.25 SOTTOVOCE: ELENA SOFIA RICCI. Con Gigi Marzullo.
1.00 RAI EDUCATIONAL - STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
1.30 RAINOTTE
1.35 CHARLOT - CHAPLIN. Film (biografico '92). Di Richard Attenborough. Con Geraldine Chaplin, Anthony Hopkins, James Woods.
3.50 DISTRETTO DI POLIZIA - POLIZIOTTI. Telefilm. "Settantadue Ore"
4.55 AEROPORTO INTERNAZIONALE. Telefilm.
5.10 SPENSIERATISSIMA
5.25 VIDEOCOMIC

RAIDUE

6.30 TEMPO REALE
6.40 GATTODAGUARDIA
6.45 DALLA CRONACA
6.50 LA VOCE - L'ESPRESSO
7.00 GO CART MATTINA
8.55 CRESCERE, CHE FATICA!. Telefilm. "Un Natale particolare"
9.35 LUPO ALBERTO
9.55 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.15 CUORE E BATTICUORE. Telefilm. "Un'ora di bicicletta"
11.00 I FATTI VOSTRI. Con Stefania Orlando e Paola Saluzzi.
13.00 TG2 GIORNO
13.10 SENTINEL. Telefilm. "La donna dello specchio"
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.30 FRIENDS. Telefilm. "Sesso in biblioteca"
17.00 SUPERCHICCHE
17.50 FRIENDS. Telefilm. "Un cane in casa"
18.15 SERENO VARIABILE
18.30 I NOSTRI SOLDI
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.05 STREGHE. Telefilm. "Il Wendigo"
20.00 POPEYE
20.30 TG2 - 20.30
20.40 DESTINAZIONE SANREMO
23.10 CHIAMBRETTI C'E'. Con Piero Chiambretti.
0.20 ON THE BORDER. Film (thriller '98). Di Bob Misiorowski. Con Casper Van Dien, Camilla Overbye Roos, Bryan Brown.
2.45 RAINOTTE
2.47 FERMATE IL COLPEVOLE. Telefilm. "Perche' sono tornati"
3.20 CURIOSA: GRADINI
4.15 NET.T.UN.O - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
4.20 PALEOGRAFIA LATINA - LEZIONE 9. Documenti.
5.00 BASI BIOLOGICHE DEL COMPORTAMENTO - LEZIONE 14. Documenti.
5.45 CERCANDO CERCANDO
5.55 L'AVVOCATO RISPONDE

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - X DAY
8.35 RAI EDUCATIONAL - PULSAR
9.05 IL MORALISTA. Film (commedia '59). Di Giorgio Bianchi. Con Alberto Sordi, Vittorio De Sica.
10.05 ASTERIX E LA SORPRESA DI CESARE. Film (animazione '75). Di R. Goscinny A. Uderzo.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.10 TURISTI PER CASO
12.40 TRIBUNA POLITICA
13.15 RAI EDUCATIONAL - PAROLA MIA
14.00 IL CORAGGIO DI LASSIE. Film (avventura '46). Di Fre McLeod Wilcox. Con Elizabeth Taylor, Frank Morgan.
15.35 SCREEN SAVER
16.10 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.10 TURISTI PER CASO
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
19.45 GEO & GEO. Documenti.
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 THE TRUMAN SHOW. Film (commedia '98). Di Peter Weir. Con Jim Carrey, Laura Linney, Ed Harris.
22.40 TURBO. Telefilm. "Delitto di provincia"
0.15 RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO (R)
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Tv spazzatura" (prima parte)
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 SARANNO FAMOSI
17.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Il colore di Dio"
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 PAPERISSIMA. Con Marco Columbro e Natalia Estrada.
22.45 FINALMENTE SOLI. Telefilm. "Un Natale da bambini"
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 STEFANIE. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm.
5.00 HARRY E GLI HENDERSON (R). Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN. Telefilm. "Una donna del cuore"
9.30 L'UOMO CON LA SCARPA ROSSA. Film (commedia '85). Di Stan Dragoti. Con Tom Hanks, Lori Singer.
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "Caccia allo scimpanze'"
12.25 STUDIO APERTO
12.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Essere o non essere"
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 DRAGON BALL GT
14.30 FUTURAMA. Telefilm. "Infermita' robotica"
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Vinca il migliore"
15.55 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
16.10 POKEMON, THE JOHTO LEAGUE CHAMPIONS
16.40 MA CHE MAGIE DOREMI'!
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 DUE GEMELLE E UNA TATA. Telefilm. "Paura del palcoscenico"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Gara di stufato"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 PIU' FORTE RAGAZZI. Telefilm. "Tempesta rossa"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 FRANKENSTEIN DI MARY SHELLEY. Film (drammatico '94). Di Kenneth Branagh. Con Kenneth Branagh, Aidan Quinn.
23.30 LINEA MORTALE. Film (drammatico '90). Di Joel Schumacher. Con Julia Roberts, Kevin Bacon.
1.35 CIAK SPECIALE - SOGNANDO BECKHAM
1.45 PSI FACTOR. Telefilm.
2.45 NON E' LA RAI
3.45 ZANZIBAR. Telefilm.
4.10 TALK RADIO
4.35 IL RITORNO DI ARSENIO LUPIN. Film (polizlesco '60). Di Yves Robert. Con Robert Lamoureux, Alida Valli.
6.25 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.15 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.45 DOTTORI A LOS ANGELES. Telefilm. "Mister Olumpia"
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.20 PICCOLE DONNE. Film (drammatico '49). Di Mervyn LeRoy. Con Elizabeth Taylor, Janet Leigh.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
20.40 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
22.35 CIAK SPECIALE: LA LEGGENDA DI AL, JOHN E JACK
22.40 2000 - IV EDIZIONE
23.30 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE. Telefilm. "Documento compromettente"
0.40 INTERCEPTOR - IL GUERRIERO DELLA STRADA. Film (avventura '81). Di Gerge Miller. Con Mel Gibson, Vernon Welles.
1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.35 FRANCO, CICCIO E IL PIRATA BARBANERA. Film (comico '69). Di Mario Amendola. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
4.00 LUI E' MIO. Film (commedia '82). Di James Burrows. Con Ryan O'Neal, John Hurt.
5.30 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
5.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.50 100 STELLE

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 LA7 DEL MATTINO
7.15 OMNIBUS LA7
7.45 LA7 DEL MATTINO
8.05 DUE MINUTI UN LIBRO
8.15 OMNIBUS LA7
9.50 FA LA COSA GIUSTA (R)
10.50 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.15 LINEA MERCATI
12.20 TRIBU'
12.40 SPORT 7
12.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
13.40 LE ULTIME AVVENTURE DI DON GIOVANNI. Film (avventura '34). Di Alexander Korda. Con Douglas Fairbanks, Merle Oberon, Benita Hume.
15.55 N.Y.P.D.. Telefilm.
16.50 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.20 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
18.15 LINEA MERCATI
18.20 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti.
19.45 TG LA7
20.15 LINEA MERCATI
20.20 SPORT 7
20.30 8 E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
23.30 THE HUNGER. Telefilm.
0.05 NOTTE DA LUPI. Con Gad Lerner.
0.10 TG LA7
0.25 IL SOGNO DELL'ANGELO. Con Catherine Spaak.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.50 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
14.30 I RAGAZZI DEL FARO. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
17.45 ROTOCALDO ADNKRONOS
18.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
18.30 A TUTTO SPORT: LA TRIESTINA CALCIO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
20.30 I GIORNI DEL COMMISSARIO AMBROSIO. Film (poliziesco '88). Di Sergio Corbucci. Con Ugo Tognazzi, Athina Cenci.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 MUSICA, CHE PASSIONE!
23.15 W L'ITALIA
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 IL SEMIFREDDO
2.30 PRIMA MATTINA: MIS MAS
4.00 T&T. Telefilm.
4.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
5.00 LA VALLE DELL'ERICA. Scenegg.

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
7.10 TG INN
13.00 CUCINOONE - LA CUCINA DEI SINGLE
13.30 IL SINDACO IN LINEA
14.00 HOTEL CALIFORNIA
18.10 TG INN
18.30 ECONOMIA SENZA CONFINI (R)
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT IN... SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 ASPETTANDO LE UNIVERSIADI
21.00 NATALE ROSSO SANGUE - QUATTRO ANNI DOPO
22.35 PETA PETUCCIA PITINA - UNA TRADIZIONE DA SALVARE
23.00 TELEGIORNALE F.V.G.
23.35 SPORT IN... SERA
0.15 SPORT DAILY

CAPODISTRIA

14.20 EURONEWS
14.30 ALPE ADRIA
15.00 ARTEVISIONE
15.30 I GIORNI DELLA GRANDE STORIA. Documenti.
16.00 ZONA SPORT
16.25 BASKET: TAU VITORIA - UNION OLIMPIJA (R)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI
20.30 ITINERARI. Documenti.
21.00 SFINGE: RAMSES - IL FAVORITO DEGLI DEI. Documenti.
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 MAPPAMONDO. Documenti.
22.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.25 TUTTOGGI
23.35 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

12.30 ORE 12
12.45 SPECIALE PAPU
13.45 NOTES OROSCOPO
18.00 FOX KIDS
19.00 AMICI ANIMALI. Documenti.
19.10 LA VETRINA DELLA NOVECENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.15 MISMAS
20.45 A MERENDA CON I BELUMAT (R)
22.45 PUNTO FRANCO
23.00 SORGENTE DELLO SPIRITO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.55 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3

TELEPORDENONE

17.30 INCANTESIMI
18.05 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
20.05 L'OCCHIO
21.00 SOTTO RETE
21.30 ECONOMIA SENZA CONFINI
22.15 SILENZIO, LA PAROLA AI CITTADINI
22.35 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
23.15 L'OCCHIO

RETE A

16.30 TGA FLASH
16.35 ALL MUSIC CHART
17.30 CALL CENTER
18.30 TGA FLASH
18.40 MUSIC MEETING
19.30 MUSIC ZOO
20.00 INBOX
20.30 CHART.US
21.30 100% ALTERNATIVE
22.30 MUSIC LINK
23.30 NIGHT SHIFT

TMC2

16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 VIDEOCLASH
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 MTV MAD. Con Fabrizio Biggio e Francesco Mandelli.
22.00 BANZAI
22.30 PETS
23.00 JACKASS
23.30 THE ANDY DICK SHOW
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
7.30 I CANI FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
8.00 VERONICA. Telenovela.
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE. Documenti.
13.30 BUGS. Telefilm.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 BUGS. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE. Documenti.
19.55 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 AREA DI RIGORE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 CRONACHE TREVIGIANE
24.00 FILM. Film.
1.00 AREA DI RIGORE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 SUPERBOY. Telefilm.
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 LA LEGGE DEL CAPESTRO. Film (western '56). Di Robert Wise. Con James Cagney, Irene Papas, Don Dubbins.
22.50 AMBIZIONE PERICOLOSA. Film tv (thriller '96). Di Jag Mundhra. Con Drug Effery, Lee Anne Beaman.
1.00 BUON SEGNO
1.10 NEWS LINE
1.25 COMING SOON TELEVISION
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

14.00 SAMPEI
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 SUN COLLEGE
18.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 MAL D'AMORE. Film (drammatico '90). Di Bud Yorkin. Con Jeff Daniels, Judith Ivey, Cynthia Gikes.
22.45 SEVEN SHOW
7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.15 SUMAN
7.30 ROSARIO
9.00 SCOOP. Telefilm.
10.00 I RAGAZZI DEL FARO
10.30 TELECHIARA PER VOI
12.00 I SALMI
13.00 IL SICOMORO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.30 MOSAICO. Documenti.
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
20.00 ROBIN HOOD
21.00 TG TG
22.00 LISTA D'ATTESA

RADIO

Radiouno 91,3 o 97,7 MHz/819 AM

6.00 GR1 (07.00-08.00) 6.13 Italia, istruzioni per l'uso, 6.20 GR Parlamento. All'ordine del giorno, 7.20 GR Regione, 7.44 Questione di soldi, 7.50 Incredibile ma falso, 8.30 GR1 Sport, 8.35 Golem, 8.45. Capitan Cook; 9.00 GR1 - Cultura; 9.08 Radio anch'io, 10.00 GR1 (11.00), 10.03. Questione di Borsa 10.30 GR1 Titoli, 10.37 Il Baco del Millennio, 11.00 GR1 Spettacoli, 11.30 GR1 Titoli, 11.45: Pronto, salute, 12.00 GR1 - Come vanno gli affari, 12.10 GR Regione, 12.30 GR1 Titoli; 12.35 Laradioacolori, 13.00 GR1, 13.24. GR1 Sport, 13.27 Parlamento news, 13.35: Hobo, 14.00 GR1 - Medicina e Societa', 14.10. Nuovi italiani, 14.20. Voci da mondo, 14.30 GR1 Titoli 14.40 Magazine; 15.00: GR1 Scienze, 15.05 Ho perso il trend; 15.30 GR1 - Titoli, 16.00 GR1 - Come vanno gli affari, 16.05: Baobab (notizie in corso); 16.30: GR1 - Titoli, 17.00. GR1 - In Europa; 17.30: GR1 - Titoli - Affari; 18.00: GR1 - Bit; 18.30 GR1 - Titoli, 18.34 Mondomotori; 18.50 Incredibile ma falso, 19.00 GR1; 19.30 GR Affari; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping, 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.00: Montalbano - in onda media; 21.05 Zona Cesarini; 22.00: GR1 (23.00); 22.33. Uomini e camion, 23.05: GR1 Parlamento, 23.33 Uomini e camion, 23.35. Speciale Baobarnum Demo, 23.45 Radiouno Musica; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33. Brasil; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00), 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93,6 o 92,4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il caffe' di Max e Roby; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport, 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.47 Eros per tre, 9.00 Il ruggito del coniglio, 11.00 In pista con Radio2, 12.30 GR2 (13.30 15.30-17.30), 12.47. GR Sport, 13.00 28 minuti, 13.40 Viva Radio2, 15.00 Atlantis, 17.00 In pista con Radio2; 18.00. Caterpillar, 19.54 GR Sport 20.00. Alle 8 di sera, 20.35 Dispenser, 21.00. Il Cammello di Radio2, 23.30 Viva Radio2 (R), 0.30 La Mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.29 Atlantis (R); 4.10: Solo musica.

Radiotre 95,8 o 96,5 MHz/1062 AM

6.00. Il Terzo Anello Dedica Musicale, 6.25. Da qui a Natale, 6.45 GR3 (08.45-10.45); 7.15 Prima Pagina, 9.00 Il Terzo Anello Dedica Musicale; 9.30. Il Terzo Anello Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 10.50: Il Terzo Anello: Speciale Hollywood Party; 11.30: La strana coppia; 12.00: I concerti del Mattino; 13.00. La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello Dedica Musicale; 14.30: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 17.15: Il Terzo Anello: Damasco, 18.00: Storyville; 18.30: Radio3Mondo; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.30. Radiocronaca Thomas Bernhard; 22.00: Da qui a Natale; 22.05: La stanza della musica, 22.45. GR3; 23.20: E' gia' domani; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

0.00 Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,6 o 87,7 MHz/819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg, indi Onda verde regione; 11.30: Undicietrenta, 12.30. Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34 Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 14.50. Accesso; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30 Tg3, Giornale radio del Fvg

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30. Notiziario; 15.45 Itinerari de l'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103.9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Diagonali culturali, 9 Musica leggera, 9.30 Pagine di musica classica 11 Notiziario e rassegna de la stampa, 11.10 Intrattenimento a mezzogiorno, 13 Segnale orario Gr ore 13, 13.20 Musica corale; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: I nostri letterati, di Marzia Perat, 14.30 Potpourri; 15. Onda giovane, 17 Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto Immagini dai sogni di I. Cankar 17.20 Potpourri, 18 Avvenimenti culturali; 18.40 Intermezzo musicale; 19. Segnale orario Gr della sera, 19.25 Arrivederci a domani e chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno. Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news, 6.45, 9.05, 19.50 Oroscopo, 9.15 Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10.45 Meteomar e/o Meteomont, 7.10, 12.45, 19.45. Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25 Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max, 17.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05 Calor latino replica; 22.05 Hit 101 replica, 23.05 B uN te the best of r&b con Giuliano Rebonati

Ogni sabato: alle 16.05 «Hit 101 Dance» con Mr Jake, alle 19.10 «Hit 101 Italia»

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.02: L'Almanacco con Veronica Brani, 7.05. «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian, 7.10 Disco News, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-News; 8.20 Radiotrafic - viabilità; 8.21: Paolo Agostinelli; 8.45 Gr Oggi le ultime dal mondo; 9.02: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian; 9.10. Disco News la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 10.05: Telecomando i programmi tv, curiosità, le trame con Sara, 11.05 Mattinata News ospiti e musica con Sara, 11.06. Disco News la proposta della settimana, 11.45 Gr Oggi le ultime dal mondo, 12.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano-news, 12.20 Radiotrafic viabilità; 12.45 Gr Oggi le ultime dal mondo, 13.05 Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02 The Factory House con Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj, 15.02 The black vibe con Lillo Costa, 15.05 Disco News la proposta della settimana; 16.05. Pomeriggio Radioattivo «Mind the gap» con Veronica Brani, 17.05 Disco News la proposta della settimana; 17.45 Gr Oggi le ultime dal mondo, 18.05 Music Box «Lookin'around» con Barbara de Paoli, 19.20 Radiotrafic viabilità; 19.45 Gr Oggi le ultime dal mondo, 20.05 Effetto notte world music con Francesco Giordano, 21. Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22: House story dai dancefloor di tutto il mondo.

Solo mercoledì. 16: In orbita. **Solo maggio** 20.05 In orbita cafè. **Solo venerdì** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio:** 13: Disco Italia (2.a parte) classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit International classifica di preferenza con Diego. 16. The Dance Chart classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli, 20: House Story dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No control house&deep

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo), 7.30 Lo sfigometro (con Cristina Dori), 8 Mattinata scatenata (con Paolo Zippo), 8.40 Gioco «Paparazzi», 9 Company News, 9.20. Gioco «Company Velox», 10 Only the best, 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori), 11 Company News Flash, 11. Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppa Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà facce la ascoltà (con Virtual Dj Velvet), 14: 747 (con Max Biraghi), 16 Only The Best, 16.20 Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash, 17.05 Fortissimi ediz. compressa; 17.20 Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari), 17.45 Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45 Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05. Company Eyes, 21 Free Company

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30 18.30, 20.30, 22.30 Fantastica news, dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30 Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore La Classifica, 14.30, 17.30 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00 Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30 Ultim'ora, dalle 7.59 ogni 2 ore Turn Over Short.

COCAINA PER BOSNICH

Un test antidoping in novembre era risultato positivo alla cocaina. Le controanalisi effettuate sul giocatore del Chelsea, Mark Bosnich, hanno confermato il verdetto. Così per il portiere australiano del Chelsea, si prospetta una lunga squalifica e probabilmente l'allontanamento dalla società londinese. Bosnich, 30 anni, attualmente è ricoverato per una grave crisi depressiva.

OGGI IN TV

- **0.15** Telefriuli: Sport Daily
- **1.00** Diffusione Eur.: Area di rigore
- **7.54** Radiodue: GR Sport
- **12.40** Telemontecarlo: Sport 7
- **12.47** Radiodue: GR Sport
- **13.24** Radiouno: GR1 Sport
- **16.00** Capodistria: Zona Sport
- **16.25** Capodistria: Basket: Tau Vitoria - Union Olimpija (replica)
- **18.30** Telequattro: A Tutto Sport: la Triestina Calcio
- **18.34** Radiouno: Mondomotori
- **19.35** Telefriuli: Sport in... sera
- **19.54** Radiodue: GR Sport
- **20.20** Telemontecarlo: Sport 7
- **21.00** Diffusione Eur.: Area di rigore
- **21.00** Telepordenone: Sotto rete

LAZIO, SI DECIDE LUNEDI'

«**Entro lunedì** dovrebbe essere tutto fatto». È stata questa la risposta del presidente della Lazio Sergio Cragnotti alle domande sulla situazione della Lazio. Il proprietario è parso molto tranquillo nonostante queste siano giornate intense per il gruppo Cirio e per la società sportiva Lazio. Entro l'inizio della prossima settimana non è escluso che il finanziere si faccia da parte.

SPORT

Dopo la sospensione di Como-Udinese per i lanci di oggetti in campo da parte degli ultras lombardi, Pecchia accusa

«Basta dare sempre colpa all'arbitro»

La città prende le distanze dal presidente Preziosi e il Comune presenta il conto

COMO Tre rigori fischiati contro l'altra sera, ma il gol più inatteso Fabio Pecchia lo realizza il giorno dopo Como-Udinese: un penalty ideale fischiato a tutte le polemiche, un gesto controcorrente da parte del giocatore simbolo della rabbia degli ultras lariani per le decisioni dell'arbitro Saccani: «Come calciatore non accetto più di parlare solo di rigori e direttori di gara».

Dal suo fallo di mano è nato il secondo rigore per i friulani e l'espulsione che hanno acceso gli incidenti in curva fino alla sospensione della partita. «Le sviste degli arbitri ci sono e ci sono sempre state. Ma sono un'attenuante ai nostri errori, dico di tutti: dai calciatori ai dirigenti. La cultura del sospetto non è giusta, non c'è cultura della sconfitta».

Fabio Pecchia

Il paragone immediato è con la madre di tutte le proteste arbitrali, quella contro Byron Moreno. «Oramai il clima del calcio italiano è esasperato, direi clamoroso - prosegue il capitano del Como, un passato nel Napoli e nella Juve - L'esempio è stata l'Italia di Trapattoni: una nazione intera a giugno se l'è presa con gli errori dell'arbitro, che c'erano, ma non è che le nostre prestazioni siano state un granchè. Il fatto è che quando si perde non si parla d'altro che di arbitri. Oggi invece voglio pensare alle prestazioni del Como, al di sotto di qualsiasi livello immaginabile».

Sarebbe stato facile, per Pecchia, dire basta alla cultura del sospetto dopo il 26 aprile '98, quando era in bianconero e in Juve-Inter un rigore su Ronaldo non fischiato da Ceccarini provocò veleno puro, fino al tricolore juventino. Invece preferisce farlo oggi, quando è passato dall'altra parte: «Sono stato dalla parte del forte e da quella del debole, quella volta l'episodio ci favorì, con quel rigore lo scudetto sarebbe andato all'Inter. La soggezione arbitrale nei confronti dei forti c'è sempre stata e non sparirà mai, qualsiasi cosa dicano tanti ex arbitri. Ed è fuor di dubbio che quest'anno in momenti decisivi noi del Como abbiamo subito tanti episodi a sfavore: ma voglio pensare che facciano parte del gioco. Abbiamo grosse responsabilità. È giusto che ce le assumiamo, tutti: dai giocatori a chi ha operato sul mercato, al presidente. Le colpe sono nostre, c'è poco da fare».

Il giorno dopo la sospensione, da molti in città definita come «la vergogna del Sinigaglia», Como si lecca le ferite. Ma la città prende le distanze dalla società, al punto che il Comune ha inviato al Como la richiesta dei danni inferti allo stadio: 2500 euro per rifare bagni sfasciati, protezioni divelte e altro.

Le ferite di Como sono duplici. Ci sono quelle della Como sportiva, per una squadra che sembra ormai condannata alla serie B prima ancora della metà del campionato; e quelle della Como civile, per un danno d'immagine che anche se è stato provocato da poche decine di teppisti si è esteso a tutta Como. Il danno, si sottolinea in città, è maturato in un ambito - la contestazione di Preziosi alla gestione del mondo del calcio - che è estraneo a Como. Ma Preziosi è comunque visto come un forestiero che, pur avendo salvato la società dall'oblio, non ha mai trovato (nè a dire il vero ha mai cercato), appoggi in città da politici o imprenditori. Gli unici rapporti del presidente del Como con l'amministrazione comunale sono stati per lo più conflittuali e hanno riguardato la gestione dello stadio. Nulla più. E Preziosi, inviso ai colleghi presidenti, non andrà alla cena della Lega calcio.

Tifosi pronti a scavalcare.

Condannato un facinoroso, ricercati gli altri

COMO Prima condanna ieri mattina per gli scontri avvenuti a Como nel recupero con l'Udinese allo stadio Sinigallia: il giudice Braggion ha condannato a 5 mesi, sospesi, il 25enne Manuel A., di Cavallasca, arrestato dalla Mobile per oltraggio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Il giovane è stato processato con rito direttissimo.

Negli incidenti tre carabinieri e due agenti della polizia sono rimasti feriti, con prognosi dai due ai dieci giorni. Oltre all'arrestato e già processato, sono state denunciate altre cinque persone, accusate degli stessi reati.

Per quanto riguarda invece il lancio di oggetti e il tentativo di invasione di campo, la polizia sta lavorando sulla base dei filmati registrati dalle telecamere installate all'interno dello stadio, che hanno consentito di individuare una quindicina di ultras per i quali si sta procedendo all'identificazione. A tutte le persone denunciate sarà contestualmente applicata la misura del divieto di ingresso negli stadi per tre anni.

La polizia ha fatto notare di non avere effettuato cariche o lanci di lacrimogeni all'interno della curva durante il lancio di oggetti per salvaguardare l'incolumità della stragrande maggioranza del pubblico, estraneo agli scontri.

Continua la polemica contro gli arbitri. Fascetti non ha gradito la direzione di Saccani e nemmeno sulla decisione di sospendere la partita: «Sinceramente, si poteva anche continuare. Ma anche gli arbitri sono uomini e non santi. Peccato».

Juarez colpito a terra tra i fumogeni sul terreno di Como.

Riunione interlocutoria organizzata dal sindaco con le categorie imprenditoriali e un rappresentante della società

«Sistema Trieste» per la maglia alabardata

Alla sponsorizzazione verrà abbinata una serie di iniziative per il marchio

TRIESTE Il progetto Sistema Trieste va avanti anche sotto Natale. Un passo avanti per la realizzazione del cartello economico giuliano pro-Triestina è stato compiuto ieri sera in municipio. Presenti i rappresentanti o i delegati delle categorie economiche cittadine attorno al tavolo convocato dal sindaco, con la partecipazione del commercialista Maurizio Sinico, chiamato da Berti a rappresentare la società alabardata.

Una riunione durata due ore, che tutti si sono affrettati a definire interlocutoria, ma un segnale in più rispetto all'assemblea organizzata alcune settimane fa al museo Revoltella dall' amministrazione comunale. L'idea è molto semplice, creare una società denominata Sistema Trieste e raccogliere una serie di quote che supportino la sponsorizzazione all'Alabarda. Per fare questo tutte le associazioni di categoria saranno chiamate a contattare i propri iscritti. Il risultato che si vuole ottenere non è semplicemente quello di dare un obolo alla Triestina, ma di fare sistema. In altre parole, abbinare alla sponsorizzazione una serie d'iniziative che accompagnino la squadra, in modo da promuovere i marchi che concorrono al cartello economico in giro per l'Italia.

Sistema Trieste è un nome generico, per certi versi dispersivo rispetto al marchio di grido, nazionale o internazionale. È necessario veicolare il prodotto promuovendo delle iniziative. Serve in sostanza un progetto preciso, in modo da stimolare la raccolta dei fondi. Berti al Revoltella aveva affermato che non faceva questioni di soldi, ma incasserebbe volentieri tra i 400-500 mila euro; prima di tutto aspetta una risposta dell'economia triestina, dopo aver riscosso la consistente presenza (e l'incasso) del pubblico allo stadio. Proprio il pubblico al Rocco, lo share televisivo per la partita contro la Roma e l'occhio benevolo con cui viene guardata la Triestina, sembrano essere la miglior pubblicità per uno sponsor tutto locale.

p. c.

L'infermeria si svuota, marca visita solo Baù

TRIESTE Qualche bottarella, ma nulla di grave. I gladiatori dell'Olimpico sono tutti tornati a casa sani e salvi, con in premio una giornata di lavoro di scarico (un po' di corsa e un po' di palestra) proprio nel giorno usualmente dedicato alla faticosa partitella infrasettimanale. In vista di Triestina-Messina, Ezio Rossi vuol salvaguardare i suoi eroi e, quindi, contro la Primavera di Mark Strukelj, ha fatto giostrare soltanto chi a Roma non ha potuto giocare.

Ottima occasione per far toccare il terreno del Rocco agli ex infortunati. Al momento l'infermeria alabardata è frequentata dal solo Eder Baù. Dopo quasi un mese di stop per fastidi muscolari, il ragazzo di Soccaredo avrebbe dovuto rientrare in Coppa, giocando uno scampolo di partita all'Olimpico. Ma ulteriori esami ecografici ne hanno sconsigliato l'impiego e anche contro il Messina Baù sarà ancora tenuto a riposo.

Sulla completa via del recupero invece Francesco Ciullo ed Emanuele Venturelli. I due ieri sono stati testati per una partita intera, dimostrandosi pronti al rientro.

a.r.

Eder Baù

Muntasser, alabardato gentile mette la sua Libia nella rete

TRIESTE Quando l'embargo americano viene vanificato da Internet. Uno strumento della globalizzazione che varca i confini, senza chiedere il permesso e il passaporto a nessuno. La Libia del colonnello Gheddafi è chiusa in se stessa, per scelta e per le bombe a stelle e strisce degli anni '80, ma comincia a uscire dai propri confini e a farsi conoscere oltre le sponde del Mediterraneo (non quelle israeliane).

Ma la comunicazione cammina con gli uomini e l'alabardato Jehad Muntasser, magari senza volerlo, è uno di questi. La Triestina vola, risulta simpatica all'opinione pubblica e in quell'Alabarda c'è anche l'attaccante libico, che sbarca con un proprio dominio nel mondo virtuale della rete. Basta collegarsi a Internet e digitare l'indirizzo www.jehad-muntasser.com, ideato dall'amico libico Jamil Sheriff. Una galleria tutta per Jehad che, prima di tagliarsi i capelli, non dava nemmeno la sensazione di avere i lineamenti di un arabo. L'attaccante è pronto a raccontare la sua vita e quella del proprio splendido Paese.

Un link turistico sulla Libia da favola, immerso nei siti archeologici che rimandano ai Fenici e ai Romani, ma anche alla sua cultura, tradizione e cucina. Senza dimenticare il calcio, visto ovviamente attraverso la storia del giovane Muntasser che, quando si è trasferito in Italia, non aveva ancora spento la prima candelina. Gli studi alla British school di Milano, assieme al cammino calcistico parallelo nelle giovanili dell' Atalanta, le quattro lingue parlate e scritte, i modi gentili ed educati e poi, immancabile, la photogallery da pallonaro con la maglia di Arsenal, Empoli, la nazionale della Libia, L'Aquila, Perugia e Catania. Muntasser con il mito dell'olandese Johan Cruyff, Muntasser compagno di classe alla British di Richard Hughes, passati entrambi all' Arsenal dopo essere stati adocchiati da Liam Brady, Muntasser amante del cuscus; un piatto tipico della Libia.

Jehad Muntasser

Senza voler bestemmiare, un Lawrence d'Arabia moderno, questa volta con il pallone tra i piedi, pronto lo scorso martedì a mettere sulla testa di Dino Fava la palla del pareggio all'Olimpico e correre verso la panchina ad abbracciare i compagni di squadra.

C'è un sito Internet che aspetta di essere riempito di rossoalabardato perché come ha subito detto Muntasser, mettendo le mani avanti, appena arrivato a Trieste: «Sono qui per dimostrare di essere all'altezza della serie B». Non è un raccomandato, non lo manda Gheddafi jr.

Pietro Comelli

COPPA ITALIA

Il Bari elimina sorprendentemente l'Inter. Passano ai quarti il Perugia e la Lazio

Perugia 2
Sampdoria 0

MARCATORI: pt 44' Vryzas, st 44' Miccoli
PERUGIA: Kalac, Sulcis (32' st Di Loreto), Viali, Rezaei, Ze Maria, Blasi, Baronio (32' st Obodo), Fusani, Grosso, Caracciolo (11' st Miccoli), Vryzas. All. Cosmi
SAMPDORIA: Casazza, Sakic, Grandoni, Conte, Domizzi, Rabito, Volpi, Cois (13' st Zivkovic), Jacopino (1' st Valtolina), Flachi (1' st Gasbarroni), Bazzani. All. Novellino
ARBITRO: Nucini.

Empoli 1
Lazio 2

MARCATORI: pt 45' Chiesa, st 19' Pancaro, 25' Grieco
EMPOLI: Cassano, Belleri, Cribari, Atzori (28' pt Agostini), Mirri, Cappellini, Ficini, Buscè (9' st Pellecchia), Vannucchi, Rocchi (1' st Grieco), Tavano. All. Baldini
LAZIO: Concetti, Oddo (24' st Favalli), Colonnese, Couto, Pancaro (32' st Fiore), Castroman, Baggio, Liverani (8' st Giannichedda), Gottardi, Inzaghi, Chiesa. All. Mancini
ARBITRO: Castellani

Inter 1
Bari 2

MARCATORI: st 10' Conceiçao, 14' Gamarra (aut), 48' Spinesi
INTER: Toldo, J.Zanetti, Cordoba, Gamarra, Pasquale, Conceiçao (st 42' Napolitano), C.Zanetti, Farinos (st 16' Beati), Guly, Kallon (pt 19' Recoba), Martins. All. Cuper
BARI: Battistini, Innocenti, De Rosa, Doudou, Bellavista, Candrina, La Fortezza (st 35' Markic), Cordova, D'Agostino, Valdes (st 24' Collauto), Anaclerio (st 24' Spinesi). All. Perotti
ARBITRO: Cassarà.

TRIESTE Il Bari elimina l'Inter e va ai quarti di Coppa Italia: tanto per consolarsi della magra classifica tra i cadetti. I pugliesi, già in vantaggio per la vittoria in casa, riescono anche a espugnare San Siro, rimontando il vantaggio nerazzurro di Coceiçao. Un'autorete di Gamarra ha rimesso in corsa i galletti e poi nel finale addirittura una leggerezza di Toldo a concesso il gol della vittoria a Spinesi. Tanto per non avere altre discussioni.

Un San Siro brutto e tinto di verde a chiazze (come gli anziani che nascondono la canizie) ha lasciato fare uno spettacolo davvero misero. Il Bari ci ha messo anche l'anima, l'Inter no.

Mugugnano per gli stipendi che non arrivano, ma vincono. Minacciano il club, con l'annuncio della messa in mora, ma intanto tengono alto il nome della società, vanto di un presidente in difficoltà che deve loro sei mensilità di stipendio: sono le contraddizioni della Lazio plasmata da Roberto Mancini che più forte di ogni avversità societaria continua a mettere sotto gli avversari. I biancocelesti centrano, senza patemi, la qualificazione ai quarti di finale della Coppa Italia, estromettendo dalla competizione l' Empoli, superato 2-1 in Toscana dopo il 2-0 dell' andata.

Passa il turno di Coppa Italia il Perugia che è più convinto della Sampdoria. Gli umbri - e in particolare alcuni di loro - giocano una partita vera, pensando alla Juventus che affronteranno domenica prossima in campionato, e che a gennaio ritroveranno nei quarti di Coppa Italia.

L' ottima prova di Baronio e Vryzas è forse da leggere in questa prospettiva. L' ex laziale e l' attaccante greco hanno posto con forza la propria candidatura a vestire una maglia da titolare contro Del Piero e compagni. Proprio Vryzas sul finire del primo tempo, ha aperto le marcature, completate da Miccoli allo scadere della partita.

COPPA DEL MONDO Oggi il supergigante, domani la classica libera sulla pista del Sella

Ghedina ci prova sulla Sasslong

Il cortinese cerca la vittoria approfittando dell'assenza di Eberharter

BOLZANO In Val Gardena per Kristian Ghedina la parola d'ordine è battere gli austriaci e vincere la discesa, anche approfittando dell'assenza temporanea per infortunio del leader di coppa Stephan Eberharter.

Sulla pista Sasslong oggi è in programma il supergigante che sarà seguito domani dalla gara più importante, la discesa. Il campione azzurro gareggerà anche oggi, ma non nasconde che tutta la sua attenzione è concentrata ovviamente sulla sua disciplina preferita e cioè la libera. Tanto più che il cortinese sulla Sasslong ha già vinto ben quattro volte, un primato che detiene ex aequo con il leggendario Franz Klammer.

L'ultima volta «Ghedo» vinse un anno fa, il 14 dicembre. Da allora ci sono state altre 11 discese di Coppa del mondo e quella olimpica: tutte finite inesorabilmente con una vittoria austriaca. Per Ghedina e per tutto il circo bianco sembra quindi giunto il momento di interrompere questa impressionante serie di successi.

Per il supergigante il discorso invece è diverso. È una disciplina che a Ghedina va bene a fasi alterne e che, del resto, a tutta la squadra italiana maschile - contrariamente a quella femminile dove si sono supercampionesse come Karen Putzer, Isolde Kostner e Daniela Ceccarelli - piace pochino, con modestissimi risultati negli ultimi tempi. Così tutta la concentrazione è rivolta alla libera di domani.

Ieri, nella seconda e decisiva prova cronometrata, quella che secondo il nuovo regolamento stabilisce gli ordini di partenza rovesciando l'ordine di arrivo dei primi trenta atleti, gli organizzatori gardenesi hanno per i primi messo in palio anche 8 mila euro come premio ai tre più veloci: 4 mila al primo, 3 al secondo e mille al terzo. Ghedina, pettorale 25, sembrava aver raccolto il massimo bottino andando subito in testa. Ma poi, come già nella prova di mercoledì, la pista si è velocizzata e l'azzurro ha chiuso in quarta posizione, con 23 centesimi di secondo di ritardo dal più veloce, l'austriaco Fritz Strobl che ha chiuso in 1.55.94 precedendo il suo connazionale Michael Walchhofer e il norvegese sempiterno Kjetil Andre Aamodt.

Come mercoledì, con cielo sereno e temperature sotto zero, la Sasslong ha acquistato scorrevolezza con il passaggio degli atleti e il progressivo riscaldamento solare del duro fondo.

Insomma, partire tra i primi in queste condizioni non dovrebbe essere un vantaggio. Ieri lo hanno dimostrato le tante frenate di atleti che hanno fatto di tutto fuorchè figurare tra i più veloci e dovendo così partire dopo i primi trenta.

«Ma domani mi hanno detto che la situazione dovrebbe cambiare, con il cielo che sarà un po' coperto», ha commentato Ghedina che le ha naturalmente studiate tutte per fare bella figura sulla pista che più ama e che più gli ha portato fortuna. «Partire non troppo davanti sarà comunque una buona cosa - ha aggiunto - con un fondo pista che sarà in ogni caso veloce e molto duro, da aggredire esattamente come bisognava fare ieri. Per quanto riguarda il supergigante di oggi, naturalmente lo faccio. Ma tutto il mio pensiero è per la discesa di domani». Ieri per L'Italia c'è stata la brutta caduta, una spigolata, del bresciano Luca Cattaneo. Partito con il pettorale 1, il velocista trentenne - secondo in val d'Isere in discesa nel 1999 e terzo in supergigante a Schladming nel 1998 - ha riportato lesioni al ginocchio sinistro e a un gomito. È stato ricoverato all'ospedale di Bressanone e per lui la stagione, secondo le prime notizie, potrebbe essere ormai chiusa.

Oltre a Ghedina e Sulzenbacher, qualificati di diritto, mercoledì avevano conquistato un posto nella squadra azzurra per la discesa anche Erik Seletto, Peter Fill e Matteo Berbenni. Ieri si sono aggiunti Patrick Staudacher, Roland Fischnaler e Lorenzo Galli.

Ghedina nelle prove di ieri ha ottenuto il quarto tempo.

«Volevamo essere squalificati»

VAL GARDENA Hannes Trinkl e Werner Franz, due velocisti austriaci ieri hanno volutamente saltato in prova la terz'ultima porta prima del traguardo. Ma la giuria non ha squalificato uno di essi e la federazione austriaca, paradosso gardenese, ha presentato protesta: vuole che i suoi atleti vengano effettivamente squalificati perchè solo così domani in discesa potranno partire dopo i primi trenta, in una posizione ritenuta più favorevole. Il paradosso è frutto di un tracciato, di 3.446 metri della Sasslong, che con sole e basse temperature si velocizza passaggio dopo passaggio. Il nuovo regolamento stabilisce invece che l'ordine di partenza per i primi trenta viene stabilito in ordine rovesciato dal risultato dell'ultima prova cronometrata: il più veloce parte per trentesimo. Trinkl e Franz, che sono tra i migliori velocisti, hanno così appositamente saltato una porta per partire dopo i primi trenta. Alla fine, ufficializzando i risultati della prova, la giuria ha ritenuto valida la discesa di Hannes Trinkl che ha chiuso in 32.a posizione. È stato invece squalificato Werner Franz per salto di porta. A lui si è aggiunto il suo connazionale Andreas Buder, a sua volta squalificato per salto di porta, la 33.a, sempre la stessa.

VELA

Vuitton, parte il recupero Novità sulle vele di Oracle

AUCKLAND Alla vigilia del penultimo atto della Louis Vuitton Cup (è partita stanotte la semifinale di ripescaggio tra One World e Oracle Bmw, per decidere l'avversario di Alinghi nella finalissima di gennaio), i 3 consorzi supersiti si affidano alla guerra tecnolgica. Novità e sorprese sulle barche e le attrezzature si rincorrono quasi ogni giorno, le basi dei team e lo stesso golfo di Hauraki sono teatro di test e esperimenti a volte spettacolari.

Dopo la rivoluzionaria appendice ideata da Team New Zealand, e già copiata da Alinghi e Oracle Bmw, l'ultimissima novità è stata lanciata dalla barca di San Francisco, Oracle Bmw, che giovedì ha navigato a lungo con una nuovissima vela per le andature di poppa, a metà tra spinnaker e paracadute, derivata dal kite-surf, e già denominata kite-spinnaker. Mentre tutti hanno ipotizzato uno scherzo, o una giornata di divertimento per l'equipaggio americano, da Oracle in serata è giunta la conferma della possibilità concreta di vedere all' opera la vela in regata, forse già dal ripescaggio contro One World.

La nuova appendice di Team New Zealand, invece, è già al centro di un caso regolamentare: il team defender avrebbe voluto impedire ai migliori sfidanti, che stanno copiando l'idea, di cambiare barca tra la semifinale e la finale, per mantenere l'esclusiva sul nuovo sistema. Ma il capo della difesa kiwi, Tom Schakemberg, in una conferenza stampa ha smentito ogni azione ufficiale del suo consorzio: «Chiariremo tutto a voce con gli sfidanti», ha detto Schnakemberg. È confermata la possibilità di cambiare le barche. Ormai il dado è tratto e quasi certamente sarà possibile vedere la soluzione adottata nel prossimo match di Coppa America dal 15 febbraio.

L'appendice a poppa è una sorta di seconda pelle o falso scafo applicato sulla poppa, col risultato di aumentare la lunghezza al galleggiamento dello yacht, che quindi naviga più veloce. Per aggirare i divieti di stazza, i neozelandesi hanno inventato un attacco a cerniera sullo scafo: il sistema potrebbe essere perciò classificato come appendice e consentito dal regolamento. I migliori team stanno sviluppando questa soluzione, i cui risultati definitivi saranno visibili il 7 gennaio, denominato «unveiling day», quando difensore e finalisti della Vuitton Cup dovranno scoprire del tutto scafi e segreti.

Sul kite-spinnaker di Oracle Bmw le interpretazioni sono diverse: secondo alcune versioni la vela-aquilone porterebbe un enorme vantaggio nel caso di vento in quota e gli stazzatori della Coppa America sarebbero stati già contattati dal sindacato californiano; ma c'è anche chi ritiene improbabile l'uso di tale vela e che la manovra americana in realtà sarebbe solo un diversivo.

FONDO

L'azzurro esce dalla crisi e si piazza nel circuito della città austriaca

Zorzi torna sul podio dello sprint a Linz

LINZ L' italiano Cristian Zorzi si è classificato al terzo posto nella gara sprint di coppa del mondo maschile disputata ieri in centro a Linz, sulla pista ottenuta innevando con neve riportata le strade cittadine: una formula che va prendendo sempre più piede e che si era già vista all'inizio di stagione in Germania.

La vittoria è andata allo svedese Mikael Oestberg che ha battuto il connazionale Thobias Fredriksson di tre decimi e l' azzurro di sei decimi. Quarto si è classificato invece il tedesco Rene Sommerfeldt (a 1"). Molto soddisfatto Zorzi per il primo podio stagionale, segno che la crisi è superata.

Tra le donne nuovo successo della finnica Pirjo Manninen e quarto posto per l' italiana Karin Moroder (a 2 secondi). Sul podio sono salite anche la norvegese Hilde Pedersen (battuta al fotofinish) e la canadese Beckie Scott, arrivata terza a 4 decimi.

(Nella foto, Zorzi in una foto d'archivio).

IL CASO

Pallina da un milione di dollari divisa da giudice «salomonico»

WASHINGTON Sarà divisa a metà tra i due contendenti la pallina di baseball da un milione di dollari. Un giudice di San Francisco, con decisione salomonica, ha spartito in due la proprietà della pallina scagliata in tribuna nell'ottobre 2001 dal giocatore Barry Bonds in occasione dello storico fuoricampo record «numero 73». Due spettatori rivendicavano la proprietà della preziosa pallina (valutata un milione di dollari sul mercato dei collezionisti). Alex Popov era stato il primo a catturare la pallina in tribuna ma la sfera era sfuggita al suo guantone per tornare in libertà ed essere ghermita da Patrick Hayashi. Popov sosteneva di essere stato aggredito dagli altri tifosi in lotta per la pallina. Hayashi affermava di avere semplicemente agguantato una pallina in libertà senza mai toccare il rivale. Il giudice della Corte Superiore di San Francisco Kevin McCarthy, dopo un processo che ha visto le testimonianze di numerosi esperti in leggi sulla proprietà, ha deciso che, per evitare di dover davvero rompere in due la storica pallina, il ricavato della vendita all'asta dell'oggetto dovrà essere salomonicamente diviso tra i due contendenti.

AZZURRI D'ITALIA

Nella «famiglia» triestina presieduta dalla Skabar la «new entry» dell'atleta Ardessi

Targhe agli ex nazionali di 80 anni

Premi a Russo e Rocco per l'europeo della under 18 di calcio

Con la presidente Skabar la new entry Ardessi. (Foto Lasorte)

TRIESTE Una grande famiglia può essere la definizione giusta per inquadrare la sezione triestina dell'Associazione Azzurri d'Italia, presieduta da Marcella Skabar. Lo spunto per l'ennesimo ritrovo del gruppo giuliano è stato dato dai festeggiamenti dei decani Mafalda Prekop (nuotatrice), Egida Parovel (pallacanestro), Giuseppe Caluzzi (tiro a volo), Fulvio Desenibus (baskettaro in origine, la passione per il nuoto arrivò più tardi) e Primo Rovis, socio onorario dell'Associazione per il suo impegno nel sostenere lo sport.

A questi membri è stata consegnata una targa, come ne è stata data una ciascuno al commissario tecnico Vittorio Russo e al suo collaboratore Bruno Rocco per aver condotto la nazionale under 18 dilettanti alla conquista del terzo titolo europeo.

Non è stata però solo la festa dei neo-ottantenni, ma l'occasione giusta inoltre per accogliere nel team una new entry, Michaela Ardessi, rappresentante dell'atletica (la sua specialità è la velocità), che quest'anno ha partecipato ai mondiali di Caen.

L'appuntamento allo stadio Nereo Rocco è stato poi il momento adatto per la consegna dei doni natalizi inviati dal presidente del Coni Gianni Petrucci ai consiglieri della sezione triestina, tra i quali due, Matteo Bartoli e Michele Sorrentino, lo sono anche a livello nazionale. Pure in questo caso si è registrata una novità, vale a dire l'accoglienza riservata al nuovo membro onorario, il generale Silvio Mazzaroli, un appassionato di sport nonché responsabile di diverse spedizioni miliari all'estero.

«Trieste è la migliore provincia italiana in quanto a risultati positivi – sostiene Stelio Borri, presidente del Coni provinciale del capoluogo regionale –. Ogni anno emergono grandi campioni, di cui siamo orgogliosi in quanto, con loro, l'azzurro non è mai sbiadito.

Puntiamo sempre, poi, a rafforzare quei valori legati ai colori azzurri, che da altre parti non riescono a migliorare».

Così che la sezione triestina dell'Associazione degli Azzurri è sempre in fermento nel seguire tutti i suoi «pupilli», tanto da essere la prima di tutta la Penisola essendo l'unica a vantare una mostra fotografica permanente, due pubblicazioni, un palazzetto e un piazzale che portano il suo nome. Un impegno che non riguarda solo lo sport, ma che tocca altresì la solidarietà come dimostrano i 3500 euro elargiti in ottica natalizia.

E ora la testa è già rivolta a un altro appuntamento, che riguarda tutta la sezione triestina degli Atleti e che è sinonimo di festa, un momento che si ripete di anno in anno: la premiazione di coloro che hanno indossato la maglia azzurra nel corso dell'anno solare (in questo caso nel 2002). La data è già stata segnata sul calendario: 26 gennaio.

Massimo Laudani

TRIS

Bogheda spicca tra i 4 anni

MILANO Miglio riservato ai 3 e 4 anni oggi per la Tris a San Siro. Come al solito, i più anziani risultano avvantaggiati, potendo far valere esperienza e passo superiori rispetto ai virgulti della generazione successiva, pertanto la corsa punta i suoi cardini sulle aspirazioni dei 4 anni.

Piace Bogheda, ma anche Bellini Fi e Benny Ip possono farsi valere. Non poche le sorprese. Si va da Bristol Dj a Bienvenidoss, e da Beverly Dalva a un Badoglio in assetto di... guerra. Una volata che genera parecchi appetiti.

Premio Ledro, euro 22.660,00, metri 1600.

A metri 1600: 1) Chivas Bi (G. Fulici); 2) Boudelaire (F. Pasini); 3) Bonnie Pd (A. D'Agostino); 4) Banco Ass Bgb (S. Valentino); 5) Corfù Guasimo (S. Talpo); 6) Bomberò La Sol (R. Palomba); 7) Cipria Diamond (S. Milani); 8) Capitan Nem (G. P. Minnucci); 9) Bellini Fi (D. Sangermani); 10) Bomba Jet (M. Castaldo); 11) Bristol Dj (D. Hultberg); 12) Benny Ip (P. Gubellini); 13) Bienvenidoss (W. Lagorio); 14) Ben Vale (B. Lindblom); 15) Bogheda (S. Mollo); 16) Beverly Dalva (G. Lombardo jr.); 17) Broad Plains (L. Scalella); 18) Badoglio (C. Di Nardo).

I nostri favoriti. Pronostico base: **15) Bogheda. 9) Bellini Fi. 12) Benny Ip.** Aggiunte sistemistiche: **13) Bienvenidoss. 16) Beverly Dalva. 18) Badoglio.**

Ai 1230 che hanno indovinato la Tris di ieri (14-7-6) vanno 916,06 euro. Si sono ritirati il 5 e il 15: a 1035 giocatori è assegnata la quota di coppia, 44,24 euro.

ger

BASKET SERIE A Doppia seduta di allenamento del team di Pancotto: al mattino con i pesi al pomeriggio tecnica e tiro

A caccia di punti per la final-eight

In Irpinia arbitrerà la stessa terna del derby di novembre con gli arancione

TRIESTE Sacrifici alla vigilia delle feste. Cesare Pancotto non ha nessuna intenzione di travestirsi da Babbo Natale e così, dopo la sconfitta in Uleb contro Novo Mesto e, soprattutto, alla vigilia della sfida di campionato contro l'Air Avellino, ha chiesto alla squadra un supplemento di lavoro. E così, sotto l'albero, Maric e compagni hanno trovato una doppia razione di allenamenti. Seduta di pesi al mattino, due ore tra tecnica e tiro in via Locchi al pomeriggio.

Per prepararsi nella maniera adeguata alla sfida in programma domenica al pala del Mauro, una gara che rappresenta l'ultima trasferta abbordabile di questo girone di andata. Dopo la sfida in Irpinia, infatti, Trieste giocherà in casa contro Roseto (finalmente con il nuovo sponsor sulla maglia) e Cantù (il 5 gennaio) mentre il 2 gennaio sarà in scena sul parquet dei campioni d'Italia della Benetton. Ecco dunque che la gara di Avellino riveste notevole importanza per il campionato di Trieste e per l'accesso alle final-eight di Coppa Italia anche in considerazione di una classifica che, alle spalle di Treviso, continua a essere molto corta.

Se lo scorso anno, girando a 22 punti, la formazione di Pancotto chiuse al sesto posto, in questa stagione con lo stesso punteggio si potrebbe classificare addirittura al secondo. A condizione, però, di fare bottino pieno in casa e vincere almeno una delle due in trasferta.

Buone notizie, intanto, arrivano dalla palestra di via Locchi dove ieri si sono registrati i progressi di Daniele Cavaliero e Sinisa Kelecevic. I due sono rimasti a riposo a bordo campo a causa di qualche leggero problema fisico, ma già oggi torneranno ad allenarsi con la squadra e saranno regolarmente in campo domenica contro l'Air Avellino.

Una formazione, quella irpina, che sta mutando pelle dopo un inizio di campionato difficile e che ha rinunciato all'apporto dell'americano con passaporto irlandese Bracey per puntare su una guardia come Collins. Un cambio che ha consentito alla formazione di Markovski di trovare maggior equilibrio, ma che non ha regalato ancora quella continuità che può essere la chiave per fare l'atteso salto di qualità. Un Air Avellino che si presenterà in campo arrabbiata dopo la sconfitta rimediata a Bologna contro la Virtus di Boscia Tanjevic, una partita giocata bene per tre quarti e nella quale ha rimediato un passivo decisamente troppo pesante.

Nota di colore in vista della gara di domenica arriva dalle designazioni arbitrali. Sul parquet del pala del Mauro, infatti, la Pallacanestro Trieste troverà i signori Facchini di Ravenna, Quacci di Pavia e Filippini di Bologna, ovvero la terna per la quale la società triestina metterebbe la firma. Furono loro, infatti, gli arbitri che lo scorso 10 novembre diressero al PalaTrieste il derby contro la Snaidero Udine.

Un ultimo flash sull'«esibizione» di Pancotto che al Miela ha interpretato quattro pagine della Coscienza di Zeno di Svevo organizzata per celebrare il compleanno di Ettore Schmitz. Pancotto se l'è cavata bene con un attimo di esitazione sul passo «al giardino pubblico mi sedetti su una panchina...». Evidentemente, deformazione professionale.

Lorenzo Gatto

Podestà nella seduta ai pesi di ieri mattina. (Foto Bruni)

CANESTRO ROSA

Senza difficoltà nel campionato juniores le due formazioni triestine

Muggia e Ginnastica a valanga

TRIESTE Continuano a vincere Interclub e Ginnastica nel campionato juniores. Le biancocelesti non incontrano difficoltà alcuna nel rullare il malcapitato Pordenone, sconfitto con un larghissimo 104-37. Coach Ravalico ha ovviamente dato ampio spazio a tutta la rosa provando alcune novità tattiche in vista del difficile impegno della prossima settimana con Udine. Top scorer dell'incontro la Bisiani, con un bottino di 20 punti.

Ugualmente agevole l'affermazione di Muggia che sbanca il parquet del Fogliano per 81-40. Tutto facile per le rivierasche in testa sin dalle prime battute. Sugli scudi la Cerebuch (19) e la Cergol (16).

Si è conclusa la prima fase delle cadette. L'Interclub «A» accede al girone d'eccellenza, cosa del resto acquisita da un paio di settimane, regolando in scioltezza la Codroipese 66-37. Nessun patema per le ragazze di Perin che hanno distanziato le rivali già dal primo quarto. Elzeri con 15 punti e Zuliani con 12 sono state le migliori marcatrici della partita.

Qualificazione al girone d'eccellenza pure per l'Oma «A» che questa settimana si è sorbita un doppio impegno. Nel primo le salesiane hanno facilmente disposto delle avversarie del Pordenone, sconfitto a domicilio per 72-39. Ottima la prestazione della Husus, a referto con 14 punti.

Niente da fare invece per le ragazze di Nano sul parquet del forte Fogliano che le ha superate di stretta misura, 77-74. L'Oma ha giocato su buoni livelli recuperando alle rivali anche 16 punti prima di venir trafitte, nel finale, dalla maggiore concretezza delle isontine. Super la prova della Croce, 27 punti e tanta leadership.

Passa al girone d'eccellenza anche l'Interclub «B» che batte Casarsa 80-51. Buona la gara disputata dalle ragazze di Zgur, al comando per tutti i 40'. Lode alla ottima Cumbat che ne segna 23 ma anche il tandem Valenta (15) - Ritossa (13) fa bene la sua parte.

Non riesce a qualificarsi per la fase d'eccellenza l'Oma «B», sconfitta nettamente dalle plave del Polet 82-38. Le ragazze di Vremec si confermano quintetto di buon valore raggiungendo anch'esse il girone d'eccellenza. Poco da dire sul match, stante la palese superiorità delle plave che hanno avuto in Gantar (14) e Petranich (18) i migliori terminali offensivi. Nel complesso quindi ottimo il bottino conseguito dalle compagini triestine che riescono a piazzare ben 4 quintetti tra l'elite del girone d'eccellenza che comincerà sabato 11 gennaio.

Nel Trofeo Bam accoppiate di vittorie per la Ginnastica di Mian. Le biancocelesti hanno dapprima ampiamente superato la Libertas 110-42 con ben sei giocatrici in doppia cifra e poi violato il parquet dell'eterna rivale, la Trudi Udine per 79-57. Rifilare oltre 20 punti di scarto alle friulane è indubbiamente un risultato che sottolinea il gran valore del gruppo biancoceleste, ottenuto per di più in trasferta.

In gran spolvero la Esposito che infila 19 punti nel canestro avversario ma anche Sciolis con 16 non è da meno della compagna. La Libertas si rifà della batosta subita dalla Ginnastica rifilando un perentorio 93-51 alle ospiti del Pozzuolo. La squadra di Jogan ha sciorinato un basket intenso e veloce mettendo in crisi le avversarie con fulminanti contropiede e una difesa arcigna.

Bene la Marin che ha catturato 12 rimbalzi e Ljuba 22 punti.

sir

IN BREVE

La Snaidero Udine gioca domani con la Scavolini

UDINE Domani alle 17.05 al Carnera la Snaoidero Udine anticiperà l'incontro di serie A con la Scavolini Pesaro. La seconda parte dell'incontro sarà trasmessa dalla Rai.

Sarà la prima di campionato in casa per Eyinmisan Edward Nikabbatse. Il play comunitario, cm 192, ha già giocato qualche minuto a Cantù e nell'ultimo vittorioso match casalingo di Coppa Uleb.

Eurolega: cade Siena Ok Treviso e Skipper

TREVISO La Benetton Treviso supera per 87-75 l'Efes Istanbul e si ritrova al primo posto del girone A a quota 14 con gli spagnoli del Barcelona.

Le altre gare delle italiane nella nona giornata di Eurolega. Il Montepaschi Siena cede in casa al Maccabi Tel Aviv: 63-73 il risultato alla sirena. Equilibrato il match, a Berlino, tra l'Alba e la Skipper Bologna, con i tedeschi in vantaggio fino al terzo quarto, poi nel finale la zampata dei bolognesi che vincono 80-77.

La quarta italiana era impegnata martedì sera a Bologna con il Real Madrid: il successo è andato ai felsinei, per 91-82.

SERIE A2 FEMMINILE

Sgt, domani prova di maturità

TRIESTE Prova di maturità per la Ginnastica Triestina di Mario Steffè che domani sera, palla a due alle 20.30 con ingresso gratuito, ospita Cavezzo. Contro una delle capolista del campionato di serie A2, la formazione biancoceleste cerca un successo in grado di lanciarla nelle zone alte della classifica per chiudere il girone di andata con otto vittorie e cinque sconfitte. Un bilancio che, considerando i tanti problemi fisici sopportati da settembre a oggi, sarebbe davvero ottimo. L'Sgt recupera tra le titolari Anna Rossitto ma ha anche in forte dubbio Chiara Bergamo, infortunatasi al ginocchio nella trasferta di Scandiano.

Impegno delicato per l'Interclub Muggia che, reduce da quattro sconfitte consecutive, affronta la sfida di Pontedera con l'acqua alla gola. Una situazione d'emergenza dettata dall'ultimo posto in classifica alla quale la formazione rivierasca deve cercare di porre rimedio cogliendo due punti in trasferta sul difficile parquet toscano.

Big match per la Crup Udine che misura le sue ambizioni di primato sul parquet di Reggio Emilia. Gara che dovrà confermare i progressi evidenziati dalle friulane nelle ultime settimane.

l. g.

PALLAVOLO

SERIE A2 Dopo l'appuntamento di domenica al PalaTrieste la formazione di Kim giocherà due volte in trasferta

Bernardi, il primato tiene alto il morale

Manià: «Sono soddisfatto per i 52 palloni recuperati nell'ultima partita»

TRIESTE Morale alto in casa Adriavolley Bernardi in questa settimana di primato in classifica. Ridotti gli allenamenti alla sola fascia pomeridiana, Kim Ho Chul sta preparando i suoi ragazzi alla delicata sfida con la Conad Forlì di domenica, con un occhio sugli errori commessi a Crema nell'ultimo turno al fine di migliorare soprattutto la continuità mentale della squadra. «È rimasto il rammarico per il quarto set, dove alcuni errori di distrazione e troppi servizi sbagliati ci sono costati un punto - confessa Loris Manià, banda isontina impiegata con successo dal tecnico coreano al posto dell'infortunato Luca Lo Re sia nell'ultima trasferta che nella vittoria su Schio -. Io, nel mio, credo di aver contribuito come richiesto alla vittoria. I palleggiatori in attacco hanno giustamente privilegiato Gruszka e Guerassimov che domenica erano in gran forma, ma in ogni caso tutte le occasioni che mi hanno dato le ho concretate. Sono soddisfatto anche per i miei ace e per la ricezione, dove ho raccolto 52 palloni riuscendo a districarmi bene con le loro battute flot».

La coincidenza delle sconfitte di Lamezia e di Vibo Valentia ha però permesso alla Bernardi di conquistare una vetta che per i giocatori significa soprattutto responsabilità nel mantenerla. «Dovremo cercare di tenere al più lungo possibile questo primato, magari fino alla fine della stagione così eviteremmo di affrontare i play-off. Ad aiutarci è il buon clima che c'è nello spogliatoio dall'inizio dell'anno. Ci divertiamo, ma quando si creano dei problemi li risolviamo. Speriamo vada avanti sempre così, il gruppo è la cosa più importante per poter lavorare bene».

Per preparare al meglio il tour de force che registra domenica l'arrivo al PalaTrieste di Forlì e poi le trasferte a Vibo Valentia e Cagliari, la Bernardi ha tastato ieri il proprio stato di forma con la blasonata capolista dell'A1 Sisley, chiudendo l'amichevole a Treviso con una sconfitta per 3-2 (25-16, 25-16, 25-18, 25-27, 15-17) e soffrendo soprattutto con il servizio e con il muro trevigiano. «I primi due set abbiamo fatto un po' di difficoltà a ingranare di fronte a una squadra che è decisamente di un altro livello, ma poi, dal terzo parziale, ci siamo ripresi e siamo riusciti a tenere testa alla Sisley in modo maggiore». Buoni segnali sono comunque giunti in prospettiva del prossimo turno di campionato, che vedrà gli occhi puntati proprio sull'incontro tra la Bernardi e i forlivesi. «Con Forlì prima di tutto bisognerà far punti, sperando magari di incrementare il distacco sia dalle attuali seconde Vibo e Gioia ma anche da Lamezia, che domenica giocherà con Crema senza l'opposto Joel. E poi sarebbe bello fare un regalo di Natale al nostro pubblico, che mi auspico che con il primo posto in classifica diventi più numeroso e soprattutto più caldo di quanto è stato fino a oggi».

A tale proposito l'Adriavolley segnala che al PalaTrieste potranno accedere con biglietto ridotto tutti gli abbonati della Triestina Calcio e i possessori del tagliando della gara con il Messina in programma nel primo pomeriggio allo stadio Rocco.

Cristina Puppin

CALCIO DILETTANTI

Under 18 ko a Monfalcone

Monfalcone	**1**
Under 18	**0**

MARCATORE: 25' pt Martignoni.

MONFALCONE La rappresentativa regionale Under 18 di Jimmy Medeot ha lasciato buoni segnali e qualche dubbio nell'amichevole con il Monfalcone di Marino Lombardo. Ha perso per 1-0 grazie a un gol di Martignoni (azione viziata da fuorigioco) e ha avuto diverse occasioni per pareggiare specie nella ripresa con i cambi freschi (Mormile-Puzzer). Nel complesso i segnali buoni sono quelli di una discreta qualità tecnico-agonistica in generale, non sempre però supportati da una buona forza e determinazione. Qualche dubbio invece emerge dalla condizione fisica non ottimale. Poca coesione e distanza tra i reparti e soprattutto l'assenza di stoccatori da fuori, una componente importante per poter variare la fase offensiva. La difesa, non perfetta come in altre occasioni ma buona, è stata messa in difficoltà perché non è ben protetta dal centrocampo che non riesce però neanche a supportare l'attacco. Gosgnach e Da Dalto, opposti a Arandelovic e Candelli, non sono centrali naturali ma vengono dalle fasce come quasi tutti i centrocampisti di Promozione ed Eccellenza. Il gol decisivo è stato siglato come detto da Martignoni che ha raccolto e deviato un assist di Ruggiero con la difesa presa in contropiede e ferma aspettando un fischio che non è arrivato nonostante lo sbandieramento dell'assistente. Ora, la squadra, che avrebbe tanto bisogno di giocare per l'amalgama, si ferma e la ripresa è prevista per febbraio.

Oscar Radovich

PALLAMANO

SERIE A1 Il team di Sibila in trasferta con la Gammadue Secchia

Coop Essepiù al gran completo Recuperati Tarafino e Vilaniskis

TRIESTE Sarà una Coop Essepiù al gran completo quella che domani, alle 18.30, sul parquet della Pallamano Secchia, affronta l'ultimo impegno del 2002. Tarafino e Vilaniskis, centrale e terzino destro della formazione allenata dal tecnico sloveno Marko Sibila, hanno superato i problemi fisici accusati nel corso del posticipo di campionato contro Sassari e saranno dunque regolarmente in campo.

Dall'altra parte della barricata Secchia non potrà utilizzare il terzino Ruozzi mentre dovrebbe poter schierare il grande ex della gara, Michele Guerrazzi, in settimana fermo a causa di una leggera influenza.

Una gara difficile per la Coop, al cospetto di un'avversaria forte e motivata dopo la secca sconfitta rimediata nel corso della gara d'andata quando Trieste, disputando forse la sua miglior partita stagionale, superò l'avversaria con un largo margine.

Alessandro Tarafino

La terza giornata di ritorno propone alle prime della classe due trasferte sulla carta abbordabili. La Papillon Conversano gioca sul campo dell'Autolelli Ascoli, l'Alpi Prato sarà impegnata a Gaeta contro una Serfina reduce dal pareggio contro Rovigo. Il programma si completa con la sfida di Bressanone tra i padroni di casa della Forst e il Bologna e con il testa-coda tra Rovigo e la Torggler Merano.

Programma della tredicesima giornata: Jchnusa Sassari-Clai Imola (Introini-Regalia), Forst Bressanone-Bologna Handball (Farci-Nasca), Autolelli Acli Ascoli-Papillon Conversano (Esposito-Luchini), Gammadue Secchia-Coop Essepiù Trieste (Greco-Greco), Pan d'Este Tassina Rovigo-Torggler Group Merano (Cardone-Carrino), Lg Serfina Gaeta-Alpi Prato (Bassi-Scisci).

Classifica: Papillon Conversano 32; Alpi Prato 29; Coop Essepiù Trieste 27; Torggler Group Merano 25; Gammadue Secchia 22; Bologna Handball e Clai Imola 21; Forst Bressanone 14; Autolelli Ascoli 12; Pan d'Este Rovigo e Lg Serfina Gaeta 7; Jchnusa Sassari 6.

Bologna Handball e Alpi Prato una gara da recuperare.

lo. ga.